Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 7 ottobre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 236 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

IL MINISTRO DEL BILANCIO RILANCIA L'IMPOSTA STRAORDINARIA

Longo parla di patrimoniale e scoppia subito la polemica

Immediate le reazioni nella maggioranza, e soprattutto del Pli: non è prevista nel programma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La patrimoniale è argomento di polemica nella maggioranza. Il ministro del bilancio Longo nel corso di una conferenza stampa, ha rilanciato l'ipotesi di una imposta straordinaria sulle grandi e medie fortune, precisando però, che questa imposta non dovrà riguardare soltanto la casa e che non potrà essere varata prima del completamento della manovra economica.

Se si discute di patrimoniale, non si parla però di revisione della scala mobile. Ieri il ministro del bilancio ha incontrato una delegazione della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil per concordare il calendario dei prossimi confronti tra governo e sindacati.

Sulla patrimoniale invece già si discute con differenziazioni e spunti polemici all'interno della maggioranza. Longo ha precisato meglio il suo pensiero spiegando però che su questo tema c'è stata una discussione con gli altri due ministri economici. In sostanza per Longo la patrimoniale non potrà essere limitata soltanto al patrimonio edilizio, anzi dovranno essere studiate delle forme di tutela per i proprietari dell'alloggio in cui abitano ma dovrà investire quelle che ha chiamato «le grandi fortune», sull'esempio di quanto è stato fatto in Francia.

Anche un quadro d'autore, ha detto Longo, è uno di quei beni che possono essere presi in considerazione da questa imposta. Per i Bot al momento non sono preannunciate grosse novità, anche se i rendimenti dovranno calare progressivamente fino ad arrivare a due, tre punti sopra il tasso di inflazione programmato.

Non si parla di imposta sui rendimenti dei Bot, anche se, ha spiegato il ministro del bilancio l'Italia resta l'unico paese tra quelli occidentali che non applica nessuna imposta sui titoli pubblici. E i titoli pubblici forniranno nel 1984 ai risparmiatori, un reddito di circa 70 mila miliardi che non finiranno sotto la scure del fisco.

Però, ed è questa la novità, chi vorrà godere di una agevolazione pubblica di qualsiasi tipo dovrà denunciare, oltre al proprio reddito, anche l'eventuale possesso di titoli pubblici. Questo con l'obiettivo di dare al fisco il maggior numero di informazioni che facilitino la lotta contro l'evasione fiscale.

E su questa impostazione Longo ha assicurato che non ci sono contrasti nell'esecutivo. In realtà non sembra proprio così, il ministro Goria ha escluso una imposta patrimoniale, il segretario del partito liberale, Zanone, ha preso immediatamente posizione. «La patrimoniale — ha detto Zanone — non è prevista nel programma di governo ed è sempre stata avversata dal Pli» perché finirebbe per colpire soprattutto la casa, proprio in un momento in cui tutti riconoscono l'esigenza di un rilancio dell'edilizia.

Della manovra economica e della patrimoniale si è discusso nella riunione dei gruppi parlamentari democristiani, presenti il segretario De Mita, il ministro del tesoro Goria e il responsabile economico Rubbi. I parlamentari democristiani hanno espresso pieno appoggio alla manovra economica del governo, pur riservandosi il diritto di integrare e migliorare i provvedimenti legislativi in discussione in Parlamento.

Rubbi però è stato particolarmente polemico con Longo sulla questione della patrimoniale e, ricordando l'intervento del ministro del bilancio l'altro ieri al Senato, che su alcune questioni avrebbe espresso dei pareri personali, ha replicato che «quando il ministro del bilancio prende la parola in Parlamento, a noi non interessa il suo parere personale, ma vogliamo sapere il punto di vista del governo».

Giuseppe Sanzotta

E il «cervello» anti-evasori si accanisce sui pensionati

MILANO — Il «cervellone» del centro di servizio imposte dirette di Milano, in funzione da un anno, non ha effettuato nessun controllo incrociato. I «santuari» dell'evasione, pertanto, possono dormire sonni tranquilli. Lo denuncia una nota firmata da Marcello Mincucci, segretario responsabile della sezione Uil del centro di servizio imposte dirette di Milano.

La nota intende denunciare all'opinione pubblica «le contraddizioni e le carenze esistenti» nel centro stesso, contraddizioni e carenze emerse da tempo ed evidenziate dagli stessi lavoratori.

Il funzionamento di questo centro di servizio-pilota (l'altro è a Roma), che impegna oltre quattrocento dipendenti e può vantare un centro elaborazione dati all'avanguardia, è vincolato a normative e procedure che limitano al massimo le competenze degli addetti.

In questo ufficio — precisa la nota — si provvede solo ed esclusivamente, da parte degli impiegati, al controllo formale delle dichiarazioni dei redditi per cui, più che identificare le aree di evasione (molto spesso sfacciatamente evidenti), vengono individuati e colpiti lavoratori e pensionati a reddito fisso, «rei» di aver riportato erroneamente nella dichiarazione un codice fiscale errato, o di aver documentato una deduzione con una fotocopia sbiadita o di aver compiuto anche un minimo errore di calcolo.

In sostanza, una struttura che nel 1982, secondo stime attendibili, è costata 159 miliardi — sottolinea la nota — ha consentito il recupero di una cifra nettamente inferiore, e per giunta, non certo a danno dei grandi evasori.

CONCLUSA A PORDENONE LA VISITA DEL PRESIDENTE NELLA REGIONE

Il saluto di Pertini agli operai «Disoccupazione è umiliazione»

L'elogio della laboriosità «furlana» - Un altro caloroso abbraccio della gente per le strade



Pordenone — Pertini mentre parla agli operai della Zanussi (Foto Di Pietro)

PORDENONE — «Nella mia giovinezza, quand'ero esule in Francia, ho fatto l'operaio anch'io, so che cosa vuol dire la disoccupazione, dover bussare alla porta del padrone ed essere quasi cacciato via». Così il Presidente Pertini ha di nuovo infranto le regole del protocollo, che lo vogliono muto, davanti agli operai della Zanussi. Come già al cantiere di Monfalcone, il Capo dello Stato non ha resistito agli accorati appelli dei rappresentanti sindacali — qui è là seriamente preoccupati per i minacciati tagli produttivi e occupazionali — ed ha voluto esprimergli con accenti commossi la sua autorevole solidarietà.

Pertini ha quindi esortato «tutti coloro che hanno la responsabilità di questa grande azienda» a trovare «la strada giusta perché ogni lavoratore qui presente sia sempre tale e non un disoccupato». E più in generale — di fronte a una crisi che è nazionale — ha esortato il governo o i datori di lavoro a trovare «la soluzione più giusta perché ogni cittadino abbia lavoro, per sé e per la sua famiglia. Perché la disoccupazione — ha concluso tra un boato di applausi — è un male tremendo».

E' così, in una grande azienda minacciata da non meno di 5 mila esodi, che il Presidente della Repubblica ha concluso la sua visita nel Friuli-Venezia Giulia, una regione che nell'occasione ha rivelato due distinti volti. Emblematica, sotto questo profilo, l'ultima giornata.

Essa ha avuto i suoi punti culminanti alla Snaidero, al mattino, e nel pomeriggio alla Zanussi. A Maiano il contatto con una realtà che vede imprenditori e lavoratori perseguire a braccetto l'obiettivo di uno sviluppo economico e industriale che ha indotto il Presidente a commentare: «Questi friulani sanno lavorare, non attendono la manna dal cielo», tale essendo anche l'immagine che di questa terra hanno voluto dare tutte le autorità locali nei loro discorsi.

A Pordenone invece l'impatto con quella crisi comune a Trieste, Gorizia e Monfalcone che assume toni drammatici investendo un'iniziativa privata e soprattutto pubblica che costituisce l'elemento portante di queste economie.

Alla Snaidero — la maggiore fabbrica italiana di cucine componibili, la seconda o terza in Europa per numero di dipendenti, risorta dalle macerie del terremoto ancor prima delle case — il principale ha detto a Pertini della tenacia del lavoratore friulano, egli stesso un ex falegname, uomo che più che dalla gavetta è venuto dalla pialla. E il rappresentante del consiglio di fabbrica ha parlato dello spirito di sacrificio della comunità friulana. Il presidente degli industriali, Gianni Cogolo, ha a sua volta esaltato l'operosa volontà delle maestranze e degli imprenditori.

Ed è qui che Pertini ha additato le centinaia di operai presenti dicendo al microfono: «L'ho detto anche ieri a Udine, il popolo «furlano» si è rimboccato le maniche, e lo voglio ricordare per la sua volontà, tenacia, laboriosità». Ma a Pordenone — di fronte al rappresentante del consiglio di fabbrica che gli dava del «tu» e del «compagno» e con voce rotta dall'emozione gli diceva della dura lotta che gli operai si accingono ad affrontare per contenere la ristrutturazione e i tagli occupazionali — Pertini si è commosso: «La libertà è esaltazione della dignità dei cittadini, dignità che la disoccupazione umilia».

Dopo la parentesi di un Friuli che espone il proprio terremoto come un fiore all'occhiello per come ha saputo affrontare la durissima prova della ricostruzione, a Pordenone — come cià a Trieste e nell'Isontino — quello di Pertini è ridiventato un viaggio nella crisi.

Anche il sindaco Alvaro Cardin si è detto vivamente preoccupato per le persistenti sacche di depressione in questa provincia, per la grave battuta d'arresto di uno sviluppo economico e industriale che sembrava proiettato verso sempre più ambiziosi traguardi, per le improvvise e nuove difficoltà dell'artigianato e della piccola imprenditoria. E così il presidente della locale Camera di commercio, Paolo Musella.

Poi lo stesso presidente della Zanussi, Umberto Cuttica, ha parlato di «gravi difficoltà» e di «duro sacrificio» e di bisogno di «incoraggiamento» e d'incitamenti «a non spaventarci».

Ciò non toglie che anche qui al Presidente Pertini siano state riservate le più calorose ed entusiastiche accoglienze, così al mattino lungo un corso Vittorio Emanuele che il Capo dello Stato ha voluto percorrere a piedi stringendo mani e accarezzando bambini a zig-zag tra le due fitte ali (un autentico bagno di folla, se l'espressione non fosse abusata), così nel pomeriggio tra gli operai di Porcia.

Ed è forse questo — il caloroso intenso commosso abbraccio della gente comune che ha avvolto il Presidente della Repubblica da Trieste a Pordenone — il più bel risultato della visita al Friuli-Venezia Giulia. Una visita che ha consentito ovunque — nelle città, nei paesi, nelle fabbriche — di stringere attraverso Pertini (qualcuno l'ha definito come «il Presidente che tutti gli italiani vorrebbero essere») un rinnovato patto d'amore con Roma. E in cambio la più toccante e autorevole prova di umana solidarietà in un momento così difficile per tutti.

Giorgio Pison

NELLE PAGINE INTERNE

Letteratura: il Nobel a William Golding

Il Premio Nobel per la letteratura è stato assegnato allo scrittore inglese William Golding, di 72 anni, conosciuto nel mondo letterario soprattutto per il suo romanzo «Il signore delle mosche», del '54, dal quale fu anche tratto nel '62 un film per la regia di Peter Brook. Golding è autore in tutto di undici romanzi, di un'opera teatrale e di saggi.

In realtà, almeno in Italia, la sua opera è piuttosto sconosciuta, se si esclude, appunto, «Il signore delle mosche», unico suo best-seller (quattro milioni e mezzo di copie in tutto il mondo). Ed in effetti ha suscitato non poca sorpresa questa assegnazione, dopo tutta una serie di previsioni che indicavano altri nomi.

A pagina 3

La Dc insiste sul tasto delle giunte

La Dc torna a premere sul tasto delle giunte locali. «Non possiamo pretendere — ha detto ieri il senatore D'Onofrio — che la Dc sia l'unico partito a giocare a carte scoperte quando gli altri giocano sistematicamente su due tavoli». Il riferimento e ai partner di governo che in periferia continuano a preferire coalizioni di sinistra.

D'Onofrio ha ipotizzato in mancanza di un'inversione di tendenza, prese di posizione a livello di governo nazionale. Situazione tantopiù delicata in un momento che vede la maggioranza Craxi duramente impegnata nel varo delle leggi economiche. Polemica, d'altro canto, in corso anche tra Psi e Pci in seguito ai fatti che hanno fatto cadere la giunta di sinistra di Torino.

A pagina 2

APPREZZAMENTO DEL LEADER DRUSO PER IL GOVERNO ITALIANO

Jumblatt a Roma incontra Craxi «Poco ottimismo per il Libano»

Difficile un accordo con Gemayel - Colloquio in Vaticano con monsignor Silvestrini

ROMA — Il leader druso Walid Jumblatt, dopo alterne vicende legate agli sviluppi militari in Libano, è riuscito infine ad arrivare a Roma, dove Craxi lo aveva invitato nel momento più critico degli scontri per discutere le possibilità di una soluzione politica della crisi libanese.

Jumblatt veniva da Atene, dove ha avuto un incontro col Presidente Papandreu che ha voluto ringraziare per la «posizione chiara» tenuta dal Pasok nella crisi libanese.

Nella capitale italiana è venuto anche per manifestare il suo apprezzamento al governo di Roma. «Craxi mi ha espresso subito le sue preoccupazioni per il conflitto interno libanese: è un uomo che conosce bene la questione» — ha detto Jumblatt, completo celeste e cravatta rossa, nella conferenza stampa che ha seguito l'incontro di un'ora col presidente del Consiglio.

Rispondendo ai giornalisti sugli argomenti del colloquio, Jumblatt ha detto di aver discusso della necessità di un accordo politico con Gemayel capace di garantire l'indipendenza libanese («Ma non sono molto ottimista», ha aggiunto), il ruolo della forza di pace, l'accordo israelo-libanese che, se applicato, provocherebbe la spartizione del Libano tra Israele e Siria.

Con tono pacato e riflessivo Jumblatt ha affrontato tutti temi «caldi» della crisi libanese: dal ruolo della forza di pace che andrebbe rivisto, al problema degli osservatori garantiti della tregua sullo Chouf (osservatori neutrali, non dell'Onu) ai rapporti con Gemayel, Israele e i palestinesi, alla «politica delle cannoniere» condotta dagli Stati Uniti in questa crisi.

L'argomento che lascia più adito alle speranze è anche quello sul quale Jumblatt è tornato più spesso: i drusi vogliono raggiungere un accordo politico con Gemayel e stanno discutendo in questi giorni i temi preliminari per la conferenza di pacificazione nazionale.

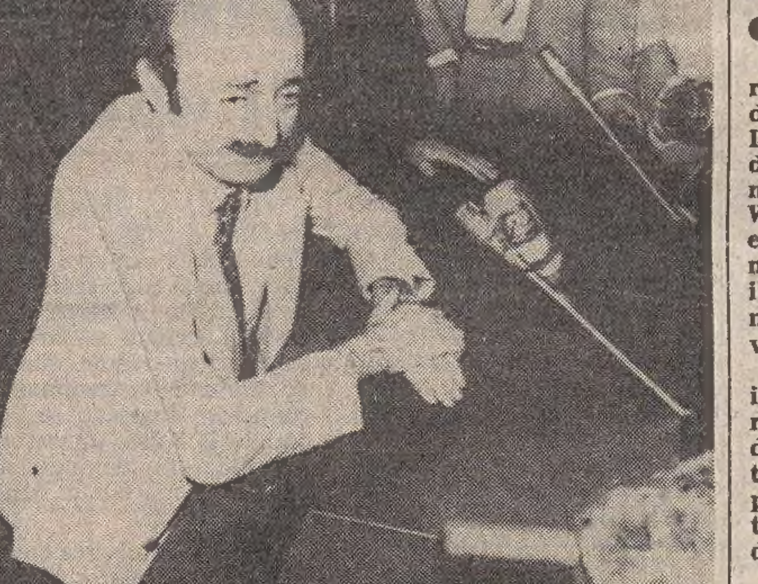
Secondo Jumblatt, però, è soprattutto necessario riformare il patto nazionale del 1943 che assegna la Presidenza della Repubblica ad un cristiano «perché non risponde più alla mutata realtà etnica e sociale del paese».

Occorre anche, nell'immediato, ridiscutere il ruolo della forza di pace che, secondo Jumblatt, ha mutato i suoi obiettivi: chiamata per difendere i civili libanesi e palestinesi, la forza, e nell'ambito di questa in particolare il contingente americano, ha preso a difendere l'armée di Gemayel quando dovrebbe essere chiaro per tutti che «l'unica garanzia per il Presidente libanese è una soluzione politica, certo non l'invio delle cannoniere o una crociata contro il Libano musulmano: questa è una politica che non paga più dovunque e certamente non paga in Libano».

Nel quadro dei rilievi critici alla funzione della forza di pace Jumblatt non ha risparmiato frecciate ai francesi, rei di aver assunto un atteggiamento «parziale» inviando i loro super-Étendard ma ha annunciato una sua visita a Parigi nella settimana prossima.

Il leader druso ha valutato positivamente il ruolo del contingente italiano: «I soldati italiani — ha detto — hanno svolto un ruolo molto positivo: non sono rimasti coinvolti nel conflitto interno, non hanno sparato, anzi hanno protetto i civili libanesi e palestinesi che non hanno nessuna fiducia nei miliziani falangisti».

Nella tarda mattinata, Jumblatt è stato ricevuto in Vaticano dal segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Achille Silvestrini, il che sta ad indicare l'importanza dell'incontro e a confermare il rilievo che il Papa stesso dà al dialogo tra le diverse parti in Libano.



Roma — Il leader druso Walid Jumblatt durante la conferenza stampa seguita all'incontro con Craxi (Telefoto Ansa)

Ripensamento di Beirut sull'accordo con Israele

Un «ripensamento» di Beirut mette in pericolo l'accordo del 17 maggio scorso tra Libano e Israele sul ritiro delle truppe. Ieri, il primo ministro libanese Shafik Wazzan ha detto di non poter escludere, nel tentativo di mantenere in vita il «cessate il fuoco» con i drusi filosiriani, un voltafaccia del suo governo su questo argomento.

Del resto, ha detto Wazzan, il governo libanese non ha mai scambiato con Israele documenti ratificati del trattato perché «siamo giunti al punto in cui abbiamo ritenuto che l'accordo non avrebbe dato i frutti che speravamo».

Indignata, naturalmente, è stata la prima reazione di Gerusalemme, che secondo il quotidiano «Maariv» giudicherà «con grande severità l'eventuale tentativo del Libano» di rescindere l'accordo.

A pagina 17.

UN FERMO PROVVISORIO PER IL GENERALE GHINAZZI

P2: massoni assai reticenti e la commissione «li sgrida»

ROMA — «Questi vostri atteggiamenti gettano un'ombra su tutta la massoneria»: la frase, pronunciata ieri sera dopo ore e ore di interrogatorio da Tina Anselmi, non ha però portato sostanziose svolte in una giornata «drammatica» ma, in definitiva, inconcludente.

Destinatari dell'appello-romanzina i massoni di turno a San Macuto: il generale Giovanni Ghinazzi, gran maestro della «Gran loggia d'Italia» di piazza del Gesù, e Giuseppe Milone, avvocato partenopeo, già cancelliere e oggi «aggiunto» della medesima loggia.

Proprio qualche giorno fa si sono svolte le elezioni, con 250 delegati a rappresentare più di seimila affiliati, e Ghinazzi è stato riconfermato al vertice della «gerarchia guidante» per l'ottava volta, per un altro triennio, con l'85 per cento delle preferenze. Ieri, però, ha dovuto festeggiare la rielezione con un «arresto provvisorio» quale teste reticente.

Perché dai documenti in possesso della commissione parlamentare è risultato che in una riunione massonica si parlò di carte che «se venissero nelle mani della Dc Tina Anselmi, potrebbero metterci nei guai».

Cosa significa? Ghinazzi: «Non ricordo... Ho 68 anni, veramente non ricordo...». E ancora, un giorno Milone avrebbe consegnato al generale un dossier «dove sono specificate determinate posizioni, di cui noi possiamo impossessarci, e con le quali possiamo influire sui membri della commissione e del Parlamento».

E questo, che voleva dire? Altro non ricordo, con seguito di ammonizioni e «fermo» di meditazione, mentre scattava la ricerca dell'avvocato Milone e di Franco Mataloni, un altro massone partecipante alla riunione suddetta.

C'era poi pure un carteggio, tra Ghinazzi e altri massoni, in cui si parla di Gelli, della necessità di riunificare piazza del Gesù e Palazzo Giustiniani «perché stanno maturando eventi storici». Ma anche qui scena muta da parte del gran maestro, mentre i parlamentari sottolineavano che la datazione era quella degli anni della strategia della tensione.

Dopo qualche ora di riflessione, il generale non ha ritrovato la memoria o la volontà di dire molto di più e allora è stato chiamato a fornire chiarimenti Milone. Da qui in avanti c'è stata una successione di momenti tragici e comici: infatti l'avvocato massone s'era presentato con una sua documentazione già bell'e pronta, che però Tina Anselmi, dopo averla letta, ha giudicato non costituire «pezza d'appoggio per spiegare» le carte oggetto degli approfondimenti d'indagine.

Anche dall'avv. Mataloni, nessuna «luce». In breve, ha detto che la sua frase sul dossier di Milone era nient'altro che un giudizio semischerzoso, fatto per troncare una discussione noiosa. Si è così arrivati al confronto Ghinazzi-Milone, con il secondo che giustificava i molti «non ricordo» del primo.

Ai commissari sono cascate le braccia e il massimo della punizione è stato quello dell'invio dei verbali degli interrogatori alla magistratura. Del resto, i poteri dei parlamentari sono questi: resta il giudizio morale su questi massoni e il rimpianto, espresso da vari commissari, di un'inchiesta che non è davvero pubblica.

A Tina Anselmi, al termine, è stato chiesto se qualche volta non le venisse la voglia di prendere a schiaffi i testimoni reticenti. Lei ha risposto: «Non l'ho mai fatto per nessuno, tranne che una volta per un mio alunno prepotente».

Gian Paolo Vitale

ENERGICO COMUNICATO DELL'ESERCITO SULLA DIFFICILE SITUAZIONE DEL PAESE

Argentina sull'orlo della bancarotta e intanto i militari si rifanno vivi

BUENOS AIRES — «Panico economico», scrive in un titolo su tutta la pagina il quotidiano dei peronisti «La Epoca» nella sua edizione di ieri, sintetizzando in questo modo la drammatica crisi che vive l'Argentina, mentre si rinnovano le denunce quasi unanimi di un vuoto di potere che rischia di trascinare la nazione in un abisso.

Solo l'esercito sembra essersi improvvisamente risvegliato davanti alla cruda realtà. L'impegno — riaffermato in un energico comunicato divulgato la scorsa notte — di difendere il prestigio e la dignità della nazione, l'ordine, la pace sociale e l'attività produttiva, fa supporre oggi agli osservatori che il generale Cristino Nicolaides, il vero uomo forte del regime, sia deciso a riprendere il timone di una barca che va inesorabilmente alla deriva.

Redatto in termini insolitamente duri, il comunicato dell'esercito accusa «certi settori e certe persone» di voler «destabilizzare» il paese, per creare il caos e impedire così il voto del 30 ottobre, nell'illusione di risolvere gli angosciosi problemi in cui si dibatte il paese, con un ennesimo golpe o, in ultima analisi, minare il già difficile terreno su cui dovrà muovere i primi passi il prossimo governo costituzionale.

L'ammonimento dell'esercito, a giudizio di molti osservatori, sembra avere precisi destinatari che si muovono all'interno dello stesso potere militare, ancora diviso sulle svolte istituzionali imminenti.

In altre parole lo scandalo finanziario internazionale, provocato da un giudice periferico che ha paralizzato virtualmente il paese sottoponendolo a una clamorosa campagna di discredito, risponderebbe a precisi interessi di settori convinti che dallo sfacelo hanno tutto da guadagnare.

Non si spiegherebbero altrimenti, si fa rilevare, certe suscettibilità di carattere giuridico emerse solo dopo sette anni di esercizio autoritario del potere e alla vigilia di una consultazione elettorale.

Il presidente Bignone si è riunito nel tardo pomeriggio di ieri con la giunta militare e con il ministro Wehbe. Tale riunione a giudizio di alcuni commentatori, potrebbe risultare decisiva ai fini del problema sorto in seguito al congelamento delle trattative per il rifinanziamento del debito estero, disposto dal giudice Pinto Kramer.

Tale ipotesi, ammessa anche da fonti militari, si è rafforzata ieri, dopo l'annuncio che il presidente della banca centrale, Julio Gonzales del Solar, era stato rilasciato per ordine dello stesso magistrato che ne aveva ordinato l'arresto.

La situazione intanto, continua a suscitare gravi preoccupazioni. Il paese boccheggia. Le voci sulla presunta instabilità del governo, la chiusura dei mercati valutari, e versioni non confermate su imminenti misure economiche di emergenza hanno suscitato allarme nell'opinione pubblica.

L'indizio più grave della crisi è stato fornito dai livelli astronomici dei tassi d'interesse, nel cosiddetto mercato imprenditore, che ieri hanno raggiunto il 50 per cento mensile, mentre centinaia di persone hanno sopportato lunghe file davanti agli sportelli per ritirare valori depositati in conti bancari o in cassette di sicurezza nel timore di una presunta confisca da parte del governo.

In alcune banche si sono originati tafferugli fra clienti ed impiegati i quali, invocando disposizioni monetarie, intendevano restituire in pesos argentini l'equivalente dei dollari depositati in conti vincolati.

Fondi del settore industriale, dal canto loro, hanno detto che il mercato d'importazione di prodotti per l'industria è pressoché paralizzato, mentre le fabbriche hanno cominciato a sospendere le forniture, in attesa di definizioni da parte del governo in materia valutaria ai fini di ritoccare i prezzi delle merci all'ingrosso.

La situazione di crisi estrema, a giudizio degli osservatori economici, rende ingovernabile il paese, mentre si prevedono nuove e più severe stangate per il consumatore, soprattutto nel campo dell'alimentazione.

In questo quadro non sono stati assenti fenomeni paradossali come la caduta del valore del dollaro rispetto al peso, nel mercato parallelo, che gli esperti attribuiscono alla quasi sicura intenzione del governo di dichiarare illegale il possesso di valuta americana.

Neppure la decisione della camera federale d'appello di Commodoro Rivadavia di sospendere l'ordine del giudice Pinto Kramer relativo ai negoziati sul debito estero, ha contribuito ad attenuare le tensioni.

UNA POLEMICA CHE RISCHIA DI MINARE LA COMPATTEZZA DEL GOVERNO

La Dc insiste a premere sul problema delle giunte

Non si può stare con partner - dice D'Onofrio - che giocano su due tavoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema delle giunte rischia di esplodere nel bel mezzo della discussione sulla legge finanziaria. Il responsabile democristiano per gli enti locali, il senatore D'Onofrio, in una intervista al settimanale cattolico «Il Sabato» dice senza mezze misure che «se verrà confermata la tendenza di fare amministrazioni con la Dc solo dove i numeri non consentono altro, mentre si ricorre al Pci anche quando i numeri consentono alleanze con la Dc, tutto ciò porterà ad un gravissimo indebolimento del Governo».

Craxi è avvisato e con lui i segretari dei partiti laici. D'Onofrio, interpretando i messaggi lanciati a più riprese da De Mita in questo senso, aggiunge che il suo partito non pretende ribaltamenti repentini e autoritari delle maggioranze, ma continua a chiedere che «dove si è votato a giugno anche per le amministrative, da lì parta un segnale di convergenza. Questo fino ad ora non è accaduto».

Poi dalle puntualizzazioni si passa alle minacce: se l'attuale tendenza non verrà corretta, la Dc «trarrà tutte le conclusioni». Quali? Tanto per essere più esplicito, D'Onofrio ha spiegato che esse «saranno legate anche alla capacità di tenuta di questa maggioranza in Parlamento sui provvedimenti economici. Ma se in Parlamento i vari alternativisti frettolosi dovessero mostrare di preferire l'annacquamento dei provvedimenti di governo a quel punto la crisi sarebbe evidente».

L'esponente democristiano conclude ammonendo gli alleati di governo che il suo partito promuoverà una conferenza per discutere «come sia possibile, di fronte a comportamenti molto eterogenei, consentire alla Dc di non essere l'unico partito a giocare a carte scoperte quando gli altri giocano sistematicamente su due tavoli».

In altre parole, se la tendenza in atto non cambierà, la Dc studierà il modo di sbloccare l'impegno che la vede sempre e comunque alternativa, nei governi locali come nel governo centrale, al partito comunista. Questo nuovo duro intervento democristiano si inserisce in un momento di grande tensione all'interno dei partiti della sinistra, dopo la decisione del Psi di affossare la giunta monocolore comunista di Torino.

L'«Avanti!» di oggi risponde alla dura presa di posizione del Pci scrivendo che a furia di tirare le corde si spezzano. Così è avvenuto a Torino, dove la corda è stata tirata fino all'inverosimile.

In chiara polemica nei confronti del sindaco Novelli, il quotidiano socialista aggiunge che le regole della democrazia «non sono fatte dal miracolo dei canti o dagli eroi o dai presunti tali ma si fondano essenzialmente sul rispetto delle forze politiche, sulla loro libera decisione, sugli accordi che tra esse intervengono. La linea di condotta di Novelli non ha tenuto conto di tutto questo».

Il quotidiano socialista tuttavia non chiude la porta di fronte alla possibilità di una ricomposizione della giunta di sinistra, a patto che il Pci rinunci a fare quadrato attorno al sindaco. È evidente che anche questa polemica rischia di avere ripercussioni in parlamento al momento della discussione della legge finanziaria, quando cioè il presidente del Consiglio conta di poter far leva su di un atteggiamento «costruttivo» da parte delle opposizioni.

Così come influente, nell'atteggiamento in parlamento, sarà il dibattito che si sta svolgendo in seno ai partiti e, in modo particolare, all'interno della Dc. Oggi a Chianciano Zaccagnini aprirà i lavori del convegno nazionale dell'area che a lui fa riferimento.

«Andiamo a Chianciano — ha spiegato ieri Guido Bodrato, uno dei leader del raggruppamento nato alcuni anni fa dalla fusione di diverse correnti — perché sentiamo l'esigenza di una riflessione. C'è un problema di autocritica che riguarda tutto il gruppo dirigente del partito e quindi non permette i processi personali e non permette neppure che qualcuno si consideri al di fuori di quest'esame che dobbiamo fare un tanto per capire le cause del voto del 26 giugno, quanto ormai per capire a quali conseguenze quel voto ha portato».

Bodrato lascia capire che una correzione di linea è ormai indispensabile anche per la Dc di De Mita. E a Chianciano ci sarà anche il segretario pronto a subire il «processo» che più gli scotta, quello da parte degli «amici» che lo hanno mandato a piazza del Gesù.

Tommaso Genisio

Caso Antonov: il giudice bulgaro rinvia la partenza

ROMA — Sul caso Antonov, il capo scalo della «Balkan Air» rinchiuso nel carcere romano di Rebibbia ormai da più di un anno, si prevedono nei prossimi giorni nuovi sviluppi. Il giudice bulgaro Jordan Ormankov, che da lunedì scorso sta interrogando per rogatoria i testi e le persone coinvolte nell'attentato al Papa, ha deciso di rimandare di una settimana la sua partenza per la Bulgaria.

DOPO UNA SETTIMANA DI LAVORI ASSEMBLEARI

Sinodo: i vescovi invitano alla riconciliazione totale

Appello rivolto a Chiese, religioni, classi sociali, popoli e razze

CITTÀ DEL VATICANO — «I vescovi chiedono di superare le tensioni, per esempio tra i cosiddetti conservatori e i progressisti all'interno della Chiesa stessa»; chiedono la riconciliazione tra le chiese e comunità cristiane, con le religioni non cristiane, per esempio gli ebrei e l'Islam; chiedono la riconciliazione tra gruppi e classi sociali, tra i popoli e le razze, tra Est e Ovest, tra Nord e Sud. L'ha detto l'arcivescovo di Colonia, card. Joseph Hoeffner, in una conferenza-stampa che ha fatto il punto sui lavori del sinodo ad una settimana dall'inizio.

La pace, la giustizia sociale e la riconciliazione, ha detto il card. Hoeffner, non dipendono solo dalla «progettazione» e dall'azione umana, dalla prudenza politica e dall'abilità dei negoziatori. Sono problemi che non possono essere affrontati solo nella loro dimensione «orizzontale» tra gli uomini: «qui è in gioco il bene o il male, la salvezza o la non salvezza».

«Oggi difficilmente — è stato il punto da cui ha esordito il card. Hoeffner — si nega che l'uomo possa diventare colpevole verso un altro uomo o verso la società. Ciò di cui difficilmente ci si rende conto è che la sua colpa è peccato». All'origine di questo atteggiamento gli interventi al sinodo hanno indicato la diminuzione della coscienza del peccato, alla cui base c'è l'oscuramento dei principi morali.

Il bene o il male di una azione si valutano in base alle sue prevedibili conseguenze, in rapporto, cioè, ai beni in gioco ed accanto a questo atteggiamento c'è l'influsso delle ideologie di Freud e Marx per cui il comportamento morale dell'uomo viene determinato da vincoli psichici o sociali.

Lo spostamento della coscienza del peccato dalla dimensione personale a quella sociale è, — ha detto il card. Hoeffner — il secondo dei grandi problemi affrontati dai padri sinodali. Questo atteggiamento, nelle parole dell'arcivescovo di Colonia, indica una «forte coscienza dell'ingiustizia sociale», ma non deve far passare in seconda linea la dimensione personale del peccato. «L'essere umano, per sua natura, è rivolto al tu e alla società — ha detto — perciò l'atteggiamento del singolo, sia buono o cattivo, avrà necessariamente un influsso sociale».



PER 10 ORE NEL CARCERE DI PARMA

Carboni interrogato dalla polizia inglese

Ricostruite le ultime ore di Roberto Calvi

MILANO — I dirigenti della polizia giudiziaria inglese che indagano sulla morte di Roberto Calvi hanno interrogato per oltre dieci ore, nel carcere di Parma, Flavio Carboni. L'atto istruttorio, avvenuto alla presenza del giudice istruttore di Milano Matteo Mazziotti, è risultato particolarmente lungo per difficoltà di lingua.

Le domande, infatti, formulate dal sovraintendente della «City police» Barry Taburn, sono state tradotte in italiano, mentre le risposte del detenuto nella veste di testimone) sono state a loro volta tradotte in inglese per la verbalizzazione.

Carboni, che appare in non buone condizioni di salute (presenta gonfiore pronunciato alle estremità inferiori determinato da problemi di circolazione), avrebbe sostanzialmente confermato quanto già riferito ai magistrati italiani.

In particolare gli inquirenti inglesi hanno cercato di ricostruire le ultime ore di vita di Roberto Calvi e soprattutto di chiarire, attraverso la testimonianza di Carboni che, come si sa, organizzò il viaggio del banchiere, dapprima in Austria e poi in Inghilterra, quali fossero le condizioni psicologiche del presidente del Banco Ambrosiano in relazione ai molti problemi che lo travagliano.

In questo senso i poliziotti londinesi hanno voluto sapere anche i particolari del tentativo di suicidio operato da Calvi nel carcere di Lodi (Milano).

In relazione alle dichiarazioni rese da Carboni, saranno fatti riscontri con quanto a suo tempo dichiarato ai giudici italiani da alcuni testimoni che da Carboni avrebbero saputo qualcosa sui programmi che Calvi aveva in Svizzera e in Inghilterra. Fra questi testi ci sarebbero l'editore Carlo Caracciolo e il consulente economico di Nino Andreatta.

Dal canto loro gli inquirenti milanesi dovrebbero raccogliere altre testimonianze nei prossimi giorni. Tra queste ci saranno forse quelle delle sorelle autriache Micaela e Manuela Kleinszig, le due donne che furono insieme a Carboni e a Calvi nei giorni che precedettero la morte del banchiere avvenuta il 17 giugno dello scorso anno.

Per un malore rinviato l'interrogatorio di Pitella

ROMA — È slittato di una settimana l'interrogatorio di Domenico Pitella. L'ex senatore socialista infatti ieri è stato colpito da malore poco prima dell'arrivo al carcere di Regina Coeli dei magistrati che conducono le inchieste nelle quali è rimasto coinvolto. Avvertiti dell'accaduto i giudici istruttori Ferdinando Imposimato, Rosario Priore e Francesco Amato, hanno accolto la richiesta dei difensori di Pitella di rinviare l'interrogatorio di una settimana.

Domenico Pitella deve rispondere di una gravissima serie di reati: insurrezione armata contro i poteri dello Stato, partecipazione a banda armata, concorso nel tentato sequestro dell'assessore regionale socialista Ferdinando Schettini ed inoltre di cospirazione politica contro i poteri dello Stato.

Ecco i prezzi delle «Arna»

MILANO — L'Alfa Romeo ha annunciato i prezzi, Iva inclusa, delle nuove vetture «Arna» che saranno commercializzate in Italia dal 28 ottobre: versione 1.2 L (a tre porte) nove milioni e mezzo di lire; versione 1.2 SL (a cinque porte) dieci milioni 250 mila lire.

L'ANNUNCIO DATO DAL MINISTRO DEGAN

Medici: i compensi resteranno bloccati

Vivaci reazioni di protesta al congresso dei generici

TORINO — Per i 70 mila medici di medicina generale i compensi saranno bloccati per un anno e mezzo, fino al 30 giugno '84. Lo ha annunciato il ministro della sanità Degan ai 3 mila delegati al 33.o congresso della federazione di categoria, la Fimmg, apertosi ieri.

Il ministro, che è stato sonoramente fischiato dalla platea, ha detto che la legge finanziaria per il 1984 fa slittare di 18 mesi la convenzione dei medici di famiglia, la cui scadenza naturale cade invece il prossimo dicembre. Le trattative — ha precisato Degan — si potranno aprire, ma saranno discussi solo gli aspetti normativi. Per quanto riguarda gli aspetti economici, non potrà esserci alcun aumento.

I medici di famiglia, secondo il disposto previsto dalla legge sanitaria, che deve essere approvata dal Parlamento, potrebbero perdere anche le indennità di scala mobile, previdenziali e le ferie. «Ma non accetteremo un tale assurdo disegno», ha detto il loro presidente, Danilo Poggiolini, da 12 anni alla guida dell'associazione e ora anche deputato repubblicano.

Nell'ambito del congresso è intanto tornata a circolare, tra gli esperti e gli osservatori, l'ipotesi, in sede di discussione e di approvazione della legge finanziaria, che ora è all'esame del Senato e il 26 novembre dovrebbe passare alla Camera, di introdurre anche nel nostro paese il ticket sui ricoveri ospedalieri.

Ciò sarebbe imposto dalla necessità di non penalizzare in misura grave l'industria farmaceutica.

DOPO LE PROPOSTE DEL GOVERNO SULLA LEGGE FINANZIARIA

La scala mobile sulle pensioni Che cosa cambierà con il 1984

A gennaio si utilizzerà il vecchio sistema - A maggio previsto l'aggancio al costo della vita

ROMA — Il 1.o gennaio '84 le pensioni minime dell'Inps aumenteranno così: saliranno a 320.200 lire al mese per gli ex lavoratori dipendenti, che abbiano meno di 15 anni di contribuzione, e a 340.900 se superano i 15 anni di contributi pagati. Per coltivatori diretti, artigiani e commercianti i nuovi minimi Inps saliranno a 267.800 lire al mese (e a 239.300 lire se trattasi di pensione di invalidità e l'interessato non ha ancora raggiunto l'età pensionabile). Le pensioni sociali saliranno a 191.700.

Questo non per effetto delle norme rivoluzionarie, di cui si parla oggi a causa delle innovazioni proposte dal governo per le rivalutazioni automatiche delle pensioni. Ma per effetto dell'attuale sistema di aumento automatico, collegato agli scatti trimestrali di scala mobile e all'aggancio alla dinamica salariale.

Le innovazioni, infatti non entreranno in vigore col 1.o gennaio prossimo, ma, ammesso che il sistema nuovo, proposto dal governo, trovi il consenso del Parlamento, scatteranno dal 1.o maggio '84. In pratica, fra poco meno di un anno i pensionati si troveranno ad avere a che fare con le nuove indicizzazioni.

Col vecchio sistema si rivalutano anche le pensioni in questo mese (ottobre) all'appuntamento trimestrale con la scala mobile. L'Inps ha già messo in pagamento i relativi importi e in questi giorni gli interessati ricevono gli aumenti. Chi è al minimo di pensione troverà in busta 307 mila lire lorde se è un ex lavoratore dipendente, ed ha meno di 15 anni di contribuzione a suo favore (327 mila chi ha più di 15 anni). Troverà 257.350 lire lorde se è un coltivatore diretto, un artigiano o un commerciante, e 230 mila lire se ha una pensione di invalidità e non ha ancora raggiunto l'età pensionabile. La pensione sociale di questo mese sale a 191.700 lire.

Tali sono le prospettive per i prossimi 6 mesi. Poi le cose cambieranno. O, almeno, «dovrebbero» cambiare. I sindacati, discuteranno nei prossimi giorni col governo possibili aggiornamenti alle proposte

Se le prospettive del governo fossero approvate senza correzioni, da maggio le pensioni aumenterebbero di poco meno del 3 per cento, fino all'importo di 650 mila lorde circa, e del 2,25 per cento (il 75 per cento del costo vita) quelle di importo superiore. I successivi aumenti (1° agosto e 1° novembre '84) saranno calcolati con lo stesso criterio, anche perché il governo si è prefisso lo scopo di non superare il 10 per cento di aumento nell'84.

C'è un particolare in questo nuovo meccanismo. Su una pensione, ad esempio, di 700 mila lire al mese si applica il 75 per cento (e non il 100 per cento) del costo vita. Ebbene se, in questo modo, l'aumento risultasse inferiore al 100 per cento di una pensione da 650 mila lire, l'importo sarà ovviamente, quello più conveniente per il pensionato.

Altro particolare: perché il secondo scatto di scala mobile dell'84 sarà pagato a maggio e non ad aprile? Per allineare le cadenze degli aumenti automatici per salari e pensioni.

11 ARRESTI IN DUE OPERAZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Cuneo più a fondo nella camorra Si «pentono» altri due cutoliani

NAPOLI — Sarebbero aumentati a cinque i «pentiti» della Nuova camorra organizzata, che fa capo al boss Raffaele Cutolo. A Barra, Pandico e Incarnato si sarebbero aggiunti altri due esponenti di rilievo dell'organizzazione: Salvatore Imperatrice e Pasquale D'Amico. Questi ultimi due sono detenuti nella casa circondariale di pena di Ariano Irpino.

Secondo indiscrezioni trapelate nell'aula giudiziaria, dove è in corso di svolgimento il processo contro Raffaele Cutolo e numerosi altri affiliati al suo clan, Salvatore Imperatrice avrebbe cominciato a fare «rivelazioni interessanti» il 27 settembre scorso. Tra l'altro, il recluso avrebbe confermato sia nel corso di interrogatori, sia parlando con compagni di detenzione, alcune accuse addebitate ad Enzo Tortora. Imperatrice è stato in passato compagno di detenzione di Cutolo e Pandico nel carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno.

Un'irruzione intanto è stata compiuta dalla squadra mobile di Napoli in un appartamento di Forcella dov'erano riunite sei persone, tra le quali Pio Vittorio Giuliano, 54 anni, considerato il «patriarca» della famiglia Giuliano che ha in Luigi il massimo esponente. Pio Vittorio Giuliano era ricercato per essersi allontanato dal soggiorno obbligato.

Assieme a lui sono finiti in carcere Giovanni D'Alpino, Eduardo Morra, Vincenzo Colucci (questi ultimi due congiunti del Giuliano), Gennaro Miccardi e Pietro Rullo, l'unico incensurato. Rullo e Colucci sono stati bloccati dalla polizia per le scale mentre tentavano di fuggire.

Sono state anche sequestrate cinque pistole che il gruppetto, che deve rispondere di associazione per delinquere, porto e detenzione di armi, aveva gettato dalle finestre dell'abitazione di Lucia Femmina, 30 anni, che è stata fermata per favoreggiamento.

Ad Avellino, nel frattempo, i carabinieri stanno esaminando il numeroso materiale trovato e sequestrato a bordo di tre automobili con le quali i cinque esponenti della Nuova camorra organizzata — che sono stati arrestati — avevano raggiunto l'altipiano di Verteglia sul Terminio, per partecipare in località Stornola, a un vertice dell'organizzazione.

Quanto costa l'Austin «Maestro»

ROMA — Costa dai 9,2 ai 12,7 milioni la nuova Austin «Maestro» le cui vendite iniziano in questi giorni in Italia. Importata dalla Leyland Italia, la «Maestro» (una berlina a due volumi e cinque porte da poco più di 4 metri) è disponibile in quattro versioni: 1300 E a lire 9.270.000, 1300 LE a lire 9.810.000, 1300 HLS a lire 10.860.000, 1600 MG a lire 12.740.000. I prezzi sono comprensivi di Iva.

IN CARCERE ANCHE CONSIGLIERE DEL PCI

Appalti edili abusivi Sei arresti a Napoli

NAPOLI — Un consigliere comunale di Napoli del Pci, Angelo Acerra, è stato arrestato insieme a due tecnici dell'assessorato all'Edilizia abitativa e a tre costruttori in relazione a un appalto per il completamento di un edificio abusivo acquisito dall'amministrazione comunale. I relativi ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore Roberti ed eseguiti dalla Guardia di finanza che sulla vicenda ha espletato le indagini.

I reati configurati sono peculato e interesse privato in atti di ufficio. Il consigliere comunale, insieme ai tecnici, Calvino e Coppola, avrebbe lucrato, secondo l'accusa, sull'appalto che il Comune di Napoli ha conferito alla ditta incaricata per il completamento dell'edificio abusivo.

I lavori, in realtà, sarebbero stati rivenduti con il sistema del subappalto, alla stessa ditta che aveva realizzato il manufatto poi acquisito dal Comune perché abusivo.

L'indagine giudiziaria è in fase di ulteriori accertamenti di altre responsabilità che potrebbero investire l'intera giunta comunale.

Ex presidente Usl arrestato per concussione

CASTROVILLARI — La Guardia di finanza di Castrovillari (Cosenza) ha arrestato Antonio Barletta di 42 anni di Trebisacce, socialista, ex presidente dell'Unità sanitaria locale n. 3, già segretario del Comune di Trebisacce. Barletta è accusato di concussione continuata e di interesse privato in atti di ufficio.

Secondo quanto si è appreso l'ex presidente della Usl di Trebisacce avrebbe preteso il pagamento di tangenti da parte di alcuni titolari di laboratori di analisi per i quali l'Usl aveva in corso mandati di pagamento per prestazioni fatte per conto delle strutture ospedaliere.

La polizia brasiliana vaglia la posizione di Ortolani

BRASILIA — Il dipartimento della polizia federale del ministero brasiliano della Giustizia sta esaminando la posizione di Umberto Ortolani, naturalizzatosi brasiliano nel 1978 e del quale l'Italia ha chiesto, finora invano, l'arresto.

Finora la posizione della polizia brasiliana è che Ortolani non può essere arrestato perché è cittadino brasiliano; e in questo paese non esistono procedimenti penali nei suoi confronti. Per quanto concerne l'estradizione è stato più volte ribadito che essa potrebbe essere concessa soltanto se fossero state commesse irregolarità nel suo processo di naturalizzazione.

Comunque il ministero della giustizia brasiliana ha ora accolto la richiesta italiana di esaminare dettagliatamente la posizione dell'ex socio di Licio Gelli nell'ipotesi che possa determinarsi la perdita della cittadinanza brasiliana, non per irregolarità burocratiche (che non ci sono state), ma per aver egli commesso i gravi reati di cui è accusato in Italia.

Il tempo che farà





Situazione: sull'Italia l'alta pressione tende ad attenuarsi gradualmente. Una perturbazione a ridosso delle Alpi si muove verso Levante.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti al Nord, sulla Toscana e sulle isole maggiori con possibilità di qualche precipitazione sulla Sicilia. Nebbia nelle valli e lungo i litorali in diradamento nella mattinata e in nuova formazione dalla sera.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili, tendenti a provenire da Sud-Ovest sulla Liguria.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 23; Bolzano 15, 24; Verona 12, 23; Venezia 13, 30; Milano 15, 24; Torino 13, 34; Cuneo 13, 21; Genova 28, 23; Bologna 14, 26; Firenze 14, 25; Pisa 12, 23; Ancona 9, 22; Perugia 12, 19; Pescara 10, 23; L'Aquila 12, 23; Roma Urbe 11, 24; Roma Fium. 12, 23; Campobasso 16, 23; Bari 13, 24; Napoli 11, 22; Potenza 13, 24; S.M. Leuca 16, 22; R. Calabria 15, 26; Messina 19, 24; Palermo 19, 23; Catania 19, 26; Alghero 15, 27; Cagliari 17, 24.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10, 16; Atene s. 13, 29; Beirut s. 22, 27; Belgrado s. 12, 25; Berlino n. 9, 17; Bruxelles s. 8, 20; Buenos Aires s. 12, 21; Il Cairo s. 16, 27; Copenaghen n. 12, 16; Francoforte n. 11, 22; Ginevra p. 8, 23; L'Avana s. 23, 30; Helsinki n. 10, 13; Londra n. 11, 18; Los Angeles s. 20, 25; Madrid s. 12, 27; Miami n. 26, 31; Montevideo s. 10, 20; Montreal p. 8, 11; Mosca n. 7, 10; New York p. 19, 26; Parigi n. 11, 21; Pechino s. 13, 24; Rio de Janeiro s. 16, 29; San Francisco s. 14, 21; Stoccolma n. 9, 14; Sydney p. 11, 16; Tokio s. 18, 23; Toronto 13, 16; Vienna n. 12, 24; Varsavia s. 10, 24.

CAMPAGNA PER LA RIDUZIONE DELLA CARCERAZIONE PREVENTIVA

L'Abbé Pierre a Roma difende Vanni Mulinaris e l'«Hyperion»

ROMA — «Entro Natale in libertà Vanni Mulinaris e tutti coloro che sono da più di 12 mesi detenuti senza processo»: questo lo slogan della campagna internazionale per la riduzione della carcerazione preventiva e per il rispetto dei diritti dell'uomo in Italia, annunciata in una conferenza stampa, ieri mattina, dall'Abbè Pierre, il sacerdote fondatore delle comunità Emmaus, noto esponente della Resistenza e poi dall'assemblea costituente francese, impegnato da tempo contro quello che definisce il «Nuovo caso Dreyfus», cioè l'accusa della magistratura italiana contro Mulinaris e la scuola Hyperion di essere una centrale internazionale del terrorismo.

Parlando con i giornalisti nella sala della libreria «Paesi nuovi», l'Abbè Pierre, che per l'occasione aveva appuntato sulla tonaca nera tutte le sue molte decorazioni al valor militare, ha sintetizzato l'esperienza dei 35 uomini e donne che otto anni fa si sono riuniti a Parigi ed hanno dato vita alla scuola di lingue Hyperion, «Un tentativo in vitro di stabilire diversi rapporti tra le persone e le culture».

Come e perché contro di loro sia iniziata «questa campagna diffamatoria» che li accusa di essere una centrale del terrorismo, l'Abbè Pierre ha detto di non riuscire ad immaginarlo.

L'Abbè Pierre ha raccontato ai giornalisti i suoi diversi sondaggi nei confronti delle autorità francesi per conoscere la concretezza dei sospetti e delle accuse mosse in Italia contro la scuola Hyperion e le risposte rassicuranti avute dal Presidente Mitterrand, dal ministro degli Interni e dal responsabile dei servizi di sicurezza Ferrand mentre «Mulinaris è da 19 mesi detenuto in isolamento senza alcuna prova né alcuna informazione ai suoi avvocati».

Il sacerdote ha poi raccontato il suo incontro con il giudice Priore, al termine del quale ha presentato contro il titolare dell'inchiesta sul caso Hyperion una denuncia per abuso di potere e minacce ed ha chiesto, con lettere al Csm e al ministero della giustizia, che gli venga tolta la responsabilità dell'inchiesta.

Tossicodipendente obbligato a testimoniare

ROMA — Il tossicodipendente prosciolto per aver fatto uso solo personale di sostanze stupefacenti ha il dovere di testimoniare e dire la verità anche quando debba rivelare il nome di chi gli ha fornito la droga.

La norma che lo assoggetta a quest'obbligo non contrasta con il principio dell'inviolabilità del diritto di difesa sancito dalla nostra carta fondamentale.

Lo ha stabilito la Corte costituzionale respingendo le censure di incostituzionalità mosse dalla corte di appello di Roma all'art. 82 della legge n. 685 del 1975 sull'uso di sostanze stupefacenti.

Aerei: martedì 18 scioperano i piloti Anpac

ROMA — Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato per martedì 18 ottobre da piloti dell'Anpac. L'azione, precisa un comunicato, è stata intrapresa per «il mancato rispetto degli impegni assunti nello scorso maggio dal ministro delle Finanze circa l'adeguamento delle franchigie relative alla tassazione delle diarie percepite per il servizio in Italia e all'estero».

Resteranno sospesi nella giornata tutti i voli dei piloti Alitalia, Ati, Aermediterranea e Alisarda. Dallo sciopero sono esclusi i collegamenti con gli aeroporti della Sicilia, della Sardegna, di Lampedusa e Pantelleria.

Completo ripristino — intanto — dei collegamenti aerei tra Italia e Unione Sovietica.

Qualche disagio al traffico aereo potrà verificarsi l'11 ottobre in seguito allo sciopero nazionale dei vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo «comitato di gestione» dalle 8 alle 14.40 che non assicureranno il servizio aeroportuale.

UNA CATEGORIA CHE PRODUCE IL 40 PER CENTO DEL REDDITO NAZIONALE

All'esame del Senato il disegno legge per il «riconoscimento» delle casalinghe

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi è quella categoria di lavoratori che produce il 40 per cento del prodotto nazionale lordo, ma viene catalogata nella fascia della «popolazione inattiva»? La risposta è: le casalinghe. Il lavoro della donna entro le pareti domestiche è stata oggetto ieri di un disegno di legge presentato al senato da venti parlamentari democristiani con il titolo: «Riconoscimento del valore sociale del lavoro casalingo».

In Italia il reddito prodotto da otto milioni di casalinghe nel 1971 fu calcolato in circa 17 mila miliardi, quasi il 40 per cento del prodotto nazionale in quel periodo. Una quota superiore al reddito creato da impiegati e operai uomini. Ora, mentre l'ultimo censimento dà una cifra di 13 milioni di casalinghe nel nostro paese, l'Istat, che è l'istituto ufficiale di statistica, nel riportare le cifre del penultimo censimento, cataloga la donna che lavora in casa tra la «popolazione inattiva».

«Certamente non esiste settore o azienda — dice l'economista Livia Fornaciari Davoli che ha studiato i vari aspetti del fenomeno — nel quale la polivalenza dell'unico addetto emerga con altrettanta evidenza in almeno sei aspetti fondamentali: quello affettivo-psicologico, anche di consulente, uno domestico-igienico-alimentare, uno assistenziale-parasanitario, uno finanziario a livello di dirigente-amministratore guardalavori e infine uno, non meno produttivo, di relazione».

Il disegno di legge presentato in Senato ieri si compone di soli quattro articoli. Nel primo si riconosce il valore sociale del lavoro casalingo. Nel secondo si dà la definizione di tale attività: «Per lavoro casalingo si intende il lavoro prestato all'interno del proprio nucleo familiare per il benessere, la qualità della vita e lo sviluppo armonico dei suoi membri e di conseguenza della società».

Si fornisce quindi la definizione di casalinga, di chi cioè può rientrare nei benefici previsti da questa legge: «Si considera casalinga la persona che esercita il lavoro casalingo in modo esclusivo e non gode di redditi propri».

Al quarto e ultimo articolo si stabilisce che ogni regione debba istituire un fondo per favorire la costituzione di cooperative di donne casalinghe. Il fondo è costituito da stanziamenti provenienti dalle previsioni di bilancio.

M. Regina Perissinotto

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

OGGI IN TV LO SCENEGGIATO TRATTO DAL LIBRO DI FULVIO TOMIZZA

E Miriam conquistò il «set»

Storia d'amore e affresco triestino, il romanzo che completava la trilogia del giovane Stefano Marcovich è stato tradotto in immagini da Aldo Lado: con un'operazione a mezza strada tra cinema e televisione

Il libro

Imboccata la strada dell'esilio triestino in «L'albero dei sogni», a Stefano Marcovich — ch'era stato protagonista a concreto spessore autobiografico anche di «La quinta stagione» — mancava di unire il proprio destino a quello di una ragazza ebrea, cui aveva dato d'istinto, e sull'onda di complesse suggestioni del tutto organiche all'ideologia tomizziana, il nome ideale di Anna Frank: sarebbe accaduto, nel 1972, in «La città di Miriam», un romanzo che incontrò un largo, legittimo successo di pubblico, ma non calorose accoglienze da parte di molti critici.

Il motivo? Tomizza vi tentava una via sino ad allora vergine. In breve, si proponeva di rivisitare Trieste, «città borghese», da un'angolatura — la sua — che «borghese» non era, né mai avrebbe potuto divenirlo.

«Perché esistono due Trieste — scriveva Tomizza, anticipando una dialettica che con rigore e metodo avrebbe condotto alla stesura di «L'amicizia», e provandosi su registri stilistici infine esaltati da «La miglior vita» — (...): una che aggredisce, l'altra che incassa. La prima degli alti biondi e spesso arricchitisi da poco e aggrappati al loro Carso, che in fondo idolatrano per eluderlo, riconoscendovisi in buona e scomoda misura; la seconda degli eterni fuggiaschi d'Oriente, insicuri anche nell'ombra delle loro chiese greche, serbo/ortodosse, e delle loro sinagoghe».

Ciò che già si configura quale preludio d'inconsueta intelligenza a eventi — letterari e non solo letterari — che avrebbero lacerato l'anima in tormento della città negli anni a seguire, dimostrando la ricettività psicologica di uno «sradicato» tanto estraneo ai miti e ai riti della «triestinità» da potersene far tranquillamente, e con notevole senso etico, interprete.

Fatto è che, storia d'amore o affresco triestino — come suggeriva lo splendido Grimani sulla sopraccoperta di quella ormai lontana prima edizione —, «La città di Miriam» completava più che degnamente la trilogia del giovane Marcovich. E non tanto, o non solo, perché vi agiscono personaggi — Miriam, il padre, il gatto rosso a nome Ezechiele — delineati con perizia, quanto perché esso, per consentire a Tomizza di espandere liberamente la sua fantasia pittrice verso nuovi orizzonti (la coralità di «La miglior vita» ne è una riprova), doveva «fare i conti» con «un passato superficiale ed egoista e demolirlo proprio dal di dentro».

L'incapacità di Stefano Marcovich di tradurre in concreto le sue ipotesi di «tradimento» (la cui narrazione impegna l'intero arco della seconda parte del romanzo, avendo provocato una certa incomprensione circa la sua ineliminabilità dal nuovo alfabeto poetico del Tomizza «inurbato») sono la controprova di questa verifica; di conseguenza, la testimonianza (da angolatura inusuale) di una «frontiera» aperta a quei conflitti di sangue, di mentalità, soprattutto di coscienza, dei quali l'opera di Tomizza è sempre vigorosamente percorsa, e con esiti drammatici.

Certo, le pagine ove lo scrittore si muove con maggior disinvoltura rimangono quelle dominate dalla struggente figura del vecchio e saggio Cohen, reincarnazione dell'Ulisse sabiano e, insieme, del vecchione di Svevo. I loro profumi intensi, le luci, i palpiti vibranti, la varietà dei toni, l'eleganza dei fraseggi danno sostanza a un'atmosfera per molti versi irripetibile, comunque indimenticata. Ed è probabile che la riduzione cinematografica del romanzo — lo ipotizzo a un paio d'ore dall'anteprima — abbia tenuto conto della forza di suggestione che, in un discorso d'immagini e condizionato dalla sua stessa specificità, quest'atmosfera è destinata a suscitare.

L'augurio è che eventuali indulgenze al calligrafismo, ispirate da sfumature che la scrittura imbrigliava nella dolcezza della memoria e nella tenerezza del sentimento provato e posseduto, lascino intatta agli spettatori di oggi quella dote di finezza psicologica — in fondo capace di grande ironia — con la quale Fulvio Tomizza s'era proposto — sorprendendoli — ai lettori di ieri.

Roberto Damiani

Il film

Il ciclo in cui si inserisce la «cosa» di Aldo Lado si chiama ambiguamente «Fra cinema e Tv». Che cos'è allora «La città di Miriam», di cui vedremo stasera la prima puntata trasmessa in Tv? Un film o un telefilm? La domanda non è oziosa. La differenza tra film e telefilm o, meglio, tra film e miniromanzo sceneggiato, esiste ed è notevole. Perché il film trascende l'opera letteraria, mentre il romanzo sceneggiato, e anche il telefilm, non ha bisogno di farlo.

Fabio Carpi, che presenta nello stesso ciclo «Le ambizioni sbagliate» da Moravia, ha optato per la seconda soluzione e la chiama «film di applicazione», per distinguerla dal suo «Quartetto Basileus» che, invece, sarebbe un «film d'autore».

«Film di applicazione», cioè a rimorchio dell'opera letteraria, mentre il film «tout court» ha poco da spartire con la letteratura: ha molto più da spartire con la musica; e la regia cinematografica, se siamo d'accordo con Godard, ha molto più da spartire con la filosofia (Godard: «Non ci sono le parole da una parte e il pensiero dall'altra. Prima il pensiero e poi le parole... la regia è lo stesso. Quando dico che la regia non è un linguaggio, voglio dire che essa è nello stesso tempo un modo di pensare. Essa è la vita e la riflessione sulla vita»).

Non credo che Aldo Lado si sia posto questi problemi. Egli si è limitato a trarre dal romanzo di Tomizza una buona «story» e a metterla in immagini. Il che è forse poco per un film, ma è quel che basta per questa cosa che ha fatto, a mezza strada fra cinema e Tv. Ci sono dei personaggi e c'è una città: la città di Miriam, per l'appunto; Trieste. Che Lado descrive in senso diretto e indiretto.

Diretto, quando fa dire ai protagonisti che si tratta di una città mitteleuropea (c'era questa precisazione nel romanzo di Tomizza? Ora non ricordo, ma credo di no), quando fa salire ai suoi protagonisti le innumerevoli scale, quando li porta tra i suggestivi ruderi della vecchia stazione ferroviaria, tra i pergolati delle case carsiche, quando porta il vecchio Cohen nalla libreria antiquaria di Umberto Saba a impegnarvi i suoi incunaboli, quando passeggia con la macchina da presa nella redazione e nella tipografia del «Piccolo».

Indiretto, e in maniera decisamente più sottile, meno cartolinesca, quando coglie certe caratteristiche intime della città e dei suoi abitanti: la sua passione per la musica, l'abitudine a sostare nelle osterie e a bersi un calice di vino, i pranzi eccezionali a base di «granzievola» e champagne, la «Neue Zürcher Zeitung» letta come secondo quotidiano. Tutti questi particolari dimostrano che Lado non è rimasto insensibile a certi segreti di Trieste: ne ha colto il senso.

Trieste, i suoi abitanti, la sua cultura, hanno inoltre un altro merito cinematografico: quello di rendere i cineasti italiani più seri, più delicati, più fini. Lasciamo perdere Franco Giraldi che è un po' il nostro Eduardo. Ma guardiamo Bolognini quando gira «Senilità» e paragoniamolo al Bolognini che realizza «Per le antiche scale» da Tobino. Oppure Samperi, quando passa da «Ernesto» a «Vai alla grande». Oppure Festa Campanile, da «La ragazza di Trieste» a «Porca vacca».

Lo stesso può ripetersi per Aldo Lado, i cui precedenti contatti con la letteratura («La cosa buffa» da Giuseppe Berto e «La disubbidienza» da Moravia) non erano certo dei miracoli di finezza. Certo, «La città di Miriam» è la sua cosa migliore, la sua più dignitosa. Lado lascia a desiderare nei sogni e nei flash-back, ma quando affronta la storia per le corna dimostra di conoscere il mestiere.

Conoscere il mestiere, in un caso come questo, vuol dire soprattutto saper far recitare gli attori. E nella «Città di Miriam», infatti, gli attori sono quasi sempre a posto: da Andrea Miani ed Ettore Geri, gli impagabili vecchi che impersonano rispettivamente il padre di Miriam e il filosofo (un po' millantatore) Kekler, a Franca Gonella che interpreta il ruolo di Eleonora, la cronista mondana; dal protagonista Giovanni Vettorazzo ad Alba Mottura che debutta nel ruolo di Miriam.

Un ruolo difficile tenuto da una ragazza ricca di talento, che ci ha ricordato insieme Clio Goldsmith e Stefania Sandrelli. Il commento musicale di Pino Donaggio non vuole mettersi in competizione con l'«Idillio di Sigfrido» suonato a più riprese durante il film, ma offre un leit-motiv che potrebbe divenire una canzone di successo.

Callisto Cosulich



PARLA IL REGISTA DELLA «CITTÀ DI MIRIAM»

In seconda serata. Però...

«La città di Miriam» è il secondo film realizzato dal regista Aldo Lado per la televisione. Qual è, gli abbiamo chiesto, la differenza «fra cinema e tv», che è poi il titolo del ciclo della Rete 2 in cui è inserito il film?

«La differenza sta innanzitutto nella cifre dell'audience, cioè del pubblico: nel '66 un mio film ha avuto due milioni e 600 mila spettatori nelle sale cinematografiche (per fare un esempio, quest'anno il film dei record, "E.T.", ne ha avuti un milione e 700 mila), mentre alla tv ho raggiunto i sette milioni di spettatori in una sola sera».

— Come mai «La città di Miriam» si appresta a debuttare alla chetichella, in seconda serata, senza alcuna pubblicità?

«Certo è mancata un po' di pubblicità, ma la programmazione è stata decisa in tempi brevissimi. E poi la fascia oraria in cui viene trasmesso il film (dopo le 22), non è negativa, anzi sta diventando l'ora/clou dei programmi tv sia della Rai sia delle reti private. Infine, il ciclo in cui "La città di Miriam" è stato inserito, dimostra che non lo si voleva certo sottovalutare...».

— Mentre girava il film a Trieste, Fulvio Tomizza le ha messo qualche volta... il bastone tra le ruote?

«Non abbiamo mai avuto scontri. Io gli ho sottoposto le mie scelte, tra cui quella di privilegiare una parte del romanzo — la storia d'amore tra Miriam e Stefano — che amavo di più. Per il resto, il rapporto con Tomizza è stato abbastanza semplice: io ho scritto la sceneggiatura, insieme l'abbiamo analizzata, apportando qualche correzione ai dialoghi. Non era un assiduo intorno al set, ma ha assistito spesso alle proiezioni quotidiane di verifica del materiale filmato. Quando ha visto le prime scene, quella della pensione, mi ha detto: "Mi sono commosso: ho ritrovato l'atmosfera che avevo conosciuto io". È chiaro comunque che, se il film l'avesse realizzato (come in origine voleva) Tomizza stesso, magari l'avrebbe fatto diversamente da me».

— Come mai non ha trovato la Miriam a Trieste?

«Le ragazze che si sono presentate ai provini, alcune dotate di grande talento, non erano adatte. Appartenevano tutte a una generazione di omogeneizzati: cioè ragazze di 16 anni, fotogenicamente ne dimostravano 24 o 25. Invece Miriam doveva essere una ragazza un po' fuori del mondo, una mosca bianca, che era vergine a 19 anni, e quindi sullo schermo non doveva sembrare una donna».

— Potendo avere qualunque attore a disposizione, chi avrebbe scelto?

«Il Dustin Hoffman di dieci anni fa per Stefano e Brooke Shields per Miriam; anche se forse avrei preferito un'attrice sconosciuta, perché Miriam è misteriosa e tutta da scoprire, come Trieste».

— Perché il tempo del film non è quello del romanzo?

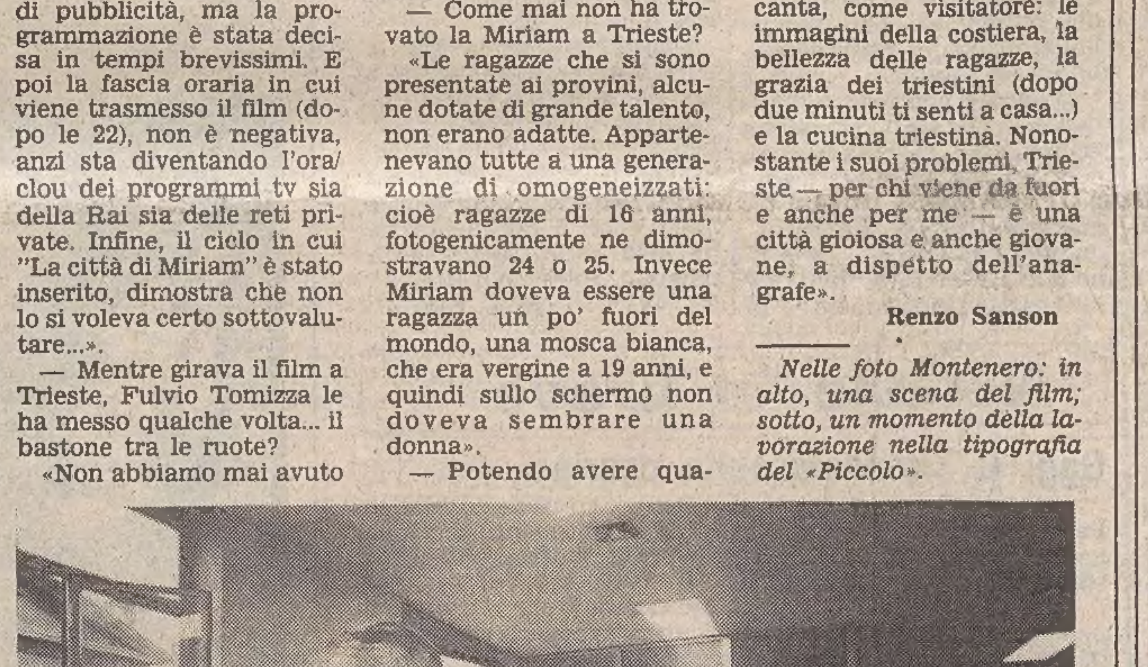
«Per due ragioni: primo, perché la storia di questi giovani è una storia attuale; secondo, perché la Trieste di allora è diversa da quella di oggi, così simile ad altre città, ed avrei dovuto "datare" lo sfondo».

— Lei ha iniziato con la pubblicità. Se dovesse girare uno "short" di trenta secondi su Trieste, che immagine ne darebbe?

«Mostrerei ciò che m'incanta, come visitatore: le immagini della costiera, la bellezza delle ragazze, la grazia dei triestini (dopo due minuti ti senti a casa...) e la cucina triestina. Nonostante i suoi problemi, Trieste — per chi viene da fuori e anche per me — è una città gioiosa e anche giovane, a dispetto dell'anagrafe».

Renzo Sanson

Nelle foto Montenero: in alto, una scena del film; sotto, un momento della lavorazione nella tipografia del «Piccolo».



PARLA ALBA MOTTURA, LA GIOVANE INTERPRETE

Mi rivedo. Quanti difetti...

Assente la vera Miriam all'anteprima triestina de «La città di Miriam», è una piacevole sorpresa incontrarvi la Miriam dello schermo, Alba Mottura, che fino all'ultimo momento pareva non dovesse venire. Vent'anni, un viso fresco, tanti riccioli neri, due occhi luminosi e un'espressione dolce velata di timidezza, Alba affascina per la sua spontaneità: «Spontaneità — dice — che è la dote che più ho ammirato nel personaggio di Tomizza. Un personaggio nei cui panni sono entrata subito perché mi assomiglia molto».

Prima che le venisse proposto questo ruolo cosa sapeva di Trieste? E aveva letto Tomizza? Con disarmante sincerità, Alba ammette che non ne sapeva nulla: «Non ero mai stata a Trieste e non avevo mai letto prima Tomizza». Poi ha letto il libro, che le è piaciuto, e ha anche visitato Trieste, di cui si dice innamorata.

«Trieste è una città bellissima, mi è piaciuta subito, e tornarci è come tornare a casa» afferma con calore. E, per far capire che non sono frasi dette solo per accattivarsi la simpatia dei triestini, aggiunge: «È una città nella quale vorrei vivere. Nei due mesi durante i quali abbiamo girato qui mi sono trovata benissimo».

C'è da crederle, anche perché Alba sta cercando un posto dove mettere radici: torinese di nascita, vive tra Italia e Stati Uniti, precisamente a Los Angeles, dove abita il padre. «Potrà sembrare affascinante — dice quasi scusandosi — una vita del genere. Ma io desidero un posto dove fermarmi per un po' di tempo. Credo che sceglierò Roma».

A Los Angeles, comunque, ha avuto modo di frequentare la scuola per attori di Strasberg e Stella Adler. Ci è andata soltanto perché l'hanno convinta che le sarebbe stata utile («in California nove persone su dieci vogliono fare del cinema», precisa) ma, dopo l'esperienza nella «Città di Miriam» e una serie di telefilm per la Rete Uno (nei quali interpreta un personaggio completamente diverso, quello di una ragazza/maschiaccio che gira l'Europa a bordo di un camion), Alba è decisamente lanciata nella carriera artistica: da completare però — non dimentica di dirlo — con un'esperienza teatrale, «appena capiterà l'occasione giusta».

Ma ritorniamo alla «Città di Miriam»: come ha affrontato l'aspetto ebraico del personaggio? «Per cercare di capirlo, prima di cominciare a girare ho chiesto a tutti che differenza c'è tra una ragazza ebrea e una non ebrea: Marco Ferreri mi ha detto che è enorme, ma francamente a me non lo sembra poi tanto». «Poi — aggiunge — la Miriam di Tomizza è per molti aspetti una ragazza d'oggi, anche se il libro è stato scritto una decina d'anni fa».

Ha conosciuto la vera Miriam (la moglie di Tomizza, Laura Levi)? «Sì, ma non la immaginavo così leggendo il libro. È molto riservata. D'altro canto, l'ho vista una volta sola, a una cena». E l'autore? «È venuto spesso sul set mentre giravamo e mi ha dato molti consigli, trattandomi con grande simpatia».

Sta per iniziare la seconda parte della proiezione. Un'ultima domanda: si piace, rivedendosi? «Potrà sembrare strano, ma è la prima volta che vedo il film montato e ci noto tanti miei difetti...».

Pierluigi Sabatti

ASSEGNATO A SORPRESA IL NOBEL '83 PER LA LETTERATURA

Golding, il male in noi

Una pessimistica ricerca sulla perduta innocenza umana è il leit-motiv costante dell'opera dello scrittore inglese, noto soprattutto per «Il signore delle mosche»

Molti in Italia saranno rimasti sorpresi nell'apprendere che il Nobel 1983 per la letteratura è stato assegnato dai diciotto saggi dell'Accademia svedese all'inglese William Golding. Da noi, infatti, di questo scrittore si sa ben poco. Certo, i suoi romanzi più importanti sono stati tutti tradotti, a cominciare da quel «Signore delle mosche» (1954) che nei paesi anglosassoni ha venduto milioni di copie, ma in ogni caso le storie di Golding non sono mai state molto popolari. Forse il premio servirà a riproporlo all'attenzione di un pubblico più vasto, ma non è difficile prevedere che le ristampe che pioveranno copiose in libreria non giungeranno alle vette delle classifiche dei best seller.

Una volta tanto, però, non si tratta dell'ormai proverbiale mancanza di sensibilità culturale delle genti latine, ma solo di un'incompatibilità di fondo. Golding è infatti uno scrittore nordico, adatto a un clima freddo e a una rigida religiosità di stampo protestante, una sorta di Bergman munito di penna, inventore di un mondo tutto intelligenza e ferocia, che difficilmente si sposa con l'amore per prose scoppiettanti e colorate dei lettori mediterranei.

Se l'intellettuale è serio e attento soprattutto a problematiche filosofiche di stampo kierkegaardiano, l'uomo, come possono testimoniare tutti coloro che l'hanno incontrato poco più di un anno fa a Milano in occasione della presentazione di «Riti di passaggio», è invece estremamente piacevole.

Ai giornalisti che lo rimproveravano di inventare storie pessimiste, fondate su un cupo senso del male, Golding, sorridendo sotto la lunga e imponente barba bianca, rispondeva con semplicità che, se non avesse avuto fiducia nell'umanità, non si sarebbe neppure preso la briga di scrivere dei romanzi.

La conferenza stampa offrì a Golding la possibilità di narrare le circostanze che l'avevano spinto a dàr vita al «Signore delle mosche», senza dubbio il suo libro più noto. «Avevo appena finito di leggere un classico della letteratura infantile, "Coral Island" — affermò — e n'ero rimasto disgustato. L'autore racconta l'edificante vicenda di un gruppo di ragazzi naufragati su un'isola che, non sapendo come occupare il tempo, decidono di salvare gli innocenti selvaggi convertendoli al cristianesimo. L'unico risultato concreto cui approdano è quello di convincerli a indossare i pantaloni. Parlando con mia moglie mi venne l'idea di scrivere un romanzo dove si spiegasse ai lettori come sono veramente i bambini».

Le storie di Golding, dal «Signore delle mosche» fino ai recenti «Riti di passaggio» e «Buio visibile», nascono proprio dal desiderio di ribaltare gli utopici sogni cari a quell'umanità che ancora crede nelle «magnifiche sorti e progressive» e di mettere in evidenza la brutalità celata sotto una superficie che ci vuole a tutti i costi innocente e cristallina.

Con una violenza spietata e allucinante, fra tragedia greca e parabola biblica, Golding si tende alla ricerca delle radici del male. Il paradigma sul quale si sostengono tutti i suoi libri è sempre quello del mito dell'origine, ma in ogni caso il rapporto tra mito e realtà si presenta ogni volta rovesciato. La vicenda archetipica, anziché proporsi come chiave interpretativa, subisce a contatto con la realtà una brutale metamorfosi, facendosi desolato tentativo di rappresentazione dell'assurda crudeltà che regola il comportamento umano.

Il male rappresentato da Golging — ha scritto Mario Domenichelli, autore dell'unica monografia sull'autore inglese apparsa in Italia — non è quello miltonico, proveniente dall'esterno, ma è invece segreto, interiore, una sorta di vizio assurdo o di istinto primordiale che non è possibile soffocare e tanto meno fuggire.

Le sue storie assumono così le sembianze di «favole» scritte pe illuminare il doloroso passaggio attraverso gli stadi intercorrenti dal punto di partenza (di innocenza inconsapevole del male operante in noi) e il punto finale della parabola conoscitiva, quando si approda — afferma — «alla cosciente esperienza di esso».

Una posa estremamente tesa, enigmatica, corrispondente in Golding alla complessa stratificazione di un materiale quanto mai polivalente, organizzato attorno a una serie di nuclei metaforici. Il linguaggio acquista così una doppia valenza poiché, se da un lato è strumento di comunicazione, dall'altro si trasforma in procedimento conoscitivo.

Anche i personaggi sono frazionati, ingranditi nelle loro componenti come attraverso la lente di un microscopio, sempre ridefiniti nel tentativo di riuscire a penetrare fino agli strati più nascosti delle coscienze. L'altra di Golding è infatti carica di domande e risposte che condividono la stessa ambiguità: canto magico che vuole ordinare il mondo, ma che allo stesso tempo suggerisce al lettore l'assoluta inutilità dell'operazione.

«Credo — ha affermato in un saggio — che l'uomo soffra di una terribile ignoranza della sua natura. Io espongo il mio punto di vista, sperando possa essere qualcosa capace di avvicinarsi alla verità. La mia ricerca è sempre morale e sociale, in ogni libro tento di tracciare i difetti della società seguendo i difetti della natura umana. La morale è sempre che la forma di uno stato dev'essere fondata sulla natura etica del singolo e non su sistemi politici, per quanto logici e all'apparenza rispettabili».

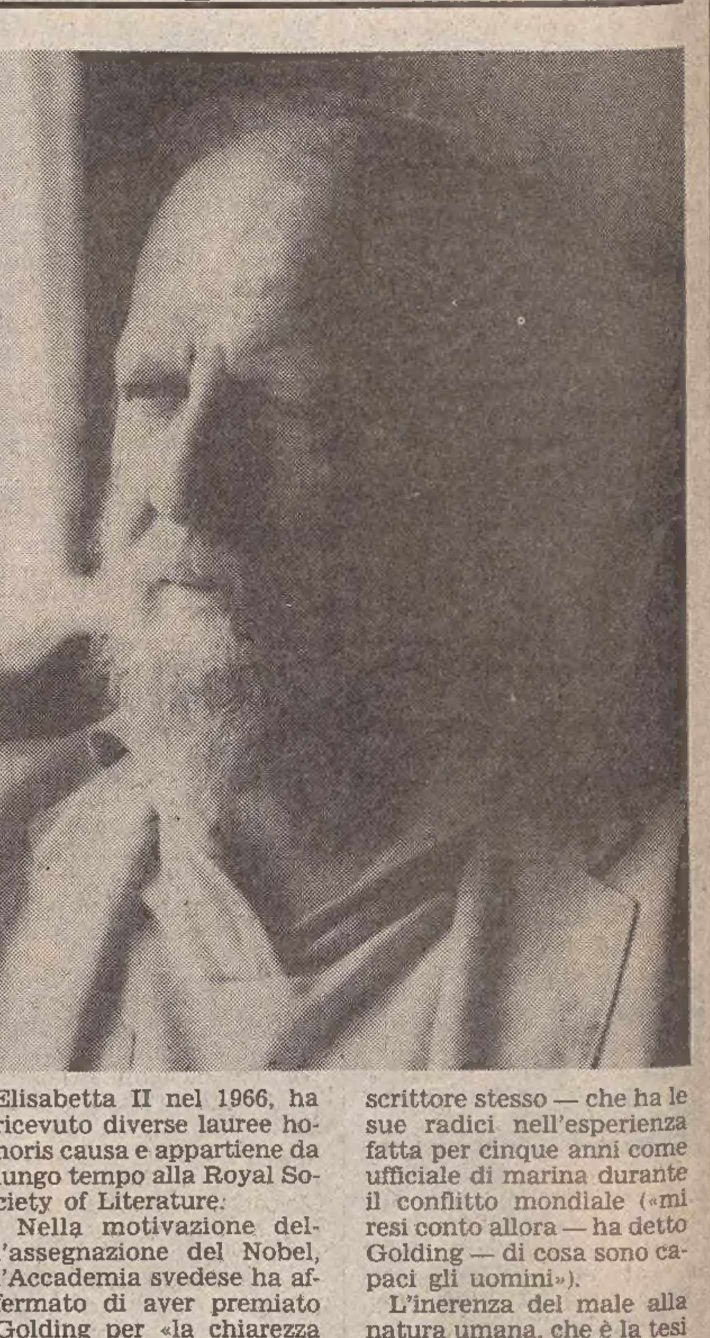
La constatazione della presenza maligna dentro l'uomo si trasforma perciò in Golding, nel presupposto kierkegaardiano della scoperta di sé, una scoperta che ogni volta viene conquistata tramite una penosa introversione. Non è infatti certamente un caso se le strategie narrative di Golding implicano l'uso costante di parodia e ironia, poiché (come accade nei grandi capolavori satirici del Settecento) il punto di estrema abiezione coincide con il momento del riscatto.

Ultimo rappresentante di quella scuola letteraria britannica che all'inizio del secolo aveva trovato i suoi fondatori in Eliot e Pound, Golding non finisce di sorprendere anche i suoi più accesi ammiratori, inventando storie sempre nuove su modelli antichi quanto il mondo. Il Nobel giunge a consacrare la ricerca di un intellettuale schivo, che si è mantenuto lontano dalle Accademie, completamente assorbito da un'indagine volta a svelare i rapporti nascosti o dimenticati tra gli uomini e la realtà.

Edoardo Poggi

Trent'anni dopo Churchill

STOCCOLMA — Dopo Winston Churchill, William Golding: ci sono voluti trent'anni esatti per riportare in Inghilterra il Premio Nobel per la letteratura. E, dopo il grande statista/scrittore, il prestigioso riconoscimento dell'Accademia svedese è andato — a sorpresa — a un tranquillo letterato/insegnante, che oggi ha 72 anni, che vive appartato in un cottage del Wiltshire e che, nel mondo delle lettere, è conosciuto soprattutto per un libro: «Il signore delle mosche», del 1954, da cui Peter Brook trasse anche un fortunato film.



Golding è autore, in tutto, di undici romanzi, di un'opera teatrale e di due volumi di saggi; i suoi lavori più noti, oltre al «Signore delle mosche», sono «Caduta libera» (1959), «La piramide» (1967) e «Riti di passaggio» (1980), l'ultima sua opera apparsa in traduzione italiana, da Longanesi.

«Il signore delle mosche» si è rivelato, comunque, l'unico, autentico best seller di Golding: ha venduto in tutto il mondo quattro milioni e mezzo di copie, e notevole successo — come detto — è arriso al film che Brook ne ha tratto nel 1963. In esso si descrive l'«invasione» di un'isola deserta del Pacifico da parte di una ventina di bambini, unici superstiti di una sciagura aerea; i ragazzini si organizzano in una sorta di tribù, imitando i «grandi», ma ben presto si ritrovano con tutti gli inconvenienti della società degli adulti: il trionfo dell'istinto, la guerra, la superstizione e, infine, il delitto. Il libro ha avuto tanto successo in Inghilterra da far etichettare Golding come «il primo signore del romanzo inglese».

Nato a Cornwell, nel Sud del paese, il 19 settembre 1911, William Golding ha fatto la seconda guerra mondiale in marina; «sono sempre in uno stato di grande apprensione quando mi avvicino all'acqua dopo quell'esperienza — ha detto in un'intervista — è una specie di rapporto paura/coraggio».

Dopo la guerra, Golding (che dalla moglie Ann ha avuto un figlio e una figlia) ha insegnato per quindici anni letteratura inglese alla Bishop Wordsworth School di Salisbury. Il suo primo e più famoso romanzo, l'ha scritto in età matura, a 45 anni. Insignito del titolo di «comandante dell'Impero britannico» dalla Regina Elisabetta II nel 1966, ha ricevuto diverse lauree honoris causa e appartiene da lungo tempo alla Royal Society of Literature.

Nella motivazione dell'assegnazione del Nobel, l'Accademia svedese ha affermato di aver premiato Golding per «la chiarezza dell'arte narrativa realistica, l'universalità e la complessità del mito con cui i suoi romanzi illustrano la condizione umana del mondo attuale».

Golding è uno scrittore per intellettuali e non intellettuali, afferma l'Accademia, paragonandolo a un altro illustre autore inglese, Jonathan Swift. «Golding ha una vista molto acuta e una penna sottile, quando tratta del potere del male e della meschinità del genere umano; proprio come Jonathan Swift», precisa la motivazione. Le sue storie e i suoi romanzi, secondo l'Accademia svedese, sono «non solo oscure allegorie e foschi miti sul male e sulle forze traditrici e distruttive, ma anche pittoreschi racconti di avventura».

In effetti, l'intera opera narrativa di Golding si risolve in una ricerca pessimistica dell'innocenza perduta e in una descrizione dell'aspetto deteriore dei rapporti umani: una visione del mondo — sostiene lo scrittore stesso — che ha le sue radici nell'esperienza fatta per cinque anni come ufficiale di marina durante il conflitto mondiale («mi resi conto allora — ha detto Golding — di cosa sono capaci gli uomini»).

L'inerenza del male alla natura umana, che è la tesi di fondo del «Signore delle mosche», si ritrova anche nelle altre opere di Golding, tra cui «Gli eredi» del 1955, in cui si narra la strage di un'orda di ominidi innocenti compiuta da una tribù di uomini primitivi, superiori per intelligenza e già posseduti dal male.

Lo stesso tema è presente in «Pinker Martin» (1956) che, attraverso la storia di un disperato tentativo di sopravvivenza su uno scoglio deserto, esprime il rifiuto della morte, intesa come salvezza. In «Free Fall» (1959), in cui la «Caduta libera» del titolo è da intendersi sia in senso fisico sia in senso biblico (disertare è sinonimo di irresistibile tendenza al peccato), il problema è reso più complesso dal contrasto tra scienza e fede.

In «The Spie» (1964), che tratta della costruzione — non prevista nel progetto originale — di un enorme guglia sopra un'antica cattedrale (quella di Salisbury, la più alta in Inghilterra), Golding affronta il tema del contrasto, non risolto, tra fede e ragione. Ancora il motivo del male immanente ritorna in «The Pyramid» (1967) romanzo in tre episodi, e in «The Scorpion God» (1971), nel quale l'autore ha raccolto tre racconti, caratterizzati da uno stile leggero e quasi scherzoso.

Golding è il settimo autore inglese a conquistare il Nobel per la letteratura, da quando il premio venne istituito, nel 1910: la serie del Nobel inglesi fu aperta da Kipling nel 1907; seguirono poi Shaw, nel 1925; Galsworthy, nel 1932; Eliot, nel 1948; Bertrand Russell, nel 1950; e Winston Churchill, nel 1953. All'elenco potrebbe tuttavia aggiungersi anche lo scrittore cosmopolita Elias Canetti, che risulta cittadino inglese e che conquistò il Nobel due anni fa.

Gli ultimi venti Nobel

Questo l'elenco degli autori che hanno ricevuto il Premio Nobel per la letteratura negli ultimi vent'anni.

1964: Jean Paul Sartre (Francia), (rifiutato)
1965: Mikhail Sholokhov (Urss)
1966: Samuel Joseph Agnon (Israele) e Nelly Sachs (Svezia)
1967: Miguel Angel Asturias (Guatemala)
1968: Yasunari Kawabata (Giappone)
1969: Samuel Beckett (Irlanda)
1970: Alexander Solgenitsin (Urss)
1971: Pablo Neruda (Cile)
1972: Heinrich Boll (Germania Ovest)
1973: Patrick White (Australia)
1974: Eyvind Johnson e Harry Edmund Martinson (Svezia)
1975: Eugenio Montale (Italia)
1976: Saul Bellow (Usa)
1977: Vicente Aleixandre (Spagna)
1978: Isaac Bashevis Singer (Usa)
1979: Odysseus Elytis (Grecia)
1980: Czeslaw Milosz (Polonia)
1981: Elias Canetti (Bulgaria-Gran Bretagna)
1982: Gabriel Garcia Marquez (Colombia)
1983: William Golding (Gran Bretagna)

Un grande (come Greene e Burgess)

LONDRA — A proposito dell'assegnazione del Premio Nobel a William Golding, il critico letterario del «Times», Philip Howard, ha commentato: «In un certo senso è strano che Graham Greene non abbia ricevuto il Nobel, ma ciò non ha niente a che vedere con il fatto che a riceverlo sia Bill Golding. Se si parla di grandi romanzieri inglesi viventi certamente Golding è uno di questi; Greene è un altro, e Anthony Burgess è il terzo».

CRONACHE DEL NORD - EST

A PORDENONE ENTUSIASMO PER PERTINI MA ALLA ZANUSSI GLI OPERAI NON NASCONDONO I LORO TIMORI

Sul trionfo l'ombra dei licenziamenti

«Il Nobel a Walesa è un'ottima scelta. Se lo meritava» afferma il Presidente chiacchierando con i giornalisti

PORDENONE — Il viso è immobile, gli occhi fissano il vuoto, solo le mani tradiscono il nervosismo muovendosi in continuazione. Sandro Pertini, all'ultima fermata della sua visita in regione, conosce i momenti più amari di quattro giorni per tanti versi trionfali. Il delegato sindacale della Zanussi sta scandendo, con parole di una tristezza infinita, i contorni dello spettro che aleggia sulle 5000 persone presenti ieri in fabbrica: disoccupazione.

Umberto Cuttica, presidente della Zanussi, ha parlato pochi istanti prima, augurandosi di poter ricevere nuovamente il Presidente fra qualche tempo, e di potergli presentare un'azienda risanata e riappacificata. Ma è l'amara e lucida paura del delegato sindacale a far rabbrividire il Presidente; e, quando quattro operaie gli porgono i tradizionali doni, Pertini le ringrazia senza indugiare alle sue caratteristiche battute.

Poi, preso il microfono, il Presidente comincia a parlare. Stavolta, al contrario di Monfalcone, tutti se l'aspettano, il protocollo non lo prevede ma nessuno si sogna di consigliarlo in maniera contraria. Pertini parla, e racconta del suo passato di operaio, della sua buona conoscenza col fantasma della disoccupazione, delle sue convinzioni.

«L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro», l'articolo numero uno della Costituzione, cui quest'uomo contribuì in maniera decisiva, risuona nella nebbiosa piazza interna allo stabilimento di Porcia. È una nebbia perfino simbolica quella che grava sulle teste dei 5000 spettatori di questo dramma industriale. L'autunno a Pordenone è arrivato da tempo, e la fine del tunnel resta per ora soltanto un sogno. Prima di svegliarsi e trovare una Zanussi risanata la classe operaia di questi luoghi dovrà passare giornate, settimane, mesi e forse anni d'inferno.

Pertini lo sa bene, come sa altrettanto bene quanto limitati siano i suoi poteri. Usa la sua voce autorevole per spendere le necessarie parole di speranza, più di lenire non può, ma alla gente basta. L'applauso che ne scaturisce, però, non è entusiastico come da altre parti; qui la crisi c'è sul serio, e le belle parole di un bel Presidente della Repubblica possono far scordare per un attimo, e non certo cancellare l'angoscia per il futuro.

Si chiude così nell'amarezza, con un decollo dalla pista di Aviano pieno di malinconia, l'ultimo giorno di una visita importante; in mattinata Pertini si era fatto conoscere anche da Pordenone, dopo i tuffi nelle folle di Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone, Gemona e tante altre parti ancora. Prima di arrivare nel capoluogo di questa provincia c'era stata però un'altra sosta significativa, la visita agli stabilimenti Snaidero di Maiano, roccaforte produttiva del Friuli ricostruito.



La Snaidero è un simbolo di queste terre, un'azienda solidamente in attivo dove, sul palco, il proprietario Rino e l'esponente del consiglio di fabbrica si tendono praticamente la mano per suggellare quanto sono stati capaci di fare dal '76 a oggi. Rino Snaidero sa che il protocollo prevede il silenzio di Pertini, ma vuole egualmente invitarlo a dire due parole. E il Presidente, con molta semplicità, dice che «davanti a questo esempio non occorre dire niente, si conviene il silenzio e l'ammirazione».

In un angolo di un padiglione è pronto anche il rinfresco, ma Pertini, a ritmo di rock, scappa via subito con il suo seguito; è atteso a Pordenone, in prefettura e alla Camera di commercio, ma soprattutto nelle strade. Quindi, espletati i doveri formali, il Presidente sale finalmente sulla sua Maserati, si fa aprire il tettuccio e mette la testa fuori. Percorre così un chilometro, agitando la mano in risposta alle migliaia di bandierine tricolori che lo salutano. Poi, in corso Vittorio Emanuele, i 400 metri più lunghi di queste giornate, l'ennesimo abbraccio con la popolazione, l'ennesimo, meraviglioso spettacolo delle facce della gente che riesce a toccare il Presidente.

«E lasciatemele stringere queste mani» dice Pertini agli uomini della sua scorta, pronti a fare muro per evitare ogni rischio. «Dobbiamo arrivare fino a quella bandiera — chiede il Capo dello Stato indicando un lontano pennone —, quindi, se quella è la meta, andiamo!». E, con passo risoluto, Pertini accende i razzi e parte. Bambini e vecchi, uomini e donne fanno quasi a pugni per riuscire ad accarezzarlo. «Dio la benedica» è l'urlo più ricorrente.

In mezzo al pubblico c'è anche Carla, la leader del Comitato per i diritti civili delle prostitute. Cerca di alzare un cartello ma viene bloccata. Glielo sequestrano. Sul palco dei consiglieri comunali lo stesso cartello ricompare nelle mani di Mario Pujatti, radicale della Lista per l'alternativa, ma anche lui non riesce a farsi vedere da Pertini prima di farsi bloccare. Il Presidente, più tardi, passerà, senza avvedersene, accanto a Carla, che tenterà senza successo di mettergli in mano un volantino. Carla sorride: «Ci ho provato, pazienza».

Tutti gli uomini del Presidente si dispongono in assetto di guerra. Quattro di loro si piazzano ai fianchi di Pertini e cominciano a stringere le mani protese, per controllare che nessuno abbia qualcosa fra le dita. Poi, quando la mano del Presidente è pronta alla stretta, gli stessi uomini bloccano il polso della gente, per evitare strattoni pericolosi.

Altri due uomini se ne stanno dietro al Presidente, uno rivolto a un lato della strada, il secondo all'altro, a scrutare sopra le teste del pubblico, a guardare le finestre, a controllare che nessuna arma spunti dal marasma generale per colpire. E' un lavoro difficile, durissimo: i «gorilla» presidenziali si guardano negli occhi ogni qualvolta Pertini inizia uno dei suoi bagni di folla, e cercano nello sguardo dei colleghi un pizzico di solidarietà. Che trovano regolarmente.

Il capo del cerimoniale, un vestito blu stiratissimo con dentro un uomo magro come un grissino, saltella davanti a Pertini coordinando le mosse della scorta e facendo fronte a ogni imprevisto. Che si verifica a ogni passo. I regali, per esempio; a Pordenone un mucchio di gente ha voluto dare qualcosa al Presidente, qualcosa fatta magari con le proprie mani e quindi doppiamente importante. Pertini deve aver dato ordini ferrei in questo senso, visto che il capo del cerimoniale non manda indietro nessuno come sarebbe invece intuibile.

Si limita a controllare che il donatore non sia un malintenzionato; poi lo ammette al contatto con Pertini, attende pazientemente la stretta di mano e il ringraziamento, quindi prende in consegna il quadro, il pacco, il foulard e lo fa sparire rapidamente. Il Quirinale, dopo cinque anni e mezzo, dev'essere ormai una specie di deposito dei regali che gli italiani hanno voluto fare a Pertini.

E' davvero una «democrazia blindata» la nostra, se un uomo come il Presidente della Repubblica è costretto a contornarsi di un simile servizio di sicurezza. Ma tant'è. Avvicinarsi a lui senza passare per mille filtri è impossibile. La salute del Capo dello Stato è troppo importante.

«Nessuno me la porterà via — commenta Pertini —, c'è tanta gente che mi chiede sempre come sto, se sto bene o se sto male. Va bene, va bene, grazie!». Il suo predecessore in queste occasioni faceva le corna; Pertini ci scherza sopra, e chiama piuttosto uccello del malaugurio chi torna sull'argomento di una riconferma al Quirinale.

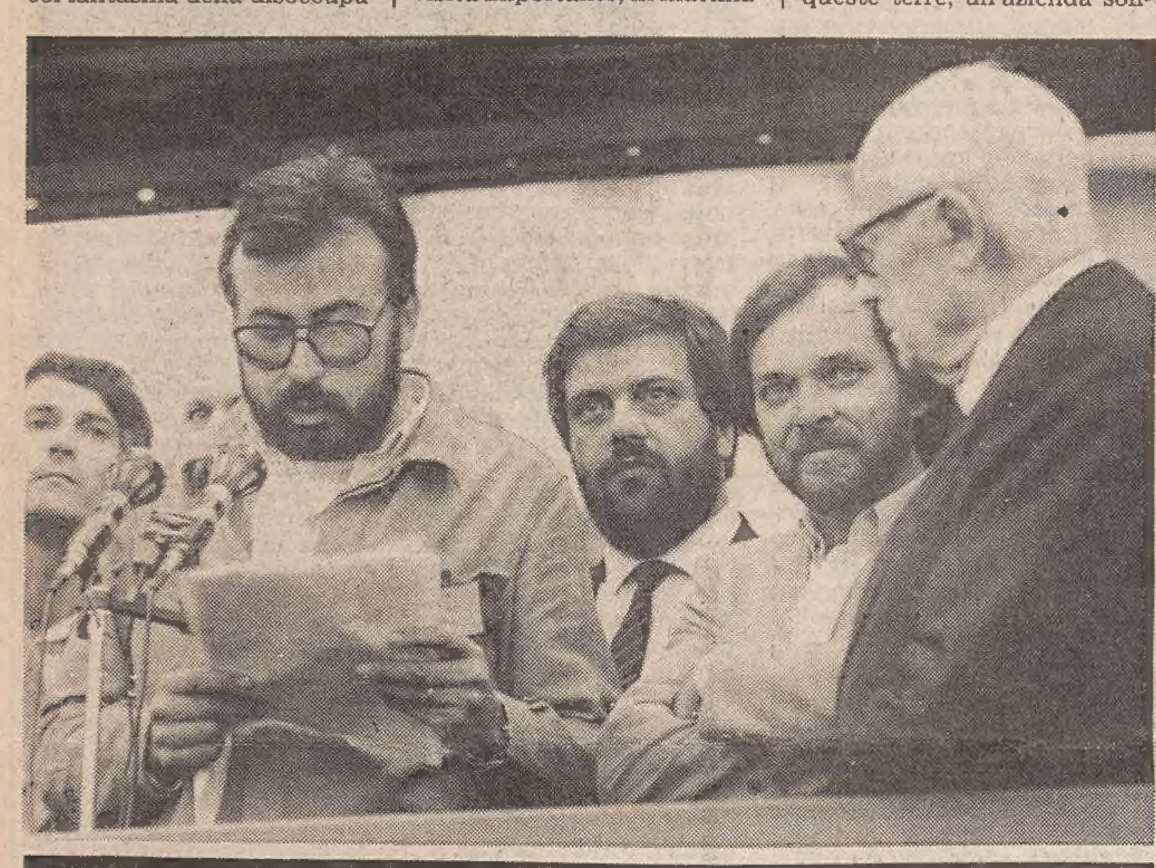
Poi, pressato dalle domande, dichiara che «il Nobel a Walesa è un'ottima scelta. Se lo meritava». Poche parole ma un concetto chiarissimo, ampliato più tardi da Spadolini: «Condivido quanto ha detto il presidente. Il Nobel a Walesa non potrà non far sentire la sua influenza sulla situazione polacca. Servirà inoltre ad accentuare il moto di solidarietà per quest'uomo, forse attenuatosi in quest'ultimo periodo».

Sandro Pertini, una volta completato il suo mandato presidenziale, difficilmente «sfuggirà» al conferimento del premio Nobel per la pace. Quale migliore apoteosi per quest'uomo?

Il pranzo alla caserma «Zappalà», la gita a Piancavallo per inaugurare il monumento alla Resistenza, i mille episodi di questi quattro giorni, gli aneddoti, i discorsi e le arrabbiature, le battute, le lacrime, le strette di mano e i sorrisi ai bambini, i ricordi dei tempi di guerra: mentre il DC-9 presidenziale rulla sulla pista di Aviano, tutte le immagini di questi quattro giorni girano vorticosamente nella memoria e ricompaiono sotto una luce diversa.

Dalle 17.30 di ieri la visita di Pertini in regione è entrata a far parte della storia; ha ascoltato molte cose, il Presidente, e c'è la fondata speranza che le sappia mettere a frutto. Ma ha portato anche molte cose, il Presidente: ha portato soprattutto tanta umanità. Sapremo metterla a frutto?

Paolo Condò





(Foto Di Pietro)

Alcune immagini della visita di Pertini a Pordenone. In alto la folla di operai che gremiva il piazzale dello stabilimento Zanussi di Porcia. Qui sopra il delegato sindacale mentre espone al Presidente la difficile situazione dell'azienda, sotto Pertini mentre sta rispondendo

PER PROGRAMMARE GLI INTERVENTI REGIONALI

Turismo: Brancati chiede collaborazione ai privati

TRIESTE — Non più interventi «a pioggia» nel settore turistico ma soltanto finanziamenti che siano concordati insieme agli operatori del settore, da coinvolgere quindi nella politica regionale di sviluppo di questo importante ramo dell'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Questa, in sintesi, la dichiarazione programmatica con la quale l'assessore regionale al turismo Mario Brancati ha esordito all'incontro, promosso dal presidente del Comitato regionale del turismo Giorgio Cividin con tutti gli operatori privati del settore.

Lo sviluppo del turismo — ha aggiunto Brancati — non può dipendere da una mera distribuzione di agevolazioni e sovvenzioni, senza che a ciò presieda una visione programmata che valorizzi in modo economicamente corretto (con un'analisi cioè di costi e ricavi) le potenzialità. Inoltre la Regione non vuol più sostituirsi all'iniziativa privata nella gestione diretta degli affari turistici. L'era dell'assistenzialismo è finita — ha detto ancora Brancati — la Regione sta predisponendo il piano di settore per la montagna ed è allo studio quello per il turismo marittimo, poi gli «interessati dovranno saper camminare con le proprie gambe».

Nella successiva discussione sono emersi numerosi spunti: la necessità di una mappa dei porti nautici; la valorizzazione (per Trieste) del Museo Henriquez e la realizzazione del Palazzo dei congressi; il vecchio problema del Casinò; la formazione professionale degli addetti e le incentivazioni per i medi e piccoli imprenditori.

A tutti ha risposto l'assessore che ha ribadito la necessità di una collaborazione con gli operatori privati e di una loro responsabilizzazione circa l'intervento pubblico.

«Quanto ho detto — ha dichiarato Brancati — non vuol dire esclusione di interventi di sostegno o di integrazione, ma tali interventi dovranno essere strettamente finalizzati all'accertamento della sussistenza di interessi pubblici prevalenti e di garanzie di efficienza e produttività».

Alla riunione hanno partecipato anche il direttore regionale del turismo, Tringale, ed il direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica, Romano.

CONVEGNO A BELLUNO PER LA RICORRENZA

Protezione civile anno zero e dal Vajont ne son passati 20

BELLUNO — *A vent'anni dalla tragedia del Vajont, la protezione civile del nostro paese è ancora ferma all'anno zero. Questo lo sconcertante risultato emerso, ancora una volta, durante il convegno organizzato a Belluno dal sindacato elettrici della Cisl per ricordare i 200 morti del 9 ottobre 1963 a Longarone, Erto e Casso.*

In altre parole la frana di 250 milioni di metri cubi di acqua staccatasi dal monte Toc, l'alluvione di Firenze, i terremoti del Belice, del Friuli e dell'Irpinia non hanno prodotto quasi nessun effetto a livello istituzionale.

«Il ministero della protezione civile, secondo una recente definizione dello stesso titolare Vincenzo Scotti, è praticamente inesistente come struttura», ha affermato uno dei relatori del convegno, l'architetto udinese Luciano Di Sopra. «Non è stata mai varata una legge che definisca responsabilità e poteri. In caso di un disastro il sovrapporsi delle competenze è inevitabile. In più senza il potere il ministero non può lavorare». Lo stesso «malessere» è stato espresso anche dal colonnello Giancarlo Agosto della brigata alpina «Cadore».

«Il punto essenziale — ha detto Agosto — è quello di definire senza equivoci se le modalità dell'intervento dell'esercito in una calamità naturale devono essere inizialmente soggette a un centro decisionale misto oppure se le Forze Armate, una volta messe in allarme, possono agire autonomamente. Così come veniamo impiegati ora non riusciamo ad esprimere tutto il nostro potenziale».

In effetti nel 1963 a Longarone, nel 1976 in Friuli e di recente in Carnia i militari hanno iniziato l'opera di soccorso alle popolazioni senza attendere gli ordini delle Prefetture che sarebbero giunti alcune ore più tardi. **C. E.**

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	17,1	22,7
Udine	15,5	21,8
Gorizia	15,2	21,3
Pordenone	16	20
Monfalcone	16,2	21,6

Notizie in breve

Oggi il Simposio sulla psoriasi

TRIESTE — Si apre oggi, al centro congressi dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano, il secondo Simposio europeo sulla psoriasi, che vedrà riuniti a Trieste per tre giorni, i più illustri specialisti europei in materia.

Per i non addetti ai lavori, giova ricordare che la psoriasi è una malattia della pelle caratterizzata dalla presenza di chiazze di arrossamento, variabili in dimensioni, numero e localizzazione, ricoperte da squame biancastre che tendono incessantemente a riformarsi, anche se asportate. La malattia di per sé non è grave, né modifica la prognosi di vita delle persone che ne sono affette, ma è causa di problemi estetici talora notevoli, con evidenti ripercussioni psicologiche. Si tratta di una malattia che può restare allo stadio latente per periodi di tempo anche illimitati, ma che quasi mai le risorse terapeutiche attuali sono in grado di debellare definitivamente.

I lavori verranno aperti alle ore 8.30 dal prof. Carmelo Scarpa, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Trieste, e si protrarranno fino a domenica mattina.

Treni soppressi sulla Udine-Trieste

TRIESTE — Il campartimento ferroviario di Trieste ha avvisato che per cinque notti consecutive (dal 10 al 15 ottobre prossimi) sarà interrotta la circolazione dei treni fra le stazioni di Gorizia e di Redipuglia per consentire alle apposite squadre di operai e tecnici i lavori di livellamento del binario della linea Udine-Trieste. Sul tratto di linea in questione — precisa il compartimento delle Ferrovie di Stato — saranno soppressi e sostituiti con autocorriere i seguenti treni viaggiatori: treno 4556 da Redipuglia a Gorizia; treno 4553 da Gorizia a Redipuglia. Le autocorriere sostitutive osserveranno lo stesso orario di partenza dei treni soppressi (dalle ore 22.20 alle ore 1.20).

Incontro tra Pci industriali e artigiani

UDINE — I parlamentari e i consiglieri regionali del Pci hanno indetto per oggi un incontro a Udine con i rappresentanti regionali e provinciali dei sindacati, degli industriali, delle piccole industrie e dell'artigianato, agricoltura e commercio e cooperazione. Scopo della riunione un confronto sull'uso da parte della Regione di circa 1200 miliardi di lire che negli anni 83-86 lo Stato farà incamerare in più alle entrate ordinarie della Regione con il provvedimento legislativo che il governo presenterà prossimamente in Parlamento.

Attivo Uil del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Il segretario nazionale dell'Unione italiana lavoratori (Uil), Walter Galbusera, parteciperà oggi a Trieste all'attivo regionale della Uil del Friuli-Venezia Giulia sui problemi delle aziende a partecipazione statale nella regione.

Scopo della riunione sarà di analizzare le gravi questioni aperte nella regione dalle recenti decisioni dell'Iri di ristrutturare i settori della cantieristica, della siderurgia e della marineria pubblica.

All'iniziativa, che sarà introdotta da una relazione di Gianfranco Trebbi, segretario regionale della Uil, interverrà anche Gioacchino Francescutto, assessore regionale all'industria.

Tessera chiuso ieri mattina per nebbia

MONFALCONE — La nebbia, che ha fatto ieri la sua prima comparsa stagionale, non ha ostacolato il traffico all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari: voli normali sia in arrivo che in partenza. Le cose non sono andate regolarmente invece al «Marco Polo» di Tessera, dove, proprio a causa della nebbia, non è potuto atterrare ieri mattina il volo Roma-Venezia. L'aereo è stato fatto scendere a Ronchi dei Legionari ed i passeggeri hanno proseguito per la città lagunare in pullman. La chiusura è stata peraltro limitata e i restanti voli hanno potuto svolgersi regolarmente.

Corsi di formazione professionale

UDINE — Oggi alle 12 nella sede Irfop di Udine, via San Francesco 4, l'assessore regionale all'istruzione Dario Barnaba terrà una conferenza stampa sui corsi di formazione professionale '83-84.

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Toti Dal Monte ed Enzo de Muro Lomanto: una mostra a Trieste**
- **Il «Motor Expo racing» a Gorizia - Rassegna dell'Hi-fi a Udine**
- **Personale di Murer e la «Venice Mart» a Ca' Vendramin Calergi**

A Trieste



● Resterà aperta fino al 6 novembre al castello di San Giusto (Bastione Fiorito e sotterraneo del Bastione Lalio) la mostra de «La Preistoria del Caput Adriae», con reperti archeologici provenienti da Carso, Istria, Isontino, Friuli, Carinzia, Stiria e Carniola (feriali 10-13 e 15-18; festivi 10-18; chiusa il lunedì). Visite guidate il venerdì (alle 17) e la domenica (11).

● La galleria TK (via San Francesco) ospita una mostra di Augusto Cernigoj, allestita in occasione degli 85 anni dell'artista.

● Si potrà visitare fino a domenica nelle sale del circolo ricreativo Grandi motori Italcantieri (via San Francesco 5), la mostra del collezionismo storico artistico teatrale (oggi 17-19; domani 10-13 e 17-19; domenica 10-13).

● Al Centro Barbacan si è aperta la mostra postuma di grafica di Fulvio Vidali, tragicamente scomparso nel 1978 a 23 anni. Chiuderà il 18 ottobre (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13; lunedì chiuso).

Domani, alle 21, nel castello di **Duino**, concerto del soprano Ileana Meriggioli e dell'arpista Federica Guina. Al pianoforte Claudia Meriggioli.

● Domenica, alle 16, nella parrochiale di **Roiano**, concerto dell'ottetto sloveno «Slovenski oktet». All'organo il maestro Hubert Bergant.

● Domani, alle 20, nel teatro di **Servola**, concerto della banda dei ricreatori comunali «Gentilli-Toti», diretta dal maestro Roberto Tramontini.



● «Toti Dal Monte-Enzo de Muro Lomanto. Due voci nel mondo: documenti, immagini, suoni»: è il titolo della mostra che si è aperta nelle sale di Palazzo Costanzi e che presenta i momenti salienti della carriera dei due artisti lirici (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13). Nella foto Toti dal Monte ed Enzo de Muro ne «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini.

In Friuli



● Il circo di Cesare Togni ha innalzato il suo tendone (con tre piste), sul piazzale che fiancheggia lo Stadio Friuli, ai Rizzi, a **Udine**. La troupe circense si fermerà in città fino a lunedì con due spettaccoli al giorno: alle 16 e alle 21 (domenica 15 e 18). Ogni giorno visita allo zoo dalle 10 alle 13.

● Continua nelle sale del Lionello, a **Udine**, la mostra «I tesori della biblioteca civica».

● Nel palazzo della Comunità, a **Fagagna**, si potrà visitare fino al 30 ottobre la «Mostra dei merletti cosmopoliti di Brazzà e Fagagna»: disegni, tomboli, fotografie e pezzi unici (tutti i giorni 9-12.30 e 15-19).

● Prosegue a Villa Manin, a **Passariano**, la mostra «La scultura lignea in Friuli». Sono esposte oltre una cinquantina di opere prodotte nell'arco di sette secoli (ogni giorno 9-12.30 e 14.30-18; sabato e festivi fino alle 19).

● Chiuderà il 31 dicembre (9-12 e 15-18) la mostra sul paleozoico carnico allestita nelle sale di palazzo Giacomelli, a **Udine**.

● Resterà aperta fino al 15 novembre nelle sale della galleria Sagittaria, a **Pordenone** (via Concordia 7), la mostra «Costruire l'architettura: opere di Glauco Gresleri e Silvano Varnier».

● Continua nella galleria del Girasole (salita del Castello, **Udine**), la mostra di Giorgio De Chirico, morto novantenne a Roma nel 1978.

● Fino al 15 ottobre (feriali 11-12.30 e 17-19.30; festivi e mercoledì chiuso) la galleria «Il Ventaglio» (via Aquileia 11, **Udine**), ospiterà una mostra-omaggio a Luigi Diamante.

● Il successo della mostra delle sculture in vetro della «Fucina degli angeli», ospitata nelle sale di palazzo Amalteo-Pischiutta, a **Pordenone**, ha consigliato gli organizzatori a prorogare la chiusura a fine mese.

● Domani e domenica nel quartiere fieristico di Udine esposizioni, a **Torreano di Martignacco**, si svolgerà la mostra-mercato di elettronica, Hi-fi, surplus, informatica, ottica e fotografia.

● Concerto degli organisti Stefano Biancuzzi e Fabio Canciani questa sera, con inizio alle 21, in Duomo, a **Udine**.

● Domenica, alle 12.15, dalla darsena di Marina Uno, a **Lignano Sabbiadoro**, partirà la goletta Udine 1000 che in tre tappe raggiungerà Caracas, in Venezuela, portando un simbolico messaggio ai friulani emigrati.

Nell'Isontino

● Si aprirà stamane nel quartiere fieristico di via della Barca, a **Gorizia**, la terza edizione del «Motor Expo racing». Chiuderà il 16 ottobre.

● Resterà aperta fino a mercoledì prossimo nelle sale dell'oratorio San Rocco, a **Grado**, la rassegna di «Tabelle votive alla Madonna di Barbana» (feriali 10-12 e 16-19; festivi 9-12.30 e 14-20).

Nel Veneto

● Continua a palazzo Ducale, a **Venezia**, la mostra «Settemila anni di Cina: la civiltà cinese antica dal neolitico alla dinastia degli Han Anteriori». Comprende 105 pezzi provenienti da una decina di regioni cinesi. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre (ogni giorno 9-19). Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

● Si potranno visitare fino al 30 novembre (ogni giorno 9-19, lunedì chiuso) a palazzo Fortuny, a **Venezia**, le mostre «Il colore della bella époque: i primi processi fotografici positivi» (si tratta di originali e stampe di circa 200 autochromes Lumière) e «Il guardaroba di una cantante: vestiti e costumi del primo '900» (collezione di abiti e costumi di scena oltre ad accessori squisitamente privati provenienti dal guardaroba della cantante lirica Alice Zeppilli).

● Al Museo vetraio di **Murano**, sino al 16 ottobre «Murano, il vetro a tavola ieri e oggi»: gli oggetti d'arredamento per la tavola in cinquecento anni di vetro (feriali 10-16, festivi 9-12.30, mercoledì chiuso).

● Continua a palazzo Grassi, a **Venezia**, la mostra dedicata a Filippo De Pisis. Chiuderà il 20 novembre (tutti i giorni 9.30-19).

● La mostra «Incisioni da Tiziano», allestita al museo Correr, a **Venezia**, potrà essere visitata fino al 30 ottobre (feriali 10-16; festivi 9-12.30; martedì chiuso).

● «Il capriccio nell'incisione francese del Seicento e del Settecento»: è il titolo della mostra — oltre 600 opere — che si è aperta nel museo civico di **Bassano del Grappa** e che resterà aperta fino al 6 novembre.

● Si potrà visitare fino al 27 novembre, a villa Simes Contarini, a **Piazzola sul Brenta**, la mostra antologica dedicata al pittore Ulisse Salvador (feriali 10-12 e 15-18; festivi 10-12 e 15-19).

● Un centinaio di artigiani danno vita a Ca' Vendramin Calergi, a **Venezia**, alla quarta edizione della «Venice Mart». Nell'ambito della rassegna è stata allestita una personale dello scultore Augusto Murer. Chiuderà lunedì (feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivi 10-20).

● Ecco il panorama delle fiere nel Veneto: manifestazione dell'artigianato mestrino, a **Mestre**, fino a domenica; mostra dei vini Doc «Tocai del Lison, merlot e cabernet di Pramaggiore» e «Rassegna concorso del formaggio Montasio», a **Pradipozzo di Portogruaro**, fino a domenica; Samoter, salone internazionale macchine per movimento di terra, da cantiere e per l'edilizia, a **Verona**, fino a domenica; fiera-mercato di ottobre, a **Cittadella (Padova)**, fino al 24 ottobre; fiera franca di San Francesco, a **Castelfranco Veneto (Treviso)**, oggi, domani e domenica; fiera del riso, a **Isola della Scala (Verona)**, da oggi a domenica; mostra della mela, a **Zevio** (Verona), da domenica al 16 ottobre.

Da oltreconfine

● Questa sera, alle 19.30, a **Lubiana**, al Centro culturale «Cankarjev Dom», eccezionale occasione per ascoltare «Sansone», di Haendel, nell'esecuzione dell'Orchestra della Radio germanica (Nord) diretta da Roland Bader e del coro della Scuola superiore di musica di Hannover.

● Al Museo Civico di **Rovigno** mostra internazionale di fotografia: settanta opere di autori di 21 paesi tra i quali anche l'Italia. Visite tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica 9-12 e 17-19.

● A **Fiume**, nell'Emporio «Varteks», esposizione di ceramiche del museo cittadino di Varazdin. Sessanta pezzi d'alto valore artistico e storico del XVII e del XIX secolo provenienti da castelli, palazzi vescovili e municipi dello Zagorje croato. Visite: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 20. Il sabato, dalle 8 alle 13.

● Domani, a **Lubiana**, al Cankarjev Dom, alle 10, spettacolo di marionette giapponesi del Teatro «Mutsubi-Za» di Nagoya.

● Sempre domani, a **Capodistria**, nell'atrio della biblioteca centrale, mostra «Trieste - movimento operaio 80», di Luigi Zito. Chiuderà il 4 novembre.

● Nel salone dei Cristalli ad **Abbazia**, domani con inizio alle 20, rivista-mercato di moda «Autunno 83».

● Domenica, alla Galleria Moderna di **Lubiana**, chiuderà improrogabilmente la mostra delle opere presentate alla 15.a Biennale della grafica.

● Alla galleria Meblo di **Nuova Gorizia** si è aperta una personale del pittore e grafico triestino Claudio Palcic. Chiuderà il 15 ottobre.

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

SCIOPERO ALLA ROVESCIA CONTRO L'IRI

Domani l'Arsenale si apre alla città

Gli operai dedicano il giorno libero a visite guidate

L'Arsenale apre le porte alla città, non per una festa ma per una giornata di lotta. Domattina, dalle 8.30 alle 13, invece di starsene a casa a godersi la settimana corta, gli operai mostreranno ai compagni di altre fabbriche, a studenti, disoccupati, giovani in attesa del primo lavoro, pensionati, insomma a tutti i triestini che lo vorranno, le segrete cose del «San Marco».

La visita è stata organizzata dal consiglio di fabbrica e dalla federazione metalmeccanici perché tutti si possano rendere conto delle potenzialità produttive dello stabilimento. Qui l'Iri ha deciso di espellere 143 operai. Il progetto di ristrutturazione della cantieristica dice che 992 sono troppi.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa per coinvolgere tutte le realtà triestine — spiegano i rappresentanti del Consiglio di fabbrica del S. Marco — un semplice corteo, che si esaurisce lì, in questo momento non avrebbe senso. Invece la visita agli impianti dello stabilimento può avviare un dibattito concreto, non basato sui soliti slogan. Per questo abbiamo invitato anche quelli che un vero lavoro ancora non ce l'hanno, e potrebbero non averlo mai».

I lavoratori dell'Arsenale hanno distribuito in questi giorni numerosissimi volantini davanti alle scuole, per strada, nelle fabbriche e negli uffici. La visita di domani sarà un po' il termometro per misurare l'interesse della città verso i problemi della cantieristica, ma più in generale

«Nelle liste di collocamento sono già iscritte ottomila persone — proseguono i lavoratori del San Marco — e tra poco potrebbero aggiungersi altre migliaia di lavoratori. I giovani in primo luogo devono mettersi in allarme, ma anche tutti gli altri».

I metalmeccanici si chiedono ancora che senso ha strozzare la cantieristica in questo momento. E' indispensabile, per esempio, il rinnovo della flotta nazionale, mentre quella pubblica, continua a sborsare soldi per l'affitto di navi per il trasporto merci.

Stasera consiglio comunale

Oggi alle 18.30 nuova seduta del consiglio comunale. Al previsto ordine del giorno si sono aggiunti nuovi argomenti, fra i quali la nuova ubicazione dell'impianto di smaltimento rifiuti (gli studi sono ancora in corso), contributi alle scuole materne, utilizzo di un lascito per la realizzazione di un centro per anziani, abbonamenti Act per i pensionati e altre categorie.

L'ACCORDO FRA IL GOVERNO E LA GRANDE DISTRIBUZIONE

Scattano i prezzi congelati Come e dove fare la spesa

Gran parte della gente è ancora scarsamente informata dell'operazione in corso

Occhio ai prodotti a prezzo congelato. Con un po' di attenzione e qualche informazione in più oggi è possibile fare la spesa dribblando l'inflazione e aggirando il caro-vita. Anche a Trieste è scattata l'operazione «prezzi fermi», scaturita dall'accordo fra il ministro dell'industria e i rappresentanti della grossa distribuzione (catene di supermercati, grandi magazzini e cooperative) per un blocco fino a gennaio dei prezzi di 80 generi di largo consumo. Si tratta di due gruppi principali di prodotti: quelli alimentari da una parte e altre merci dall'altra, comprendendo in queste ultime i capi di abbigliamento, la biancheria per la casa, i piatti in ceramica, i bicchieri e qualche altro articolo di uso comune).

Ma come riconoscere, per esempio, l'olio o il detersivo a prezzo «frenato» da quelli soggetti alla ferrea legge del rincaro? Come destreggiarsi tra decine e decine di marche che ammiccano dagli scaffali per scegliere proprio quella giusta? «Stiamo aspettando — dicono alla Standa — dei "segna articoli" particolari che serviranno a indicare al cliente gli 80 prodotti che non subiranno rialzi. In più metteremo cartelli riepilogativi di tutti gli articoli a prezzo fermo con l'indicazione, appunto, dei prezzi».

Ogni azienda della grande distribuzione che ha aderito all'accordo può organizzarsi secondo i suoi criteri. Così stanno facendo i supermercati e i grandi magazzini in città: alcuni hanno già approntato appositi contrassegni, altri stanno studiando adesivi o segnaprezzi particolari, altri ancora hanno deciso, visto che è possibile, di non dare nessuna indicazione e di lasciare all'iniziativa del cliente la possibilità di informarsi.

E' il caso della catena di supermercati Pam. «Abbiamo aderito all'iniziativa — dice il direttore Roberto Prociante — ma per ora non abbiamo intenzione di indicare in modo particolare i prodotti posti sotto controllo. Garantiamo che nel nostro assortimento ci sono degli articoli a prezzo fermo (anzi, in alcuni casi sono addirittura al di sotto del blocco concordato con il ministero), ma ci attrezzeremo soltanto nel caso che ci siano richieste dei clienti.

Alla Upim, invece, attenzione agli adesivi rossi: arriveranno fra poco in tutte le filiali per segnalare il prezzo «congelato». «Per ora — spiega il vice direttore Antonio Gavalas — ci stiamo arrangiando con dei cartelli provvisori». Anche i supermercati Despar prepareranno cartellini a scaffale e in più locandine per riassumere tutti gli 80 prodotti con relativi prezzi. Oltre a questo, ogni settimana, a rotazione, alcuni generi a largo consumo, verranno offerti in vendita promozionale. Cooperative operaie e Coin sono invece in attesa di decidere quale segnaletica adottare per indicare i prezzi che resteranno bloccati fino al gennaio '84.

In alcuni casi spetterà così al cliente organizzarsi, chiedendo nel supermercato e nel grande magazzino le indicazioni per scegliere meglio. L'abitudine a informarsi non sembra peraltro contraddistinguere il consumatore italiano. E quello triestino non è certo da meno. La notizia, pubblicizzata dai giornali, di un accordo che bloccano 80 generi di consumo, non ha provocato, almeno finora, un significativo incremento nelle vendite dei prodotti a prezzo bloccato. «C'è stato un certo interesse nei primi giorni — confermano alle Cooperative operaie — ma poi le vendite si sono nuovamente stabilizzate».

Marina Nemeth

L'UTENTE ALLE PRESE CON I CONGUAGLI DELLE TARIFFE GAS

Bollette Acega indecifrabili nella raffica degli aumenti

L'aumento di prezzo del gas metano deciso una settimana fa dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) alla vigilia della seduta del Consiglio dei ministri che ha varato la manovra economica del governo entrerà in vigore non appena il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Non c'è dubbio comunque che il rincaro è prossimo e che già quest'inverno (quando i consumi di metano sono rilevanti soprattutto agli effetti dei riscaldamenti domestici autonomi a gas) gli utenti pagheranno il metano a oltre 450 lire al metro cubo.

Il prezzo del gas è attualmente di 377 lire al metro cubo, cui vanno aggiunte 30 lire al metro cubo di imposta erariale e l'8 per cento di Iva. E fanno già 439 lire. Il rincaro prospettato dal Cip è di altre 13 lire al metro cubo. Tutto ciò senza contare la quota parte al metro cubo del canone bimestrale (che è ora di 4.600 lire) che è impossibile da calcolare in quanto incide inversamente alla dimensione dei consumi.

In tre anni a Trieste il gas metano è aumentato del 49 per cento (sono dati Acega). Gli aumenti si sono susseguiti con una certa frequenza e le bollette che la municipalizzata invia agli utenti riportano i nuovi prezzi senza neppure una riga di spiegazione a chi deve pagare.

E' il caso delle ultime bollette in distribuzione, sulle quali viene effettuato un conguaglio per i consumi di gas effettuati in precedenza. Più che legittimo che l'utente si chieda il perché di questo conguaglio, ma la risposta bisogna andarsela a cercare negli uffici competenti, mentre sarebbe stato opportuno (e lo sarebbe per il futuro) che fosse stata la municipalizzata a illustrare agli utenti i motivi del conguaglio, in occasione dell'invio delle bollette.

Ecco comunque le ragioni del conguaglio. Il 2 luglio scorso fu pubblicato sulla Gazzetta ufficiale un provvedimento del Cip con il quale si stabilivano una serie di parametri per la determinazione del prezzo di vendita del gas metano, variabile a seconda dell'efficienza delle aziende erogatrici. L'Acega fece i calcoli previsti e risultò che un metro cubo di metano doveva essere venduto a 377 lire, contro le 339 vigenti. Spettava al comitato provinciale prezzi avallare questo aumento in dettaglio, e il comitato lo fece malvolentieri a fine agosto, lamentando che l'entità del rincaro era forse conseguenza del malessere dell'Acega.

Fatto sta che l'Acega ha potuto applicare il rincaro solo con le bollette emanate successivamente al via libera del comitato provinciale prezzi, e le resta ora da effettuare il recupero sui consumi fatturati a tariffa vecchia successivamente alla data del 3 luglio, data di entrata in vigore del provvedimento generale.

	Impegno numero fiamme potenza prelevata	Numero utenze	Numero giorni (2)	Lettura precedente	Lettura attuale	Costante del contatore	(3)	Consumo	Prezzo unitario	Consumi e imposta
Q	8	1	60	541	557		S	16	20600	3296
	CONGUAGLIO		TARIFFE GAS					50	233900	16950-
	CONGUAGLIO		TARIFFE GAS					50	267700	18850
N	10		60	7243	7293		S	50	37700	20350
D	30		60	13460	13909		S	150	7770	44213
	CANONE ART.37		D.L.952/82.ESCLUSO					AMBITO I.V.A		1690
	ADDIZIONALE EN. ELETTRICA ART. 34							D.L.	952/82	2990

Le bollette dell'Acega che vengono distribuite in questi giorni riportano un'enigmatica indicazione «conguaglio tariffe gas». La dicitura appare nella bolletta due volte. La prima riga — dicono alla municipalizzata — si riferisce all'accredito della precedente tariffa, la seconda all'addebito della tariffa nuova.

Vediamo di capire. Come spiegato qui accanto, nel mese scorso c'è stato un aumento del prezzo del metano da 339 a 377 lire al metro cubo; l'Acega opera ora un ricalcolo (cioè fa un conguaglio), imponendo all'utente di pagare la differenza di 38 lire (377 meno 339) per il quantitativo di metri cubi addebitati interamente con la tariffa vecchia nella bolletta precedente.

Questa operazione di calcolo viene fatta dall'Acega riportando in bolletta l'importo fatto pagare a 339 lire, che viene segnato in sottrazione (nell'esempio che pubblichiamo, 16.950 lire per 50 metri cubi di gas) e l'importo che — seconda riga — deriva dall'applicazione della tariffa di 377 lire (nell'esempio, 18.850 lire per i 50 metri cubi). Ciò che l'utente paga è la differenza fra 18.850 e 16.950, cioè, in questo caso, 1.950 lire (50 metri cubi per 38 lire).

Ma non basta. C'è anche una differenza di canone, che è passato dalle 4.000 alle 4.600 lire al bimestre: la differenza è perciò di 600 lire, che vengono anch'esse fatte gravare su questa bolletta.

Più incomprensibilmente ancora è la colonna dei prezzi unitari, dove compaiono le cifre 2339,00 e 2677,00: significano 2.000 lire di canone mensile più 339 della tariffa vecchia e 2300 (nuovo canone) più 377 della nuova tariffa.

TRAVASO DI UN MIGLIAIO DI LITRI AL TERMINAL

Siot: greggio in mare Petroliera sequestrata

Un migliaio di litri di greggio sono finiti in mare al pontile della Siot, nel vallone di Muggia, durante lo scarico della petroliera battente bandiera algerina «Insalach». La nave è stata sequestrata dal pretore di Trieste, Piervalerio Reinotti che ha in mano l'inchiesta sulle cause dello spandimento e del conseguente inquinamento.

La petroliera algerina, 121 mila tonnellate di portata, era arrivata a Trieste il 29 settembre e ieri avrebbe dovuto ripartire una volta completato lo scarico del greggio al terminal dell'oleodotto. Invece, durante il travaso alla cisterna numero sei, circa mille litri si sono riversati in mare.

L'allarme è partito direttamente dal pontile. La Capitaneria di porto ha fatto intervenire i mezzi disinquinanti che hanno lavorato per ore ed ore in modo da limitare i danni provocati dalla grossa chiazza di petrolio. Nel pomeriggio il pretore Reinotti, assieme ad alcuni ufficiali della capitaneria, ha compiuto un sopralluogo per accertare l'entità del danno e interrogare il comandante della nave e i membri dell'equipaggio presenti al momento dell'operazione.

Poi ne ha disposto il sequestro, in attesa di completare le indagini, confermando l'atteggiamento severo che la magistratura triestina, da una decina d'anni, ha assunto in casi analoghi a difesa dell'ambiente. Fu il pretore Losapio, nei primi anni Sessanta, ad applicare questo tipo di provvedimento assimilabile al sequestro conservativo quando ancora le pene previste dalla legge erano irrisorie.

Il sequestro è anzitutto garanzia di copertura delle spese per le operazioni di disinquinamento e comunque fa sentire il peso della legge nel caso in cui la sanzione prevista è considerata troppo lieve.

Pericolo di crollo in via del Rivo

Intervento dei vigili e dei tecnici della Sip e dell'Acega per un muro pericolante in via del Rivo. Undici automobili in sosta nella zona sono state fatte sgomberare. Alcune persone avevano telefonato verso le 17 al centro radio dei vigili urbani per segnalare che la facciata dello stabile contrassegnato con il numero 14 era pericolante: il muro aveva una rigonfiatura che faceva temere un crollo. Già alcuni giorni addietro i vigili urbani erano intervenuti per cadute di intonaco ed avevano provveduto a transennare un tratto del marciapiede.

Di cinque automobili sono stati rintracciati i proprietari; per altre sei sono entrate in funzione le autogru. L'operatore del centro radio ha avvertito anche i tecnici della Sip e quelli dell'Acega in quanto sul muro pericolante sono attaccati cavi elettrici e telefonici. Alcuni operai hanno provveduto ad allargare la parte già transennata e a segnalare il pericolo.

CASUALE SCOPERTA DELLA VOLANTE A MUGGIA

Una baruffa tradisce l'autore di un furto

Una motozappa, sistemata in un campo di Erta Sant'Anna, è stata usata come «cassaforte» da un giovane di 22 anni, Mario Giugovaz, abitante in via Pagano 18, per nascondere ciò che gli restava del denaro che aveva asportato dalle tasche di un amico.

La scoperta del «tesoro» nascosto è stata fatta dagli agenti della Volante di Muggia ché hanno così recuperato parte della somma rubata. La motozappa avrebbe ancora a lungo custodito il bottino se l'altra notte i poliziotti, in servizio di perlustrazione lungo la via Costalunga, non si fossero fermati alla vista di due giovani che stavano animatamente discutendo, gridando a voce altissima. I due erano appunto Mario Giugovaz e il derubato, Bruno Canciani.

Gli agenti Vignelli e Merola, intuendo che si trattava di qualcosa di poco pulito, si sono fermati ed hanno accompagnato i due al Commissariato.

Bruno Canciani ha dichiarato che, mentre dormiva in casa di un amico in via Fonda 2, dai pantaloni gli era sparita la somma di un milione in biglietti di vario taglio. «Dal momento che le chiavi dell'alloggio le aveva anche il Giugovaz — ha detto Bruno Canciani — è stato sicuramente lui a rubarmi i soldi».

Giugovaz ha continuato a protestarsi innocente affermando di non essere un ladro. Poi si è contraddetto ed ha ammesso di essere entrato nell'appartamento e di aver sottratto dai pantaloni dell'amico una somma di denaro. «Non si trattava di un milione — ha dichiarato — ma solo di 400 mila lire». 220 mila lire ha detto di averle perdute alle corse e il resto di averlo nascosto nella motozappa, dove più tardi sarebbe stato recuperato dalla polizia.

NUOVA SUDATA VITTORIA: IL BOTTINO SALE A 21 MILIONI

Dendi si riconferma campione alla ripresa di «Superflash»

Il triestino Giorgio Dendi, 27 anni, specialista dell'Eneide, si è riconfermato campione del gioco a quiz «Superflash» condotto per Canale Cinque da Mike Bongiorno. Dendi, che era rimasto campione in carica per tutta la durata della sospensione estiva della trasmissione, ha nuovamente vinto portando il suo bottino alla ragguardevole quota di 21 milioni 200 mila lire.

Nella sfida che è stata trasmessa ieri sera, Giorgio Dendi è comparso in divisa: dai primi di settembre, infatti, il simpatico «spilungone» patito di Virgilio, è in forza alla Compagnia fanteria Truppe Trieste nella caserma di via Rossetti.

«Farò di tutto per conservare il titolo», aveva detto Dendi prima di affrontare gli altri due concorrenti, Antonella Cucco, 26 anni, graziosa fotomodella di Genova, e Giovanni Marchetti, studente in ragioneria di Treviso appena diciottenne. I due hanno invece dato parecchio filo da torcere al campione in carica. La ragazza si era presentata su Martin Luther King e il giovanotto sulla storia della Ferrari dal 1970.

Giorgio Dendi a un certo punto si è ritrovato a quota zero ma un errore fatale di Giovanni Marchetti nel raddoppio finale, gli ha permesso di mantenere lo scettro. «Ho creduto di non farcela — ha detto poi — Marchetti, in fondo, è caduto su una domanda stupida».

Lo spettacolo si è concluso con una militaresca stretta di mano fra i due soldati di leva Giorgio Dendi e Salvatore Varia, quest'ultimo ex supercampione di «Superflash» che vinse in otto puntate ben 89 milioni. La sfida riprenderà la prossima settimana.



CALENDARIETTO

Oggi: N. S. del Rosario — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 17.36; la luna si leva alle 7.20 e cala alle 18.26.

Ieri: temperatura massima gradi 22,7; minima gradi 17,1; pressione millibar 1020,1 in lieve diminuzione; umidità 65 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 20,4.

Maree: oggi, alta alle 9.41 con cm 57 e alle 22.03 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 3.26 con cm 49 e alle 16.01 con cm 52 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via Diaz 2; via Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41; OPICINA e MUGGIA, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179 (Servola) tel. 816296; via Revoltella 41, tel 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel 790212; Opicina, tel. 213718, Muggia, viale Mazzini, tel. 271124 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

BLOCCO DELLE DEGENZE NEL REPARTO PER CARENZA DI PERSONALE

La paralisi di medicina del lavoro Il sindacato spara a zero sull'Usl

Il blocco delle degenze nel reparto di medicina del lavoro del «Maggiore» ha provocato la protesta dei sindacati confederali e dei consigli di fabbrica delle aziende triestine. In un comunicato firmato dai segretari della federazione unitaria, Treu, Degrassi e Fabricci, si denuncia «il grave stato di disagio creato tra i lavoratori dalla chiusura ai ricoveri e alle degenze che ormai si protrae di fatto da due mesi nell'Istituto di medicina del lavoro».

L'«alt» ai ricoveri in questo e altri reparti del Maggiore è stato motivato dalla direzione dell'Usl con la mancanza di personale paramedico e infermieristico. Secondo la federazione unitaria «se una reale carenza di personale si è verificata, ciò è dovuto all'incompetenza e alla colpevole inerzia della direzione dell'Usl che non ha saputo e voluto assumersi il proprio ruolo gestionale e programmatorio».

A parere dei sindacati la chiusura dell'istituto «in realtà è in linea con la volontà di ridurre tutte le conquiste attuate in campo sociale e sanitario dai lavoratori e affossare gli obiettivi della riforma sanitaria». Con la chiusura dei posti letto dell'istituto, si sottolinea nel comunicato, si viene a limitare in maniera determinante l'attività dell'unica struttura del genere esistente nella regione. L'istituto — si fa presente — nel corso degli ultimi anni è già stato costretto a ridurre i posti letto (da 20 a 10) e il personale paramedico. Ora i letti scompaiono del tutto, mentre macchinario e strumenti nuovi di zecca giacciono inutilizzati nei magazzini da più di un anno.

Nella nota sindacale viene denunciato il fatto che esiste ormai da due anni un settore dell'Usl preposto all'igiene e alla medicina ambientale senza che ancora vi sia stato nominato un responsabile. La federazione inoltre esprime la propria preoccupazione per la sorte di altri reparti, chiusi all'inizio dell'estate per permettere al personale di effettuare le ferie e non più riaperti, come quello di riabilitazione della Maddalena.

Un centinaio gli studiosi al convegno di biochimica

Un centinaio di studiosi provenienti dalle università di Trieste, Lubiana, Zagabria, Belgrado, Graz e Regensburg, partecipano da ieri a Marina d'Aurisina, al sesto congresso regionale di biochimica e di biologia molecolare.

Nelle tre giornate di lavoro, verranno presentate 15 relazioni, tutte inerenti i tre temi prescelti dal comitato scientifico del convegno: struttura e funzione delle proteine; biofisica e biochimica delle membrane; biotecnologia, comprendente l'ingegneria genetica, la microbiologia e gli acidi nucleici.

«La sessione dedicata alla biotecnologia — ha sottolineato uno degli organizzatori, il professor Benedetto De Bernard — è stata da noi voluta anche in previsione della possibilità che il capoluogo giuliano venga prescelto quale sede del laboratorio di ingegneria genetica

In poche righe

LpT polemica con Darno Clarici

Immediata risposta degli assessori uscenti della LpT alla Provincia dopo le accuse di «irresponsabilità» mosse ai consiglieri di quel gruppo da Darno Clarici, a proposito dell'astensione della Lista prima del voto che ha visto la sua rielezione a presidente. «Lo slittamento della prossima seduta del consiglio — questa la replica — riguarda un arco temporale di soli due giorni feriali (cioè dalla sera di venerdì 7 alla sera di lunedì 10 ottobre), ed è stato stabilito dai capigruppo politici provinciali — su richiesta del capogruppo LpT — nel rispetto della prassi di legge e regolamentare; conseguentemente appare assurda, bugiarda, fuorviante, offensiva per gli investiti ma pure per la dignità del Consiglio provinciale nella sua interezza, l'asserzione fatta dall'avv. Clarici secondo la quale "i meloni in carica volevano ricevere per un'altra settimana lo stipendio di assessori". Ancora una volta — concludono gli assessori della LpT — si constata malinconicamente che gli oppositori di oggi, colleghi di Giunta ed alleati sino a ieri, vengono come sempre esposti al linciaggio, civile e morale, da parte di chi ha interesse precipuo, oggi come e forse più di ieri, a eliminare la democratica protesta cittadina espressa dalla LpT».

Marcia non competitiva per ricreatori

Domani con inizio alle 15 con partenza da Santa Croce ed arrivo ad Aurisina ci sarà una «marcialonga» non competitiva organizzata dalla direzione del ricreatorio A. Grego, alla quale parteciperanno circa 200 allievi di tutti i ricreatori comunali. Una medaglia ricordo sarà assegnata a tutti i partecipanti a cura della Direzione Generale dei ricreatori comunali.

STATO CIVILE

NATI: Giugovaz Flavio, Muha Daniele, Paliaga Gianfranco.

MORTI: Gurtner Miranda in Malfatti, di anni 70; Calucci Pietro, 72; Ugrin Antonia ved. Marchesich, 72; Dolini Luigi, 86; Fronda Michele, 58; Fravega Alessandra, 89; Montagna Giovanni, 58; Ferrari Emilio, 71; Cussi Guerrino, 67; Cionini Norina, 71; Luin Attilio, 70; Sinibaldi Silvia ved. Cantoni, 84; Chelleris Francesco, 70; Contento Aldo, 71; Coronini Bruno, 77; Papa Romano, 60; Trevisan Alma ved. Pachor, 78; Sega Giovanni, 48; Geric Sandro, 26 giorni.

GIORNALE DI TRIESTE

RELAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE

Muggia: bilancio '83 Mancano 250 milioni

Bordon non ha specificato se verranno aumentate o meno le tasse locali

Ancora vicende di bilancio al consiglio comunale di Muggia. Il sindaco Bordon ha aperto infatti la seduta (peraltro eccezionalmente breve) con una lunga e dettagliata comunicazione in materia di finanza locale e dei risvolti che il nuovo assetto legislativo comporterà per Muggia. In sostanza, ha detto il sindaco, sarà necessario apportare variazioni per 250 milioni al bilancio di previsione '83, operando ritocchi nelle entrate (ma non ha specificato se questo si tradurrà o meno in aumenti delle tasse locali). Questo per poter tirare avanti fino alla fine dell'anno.

Novità anche per quanto riguarda le spese d'investimento. Sono tre. Anzitutto, il sindaco ha annunciato che la Regione finanzierà in conto interessi un intervento in area Peep Fonderia, sempreché il Comune chieda il mutuo necessario. Si tratta di allargare lo stradello «A» del rione di Santa Barbara. Costo previsto: 569 milioni.

Secondo. Le ex case-operaie, i cui lavori di restauro sono da tempo fermi, si sono rivelate più malmesse del previsto. Quindi, una perizia di variante in corso d'opera, per dirla con termine burocratico, ha accertato che rispetto al preventivo originale servono altri 356 milioni, da chiedere con apposito mutuo. Altrimenti i lavori non ripartono.

Terzo: l'acquedotto. Per sanare il debito con l'Acega, il Comune chiederà un mutuo per la bellezza di mezzo miliardo.

A questo punto, poiché il tetto d'indebitamento consentito al Comune di Muggia per il 1983 ammonta a 4 miliardi e 200 milioni, la giunta si è trovata costretta a rivedere quella «scala di priorità» degli interventi pubblici, alla luce delle nuove esigenze.

Ecco quindi la nuova scaletta (fra parentesi, il costo dell'opera in milioni, tutti da ottenere con mutuo): ristrutturazione ex albergo Olimpia in centro sociale (1800); manutenzione straordinaria di edifici pubblici (200); restauro del Municipio (50); revisione prezzi delle opere pubbliche in corso (80); lavori al cimitero (50); restauro case operaie (356); sistemazione della rete dell'acquedotto e sostituzione dei contatori (350); debiti con l'Acega (500); restauro scuola De Amicis (265).

Il consiglio ha proseguito i lavori approvando una serie di delibere di normale amministrazione. Sulle variazioni al bilancio si discuterà in una prossima seduta quando l'assemblea dovrà ratificare le decisioni della giunta. Rinviati altri due punti «scottanti»: l'aumento delle tariffe dell'acqua già decise dalla giunta e il rendiconto della rassegna teatrale estiva per ragazzi.

Fra le delibere approvate, da segnalare quella relativa all'acquisto di automezzi pubblici: secondo Rossini (Psi) la gara pur formalmente ineccepibile (trattativa privata) andava condotta con altre modalità di svolgimento.

In apertura di seduta il sindaco aveva commemorato il presidente della sezione regionale dell'Anci (associazione dei Comuni italiani), Titta Metus, di recente scomparso.

I 30 ANNI DELL'ACCADEMIA TRIESTINA

Intenditori di cucina a tavola a Monrupino per discutere di cibi

Interverrà il presidente nazionale Giovanni Nuvoletti

La ricorrenza del trentesimo anno della fondazione della delegazione triestina dell'Accademia italiana della cucina, sorta nella nostra città per iniziativa della signora Nene Astori, verrà festeggiata domani alla presenza del presidente nazionale Giovanni Nuvoletti Perdomini, dei delegati delle tre Venezie e degli accademici di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste con le rispettive consorti. L'incontro si svolgerà a Monrupino al ristorante Furlan al cui titolare Carlo Gustin verrà consegnato un diploma di benemerenza per i meriti acquisiti nel campo della cucina tradizionale carsica.

Fondata in Italia nel 1953 da Orio Vergani, l'AIC (altre attive delegazioni si trovano in Francia, Olanda, Inghilterra, Svizzera, Canada e Stati Uniti) si pone come obiettivo precipuo la difesa delle tradizioni della cucina italiana di cui il nostro Paese ne vanta una lunga e significativa. Inoltre ha la finalità di promuovere il miglioramento delle preparazioni e di segnalare al pubblico i locali che offrono garanzia di buona e caratteristica cucina locale, salvaguardando quindi la tipicità delle varie cucine regionali, stimolandone la conoscenza e la divulgazione anche sotto il profilo turistico. Agli accademici non si richiede la competenza professionale di un cuoco ma una concreta conoscenza dell'arte culinaria in genere e l'attitudine a realizzare i fini che il sodalizio si prefigge.

Nel corso dell'incontro verrà pure presentato il volume «La cucina tipica» realizzato dal delegato dott. Mario Moffa e dell'accademica dott. Giuliana Dei Rossi. Nelle sue duecento pagine circa, l'opera contiene un centinaio di ricette di cui sono accuratamente descritti le origini ed i precedenti storici, gli ingredienti necessari a realizzarle, i consigli per la preparazione di questo e quel piatto e le avvertenze riguardanti la responsabilità delle specialità presso le trattorie della nostra città.

Fulvia Costantinides

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Asoli ved. Etel per il compleanno (1/10) dal figlio 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del giornalista Licio Burlini (30/10) dalla condiscepola del Liceo Combi (Capodistria) Nerina Gregori Zetto 10.000 pro Fameia Capodistriana «La Sveglia».

In memoria di Marcello Covelli (7/10) dalla moglie e figli 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla sorella Iolanda Tartaglia 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Dante nell'VIII anniversario (7/10) dalla sorella Rita Pietron 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Sergio Meneghello nel V anniversario dalla moglie 50.000 pro Associazione di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Stefano Stefani nel XV anniversario (7/10) dalla figlia e dal genero Bruno Premuda 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro «Voce Giuliana»; da Gilda Di Drusco 10.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Mario Strudthoff nell'anniversario (5/10) da Piero e Marina Longo 20.000 pro Premio di laurea «prof. Mario Strudthoff» (Università degli studi).

In memoria di Giuseppina Tomasi nel XXI anniversario (7/10) dalla figlia Lina 10.000 pro Biblioteca «E. Loser».

In memoria di Giorgio Giraldi nell'VIII anniversario dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Logar da Anna Fano 100.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesca Lonza da Licia Pirini 10.000 pro Unione nazionale reduci di Russia.

In memoria di Oreste Milocco dalla famiglia Ferro 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvia Paolini da Luciano e Gigliola, Franco e Graziella Lorenzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna e Ugo Pellizzola dalla figlia Adua 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della prof. Alice Rutter dalla cognata Gemma 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Livio e Ascara Tamaro 20.000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria del dott. Aldo Sagrati dalla fam. Vetta 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mariannina Gropaiz 20.000 pro Pro Senectute; da Ada e Alberto Rota 30.000 pro Uildm; da Gianni e Ginevra 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Biancamaria Spadaro in Sartori dalla zia Santina e Mariuccia 30.000, dal suocero Gildo 40.000, da Giuseppina e Antonio Corelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati, dai condomini di via Castiglioni 13 185.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marina, Mariuccia e Duilio Sartori 30.000 pro Reparto Radiochemioterapia (dott. Marinuzzi).

In memoria di Italia Sinigoi da Elvira Sigoni 10.000 pro Ass. it. ricerca sul cancro, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carla Cargnelli ved. Spangaro dal figlio Stelio 50.000, da Titti Brunetti 10.000 pro Pro Senectute; dal figlio Giuliano 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Ricamo 20.000 pro Associazione Amici del cuore; da Ondina e Silvio Repich 20.000 pro Astad.

In memoria del dott. Fabio Temini da Lydia Miazzi 20.000 pro Lega Nazionale; dai condomini di viale III Armata n. 8 40.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Croce rossa italiana; da Mafalda Furlan 10.000, da Gino Gambel 10.000; da Giuliano e Chiara Ongaro 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Franco Ulaga dalla moglie 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Mery Videri da Gianluigi Mietta-Visconti 10.000 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano); da Antonio e Daniela Denich 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Luciana e Gaspare Pacia 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Faragona 20.000 pro Comitato unitario handicappati; da Anna e Paolo Valentinuzzi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Zanlucchi dagli inquilini di via Ghirlandaio 31 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Gino Zorzini da Rina Vollmuth 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dal Gruppo di signore 60.000 pro Operazione Lana; da Erina Zevelechi Resen 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Ernesto Zulian da Ervino, Graziano, Libero e Rudi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tiziana Weiss da A. e R. 30.000 pro Cai, Assoc. XXX Ottobre (Fondo sentiero Tiziana Weiss).

In memoria di Piero Albèri da Valnea Albèri e famiglia 20.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Fondo Giorgio Albèri.

In memoria di Fulvio Amodeo dalla zia Erminia 10.000 pro Alpina delle Giulie (Rifugio Fulvio Amodeo).

In memoria di Maria Battaia ved. Sigovini dal vicinato del Borgo San Muro di Sistiana 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Bazzanella da Luciana Fegitz 10.000, da Felice Gismano 10.000 pro Enpa.

In memoria di Daniele Benvenuti dalla fam. Belci 30.000 pro Parrocchia Madonna del Carmelo.

In memoria di Maria Bernardi dalle famiglie Fumis e Lombardo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ondina Bianchi dalle famiglie Manetti-Meula 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elisabetta Boglich-Perasti ved. Talamini da Nori e famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del comandante Giuseppe Bonivento dal fratello Carlo e Fernanda Bonivento 20.000 pro Assoc. Marinai d'Italia.

In memoria dei propri cari defunti da Carlo e Fernanda Bonivento 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Bradic da Linda Tonon 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ondina Cabersi da Danila 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Carlile ved. Fornelli da Rina, Pino, Clara, Fulvio, Donatella e Roberto 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruna Simich dalla fam. Zocchi 10.000, dalle famiglie Breveglieri-Vecchi 20.000, dagli insegnanti del corso F scuola Corsi 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dolores Cassa ved. Conti dalla fam. Giovanni Taccani 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo (Reparto Neonatologia); da Rita, Nelly, Lucy e Nives 40.000 pro Astad, 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gualtiero Cuccagna da Giovanni e Ani Hrovatin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucio De Baseggio da Italia, Geni e Giorgio Cobolli 30.000 pro Fameia Capodistriana (La Sveglia).

In memoria di Nicolò Devescovi dai vicini di casa di via Carsia 74.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Fedele dalla famiglie Lucca, Versa e Manuelli 30.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Vittoria Fedele dalle sorelle Olimpia e Lina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla nipote Enrica e famiglia 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo; dalla nipote Loredana e famiglia 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Raffaello Godina da Lucio Scodellaro 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Enrico Grobisa da Rosanna Faraggiana 50.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Nelda Hirst dalla mamma 10.000, da Claudia Hirst 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Edi Jacobi dall'Agesci 50.000, dai compagni ed ex compagni di classe 30.000, da Stefania Polani e Silvia Vidimari 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giorgio Iurman dagli ex colleghi 190.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pedro Leva dalla fam. Tadini 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Logar dal console Bruno Pacor 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Lara Lorenzutti da Mafalda e figlio Guido 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luze Lovranaz dalla sorella Caterina 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Silvia Maiola Paolini dalle famiglie Paolini, Sandri e Bembi 220.000, dai colleghi di Santo della Cassa principale e Servizio cambi 76.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosario Martorana dalla moglie e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alessandra Marinschegg dalle colleghe Basiliola, Dambrosi, Livia Pieri, Teresita Zajotti e Mirta Suppani 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Oreste Milocco dalla sorella Nina e nipoti Guido, Guerrina e Cristiano 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Istituto Burlo Garofolo; da Sonia e Igor Rabar 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina; da Delia, Lidia, Tiziana e Paolo 20.000, dalle famiglie Paolini-Brosolo 50.000 pro Itis; dalla fam. Timeus 20.000 pro Avis.

In memoria di Mafalda Naiaretti ved. Lazzara da Gemma e Bruno Zani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Parenzan dalla moglie Pasquetta, dal figlio Silvano e dalla nuora Norma 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Liliana Pascolat Gorani dalla mamma e sorella 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Maurizio Rosini da Luisella Millo 10.000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth.

In memoria della prof. Alice Rutter da Dolores e Silvana Delben 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Maria Giacomello 10.000 pro Lega Nazionale; dal dott. Livio Tamaro 30.000 pro Assoc. nazionale alpini (assistenza scolastica).

In memoria del dott. Aldo Sagrati dalla fam. Allegretti 10.000 pro Anffas.

In memoria di Bianca Maria Spadaro in Sartori dalla zia Pasquetta e dai cugini Silvano e Norma Parenzan 25.000, da Giuliana Bencina Marassi 10.000, da Wilma Foradori 10.000, da Fausta e Serena 20.000, da Liliana e Renato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Tamaro dalle nipoti Nori, Luciana e Mariuccia 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Carmen e Romano 50.000, dalle famiglie Arduino e Franco Agnelli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Fabio Temini dai genitori e dalla sorella 250.000 pro Croce rossa italiana, 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Mario e Carmen Devetti 20.000, da Bruno e Bruna Pischianz 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Tina e Antonio Petito 20.000, da Anna e Nella Gandolfo 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Carmen Bon 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna e Bruno Venier da Nellie Clifton 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Mery Videri e Mafalda Lazzara da Silva e Paolo Cappello (Milano) 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nives e Guido Antonini 50.000 pro Cri; da Claudio e Fioretta Strudthoff 20.000, da Angelo e Nicoletta Pasino 30.00 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (Comitato Friuli-Venezia Giulia).

L'elargizione di lire 20.000 pro Centro tumori fatta da Gigliola e Renzo Fogolin e pubblicata su «Il Piccolo» del 6/10, deve intendersi eseguita in memoria del comandante Vito Affatati nel trigesimo della morte.

PROSEGUE L'ISTRUTTORIA

Operazione coca: primi interrogatori

È terminata per ora la prima fase istruttoria dell'operazione cocaina, per la quale sono stati arrestati Roberto Di Rocco, Paolo Muchich, Roberto Grandi, Roberto La Valle, Luigi Castrigno, Marco Soncini e l'indossatore Enrico Cavalli, il quale ultimo è stato catturato sabato scorso a Milano.

Il giudice istruttore dott. Filippo Gulotta, che conduce l'inchiesta giudiziaria, e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, sono entrati al Coroneo e per un intero pomeriggio hanno proceduto a diversi confronti e interrogatori, e tra gli altri hanno esaminato anche Cavalli, il quale è patrocinato dal prof. Guido Gerin di Trieste e dall'avv. Guidi di Milano.

L'istruttoria non è comunque ancora finita: la magistratura intende continuare l'inchiesta per appurare altre eventuali responsabilità e conseguenti ulteriori contestazioni di nuovi illeciti.

Attualmente, i sette detenuti sono inquisiti per detenzione e alcuni di essi anche per spaccio di cocaina.

Tre degli indiziati, precisamente Cavalli, Muchich e Di Rocco, erano stati ospiti dell'accogliente dimora di via Buonarroti, dove un paio di anni fa si erano tenuti i noti droga party.

PER UN'AGGRESSIONE DENUNCIATA LO SCORSO APRILE

Libanese accusato di rapina prosciolto con formula piena

Assoluzione piena dall'accusa di rapina per il libanese Hanna Semaan, di 29 anni. In stato di latitanza e assistito dall'avv. Enrico Abeatici, lo straniero viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Fermo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bianca Tomizza.

L'episodio di violenza risale alla mezzanotte del 22 aprile dell'80 quando Guido Toskan, 53 anni, emigrato in Australia e allora ospite di parenti in via Levitz 14, si recò alla stazione per comperare un pacchetto di sigarette. Uscendo, venne avvicinato da due sconosciuti (uno di costoro sarebbe stato Semaan), i quali lo pregarono di accompagnarli in Campo Marzio dove avrebbe dovuto risiedere un loro amico.

Toskan li accontentò ma appena arrivati sul posto, uno degli sconosciuti gli vibrò un colpo di karatè, l'altro lo prese a pugni e a calci, rapinandolo, infine, del portafogli con i documenti, traveller's cheques per 700 dollari canadesi, 95 mila lire, 16 dollari Usa e 50 dinari.

Toskan, ferito, venne soccorso dalla polizia e accompagnato all'ospedale. Egli dichiarò agli inquirenti che, prima del pestaggio, aveva avuto modo di leggere il nome e l'indirizzo di una ragazza, scritti su un foglietto che gli aggressori avevano in mano. La giovane fu rintracciata, ammise di avere conosciuto Semaan, ma aggiunse di non vederlo da oltre un anno.

L'auto dell'indiziato fu rinvenuta un mese dopo, abbandonata su una strada della Capitale.

Contro il libanese venne emesso ordine di cattura e, quindi, fu rinviato a giudizio per concorso in rapina e lesioni aggravate. Con la sentenza liberatoria, il Collegio ha revocato anche l'ordine di cattura.

■ MESSA — Questa sera nella cappella del Rosario di Piazza Vecchia di Trieste, sarà celebrata una Messa in occasione della vittoria contro i turchi nella battaglia di Lepanto

In poche righe

Risposta di Andreotti a Cecovini

Rispondendo a una lettera del parlamentare europeo Manlio Cecovini riguardante la mancata richiesta ufficiale da parte del governo italiano delle provvidenze Cee a sostegno dell'operazione integrata Trieste-Regione-Europa, il ministro degli esteri Giulio Andreotti si dice «consapevole del rilievo che le questioni affrontate nel progetto hanno per lo sviluppo di Trieste».

Andreotti rileva poi che il progetto sarà valutato «con le migliori predisposizioni» per le iniziative da prendere in sede comunitaria da parte del governo italiano.

Terranova nuovo dirigente del Pra

Dal primo ottobre scorso, Gian Emilio Terranova ha assunto anche la carica di conservatore reggente del Pubblico registro automobilistico di Trieste. Trentatreenne, romano, il dott. Terranova è già da due anni a Trieste in qualità di direttore dell'Automobile Club, incarico che continua a mantenere unitamente a quello appena conferitogli. Prima di giungere a Trieste, aveva ricoperto analoghi incarichi a Roma, Perugia e Rimini.

Mostra della preistoria a San Giusto

Il Comune informa che questa settimana sono in programma due visite guidate alla mostra della «Preistoria del Caput Adriae» allestita al Castello di S. Giusto: avranno luogo domani alle 17 e domenica alle 11. L'orario di apertura della mostra è il seguente: giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; festivi 10-18; lunedì chiuso.

Appalto comunale per via Donota

Il Comune ha affidato a un'impresa udinese l'appalto di tutte le opere stradali, fognarie, di illuminazione, con i relativi servizi, destinate agli edifici in corso di ristrutturazione in via Donota. La spesa prevista è di quasi due miliardi.

Aperto il nuovo anno sociale del Soroptimist

Nella consueta sede è stato inaugurato mercoledì scorso il nuovo anno sociale del Soroptimist international club di Trieste. All'inizio della riunione conviviale, la presidente prof. Laura Marceglia Furlan ha rivolto un saluto ai presidenti dei vari services club intervenuti alla serata e agli ospiti. Oratore ufficiale dell'incontro è stato il dott. Alvise Barison, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo, il quale ha tracciato una panoramica del problema turistico di Trieste e della sua riviera.

Richiamandosi anche ai suoi frequenti viaggi all'estero e alla sua attività di public relations man, Alvise Barison, vincitore di numerosi premi e responsabile di un periodico, ha detto tra l'altro che è indispensabile pensare a un rilancio della nostra città.

Barison si è soffermato anche sull'iniziativa di Sandro Moncini per la preparazione di un porto nautico che consentirebbe di far affluire a Trieste migliaia di barche straniere con conseguente incremento per il nostro turtiso.

CONDANNATI QUATTRO GIOVANI

«Ehi, generale, guarda qui» e gli mostrò il sedere nudo Una ragazzata costata cara

Condannati quattro «spiritosi» giovanotti, i quali mostrarono le corna (e uno di essi esibì anche il fondo schiena denudato) a un generale, un colonnello e al soldato che guidava la macchina dell'esercito. Essi sono Marino Vascotto, 22 anni, via Morgagni 8; Edoardo Supp, 23 anni, via Colautti 8; Paolo Spangaro, 23 anni, via dei Salici 9/2 e Angelo Amoraddio, 20 anni, via Donaggio 8, imputati di oltraggio, Vascotto, inoltre, di atti osceni e di cessione di un paio di «spinelli» e Supp, infine, di guida in stato d'ebbrezza.

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Fermo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bianca Tomizza, infligge a Vascotto 9 mesi di reclusione e 150 mila di multa e agli altri tre 4 mesi di reclusione ciascuno, assolve Supp dalla contravvenzione e infine accorda a tutti i benefici di legge. Il discutibile «tranche de vie» risale alle 18 circa del 10 agosto scorso quando, con un'auto militare, il generale di brigata Luigi Trinchieri e il capo di stato maggiore colonnello De Santis, entrambi in divisa, stavano scendendo la via Commerciale, seguiti dalla macchina di Supp, che aveva a bordo gli altri tre.

Durante il percorso, i giovanotti superarono la vettura dell'esercito, avrebbero poi mostrato le corna agli ufficiali e al soldato che era alla guida e, infine, Vascotto si sarebbe sfilato i pantaloni, esibendo il sedere e la parte anteriore del suo corpo. Il militare riuscì a rilevare la targa dell'auto che si disperse nel traffico cittadino e comunicarla quindi alla polizia. Gli indiziati furono rintracciati, Amoraddio dichiarò di avere chiesto un passaggio a Supp, che aveva incontrato assieme agli altri due in un locale di Monrupino, e di essersi allontanato con essi dal villaggio.

Vascotto ammise di avere messo in mostra le proprie bellezze e tutti sostennero di non avere voluto assolutamente offendere il prestigio delle forze armate e la loro era stata semplicemente una ragazzata. Vascotto concluse dicendo di avere regalato a due degli amici il necessario per uno spinello. Al processo (Amoraddio è difeso dall'avv. Degiovanni e gli altri dall'avv. Borean) confermano tale assunto e aggiungono che al momento del fatto non erano assolutamente ubriachi.

Dopo avere valutato l'episodio, il p.m. afferma che è troppo semplice parlare di una ragazzata perché se al posto dei militari ci fossero stati dei borghesi è facile immaginare la scenata che ne sarebbe derivata. Concludendo, il dott. Coassin chiede che Vascotto sia condannato a un anno di reclusione e 80 mila di multa, Supp a 6 mesi di reclusione e due di arresto e i coimputati a sei mesi di reclusione a testa.

■ DENUNCIATO — L'ufficio stranieri della Questura ha denunciato in stato di arresto un cittadino jugoslavo, Misko Kovacevic, di 24 anni, che sperava di ottenere un foglio di soggiorno declinando false generalità. Ora il giovane straniero che è in carcere, dovrà rispondere di falsa attestazione della propria identità personale.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(500)	1500	(1000)
CAROTE	650	(—)	900	(—)
CETRIOLI	600	(—)	800	(—)
CICORIA	500	(500)	700	(800)
RADICCHIO	500	(800)	2000	(3500)
CIPOLLE	350	(—)	1000	(—)
FAGIOLINI	1100	(—)	1800	(—)
LATTUGA	700	(1000)	1000	(2500)
MELANZANE	800	(—)	1100	(—)
PATATE	250	(—)	450	(—)
PEPERONI	400	(—)	1400	(—)
POMODORI	250	(—)	1500	(—)
SEDANO VERDE	700	(—)	900	(—)
ZUCCHINE	300	(—)	1200	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	—	(—)
BANANE	1900	(—)	2100	(—)
PESCHE	—	(—)	—	(—)
MELE	400	(—)	1200	(—)
PERE	500	(—)	1100	(—)
SUSINE	600	(—)	900	(—)
UVA	350	(—)	1200	(—)
POMPELMI	1700	(—)	—	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	16000	(24800)	24000	(30800)
CEFALI	1500	(2000)	3500	(4800)
GUATI GIALLI	800	(1200)	3500	(4800)
MOLI	1500	(1680)	10000	(1680)
MORMORE	6000	(16800)	15000	(20800)
ORATE	24000	(30800)	25000	(30800)
PASSERE	—	(2800)	—	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(9800)	6500	(9800)
RIBONI	6000	(20800)	18000	(20800)
ROSPO (CODE)	8000	(—)	12500	(—)
SARDELLE	290	(1000)	1000	(2000)
SARDONI	790	(2800)	2140	(3600)
SGOMBRI	1000	(1980)	6000	(7800)
TONNI	2500	(6800)	4000	(7800)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9000	(10800)	11000	(10800)
CANOCE	2500	(6800)	5000	(8800)
CAPELUNGHE	8000	(10000)	11000	(12000)
CAPEROZZOLI	1200	(2000)	2000	(3000)
MITILI (PEOCI)	—	(2400)	—	(2400)
SCAMPI (CODE)	14500	(12800)	16000	(20800)
SEPPIE	1700	(3600)	4500	(6800)

(*) Listino prezzi del 6.10.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.10.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 6.10.1983.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Quel sipario calato sui cimeli teatrali

Preziose testimonianze della cultura cittadina chiuse in un museo che gli insegnanti non possono più far conoscere alle scolaresche

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera, in calce alla quale figurano oltre cento firme di insegnanti delle scuole cittadine:

Il Civico museo del teatro di Trieste è chiuso ormai da quasi un anno e mezzo: sono state così sospese le attività didattiche per le scuole che ad esso facevano capo.

Le ripetute esortazioni del «Piccolo» a metter fine a questa situazione non sono state raccolte dalle istituzioni preposte al museo che, a conoscerlo in modo più approfondito, rivela una potenzialità informativa e un'importanza culturale notevolissime, in quanto la sua ricchezza di documenti storici è difficilmente uguagliabile nel nostro Paese.

Viene spontaneo domandarsi quale sia stato il motivo di questo disinteresse e quali ne saranno le conseguenze.

Nel «Piccolo» si è letto che manca lo spazio, che i documenti sono ammassati senza poter essere consultati, che solo il 20 per cento dei materiali è a disposizione del pubblico, che i depositi del Verdi sono insufficienti, malsani e inadatti a contenere un patrimonio così prezioso.

Una soluzione potrebbe essere quella di dare al museo una nuova sede decorosa e funzionale, magari chiedendo l'aiuto di qualche società privata.

Si è pensato che bisogna conservare non per oggi ma per il futuro? Si ritiene che le condizioni descritte siano accettabili e rispettino il diritto di tutti i cittadini di utilizzare e studiare i documenti? Si è considerato, inoltre, che le condizioni di sicurezza del Civico Museo Teatrale e dei depositi «ospitati nel sottotetto» sono tali da favorire incendi distruttivi?

Di là da queste legittime domande che riteniamo debbano essere prese in considerazione, noi insegnanti sottolineiamo che il Civico museo teatrale deve essere in grado di funzionare e di svolgere la propria attività al servizio della cittadinanza. Perché questo sia possibile occorre una sede e la sede deve essere attrezzata.

Sarebbe nostro interesse — per citare solo due esempi — ascoltare, insieme agli alunni, le registrazioni sonore recentemente donate al museo dalla signora Savorani e impostare iniziative didattiche basate sul materiale di laboratorio del liutaio Zapelli che è chiuso in casse.

«Il Piccolo» ha dato notizia di queste e altre acquisizioni che fanno onore al direttore del museo e ai suoi collaboratori, perché comprovano il loro vivo interesse per il salvataggio di raccolte e testimonianze significative della storia musicale e teatrale triestina, quali l'archivio del Teatro stabile.

Perché non si prende atto delle esigenze così spesso segnalate? Perché le autorità competenti non danno il loro appoggio e non si interessano a questo problema? Perché non si investe un po' di più nei mezzi di promozione culturale?

La scuola ha necessità di contatti esterni e i musei rappresentano uno dei poli privilegiati: luoghi del passato, del presente, dell'avvenire, grandi contenitori di storia, essi sono gli strumenti, il tramite per inserire più saldamente i ragazzi nella comunità cittadina. Vogliamo continuare a perdere tempo e quindi ad aumentare il numero delle occasioni culturali perdute?

Vogliamo abbandonare il Civico museo teatrale a sé stesso con le sue porte chiuse, all'insegna del più assoluto disinteresse, e vanificando l'impegno cosciente degli insegnanti di informare gli alunni con serietà?

Giovani con destinazione Libano

Sono indignata per la fotografia e per le notizie riguardanti la partenza da Pordenone di un'unità organica del 5° Corpo d'Armata destinata al Libano, che sono comparse nel «Piccolo» di domenica 2 ottobre.

Non mi sento né esaltata né felice per quanto sta accadendo nel mondo, e tanto meno nell'apprendere che i nostri giovani partono alla volta di un Paese dove infuria la guerra.

Assistiamo pressoché impotenti alla corsa agli armamenti, all'incapacità delle grandi Potenze di avviare un processo positivo.

Da più parti si levano grida di «pace» con manifestazioni varie, cortei, fiaccolate, marce, organizzate da persone che considerano la pace unico bene da perseguire e condannano senza attenuanti la guerra, le distruzioni totali che essa comporta e la corsa agli armamenti. In questo senso è apprezzabile la stessa costante iniziativa del vescovo di Trieste mons. Bellomi.

Ritengo compito di ogni cittadino, giovane e anziano, impegnarsi per creare un larghissimo schieramento di forze sociali e politiche per la conservazione della nostra civiltà, per garantire alle nuove generazioni un clima di costruttiva sicurezza.

E qui per non restare isolati in una astratta e impotente purezza di propositi sarebbe opportuno che la gente, i cittadini di ogni classe sociale e nazionalità o fede religiosa sentissero il bisogno di incontrarsi e di costruire un grande movimento di pace. Occorre capire che non si può vivere delegando ad altri, ai governi decisioni che potrebbero irrimediabilmente compromettere le sorti dell'umanità. Recenti fatti lo testimoniano. L'installazione di missili a Comiso va combattuta, così come bisogna impedire sia all'Est, sia all'Ovest una rincorsa missilistica con la scusa dell'equilibrio delle forze.

Trieste e il Friuli/Venezia Giulia hanno sperimentato purtroppo due guerre, e perciò bisognerebbe essere più sensibili ai pericoli che incombono, specialmente quando si sa che le nostre terre sono considerate terra bruciata da parte degli Stati Maggiori della Nato, nel caso di un conflitto.

Ma, siccome non ci sarebbero né vincitori né vinti, credo si debba pensare ed agire per salvare le nostre vite. In questo senso sarebbe utile che lo stesso nuovo sindaco di Trieste d'intesa con il Comune ed i Consigli circoscrizionali prendessero la necessaria iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza e di promozione di una vasta mobilitazione popolare.

Infatti, dalla Risiera di San Sabba si leva un appello di pace da parte di tutti coloro che furono bestialmente trucidati dalla barbarie di un'epoca di guerra e di distruzione. Spero che il nuovo sindaco di Trieste vorrà tenere nel debito conto un'esigenza che ritengo non solo mia. Il gemellaggio fra Trieste e Beirut non può e non deve risolversi nel sorteggio di qualche giovane triestino in servizio di leva destinato a far parte del corpo militare italiano in Libano. Anita Micheli, consigliere circoscrizionale di Chiadino/Rozzol.

Pianificazione del turismo

Il lettore A. Ritossa («Segnalazioni» del 23 settembre) ha brevemente ma molto efficacemente riproposto un tema che ritengo di preminente interesse nazionale. E' sufficiente riflettere sull'enorme potenziale turistico del nostro Paese per rendersi conto dell'opportunità di sfruttarlo con una specifica e lungimirante programmazione.

Bene ha fatto il lettore Ritossa a sottolineare il valore immenso di un patrimonio che siamo veramente in pochi a possedere e al quale è da augurarsi si riesca a riservare la dovuta e premurosa attenzione. Ing. Nicola Assanti.

Sta aspettando dal '61

Recentemente ho ricevuto dall'Iacp l'invito a ripresentare la domanda per partecipare al bando di concorso per l'assegnazione di un appartamento. Mi si fa notare che la domanda precedente è stata archiviata. Non mi sembra vero che dopo 22 anni che aspetto di ricevere una casa, qualcuno lì dentro mi dica che non esisto.

La mia prima domanda risale al giugno 1961, e le altre si sono susseguite sempre con esito nullo.

Abito sempre al primo piano di una piccola casa a due piani, che si trova dietro una fila di alti caseggiati ed il muraglione della ferrovia, in 46 metri quadrati: due locali, cucina con gabinetto, tutto comunicante, in cinque persone. Al pomeriggio accendiamo la luce elettrica, perché davanti abbiamo il terrapieno della ferrovia, c'è umidità quanto basta per far arrugginire il ferro dei chiodi ed altro.

Al secondo piano, abitava un mio collega di lavoro, con moglie e figlio: tre persone in un alloggio eguale al nostro, soltanto che le sue finestre erano rivolte in un'altra direzione, in modo che avevano il sole anche durante l'inverno.

Dopo alcuni anni il mio collega ha ricevuto l'appartamento, io sempre niente. A nulla sono valse le mie rimostranze: sono stato liquidato con quattro parole in un corridoio dell'Iacp da un tale con modi arroganti. Potrei segnalare diversi casi di assegnazioni strane; per esempio a nuclei familiari il cui capo famiglia è uno straniero. Comunque io, cittadino italiano (condizione essenziale per partecipare ai concorsi), incensurato, con 37 di servizio (e contributi Ina-Casa, Gescal, ecc.) come dipendente statale, uscito da poco tempo da una lunga esperienza di traversie, non ho più intenzione di farmi menare per il naso, presentando domande con relative spese per una casa che non mi daranno mai! A meno che lassù nella stanza dei bottoni, non ci sia qualcuno abbastanza influente e tanto onesto da riesumare il mio incartamento e rimediare nel solo e unico modo possibile. B.M.

Animali spariti

Qualche tempo addietro trovai un bel gatto grigio tigrato domestico, magro ed affamato, uno dei tanti probabilmente abbandonato dai proprietari. Non potendo tenerlo presso di me in quanto possiedo due cani di grossa taglia, ho chiesto l'intervento dell'Enpa, ottenendo l'assicurazione che si sarebbe provveduto ad affidare il gatto al rifugio Astad di Opicina.

Ho telefonato più volte all'Astad dove l'animale non è giunto mai. Mi sto ancora domandando quale sorte abbia avuto la povera bestia.

Mi sono decisa soltanto adesso a rivolgermi alle «Segnalazioni», perché di recente sono stata messa al corrente di un fatto analogo da parte di un conoscente: l'Ente per la protezione degli animali aveva preso in consegna, questa volta un cane, pure esso mai giunto al Rifugio Animali di Opicina. Gina Malutta.

Mostre d'arte

Guglielmo Grubissa alla Comunale

Domani alle 18, nella sala comunale d'Arte di Piazza Unità d'Italia, verrà inaugurata una mostra personale di Guglielmo Grubissa noto pittore, il quale da molti anni si dedica al paesaggio, cogliendo, con sensibilità il fascino del Carso autunnale.

La rassegna rimarrà aperta sino al 16 e potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10.30-13, e 17-20 (festivi solo mattina).

Bruno Liberti al Rinoceronte

Domani alle 18, nella galleria d'arte «Il Rinoceronte» di via Martiri della Libertà 7, sarà inaugurata una mostra del pittore genovese Bruno Liberti, che potrà essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.30 dei giorni feriali, lunedì escluso e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

Sala Comunale d'Arte

Ultimi giorni della mostra di

LUCIO SAFFARO

A Gradisca

Dal 15 ottobre al 15 novembre a Gradisca d'Isonzo personale del Maestro

REMO BRINDISI

SEGNALAZIONI

Un pedaggio inopportuno

A proposito della trasformazione in autostrada della camionale 202, un lettore è intervenuto auspicando che — a lavori ultimati — il tratto Duino-Trieste non sia gratuito bensì a pagamento.

Mi sembra invece opportuno considerare che quella autostrada costituirà l'unico cordone ombelicale del porto di Trieste, con il retroterra, dato che il traffico pesante non può percorrere nessun'altra strada alternativa.

Sarebbe quindi controproducente rendere oneroso l'ultimo tratto di accesso al porto: esso deve venire facilitato al massimo senza obblighi vessatori di pedaggi.

Mi auguro perciò che, come del resto era stato annunciato, il percorso dopo l'attuale casello sia gratuito. Furio Finzi.

Lumache postali

Posta... lumaca. Una cartolina che può costare un'amicizia d'infanzia, spedita da Santa Marinella (Roma) il 9 agosto 1980, timbrata Roma (udite, udite) il 16 agosto 1980, è arrivata a Trieste (che non è al Polo Nord) il 26 settembre 1983. Ada Ursini.

L'ecologia, la Costiera e Muggia

Mi rivolgo nuovamente al «Piccolo» per replicare alle contestazioni mosse dalla sezione cittadina del Wwf alla mia segnalazione del 17 settembre. Anzitutto desidero informare l'omonimo estensore della nota del 29 settembre che accetto volentieri un dialogo costruttivo su quanto è stato detto e scritto sulla nostra Costiera, ma non accetto le basse provocazioni, le illazioni gratuite sul mio conto e le insinuazioni maligne che non sono certamente proprie della benemerita associazione: infatti il Wwf notoriamente si esprime con un linguaggio ben più corretto, che si addice alla sua alta tradizione di civiltà.

Ciò premesso, vorrei invitare quel gruppo di architetti e ingegneri che alcuni mesi or sono ha pubblicato nel «Piccolo» un accurato studio su un progetto suddiviso in più lotti che prevedeva appunto la valorizzazione ai fini di un turismo di massa della nostra Costiera, di farmi conoscere attraverso le «Segnalazioni» il proprio recapito. Lo studio in questione prevedeva la costruzione in una prima fase di alcune migliaia di villette a schiera, complessi alberghieri con tutte le necessarie infrastrutture, dalla baia di Sistiana fino all'Hotel Europa. Spero che anch'essi non vengano imputati di dedicarsi a pratiche cabalistiche dalla locale sezione del Wwf, alla quale, quando sarò in possesso di precisi dati tecnici, intendo dimostrare, senza alcuna acredine, da modesto pensionato triestino ultrasessantenne cui sta a cuore unicamente l'avvenire della nostra città, la concretezza e la fattibilità di quanto da me esposto.

Non ho ben capito perché lo sbancamento e i riporti di terra necessari per concretare il citato progetto potrebbero modificare radicalmente l'assetto e l'equilibrio della costa e del mare, mentre l'encomiabile iniziativa, ormai in fase di attuazione del Comune di Muggia, che non mi stancherò mai di elogiare, per realizzare «Marina di Muja» (che ha fatto affluire in quella località dall'imprenditoria privata diversi miliardi, aprendo così la strada del turismo di massa e allontanando per sempre lo spettro della disoccupazione) che prevede analoghi se non più complessi lavori sulla costa e sul mare, non abbia provocato l'intervento della su citata sezione del Wwf. Eppure si tratta della stessa costa e dello stesso mare, a pochi chilometri dalla nostra Costiera. Ebbene, si permetta anche a me di essere malizioso in proposito e di pensare a un non disinteressato «zampino da parte di qualcuno» per ostacolare progetti che indubbiamente assicurerebbero un sicuro avvenire alla nostra città. Pietro Carbone.

Il «balletto» dei presidi

Una volta la scuola aveva inizio il 1.o ottobre, oggi incomincia il 15 settembre.

La mia scuola funziona ormai da parecchi giorni, ma il Provveditorato non ha ancora mandato un preside. La scuola media «Dante Alighieri», con otto sezini complete (24 classi) funziona esclusivamente grazie al senso di responsabilità del suo organico (benché ancora incompleto) e ai «miracoli» che la vicepreside compie quotidianamente, superando in un modo o nell'altro la fase più delicata dell'intero anno scolastico, mentre «fuori» assistiamo impotenti a una sorta di... balletto dei presidi.

Tizio vuole quella scuola, Caio non vuole quell'altra, Sempronio dice di sì ma poi cambia idea, Pancrazio pretende... eccetera, il tutto condito con corse a Roma e così via. Forse si vuole dimostrare che il preside è inutile e lo Stato può risparmiare anche su quello?

Se è così, noi rispondiamo di no e vogliamo un preside, perché i problemi sono tanti e tanto rilevanti che l'autorità limitata di un vicepreside (per quanto meraviglioso e impagabile possa essere) non è sufficiente a risolverli. Non vorrei che l'unico mezzo per avere ciò che spetta di diritto sia quello — si fa per dire — di portare la scolaresca sui binari del treno quando si mette in viaggio qualche onorevole: sarebbe efficace, ma non sono ancora al punto di proporlo ai miei allievi! Vanna Pecorari Marson, insegnante alla «Dante».

Una novità antica

Con riferimento all'articolo «Metrò in superficie, l'autobus del futuro», faccio notare che l'«autobus teleguidato» esisteva già a Trieste e si chiamava tram (in triestino «tran»). Sergio Maranzana.

Quando la cura è cara

In risposta a quanto affermato dal dott. Stener, chiedo alle Segnalazioni di pubblicare quanto segue. E' ben vero che una legge vieta agli odontotecnici «ogni manovra in bocca al paziente», ma mi sembra che gli odontotecnici si battano per modificare la legge. Ci sono state «dispute» e «animate discussioni» su questo punto. Chi volesse sincerarsene legga il «Piccolo» del 9 marzo (pag. 4), del 10 marzo (pag. 4), dell'11 marzo (pagina 4), dal 13 marzo (pagine 2 e 4), del 15 marzo (pagina 2), del 16 marzo (pagina 2).

Leggendo la, segnalazione del 28 settembre si ha effettivamente l'impressione che «un restauro completo costi come un'automobile nuova». Tra l'altro mi pare che la Fiat 126 (chiavi in mano) costi 5 milioni e 200 mila lire. Concordo con il dott. Stener quando afferma che «il medico dentista ha costi notoriamente elevati». Ma non ritiene il dott. Stener l'associazione dei medici dentisti parzialmente responsabile di questa situazione?

Concordo ancora col dott. Stener quando afferma che sono dotato di una «sprovveduta ingenuità» (ma qui non c'entrano solo le cure dentarie). Scrissi ancora che «in Italia la salute è un privilegio di pochi». Non mi riferivo solamente alle cure dentistiche, ma alle cure in generale. Per esempio, il giorno precedente alla pubblicazione della mia segnalazione, sul «Piccolo» veniva pubblicato l'appello di una signora che chiedeva se qualcuno era disposto ad anticipare la somma necessaria per un'operazione. E questo sarebbe un Paese civile?

Non racconto le mie avventure dentistiche esclusivamente per non abusare oltre certi limiti dell'ospitalità delle Segnalazioni. Comunque i denti d'oro non c'entrano assolutamente. Claudio Penne.

La sovraimposta sulla casa

L'articolo intitolato «Casa: come si pagherà la sovraimposta» comparso nel «Piccolo» di domenica 25 settembre dava per scontato un altro salasso che potrà andare dall'8% all'ormai scelto 20% che l'amministrazione ci vuole imporre.

Una vera rapina, in pieno contrasto con l'articolo 47 della nostra Costituzione che mi permetto di citare: «La Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione».

Quando mi arriverà la bolletta per il pagamento della soprattassa mi rivolgerò alla Magistratura. Intanto vorrei, sentire il parere di altri lettori e se possibile anche di qualche avvocato, per il tramite delle «Segnalazioni». Giancarlo Bastico.

Incontri culturali

Novità della Daneo stasera al Cds

Appuntamento stasera alle 18, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa per l'annunciata presentazione del nuovo libro di prosa di Ketty Daneo, «La casa dei sambuchi». Impreziosisce la copertina del volume, l'arte del pittore Renato Daneo che riproduce un quadro a olio del 1977 e accompagna così il lavoro della moglie. Del libro parlerà Roberto Damiani, docente di Letteratura contemporanea all'Università degli studi di Trieste. Nel volume figura uno scritto del critico Domenico Cara. Alcune pagine della «storia» saranno interpretate da Mario Licalsi e dall'autrice.

ORE DELLA CITTA'

Volontari ospedalieri

Stasera con inizio alle 18.30 per il quinto corso di preparazione del volontariato ospedaliero, nella sede dell'Azione Cattolica italiana di piazza Ponterosso 6, il vicario generale e psicologo don Pier Giorgio Ragazzoni parlerà sul tema: «Aspetti psicologici del volontariato».

Maestri cattolici

Il nuovo anno di attività dell'Aimc, Associazione maestri cattolici, prende l'avvio stasera alle 18, nella sede di via Mazzini 26, con la proiezione, a cura di Delio Redivo, d'una serie di diapositive sui fiori e sul Carso.

Radioamatori

I radioamatori, soci della locale sezione Ari sono convocati in assemblea stasera alle 21 presso la sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

Visual Designer

Corso di grafica e audiovisivi pubblicitari per chi ha interesse nel settore della creazione di manifesti e spot televisivi pubblicitari. Ist. Foscolo, via Gatteri 6, tel. 729494/5.

Messa del Pasfa

Il Pasfa (Patronato assistenza spirituale forze armate), in occasione del primo venerdì del mese, invita tutte le patronesse a presenziare alla Messa che sarà officiata alle ore 17 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Collegio capitani

Domani mattina, con inizio alle 10.30, si terrà un'assemblea staordinaria del Collegio patentati capitani l.c. e d.m. di Trieste. Sarà gradito ospite il presidente nazionale, comandante De Palma.

Alcolisti anonimi

Noi non siamo abolizionisti: chi può bere, beva e «prosit». Ma se vuoi smettere con l'alcol ti possiamo aiutare. Rivolgiti alla sede di via del Bastione 4 (tel. 733617) dalle ore 17.30 alle ore 19.

Filo diretto Gau

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 23 al n. 767333 di tutti i giorni.

Fameia portolana

La Fameia portolana celebra oggi la ricorrenza, detta «la Bianca», legata ai tempi della Battaglia di Lepanto, che si festeggiava a Ceppi di Portole. Una Messa sarà officiata con inizio alle 18.15 nella Chiesa del Rosario di piazza Vecchia e seguirà un trattenimento.

Italo-francese

L'Associazione culturale italo-francese comunica che stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi di lingua francese. In questi ultimi giorni vengono accettate iscrizioni compatibilmente con i posti ancora disponibili. Orario di segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 17 alle 19.

«Istria arcaica»

«Photo imago» presenta fino a domenica nella sala delle esposizioni della Provincia, in piazza V. Veneto n. 4, la mostra fotografica dello jugoslavo Renco Kosincozić dal titolo «Istria arcaica». Orario d'apertura: feriali 17.30/20; festivi 10.30/13.

Ludoteca aperta

La Ludoteca del Cepacs di via Filzi 6 (secondo piano) è aperta a tutti i bambini della città nei giorni di mercoledì e sabato dalle 15 alle 19.

Tecniche yoga

Stasera con inizio alle 19.30 nella sede della Gfu, Grande fraternità universale, in via San Lazzaro 5, vi saranno presentate le attività per l'anno sociale 1983-84; in particolare i docenti della scuola di yoga faranno una dimostrazione pratica delle diverse tecniche.

Biogym Studio

Vi offre le più avanzate tecniche di estetica e di trucco. Largo Barriera Vecchia 11, tel. 728686.

Presso la profumeria...

«Market della parrucca» via S. Lazzaro 17, tel. 631306, le novità Revlon, Hanorah, Pikenz, Arrogance e altre firme prestigiose a prezzi scontatissimi. Nel reparto parrucche una vasta gamma di modelli per uomo-donna.

Da Guina e G-Baby

Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo, donna e bambino pagando a rate «senza interessi» con il sistema Presticom. Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23.

Profumeria Borsa

Cosmesi e profumi delle migliori marche. Vasto assortimento cinture, borse, borsellini gran moda. Bigiotteria e articoli da regalo. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Latteria 480 etto

Il buon latteria dolce, dal sapore dei pascoli alpini, è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, al prezzo eccezionale di lire 480 l'etto.

Piccolo albo

Un gattino bianco e grigio, di circa due mesi, è stato raccolto in via Dandolo. La bestiola era ridotta pressoché allo stato di scheletro. Grazie al buon nutrimento ricevuto si è però ripresa in breve tempo. La persona che ha raccolto questo gatto non può, purtroppo, tenerlo con sé, avendone già altri quattro, e spera di trovare qualcuno disposto a prendersi cura della bestiola, affettuosa e tranquilla. Si prega di telefonare al n. 794203, escluso il sabato e la domenica.

Gite e soggiorni

Monte Sciober — Domenica 9 la società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nel Tarvisiano e la traversata escursionistica da Cave del Predil a Rutte in Val Romana per la Portella di Raibl, il monte Sciober (1845 m) e la Capanna Cinque Punte. Partenza in corriera ore 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Bijele Stijene — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 9 un'escursione a Markopalj (Fiume) con salita alla Bijele Stijene (1339 m) nella zona selvaggia del Gorskj Kotar, sentiero attrezzato. Una parte della comitiva giungerà invece al rifugio Hirc per facile sentiero. Partenza della corriera alle ore 6 da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato presso la sede di via S. Pellico n. 1, tel. 68-795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Cinquant'anni con il caffè



Il significativo traguardo del 50° anniversario della fondazione della società Illycaffè, fondata nel 1933 da Francesco Illy, specializzata nella produzione di caffè di alta qualità per l'espresso (oltre all'Italia i mercati sono Olanda, Germania, Francia, Austria, Svizzera, Svezia, Stati Uniti), è stato festeggiato con una riunione delle forze di vendita e produttive. Nel corso di una cerimonia sono stati premiati per la loro collaborazione con l'azienda, che data da molti anni: Mario Cocchi, Dante Gatti, Spiro Margaris, Mariuccia Paoletti Depangher, Aldo Panunzio, e Adrio Sturba; i clienti Salvatore Emanuele di Foggia, il Caffè Florian di Venezia, Gino Oriani di San Terenzio e Stefano Deiana di Olbia, con la Illycaffè dall'anno della costituzione. Sono state complessivamente distribuite a collaboratori diretti e agenti di vendita, che hanno superato i trent'anni di attività, 6 medaglie d'oro; 27 medaglie d'argento a quelli che hanno superato i vent'anni e 46 medaglie di bronzo ai collaboratori che hanno superato i dieci anni di attività.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

COMINCIA OGGI AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA L'ESAME CON I SINDACATI

Zanussi: sono 5600 i dipendenti senza posto nei piani di Cuttica

Il ridimensionamento inferiore alle previsioni - Drastica riduzione delle attività

ROMA — Uscita dal gruppo di circa 5600 persone (un po' meno di quanto temevano i sindacati) su un totale di 25.000; concentrazione dell'attività nei settori degli elettrodomestici, degli impianti per la collettività e della componentistica; collocamento totale o parziale sul mercato di tutte le aziende considerate non più strategiche per l'attività del gruppo.

Sono queste le linee di fondo del piano di risanamento ('83-'86) del Gruppo Zanussi che, a partire da oggi, saranno discusse dal ministro dell'industria, Altissimo, con i sindacati.

Nel «piano Cuttica» si precisa che nelle 5600 persone considerate eccedenti, sono comprese 3385 unità inquadrate in quelle aziende delle quali è prevista la cessione a terzi in tempi brevi. Inoltre, la società operativa costituita nel comparto del Tv-color con la Rel e la Indesit, comporterà il trasferimento a tale società dei 1840 dipendenti della Zanussi Elettronica Spa.

Per il riequilibrio dei conti (oltre mille miliardi di debiti con le banche e bilancio in rosso nell'82 per 140 miliardi), il piano prevede una manovra articolata in tre punti: consolidamento dei debiti; interventi «a vario titolo» della regione Friuli-Venezia Giulia; adeguato apporto al nuovo capitale di rischio.

Ecco ora, settore per settore, le linee del piano Zanussi.

Settore elettrodomestici — «Industrie Zanussi» (13.314 dipendenti). Il piano prevede la concentrazione nella «Eldom» delle risorse disponibili del gruppo. La Eldom dovrà ridurre gli organici di 1750 unità (1/3 impiegati). Tale cifra comprende i lavoratori degli stabilimenti di Chiusa S. Michele (186) e Pomezia (352) che saranno chiusi.

Settore collettività — «Zanussi grandi impianti» (1698 dipendenti). Il piano prevede una riduzione vohilessiva di 127 unità tra operai e impiegati così distribuita: 50 a Pordenone; 48 a Conegliano; 17 a Valbrembo e le restanti distribuite tra le altre unità.

Settore componenti — «Zanussi metallurgica» (813 dipendenti). Nel piano è prevista una riduzione di 30 organici. «Zanussi elettromeccanica» (2876 dipendenti). Gli esuberi vengono individuati nei settori motori (circa 238 addetti) e in quello dei generatori (circa 200 lavoratori). «Zanussi componenti plastica» (565 dipendenti). Non vengono quantificati i lavoratori in eccedenza. «Infa» (237 dipendenti): il piano prevede un sostanziale mantenimento dell'occupazione.

Settore elettronica — «Zanussi elettronica» (1686 dipendenti). Tutto il personale passa alla nuova società Rel-Zanussi-Indesit. «Ducati Elettronica» (1714 dipendenti). Il piano prevede la vendita dello stabilimento di Bologna e il mantenimento dell'impianto di Longarone. «Ducati Sud» (398 dipendenti). Il piano prevede una diminuzione occupazionale di circa 200 dipendenti nell'unico impianto di Pontinia (Roma). «Inelco» (171 dipendenti). Nel piano è prevista la cessione dell'azienda. «Zeltron-Istituto Zanussi per l'elettronica» (82 dipendenti). L'attività dell'unico impianto di Campoformido verrà mantenuta.

Settore casa — «Zanussi climatizzazione» (528 dipendenti): il piano prevede la vendita della società. I due stabilimenti di Bassano e Sambuceto potranno essere venduti con tagli rispettivamente di 211 e 37 lavoratori. «Cucine Meson's» (230 dipendenti): anche per questa società si prospetta la vendita con tagli per circa 100 unità. «Zanussi edilizia industrializzata» (193 dipendenti): in base al piano deve essere ceduta anche questa società con un taglio di 53 addetti.

Tutte le altre società appartenenti al gruppo dovranno essere vendute. Si tratta della Fotomec (235 dipendenti); della Cartopiave (230 dipendenti); della cartiera Galvani (185 dipendenti). Per Fotomec e Cartopiave la cessione potrebbe avvenire con tutto l'organico in forza, mentre per la cartiera Galvani il piano ritiene che i potenziali acquirenti possano farsi carico di circa 100 unità. Si creerebbe quindi un'eccedenza di 85 unità non riassorbibili in altre attività.

■ BAGLIETTO — Verranno effettuate a breve termine, da parte della «Tim» la società di Leopoldo Rodriquez che ha acquistato il cantiere Baglietto di Varazze (dichiarato fallito), le assunzioni del personale.

CONVEGNO A ROMA SULLE AREE DI CRISI

Dal Psi la conferma: possibile la chiusura del Lloyd Triestino

Si assicura invece la sede della holding cantieristica

ROMA — «È credibile la proposta avanzata per primi dai socialisti sulla sede della nuova holding della cantieristica a Trieste, mentre nubi notevoli si addensano sul futuro del Lloyd Triestino, per il quale solo uno sforzo eccezionale può consentire che non venga meno la ragione sociale». Lo hanno comunicato il consigliere regionale del Psi, Gianfranco Carbone, e il segretario provinciale di Trieste dello stesso partito, Augusto Seghene, che hanno partecipato a Roma alla riunione promossa dal responsabile della sezione economica del Psi, on. Manca, sulle aree di crisi.

Parallelamente alla riunione, i due esponenti triestini hanno avuto una serie di incontri dedicati esclusivamente ai problemi economici e occupazionali di Trieste, ai quali hanno preso parte il ministro De Michelis, il sottosegretario alla presidenza del consiglio prof. Amato e vari sottosegretari socialisti dei vari dicasteri economici.

Carbone e Seghene hanno insistito per far includere Trieste e il monfalconese nelle cosiddette «aree di crisi» e in tal senso riferiscono di aver ricevuto «precise assicurazioni». Ma tale operazione — è stato aggiunto — non può essere sostitutiva del cosiddetto pacchetto Marcora-Pandolfi, «che nasce da esigenze diverse non venute meno dopo i recenti provvedimenti di ristrutturazione dell'industria pubblica».

«Il problema più difficile — ha detto Carbone — è far capire che Trieste, nel grave momento dell'economia nazionale, non vuole regali. Le richieste di incentivi come il pacchetto Marcora-Pandolfi sono frutto di problemi particolari e nascono dal ruolo che Trieste deve e potrà avere».

LA MANOVRA FINANZIARIA PER USCIRE DALLA CRISI

I maggiori tributi al fisco Sulla addizionale e dintorni

Era straordinaria ora è stata confermata ma solo per l'Ilor - E l'Irpeg?

2.

TRIESTE — Proseguiamo l'analisi del titolo secondo (disposizioni in materia di entrate) del disegno di legge che il governo ha presentato all'esame del Senato, meglio noto come legge finanziaria 1984.

Addizionale straordinaria — Questo tributo aggiuntivo venne introdotto per la prima volta (dopo la riforma) nel 1982 con decreto legge 22 dicembre 1981 n. 787. L'addizionale, caratterizzata dalla eccezionalità (fu chiamata per l'appunto straordinaria), riguardava l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposta locale sui redditi (oltre a particolari ipotesi di ritenute). Essa veniva applicata in ragione dell'otto per cento delle sue imposte.

Confermata anche per il 1983 con altro decreto-legge di fine anno (21 dicembre 1982 n. 923), l'addizionale viene ora parzialmente riproposta anche per il 1984. Delle due citate imposte viene infatti confermata solo per l'Ilor, in quanto il «ritocco» all'Irpeg — come vedremo viene operato per altra via.

La «finanziaria» conferma inoltre l'addizionale — sempre dell'otto per cento — sulle ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti dalle società e dagli enti che hanno emesso obbligazioni e titoli similari. L'addizionale interessa altresì la ritenuta a titolo d'imposta (e non di acconto) operata sugli utili spettanti alle persone fisiche non residenti nel territorio dello Stato, alle società ed enti soggetti passivi Irpeg esenti da tale imposta, nonché alle società ed enti non aventi nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa, né l'oggetto principale.

Imposta sul reddito delle persone giuridiche — Come accennato in precedenza, l'addizionale straordinaria non colpirà più il reddito dei soggetti Irpeg. La tassazione di tali soggetti verrà però notevolmente inasprita mediante elevazione della aliquota (proporzionale) che passerà dal 30 al 36 per cento.

Anche il credito d'imposta subirà un ritocco, essendo lo stesso stabilito nella misura uniforme di nove sedicesimi (56,25%) degli utili che concorreranno a formare il reddito imponibile dei soci. È qui appena il caso di ricordare che l'istituto del credito d'imposta era stato letteralmente sconvolto circa un anno fa in conseguenza della esigenza di allineare il credito stesso alla nuova aliquota Irpeg, passata dal 25 al 30 per cento.

In relazione a quanto disposto con tale provvedimento (decreto legge 30 settembre 1982 n. 688), invero molto discusso sul piano interpretativo, la misura del credito fu diversificata: fu conservata al precedente livello di un terzo (33,33 per cento) per la generalità dei soggetti e fu aumentata al 42,85 per cento per le società e per particolari enti finanziari soggetti a Irpeg.

Entrambe le modifiche (aliquota e credito) avranno presumibilmente decorrenza dal 1983 in quanto la «finanziaria» dispone che il primo periodo d'imposta interessato alla modifica sarà quello in corso alla data di entrata in vigore della legge stessa.

Il corpo normativo sul credito d'imposta disciplina anche una serie di correttivi, la cui illustrazione — per il loro accennato tecnicismo — supera i confini del tipo di informazione che, solitamente, queste colonne propongono al lettore.

Altre innovazioni sono infine previste per conguagli di tassazione in caso di distribuzione di somme prelevate da riserve o fondi. La parte della «finanziaria» assegnata all'imposta sul reddito delle persone giuridiche viene completata da una serie di prescrizioni rivolte agli amministratori delle società soggette alla stessa imposta.

Lorenzo Spigai

(segue)

■ CONVEGNO — Secondo una oramai consolidata tradizione i giovani industriali italiani si riuniranno domani a Santa Margherita Ligure.

L'IPOTESI RIGUARDA 25 MILA ADDETTI DELL'ACCIAIO

Finsider: pensioni in massa Costano meno della «cassa»

Entro ottobre Prodi consegna il suo piano a governo e sindacati

ROMA — L'ipotesi del prepensionamento, in sostituzione della cassa integrazione, per i 25 mila lavoratori giudicati in esubero dalla Finsider consentirà allo Stato di risparmiare oltre 1650 miliardi di lire. Il costo del prepensionamento infatti ammonta, per Inps e Iri, secondo i conteggi definitivi, a 2511,7 miliardi di lire, contro i 4.171,3 miliardi previsti per il trattamento di cassa integrazione per gli stessi 25 mila lavoratori.

Ieri frattanto il ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida ha ricevuto il presidente dell'Iri Romano Prodi, per esaminare i problemi dell'ente di gestione con particolare riferimento al tema della siderurgia, anche a seguito degli incontri avuti mercoledì con il ministro Altissimo e i sindacati.

In particolare sono stati chiariti l'iter e i tempi degli interventi che necessariamente si dovranno adottare e che dovranno essere sanciti dal Cipi e sottoposti successivamente alla Cee. In questo quadro sono state ulteriormente approfondite le linee strategiche dell'intervento Iri nel settore siderurgico, già illustrate al ministro Darida da Prodi nella riunione del 9 settembre. Il piano Finsider, come documento formale, sarà presentato entro il mese di ottobre, ma, proprio per la decisiva rilevanza che avrà sui successivi sviluppi, i suoi contenuti sono portati costantemente all'attenzione del ministro. Prima dell'incontro al Cipi, il piano Finsider sarà comunque oggetto di esame con le organizzazioni sindacali.

Altissimo, dal canto suo, ha detto: «Mi auguro che in Italia si arrivi al più presto ad una decisione per quanto riguarda il piano di ristrutturazione siderurgico nazionale». Altissimo era a Bruxelles per un incontro con il commissario Cee all'industria Etienne Davignon. Si è trattato di una visita di cortesia.

Nell'affrontare i problemi della siderurgia europea, il commissario Cee ha detto tra l'altro al ministro italiano che gli elementi emersi in questi giorni nelle vicende siderurgiche italiane, dimostrano le difficoltà che si incontrano per arrivare ad un coordinamento.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Altissimo ha precisato che la proposta fatta da Filippo Maria Pandolfi a metà luglio di ridistribuire tra privati e pubblici i tagli alle capacità di produzione chiesti alla commissione Cee (rispettivamente 2,7 e 3,1 milioni di tonnellate) non è stata ancora esaminata nelle sue possibilità di applicazione operativa.

SARÀ DI ALMENO 50 MILA LIRE L'ACCONTO DA VERSARE SUBITO

Quanto si paga per diventare onesti in materia di abusivismo edilizio

ROMA — Sarà di almeno 50 mila lire per tutti i tipi di abusivismo edilizio l'acconto che gli interessati dovranno versare entro 45 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge per poter usufruire della sanatoria approvata martedì dal governo. Lo stabilisce il decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, aggiungendo che il 90% della somma da pagare, determinata comunque in via approssimativa da parte dell'interessato secondo le tabelle allegate al decreto legge, dovrà essere versato in altre due rate: il 55% del totale entro il 31 marzo 1984 ed il 35% — sempre della somma totale — entro il 30 ottobre dello stesso anno.

Il saldo definitivo (e cioè il restante 10%) sarà versato contemporaneamente al rilascio, da parte del Comune, del certificato di sanatoria. Questa operazione avviene, naturalmente, dopo che lo stesso Comune avrà verificato la veridicità della documentazione e dei calcoli inviati dall'interessato.

Come dovrà essere calcolata la somma necessaria per sanare l'abuso? Il 20% dei corrispettivi contributi di concessione per gli abusi commessi dal 1° settembre 1942 al 1° settembre 1967, il 100% per quelli commessi fra il 2 settembre 1967 e il 29 gennaio 1977 ed il 200% (sempre del relativo contributo di concessione) per quelli commessi dal 30 gennaio 1977 all'entrata in vigore del decreto legge.

Queste sono le percentuali da prendere in considerazione per l'abuso della massima gravità, vale a dire per quelle opere realizzate in assenza o in difformità totale della licenza edilizia o della concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alla prescrizione dei regolamenti urbanistici.

In questo primo caso l'acconto da versare ai Comuni (su apposito conto corrente postale che verrà reso noto successivamente) sarà pari a duemila lire al metro quadrato per gli edifici della prima fascia temporale, ad ottomila lire per quelli della seconda e diecimila lire per quelli della terza.

Ecco in tabella dei casi, delle percentuali e degli acconti suddivisi per le tre fasce temporali.

CASI ABUSO	%	I FASCIA ACCONTO	%	II FASCIA ACCONTO	%	III FASCIA ACCONTO
1	20	2.000	100	8.000	200	10.000
2	15	1.250	75	6.000	150	7.500
3	10	1.000	60	4.500	120	6.000
4	5	750	20	2.450	40	3.000
5	5	750	20	2.450	40	3.000
6	2	750	10	1.250	20	2.500
7	1	750	5	1.250	10	2.500
8	100.000	50.000	200.000	100.000	450.000	225.000

Il decreto prevede però altri sette casi decrescenti di gravità degli abusi con conseguente abbassamento delle percentuali da pagare rispetto ai contributi di concessione edilizia nonché delle cifre di acconto.

Così il secondo caso prevede la mancanza di licenza o concessione ma la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, alla data di entrata in vigore del decreto legge, il terzo la mancanza della licenza o concessione ma la conformità alle norme e agli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori.

Il quarto caso contempla la difformità dalla licenza o dalla concessione ma senza aumento della superficie o del volume, il quinto le ristrutturazioni realizzate senza licenza o concessione o in difformità da essa, il sesto le opere di restauro o risanamento conservativo realizzate senza licenza o autorizzazione o in difformità ad essa, il settimo le opere di manutenzione straordinaria realizzate senza licenza o autorizzazione o in difformità ad essa, l'ottavo (ed ultimo) quelle opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o divolume per le quali è richiesta perciò una cifra fissa.

Il ricavato di tutti i pagamenti riscossi nel 1984 andrà per il 90% nelle casse dello Stato mentre il restante 10% resterà ai Comuni ove è stato commesso l'abuso sanato.

Notizie in breve

Convegno marketing bancario

TRIESTE — Direttori commerciali e di marketing delle compagnie d'assicurazione e degli istituti di credito, ma anche operatori di società di consulenza, parteciperanno al terzo convegno sul marketing bancario e assicurativo che si terrà a Trieste il 27 e 28 ottobre prossimo, organizzato dalla Trieste Consult. Si parlerà dell'efficienza interna ed esterna e il sistema per misurarla, dell'evoluzione tecnologica, delle strategie per il controllo dei costi di gestione, della differenziazione della comunicazione di marketing mix, della politica degli sportelli, della concorrenza ed integrazione dei servizi.

Commessa Usa per la GmT

TRIESTE — La Grandi Motori Trieste, società del gruppo Iri-Fincantieri, fornirà alla Life Savers inc. (Usa) un gruppo elettrogeno da 1000 kw, con motore GmT del tipo «bl-230» a 8 cilindri ed alternatore Reliance. L'impianto sarà installato nello stabilimento della Life Savers, a Las Piedras (Portorico).

Congafi: riunione

TRIESTE — Le modalità di applicazione della nuova convenzione intervenuta tra il Consorzio garanzia fidi ed istituti bancari a favore delle piccole industrie, saranno illustrate alle aziende lunedì prossimo, a Trieste, nel corso di una manifestazione in programma in un albergo delle rive. Alla riunione saranno presenti dirigenti dell'assessorato regionale dell'industria del Friuli-Venezia Giulia, i vertici delle banche convenzionate (Cassa di Risparmio, Banca del Friuli, Banca Cattolica del Veneto e Banca Antoniana), nonché componenti degli organismi direttivi del consorzio e dell'associazione degli industriali.

Trasporto marittimo: Unctad

GINEVRA — E' entrata in vigore ieri una convenzione, in base alla quale aumenta la quota dei paesi terzi nel trasporto mondiale delle merci. Lo ha comunicato l'Unctad, ricordando che la convenzione, adottata nell'aprile 1974, definisce un codice di comportamento per le linee marittime.

RAPPORTO DI ESPERTI DELL'ENI

Rimonta del petrolio rispetto alle fonti d'energia alternativa

ROMA — Il petrolio continuerà ad essere, per i prossimi anni, la fonte di energia più conveniente: i consumi energetici cresceranno ad un ritmo più contenuto di quello previsto ed il prezzo del petrolio non registrerà aumenti molto elevati.

Un'inversione di tendenza, questa, che sta producendo effetti sui programmi industriali delle compagnie petrolifere, che cominciano ad abbandonare i progetti per lo sviluppo delle fonti alternative, mentre aumentano gli impegni per valorizzare le risorse petrolifere.

È questo, nella sostanza, quanto emerge dal rapporto «strategie delle compagnie petrolifere» elaborato da due esperti energetici dell'Eni, Gabriele Marruzzo e Antonio Piccoli, presentato ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il presidente dell'Eni, Reviglio, il vicepresidente Grignaschi, il consigliere del presidente per l'economia, Pedone e quello per l'energia, Sfligiotti.

Il rapporto fornisce un nuovo quadro dello scenario energetico dei prossimi anni e, a questa ridefinizione delle prospettive energetiche, l'Italia è profondamente interessata per la sua dipendenza dal petrolio.

Occorre, però, come ha sottolineato, durante la conferenza stampa, Franco Reviglio, che il nostro mercato diventi più stabile e più sicuro in modo da permettere alle compagnie petrolifere di continuare ad operare.

Anche il vicepresidente dell'Eni ha ribadito l'esigenza che al mercato italiano sia garantita maggiore stabilità.

IL MODELLO FRANCESE AL CENTRO DEGLI STUDI DEL GOVERNO

Ecco come in Europa si paga la patrimoniale sulle grandi fortune: l'Italia è un'eccezione

ROMA — In Europa l'Italia, come la Gran Bretagna, è uno dei pochi paesi a non aver istituito la patrimoniale. Germania, Svezia, Austria, Svizzera e tutte le nazioni Nord-occidentali, applicano invece un'imposta sulle grandi e medie «fortune».

Ultima arrivata è la Francia, dove la patrimoniale è stata istituita con la legge finanziaria dell'82. Introdotta dal governo Mitterrand, il modello francese è il più interessante, anche perché sembra essere al centro delle ipotesi allo studio del governo italiano.

Colpiti dalla nuova imposta entrata a regime l'anno scorso sono solo i francesi che hanno un patrimonio superiore a 3 milioni di franchi, l'equivalente di circa 600 milioni di lire. Al di sotto di questa cifra quindi non si paga nulla. Per i patrimoni superiori, invece, sono fissati scaglioni di imponibile, con aliquota progressiva, un sistema analogo a quello applicato in Italia per l'Irpef.

Dai 3 ai 5 milioni dunque si paga lo 0,5% per la parte eccedente i 3 milioni. Per chi ha quindi un patrimonio di 3 milioni e mezzo di franchi, l'imponibile è di mezzo milione. Dai 5 ai 10 milioni di franchi l'aliquota è dell'1%, ma la parte compresa tra i 3 e i 5 milioni si applica quella dello 0,5%. Dai 10 milioni in su, infine, e sempre con il meccanismo degli scaglioni, l'aliquota applicata è dell'1,5%.

Nel patrimonio preso in considerazione dal fisco francese rientrano tutti i beni imponibili, i valori mobiliari mentre sono esonerati le collezioni e gli oggetti d'arte nonché le rendite derivanti da assicurazioni per incidenti. I patrimoni boschivi vanno poi a formare l'imponibile solo per un quarto. L'imposta viene applicata comunque sul patrimonio familiare e non su quello personale. Il meccanismo di riscossione è basato sull'autodichiarazione dei contribuenti mentre i calcoli dell'imposta effettiva da versare vengono fatti dall'amministrazione.

In tutto per l'82 i francesi che hanno dichiarato patrimoni soggetti alla nuova imposta sono stati 104 mila. Ben più «datata» invece la patrimoniale nel resto dei paesi europei: nei Paesi Bassi risale addirittura al 1892, in Danimarca al 1904 e al 1910 in Svezia. In quest'ultimo paese sono soggetti alla patrimoniale i patrimoni anche qui familiari superiore alle 400 mila corone, equivalenti a circa 81 milioni di lire. Anche qui il criterio di tassazione è basato su aliquote progressive che variano dall'1% al 2,5%.

Nel concetto di patrimonio adottato dal fisco svedese rientrano i depositi in banca, le azioni, le obbligazioni, il denaro in contanti, gli immobili, i crediti, le autovetture, le barche e anche i gioielli (ma questi ultimi se di valore superiore a un determinato tetto). La patrimoniale non grava invece sui patrimoni delle imprese.

Questi ultimi sono presi in considerazione in altri paesi come la Germania, l'Austria, il Lussemburgo, la Norvegia e la Svizzera. Il meccanismo di accertamento più diffuso è quello basato sull'autodichiarazione dei contribuenti, (annuale ma in qualche caso anche triennale) mentre il valore dell'imposta è determinato o dallo stesso contribuente (ma l'amministrazione ha il potere di contestare) come nel caso dei Paesi Bassi, o, ed è l'alternativa più diffusa in base a parametri fissi e al valore venale del mercato. Quasi sempre basato sulla dichiarazione del contribuente è invece il valore dei beni mobili. Per questi ultimi in Norvegia e in Svizzera si fa riferimento al valore fissato dalle assicurazioni.

Paura in Borsa

MILANO — «Non è vero che la Borsa langue: da gennaio ad adesso ha guadagnato il 20 per cento». È questo il giudizio di Giorgio Aloisio De Gaspari, ex presidente della Borsa di Milano. Secondo il noto agente di cambio la Borsa sta vivendo un momento di stasi legato all'incertezza sulle future decisioni del governo in materia fiscale.

«L'approvazione della legge finanziaria da parte del governo non costituisce un elemento rassicurante per gli investitori», dice Aloisio De Gaspari, «prima di tutto perché il Parlamento può apportare delle modifiche, e poi perché il sindacato continua a premere per un'imposta patrimoniale: bisogna vedere se Craxi saprà resistere a Lama e a Benvenuto anche quando minacciano lo sciopero».

La situazione va quindi giudicata una situazione di attesa, e non un momento di crisi come da più parti viene detto. Ciononostante ai suoi clienti De Gaspari consiglia di investire in borsa soltanto il 25 per cento del capitale

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Peliki» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Istanbul, orm. riva I; «Sassari I» (italiana), ag. Spersenior, prov. Patrasso, attesa sbarco-imbarco carrelli, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Audax» (panamense), ag. Sperco, dest. Jeddah; «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoli, dest. Alessandria; «Phoenix» (italiana), ag. Smean, dest. Jeddah.

Navi all'ormeggio: «Butrinti» (albanese), ag. Amat, sbarco-imbarco varie, orm. riva 17; «Audax» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoli, attesa partenza, orm. riva 6; «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Phoenix» (italiana), ag. Smean, imbarco varie, orm. molo III; «Paola C.» (italiana), ag. Adriatic Shipping, sbarco caffè e varie, orm. riva 63; «Socarquattro» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. silo; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Laksana I» (panamense), ag. Cattaruzza, caolino, da Savannah; «Chernigov» (sovietica), ag. Martinoli, tavolame, da Brindisi; «Suez» (sovietica), ag. Martinoli, tavolame, da Fiume.

Navi in partenza: «Kras» (jugoslava), per Capodistria.

Navi all'ormeggio: «Adam Mitskevik» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Evangelos» (greca), ag. deschi, Portorosega, sbarco segati.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Atlantis IV» (olandese), ag. Daddamar, imbarco legname, da Traversaw.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Elbe» (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco rottami ferro; «Bona» (italiana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Santa Candida» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Herm J» (tedesca), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, sbarco legname.

Convegno sulla riforma del credito agrario

ROMA — Il credito agrario ha un ruolo determinante nella politica agricola. Da qui la necessità di rivederne il corpo legislativo, che non rappresenta più il necessario quadro di riferimento per un puntuale e coordinato esercizio del potere d'intervento delle regioni in materia.

Per questo motivo la Regione Veneto ha promosso un convegno nazionale sul tema «L'iniziativa delle regioni per la riforma del credito agrario», che si svolgerà a Verona nel salone dei congressi dell'Ente fiera il 14 e 15 ottobre prossimi.

Tale convegno intende affrontare la problematica riguardante la revisione delle attuali norme del credito agrario (risalenti al lontano 1928) e la politica generale del credito in agricoltura. Un tema che vede le Regioni in prima fila, dal momento che lo Stato a partire dal '72 ha trasferito ad esse la gran parte delle competenze in materia.

CALCOLO DELL'ISTAT DALL'82 ALL'83

Gli stipendi più aumentati? Agricoltori e commercianti

ROMA — L'agricoltura e il commercio sono i settori che hanno fatto registrare nel giugno scorso i maggiori incrementi delle retribuzioni contrattuali.

Rispetto al giugno 1982 — riferisce l'Istat — l'aumento in percentuale è stato del 18,7 per cento per l'agricoltura (di cui il 15,5 dovuto all'incremento della scala mobile), del 18,5 per cento nel commercio (13,7 per la scala mobile).

Seguono i settori del credito e dell'assicurazione con il 14,9 per cento (8,4 di scala mobile); pubblica amministrazione del 14,4 per cento (10,5 di scala mobile); industria 14,3 per cento (12,8 di scala mobile); trasporti 12,6 per cento (10,3 di scala mobile).

L'Istat segnala inoltre che nel mese di giugno 1983 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati ha registrato, rispetto allo stesso mese del 1982, un aumento del 16 per cento. Per quanto riguarda le ore perdute per conflitti di lavoro, nel mese di agosto 1983 esse sono state 150 mila contro 2.014.000 del luglio precedente e 178.000 dell'agosto 1982.

L'Istat ha modificato gli indici delle retribuzioni contrattuali: da gennaio 1983 vengono calcolati con base 1982 pari a 100, anziché con base 1975. Per consentire una più ampia utilizzazione degli indici — informa l'istituto di statistica — è stata introdotta una duplice classificazione: una per contratto o raggruppamento di contratti, l'altra per classe di attività economica.

I nuovi indici recepiscono, già dal gennaio 1983, gli effetti dei rinnovi contrattuali e del nuovo regime di scala mobile derivanti dall'applicazione dell'accordo dello stesso gennaio.

HA ACQUISTATO IL 44% DELLA SOCIETÀ

Aeroporti di Roma Vi entra l'Alitalia

ROMA — L'Alitalia ha acquistato il 44 per cento del capitale sociale della società «Aeroporti di Roma», finora detenuta per il 96,3 per cento dall'Italstat.

In base al nuovo assetto societario (44 per cento Alitalia, 44 per cento Italstat, 10 per cento Iri e due per cento Camera di commercio di Roma), l'Alitalia si occuperà della gestione, mentre l'Italstat si occuperà della parte infrastrutturale. La decisione è stata presa dal comitato di presidenza dell'Iri, riunitosi ieri sera sotto la presidenza di Romano Prodi.

All'inizio della seduta, il comitato ha ascoltato anche due relazioni presentate dall'amministratore delegato e direttore generale dell'Italstat Ettore Bernabei e dal presidente dell'Alitalia.

L'ingresso dell'Alitalia nel capitale azionario della «Aeroporti di Roma» controllata finora dall'Italstat era stato del resto indicato dalla «commissione Landi» nell'ambito delle proposte di riorganizzazione della società per far migliorare i servizi dell'aeroporto di Fiumicino.

La commissione, nel suo rapporto presentato nel luglio scorso al ministro delle partecipazioni statali, dal quale aveva ricevuto appunto il mandato di presentare una serie di proposte per migliorare l'assetto organizzativo e funzionale della «Aeroporti di Roma», aveva messo in evidenza infatti che l'ingresso della compagnia di bandiera nel capitale della società di gestione avrebbe consentito un giusto equilibrio tra capacità imprenditoriale in campo infrastrutturale da un lato (Italstat) e capacità in campo di servizi operativi e aeroportuali dall'altro (Alitalia).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il regista e Colombo



Roma — Alberto Lattuada inizierà nei prossimi giorni a Malta a girare lo sceneggiato televisivo «Cristoforo Colombo», per la Rete due, interpretato nel ruolo principale dall'attore inglese Gabriel Byrne. Sulle rive del Mediterraneo, a pochi chilometri da La Valletta, saranno filmate le scene di mare con le tre caravelle. Nella foto: Alberto Lattuada e Gabriel Byrne in costume di scena *(Ansa)*

Natale in Germania per la «Nave»

ROMA — «E la nave va» di Federico Fellini, prodotto dalla Rai e dalla Gaumont e dalla Vides e distribuito in tutto il mondo dalla Sacis, sarà programmato sugli schermi cinematografici tedeschi per il prossimo Natale. L'accordo è stato raggiunto dalla Sacis con la Telemunchen di Monaco, uno dei più importanti gruppi cinematografici e televisivi tedeschi. La trattativa sarà definita dal dr. Proietti della Sacis col dr. Herbert Kloiber titolare della Telemunchen. Dopo l'uscita cinematografica il film sarà trasmesso dagli schermi della televisione tedesca e sarà anche curata una distribuzione in videocassette. Giampaolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, ha dichiarato: «con la vendita in Germania del film Fellini, per una cifra record per quel mercato, si dimostra come gli sforzi produttivi per i film d'autore trovino sempre un importante riscontro.

I PROBLEMI DEL TEATRO ITALIANO VISTI DIETRO LE QUINTE

Tutti sono alla ricerca dell'effetto altrimenti il pubblico non rischia

MILANO — La seconda tappa del nostro viaggio attraverso l'organizzazione teatrale italiana, tocca Milano. A questa città compete un posto di primo piano nel panorama nazionale. Molti teatri, se pur fra difficoltà vecchie e nuove (chiusure temporanee per motivi di sicurezza in seguito all'irrigidimento delle commissioni di vigilanza dopo il disastroso incendio del cinema Statuto di Torino), riaprono i battenti in questo inizio di stagione, e si contendono il pubblico della grande città e dell'interland.

Fra questi il Teatro Nazionale, 1600 posti, sette spettacoli in abbonamento ed una stagione musicale con altri sette concerti, occupa un ruolo fortemente propositivo.

Ad Enrico Rame, organizzatore del Nazionale e, fra l'altro anche delle ultime due edizioni del Festival di Muggia, chiediamo di fare un quadro del sistema teatrale italiano nella stagione 83/84.

«La tendenza che da alcuni anni si percepisce, nel corso di questa stagione si va decisamente delineando: la ricerca dell'effetto, in due parole, di cui tanto si discute ma a cui nessuno riesce a sottrarsi, anche perché il nostro sistema teatrale è stranamente o troppo protetto o, per altri versi, poco adeguato a ricoprire il ruolo di prim'ordine che al teatro competerebbe. Ne scaturisce soprattutto una certa confusione all'interno della quale emergono alcuni problemi più importanti, quali il ruolo del Ministero Turismo e Spettacolo che dovrebbe occuparsi più organicamente di Spettacolo, assumendo una parte da protagonista per il teatro italiano, anziché limitarsi ad essere l'Ente che distribuisce contributi, spesso più sulla base della quantità di spettacoli prodotti che non su quello della qualità. D'altra parte c'è anche un aspetto del problema che riguarda direttamente il pubblico. Non sono molti gli spettatori disposti a rischiare il costo del loro biglietto per andare a vedere uno spettacolo che non sia nell'ordine della tradizione o che non garantisca grossi nomi in locandina».

— Che spazio rimane, allora, per tutte le compagnie che fanno del buon teatro, ma che non sfogliano nessun nome di richiamo?

«Resta molto poco. Qualche tentativo di apertura nel settore del teatro ragazzi, anche al Sud, alcune iniziative intelligenti da parte di enti locali. Sembra incredibile, ma in Italia ci sono ancora delle città in cui il teatro non è arrivato, in questi anni. Il sistema teatrale italiano soffre di una notevole carenza organizzativa dovuta alla mancanza di una legge organica che regolamenti le attività del teatro di prosa: si dovrebbe varare velocemente questa legge che, per altro, è già vecchia prima ancora di venire approvata. La funzione dello Stato, attraverso questa legge, verrebbe a precisarsi: per ora è praticamente impossibilitato ad intervenire in modo corretto su tutto il territorio nazionale. Con la legge, la delega passerebbe alle regioni che si dovranno assumere direttamente la programmazione nel campo della cultura».

— In questa fase di attesa, che ruolo possono avere gli autori contemporanei?

«Purtroppo il nostro teatro non è riuscito a stabilire un rapporto "civile" con l'autore. Ci sono stati sparuti tentativi di coinvolgimento degli autori in alcuni interessanti progetti di spettacolo, ma non si è mai stabilito un rapporto continuativo fra autori, registi, attori. Forse, a questo riguardo, come esempio per il teatro pubblico, varrebbe la pena di osservare quello che è stato fatto in Francia nel dopoguerra, dove tutte le forze culturali hanno contribuito alla creazione di alcuni grossi centri teatrali nazionali e regionali.

— Per chiudere...

«Si potrebbe chiudere con una proposta che sembra una "battuta": che tutte le compagnie per due anni, siano costrette a vivere con i loro incassi. Secondo me sarebbe un forte stimolo anche per la fantasia sia degli organizzatori che degli artisti».

Franco Gervasio

VOCI DI UN PASSAGGIO AL SAN CARLO

Daniel Oren: dirigerà una sola stagione?

TRIESTE — Mentre si sta provando al Teatro Verdi l'opera verdiana che inaugurerà la stagione lirica 1983-84, giunge da Napoli l'eco del clamoroso successo ottenuto da Daniel Oren al «San Carlo» con il concerto sinfonico della settimana scorsa, cui ha preso parte il violinista Uto Ughi.

Notizie d'agenzia, nel sottolineare il rapporto di particolare entusiasmo stabilito dal direttore israeliano con il pubblico e con l'orchestra del «San Carlo», danno per «possibile» il passaggio di Oren — come direttore stabile — dal «Verdi» di Trieste al teatro napoletano.

Che esista nei confronti di Oren un'ampia disponibilità da parte del San Carlo, sembra confermato dal fatto che nella prossima stagione vi dirigerà ben tre opere (tra cui «Lucia di Lammermoor» e «La vedova allegra» con la Kabaivanska), oltre ai concerti sinfonici previsti, assumendo così di fatto una posizione di rilievo nella vita musicale di Napoli.

Per ora si tratta solo di «voci» che il direttore non ha confermato, ma questa — a prescindere dalle sue future apparizioni sul podio del «Verdi» come interprete — potrebbe essere l'ultima stagione di Daniel Oren a Trieste come «direttore stabile» dell'orchestra.

■ UNA CITTÀ IN CINEMA — Dal 9 al 16 ottobre si svolgerà all'Aquila la terza edizione di «Una città in cinema», incontri internazionali dei direttori della fotografia, manifestazione dedicata ai problemi dell'immagine nel film.

SI STA GIRANDO «CHI ERA EDGAR ALLAN» PER LA TV TEDESCA

Ancora Venezia protagonista in un film di torbide ambiguità

VENEZIA — «Chi era Edgar Allan». Con questo titolo volutamente e chiaramente allusivo all'inquietante misterica letteratura di Edgar Allan Poe, il regista austriaco Michael Haneke sta realizzando a Venezia un nuovo film ricavato dal romanzo moderno di Peter Rosai che con uguale titolazione (nell'originale: «Wer war Edgar Allan») è stato tradotto in italiano da Feltrinelli.

Abbiamo incontrato nella stessa giornata la troupe al lavoro in due punti diversi della città: a Corte Bressona presso Ss. Giovanni e Paolo e nell'atrio della stazione di Santa Lucia. I primi contatti con Venezia, che dovrà risultare un «set» visto attraverso il filtro di tre stagioni (estate, autunno, inverno), quindi dal sole fuggente alle atmosfere di grigiore reso concreto da piogge e da nebbie ovattanti, ricco di quegli umori che hanno reso Poe celebre per i suoi intrecci pieni di tensione psicologica.

È Venezia, quindi, la protagonista, anche se uno dei due personaggi in scena, un signore tra i cinquanta e i sessanta, si chiama proprio Allan. Sfaccettato da torbida ambiguità, ch'egli trasmette a un giovane studente coinvolgendolo nell'assurdo accadimento tragico che ha fatto perdere la vita (è precipitata da un balcone) a una contessa. Suicidio o assassinio? Oppure semplice disgrazia?

Un film che nasce e muore a Venezia. Città quindi che sarà scrutata e percorsa in tutti i suoi «corridoi», da quelli nascosti agli altri della monumentalità canonica.

Peter Rosai si fermò per il suo romanzo due anni in laguna. Michael Haneke ha previsto cinque settimane di lavorazione.

Appoggiandosi a una società veneziana — «Il Leone» — di nuova costituzione (amministrata da Rosanna Roditi, conta tra i soci importanti il regista Aldo Lado), la Neue Studio Film di Vienna che produce il tutto insieme alla Tv della Germania occidentale, punta su un risultato di sperimentazione culturale. Non cioè il solito telefilm di prevedibile esito, a puntate. Questo sarà un autentico film, di durata normale (circa 90 minuti), da consumarsi tutto d'un fiato, con pochi dialoghi e molti effetti visivi. Per un pubblico raffinato tuttavia — essendo destinato ad un orario di punta per il piccolo schermo — il più ampio possibile.

Progetto ambizioso? Certo affrontato con una punta di coraggio e di fiducia nel telespettatore.

Venezia sta rispondendo bene. L'atmosfera di lavoro è quindi ottima. Tra gli ambienti previsti, anche uno dei vecchi «capannoni» della Scalera alla Giudecca (dove da Salò a tutti gli anni Cinquanta si produsse un notevole numero di film). Benché in disuso e abbandonato, servirà bene allo scopo: come abitazione dello studente in cui il giovane nutre i propri sogni visionari.

Il nome dell'attore è Paulus Monker. Allan è invece interpretato da Rolf Hoppe, tedesco dell'Est.

Piero Zanotto

■ BUONI NOMI — I produttori di «The Little Drummer Girl», il nuovo film del regista americano George Roy Hill, si sono assicurati per la pellicola, attualmente in fase di realizzazione, un cast di eccezione. Tra i nomi degli interpreti del film, tratto da un romanzo di John Le Carrè, spiccano quelli di Klaus Kinski, Diane Keaton, Moti Shirin.

«ESERCIZI DI STILE» A MILANO

Riparte il «bus» di Queneau-Poli

ROMA — Interrogato su «Bus», il suo ultimo spettacolo tratto dagli «Esercizi di stile» di Raymond Queneau tradotti da Umberto Eco, Paolo Poli ha risposto, a chi trovava insignificante il pretesto del lavoro: «Ma forse che anche la grande tragedia non nasce da episodi apparentemente insignificanti? Bastava che Edipo si fosse spostato all'incrocio, per lasciare il passo a quel vecchio carro, che tutto sarebbe stato diverso. Un bel guaio per Freud!».

E ora, grazie al successo di pubblico che lo ha sostenuto la scorsa stagione, «Bus» riprende il proprio cammino per i teatri italiani, presentando, con le scene di Luzzati e i costumi di Santuzza Calì, un insignificante fatterello consistente in un piede pestato in tram, un bottone spostato su un soprabito, un incontro banale, ricostruito in tante maniere diverse, stili di narrazione, travestimenti.

Anche le musiche di Jacqueline Perrotin, sottolineano questa avventura tramviaria con un lavorio mimetico adattato al linguaggio musicale, e «O che bel castello» e la «Marcia turca» di Mozart sono resi di volta in volta con stili diversi.

La nuova tournée di «Bus», prodotto dall'Ater, comincia oggi a Milano dove resterà sino al 23 ottobre al Teatro Nuovo, quindi si sposterà in varie piazze per un totale di circa cento repliche.

■ UGHI A ROMA — Il violinista Uto Ughi sarà direttore e solista in un concerto dell'orchestra da camera di «Santa Cecilia», che verrà eseguito la sera del 12 ottobre nell'Auditorium della Rai al Foro italico, il cui ricavato andrà interamente all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Johnny Dorelli e Gloria Guida aspettano un figlio

ROMA — L'attore Giorgio Guidi, conosciuto da quasi trent'anni con il nome d'arte di Johnny Dorelli, nel marzo 1984 diventerà padre per la terza volta. Gloria Guida, infatti, la sua attuale compagna è in stato interessante di tre mesi. L'annuncio è stato dato dallo stesso attore che in questi giorni a Milano sta provando il suo ultimo spettacolo, «Premiatissima».

Dorelli, nato a Meda, in provincia di Milano, nel 1937, è figlio d'arte. Suo padre, Nino D'Aurelio, lombardo anche lui, aveva conquistato una vasta popolarità negli Stati Uniti. Giorgio - Johnny era cresciuto al suo esempio e alla sua scuola.

DA OGGI IN ITALIA «IL TEATRO DELLE OMBRE» DI PECHINO

A Roma l'antenato cinese del cinema

ROMA — La ormai famosa arte del ritaglio dei cinesi non ha solo scopi decorativi, ma trova la sua più alta e raffinata utilizzazione nella creazione di sagome (generalmente di pelle o cuoio) dalle molte possibilità espressive per il tradizionale e raffinato teatro delle ombre. Si avrà modo di verificarlo nei prossimi giorni, con l'arrivo in Europa e prima di tutto in Italia, a Roma (dove oggi e domani sarà al Teatro Centrale) della compagnia più importante, quella del Teatro d'Arte delle Ombre di Pechino, che esce dalla Cina per la prima volta dai tempi della rivoluzione culturale.

Non è un caso che questo tipo di spettacolo sia considerato dai cinesi come un antenato del cinema, che del resto ha sempre studiato con interesse i particolari effetti di questa tradieionale arte orientale, consistente nel creare storie attraverso l'illuminazione controluce di sagome alte una trentina di centimetri, mosse da pochi fili e da un bastoncino centrale di legno e costruite con una sorprendente attenzione ad ogni particolare, ai pieni e vuoti dell'intaglio, realizzato con decine e decine di diversi, anche microscopici, taglienti strumenti. Il problema è quello di differenziare, pur nelle piccole dimensioni, i vari personaggi, caratterizzandone non solo l'età e il sesso, ma anche alcune qualità sceniche, come per le maschere tradizionali occidentali.

La leggenda fa risalire questo tipo di spettacolo al terzo secolo avanti Cristo, quando un uomo si presentò alla corte dell'imperatore Wu promettendogli di fargli riapparire la bella favorita, la cui scomparsa lo aveva gettato nella più nera disperazione. Con l'aiuto di una lucerna e di un velario l'uomo proiettò la sagoma dell'amata dell'imperatore, confortandolo con questa immagine in movimento, che da allora, affinando sempre più la propria tecnica, è diventata un'arte utilizzata anche all'epoca della dinastia Tang (VII-X secolo).

Per motivi religiosi nei templi buddisti oggi il teatro delle ombre ripropone un repertorio popolare con quasi mille anni di tradizione, che ha portato questa capacità di far teatro in solo due dimensioni a risultati di grande e poetica suggestione.

■ «TAI PAN» — Il produttore Dino De Laurentis porterà sullo schermo «Tai Pan», il bestseller di James Clavell, che rievoca la fondazione di Hong Kong e l'apertura della Cina al mondo occidentale nel secolo scorso. Il film inizialmente doveva essere interpretato da Steve McQueen.

Compenso record a Sylvester Stallone

HOLLYWOOD — Sylvester Stallone riceverà la cifra record di 12 milioni di dollari per l'interpretazione del film «Over The Top» prodotta dalla Cannon Group.

Ne dà notizia il settimanale Variety che non specifica se il favoloso compenso per il film, le cui riprese cominceranno soltanto l'anno prossimo, sia comprensivo di eventuali quote di partecipazione agli incassi.

«Over The Top» sarà diretto da Menahem Golan per le produzioni Yoram Globus e sarà basato su una sceneggiatura originale di Gareth Carmondy.

Eduardo-Curcio per i Giuffré

ROMA — La stagione 1983/84 al Teatro Sala Umberto si apre con «La fortuna con l'effe maiuscola» di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, nell'interpretazione della compagnia «Aldo e Carlo Giuffré», che da qualche anno si dedica proprio ai testi di Curcio.

La commedia fu rappresentata per la prima volta dalla compagnia «De Filippo» nel 1942 a Torino e a Roma.

La critica di allora sottolineò come si trattasse di «una farsa intelligente che si permette il lusso di avere in fondo una morale, nata con Adamo ed Eva, questa: che per conquistare la felicità sia pur essa costituita da soldi contanti, da una villa a Capri, oro e brillanti, bisogna pagare qualche cosa alla vita, bisogna in qualche modo conquistarsela...».

Attori e registi, Aldo e Carlo Giuffré, dopo le fortunate rappresentazioni di «A che servono questi quattrini» e di «I casi sono due» di Armando Curcio, ripropongono il lavoro che porta anche la firma di Eduardo.

LA RASSEGNA SANREMESE NEL NOME DI LUIGI TENCO

I dieci anni che cambiarono la canzone

Ieri sera Giovanna Marini, l'immancabile Francesco Guccini, il brasileiro Carlinhos Vergueiro. Stasera Bertoli, Eugenio Bennato, Luis Llach. Domani gran finale, con Paolo Conte, Roberto Vecchioni e Alan Stivell, al quale verrà assegnato il «Premio Tenco 83». Così la «Rassegna della canzone d'autore», che si svolge dal 1973 a Sanremo, festeggia in questi giorni il suo decennale. Dieci anni durante i quali è cambiato radicalmente il panorama sempre più da un mercato discografico che richiede merce facile da consumare e rende difficile la vita dei prodotti e delle proposte che non ricalcano cliché già collaudati.

Proprio per questo, l'appuntamento che Amilcare Rambaldi (73 anni, ideatore e patron della rassegna) rinnova ogni anno assume questa volta un significato particolare. Nato per ricordare la figura di Luigi Tenco, quello che negli anni Settanta fu definito il «Contro-Festival» ha visto nelle sue successive edizioni sfilare sul palcoscenico del Teatro Ariston tutti quegli artisti che oggi sono i numeri uno della canzone italiana, oltre a molti degli interpreti più prestigiosi della canzone straniera.

In questo 1983, la rassegna sanremese è chiamata, oltre che a celebrare se stessa, a tastare il polso della nostra canzone d'autore, che da anni si dibatte in uno stato quasi abulico, e che soprattutto non riesce più a esprimere nuovi orientamenti e proposte.

«La canzone d'autore non è finita, tutt'altro...», afferma convinto Rambaldi, che si appresta però a passare la mano nell'organizzazione della rassegna.

Anche quest'anno, oltre ai «mostri sacri», ha invitato molti giovani, selezionati fra quella moltitudine che ogni anno viene scaraventata sul mercato. E con particolare attenzione è attesa l'esibizione di Rosanna Ruffini, cantautrice «arrabbiata» uscita lo scorso inverno con il suo album d'esordio, nel quale faceva intravedere diverse cose buone.

La Rai, nel frattempo, si dimostra insensibile all'importanza culturale dell'appuntamento: a fronte delle decine di ore di diretta televisiva dedicate in questi ultimi mesi a «festival-manifestazioni-rassegne varie» (allestite quasi sempre per supportare promozionalmente l'industria discografica), per questa «Rassegna della canzone d'autore» ha previsto solo una registrazione, da mandare in onda fra qualche mese. Solo allora il pubblico televisivo potrà intravedere, fra gli altri, il francese Stivell (vincitore del «Premio Tenco 83»), Paolo Conte, Giovanna Marini e Roberto Vecchioni (vincitori di altri premi speciali).

Ca. M.

«Gli innamorati» in prima a Prato

PRATO — Debutterà in «prima nazionale», il 15 novembre al «Metastasio» di Prato, la prima delle due nuove produzioni del Teatro Regionale Toscano, allestite in collaborazione con l'Ente pratese, per la stagione 83-84.

Si tratta di «Gli innamorati» di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, interpreti principali Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti.

Il secondo debutto — sempre al «Metastasio» — riguarda un nuovo lavoro di Franco Brusati, «La donna sul letto», che sarà presentato il 10 gennaio.

DISCHI NOVITA'

Il mito Led Zeppelin

Dodici anni di carriera e di successi, per consegnare una band alla storia della musica rock. Si chiamavano Led Zeppelin, un nome ben scolpito nella memoria di quanti sono cresciuti musicalmente negli anni Settanta.

Di quel gruppo, lui, **Robert Plant**, era qualcosa più che il cantante: era anche il leader, il trascinatore, il simbolo. Adesso che Led Zeppelin è un nome che appartiene al passato (un passato immortalato anche nel recente album «Coda»), Plant è un signore quarantenne che ha rinunciato alla caratteristica criniera bionda, ma non ha rinunciato di certo al gusto di far musica.

L'anno scorso è uscito con il suo primo album solista, «Pictures at eleven», accolto molto bene dalla critica di tutto il mondo. In queste settimane è arrivato anche il secondo capitolo della sua nuova carriera solista: «The principle of moments» (Wea italiana).

La sua gran voce, quello stile interpretativo tutto particolare rimangono, ma la magia si è in qualche modo interrotta. Ci troviamo quindi di fronte a un buon disco, che potrebbe anche scalare le classifiche, ma che lascia un po' d'amaro in bocca a quanti hanno seguito la produzione del gruppo. Otto selezioni, quindi, che non aggiungono nulla al mito Led Zeppelin, e che potrebbero essere apprezzate più facilmente dai giovanissimi. Due brani, «Big log» e «Messin' with the mekon», escono anche su 45 giri. Altri due, «Other arms» e «Wreckless love», esplorano atmosfere rock. Fra gli ospiti dell'album: Phil Collins, Barriemore Barlow, Jess Woodroffe (in bella evidenza alle tastiere), e Paul Martines.

***

Dopo il grande successo di **«Belladonna»** (album del quale ha venduto ben tre milioni di copie), riecco **Sevie Nicks**. La trentacinquenne cantante statunitense propone al pubblico il suo secondo album solista, intitolato «The wild heart» e composto da dieci canzoni. Dell'esperienza con il gruppo dei Fleetwood Mac non sembra essere rimasto molto: Stevie ha sterzato verso un pop leggero, di buona fattura, elegante, con qualche sprazzo di geniale originalità. Nove canzoni su dieci sono firmate dalla cantante; la sola «I will run to you» è scritta da Tom Petty, che ha anche partecipato all'incisione del brano insieme ai suoi Heartbreakers. Spiccano «Wild heart», e «Beauty and the best», ma l'intero album è attraversato da una particolare continuità che permette di gustare appieno tutte le selezioni. La sapiente produzione è di Jimmy Jovine.

Ca. M.

Concorso esordienti delle Gioventù musicali

BELGRADO — La pianista sovietica Natalia Trul ha vinto il primo premio del 13.o Concorso internazionale della «Gioventù musicale», a cui hanno partecipato esordienti provenienti da 16 paesi.

Per lei sarà organizzata una tournée di concerti in Argentina, Austria, Spagna, Ecuador, Messico, Francia, Belgio e Jugoslavia.

Il secondo premio è stato assegnato a Nino Katamadze, pure di nazionalità sovietica, e il terzo al francese Yves Henry.

PROSA E CINEMA DAI PROGRAMMI REGIONALI DELLA RAI

Riprende «Come, dove, quando»

TRIESTE — Con un occhio rivolto al mondo della prosa e l'altro attento alle novità cinematografiche nazionali ed internazionali, prende il via oggi — per i programmi radiofonici regionali della Rai — un altro ciclo di «Spettacolo: come, dove, quando» a cura di Rino Romano, che andrà in onda appunto ogni venerdì alle ore 13.25 (dopo il Gr 1).

«Inviato speciale» dietro le quinte del Politeama Rossetti, così come degli altri teatri della nostra regione, ruolo cui da tempo lo ha destinato la sua passione per il teatro (non dimentichiamo i suoi trascorsi di attore formatisi all'Accademia d'arte drammatica di Roma, sotto la guida di Orazio Costa Giovangigli, all'epoca in cui la frequentavano, fra gli altri, Umberto Orsini e Carmelo Bene), il regista Rino Romano si prepara, dunque, ad avvicinare i protagonisti dell'imminente stagione di prosa per raccogliere commenti, fermenti e momenti che fanno parte della vita di ogni spettacolo e farli, quindi, conoscere agli spettatori.

Per quanto riguarda il cinema, invece, da un lato saranno affrontati quei problemi che da tempo assillano la produzione italiana e che sono emersi anche al recente convegno dei critici cinematografici tenutosi a Lignano; dall'altro, verranno seguite con particolare attenzione le rassegne della Cappella Underground e del cinema Ariston, o quelle mandate in onda sulle tre reti della Tv.

La rubrica, pertanto, seguendo la formula già sperimentata nelle edizioni passate, verrà costruita anche quest'anno su notizie, critiche, anticipazioni, interviste, testimonianze che Rino Romano raccoglierà con l'aiuto di due collaboratori fissi, Stella Rasman e Sergio Crechici (ai quali subentrerà, a metà marzo, un'altra coppia).

Una presenza di spicco, nell'ambito del programma, è costituita dalla prof.ssa Silva Monti, docente di storia del teatro all'Università di Trieste, cui spetterà il compito di spiegare di volta in volta le commedie in cartellone al Rossetti.

La prima puntata di «Spettacolo: come, dove, quando» si preannuncia brillante, in quanto sarà dedicata a Gino Bramieri. Il celebre comico parlerà del «Borghese Gentiluomo» di Molière, di cui egli sarà protagonista, e che debutterà in prima nazionale al Politeama Rossetti di Trieste per la regia di Pietro Garinei.

M. C. V.

Barry Sheene «gira» il moto

LONDRA — L'asso motociclistico britannico Barry Sheene, che in seguito ad un gravissimo incidente subì vari interventi chirurgici, sta ora meglio tanto che ha accettato di interpretare «Spaceriders», un film con un bilancio di un milione e mezzo di dollari le cui riprese sono cominciate presso gli Shepperton Studios, vicino a Londra.

Nel cast figurava anche il corridore giapponese Katayama che però è rimasto gravemente ferito in un recente incidente su un circuito italiano.

Il film è prodotto da Joe Massot, fino a ieri regista, e di cui si ricorda il film sul complesso dei «Led Zepelin» intitolato «The Song Remains The Same».

Appuntamenti

«I due Foscari»

TRIESTE — Al teatro Verdi è iniziata la preparazione, sotto la guida del maestro Daniel Oren, direttore stabile dell'orchestra, della prima opera in cartellone «I due Foscari» che, come annunciato, inaugurerà la stagione lirica il prossimo 20 ottobre. Presso la biglietteria prosegue intanto la campagna conferme e nuovi abbonamenti per la stagione lirica 1983/84. Gli abbonati della scorsa stagione hanno tempo di rinnovare il proprio abbonamento fino a domenica 9 inclusa. Trascorso tale termine gli abbonamenti verranno assegnati a nuovi richiedenti.

«Teatro Autunno 83»

TRIESTE — Domani alle ore 20 si terrà nel teatro di Servola, con ingresso libero, un concerto della banda dei ricreatori comunali «Gentilli-Toti», diretto dal maestro Roberto Tramontini: nel corso della serata, la Pro Loco Servola presenterà il calendario ufficiale della rassegna dialettale «Teatro Autunno 83» e si aprirà la campagna abbonamenti per la stagione teatrale autunno 83-primavera 84.

A Farra d'Isonzo polifonia e canto popolare

GRADISCA — Sabato 8 ottobre alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo (Gradisca) si svolgerà la VII Rassegna internazionale di polifonia e canto popolare, organizzata dalla locale associazione musicale.

Parteciperanno i seguenti complessi: coro misto «Nova et vetera» di Farra d'Isonzo, diretto da Marco Ghiglione, coro virile «Peralba» di Campolongo di Cadore, diretto da Adriano De Zolt, corale femminile «Sloga» di Montenero d'Idria (Jugoslavia), diretto da Baki Jashari e coro virile «Valrosandra» del Cral-Eapt di Trieste, diretto da Paolo De Cristini.

«Morte a Venezia» al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta solo oggi all'Alcione e per l'ultima volta a Trieste il capolavoro di Luchino Visconti «Morte a Venezia».

Slitta «Il direttore» di Wajda

A seguito del grande successo la programmazione del film «Nostalghia» di Andrei Tarkovski è stata prolungata di alcuni giorni, ed il film viene presentato al cinema Ariston ancora oggi (ultimo giorno). La prevista presentazione del film «Il direttore d'orchestra» di Andrzej Wajda viene rimandata ad una delle prossime settimane.

Da sabato 8 ottobre — come già annunciato — sarà presentato «Android» di Aaron Lipstadt, reduce dal successo riportato al recente Festival di Taormina.

Riprende la rassegna dei gruppi regionali

TRIESTE — A partire da giovedì 13 ottobre alla Discoteca Bowling di Duino inizierà la seconda Rassegna regionale dei gruppi musicali, che si propone di far conoscere i gruppi e le bands «nostrane» del rock, jazz, folk, country, discodance, melodico, eccetera.

Quest'anno ciascuna serata sarà ripresa da un'emittente privata.

ECONOMIA E FINANZA

VERSO UNA SOLUZIONE LA VERTENZA SINDACALE DELLA CONSOB

Ciampi chiede norme più rigide nel controllo dei titoli atipici

ROMA — Si è svolta ieri mattina, alla commissione finanze e tesoro della Camera, una audizione informale del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, sui problemi di un'eventuale riforma della Consob e di una regolamentazione dei titoli atipici. La commissione, attraverso anche altre audizioni che seguiranno (martedì prossimo ci sarà quella del presidente della Consob Vincenzo Milazzo, martedì 18 ottobre quella dei commissari della stessa Consob), sta cercando di raccogliere elementi di giudizio e di valutazione per una eventuale indagine conoscitiva formale sulla Commissione nazionale per le società e la Borsa.

Secondo quanto hanno riferito l'on. Gustavo Minervini (sinistra indipendente), e Armando Sarti (Pci) il governatore ha espresso un giudizio positivo sulla funzione della Consb, che — ha detto — integra l'esercizio della funzione svolta dalla Banca d'Italia.

Ciampi ha poi riconosciuto il «valore di arricchimento» della legge sui fondi comuni ed ha fatto presente l'esigenza di fare un passo avanti con la tipizzazione dei fondi immobiliari.

Ciampi ha poi sottolineato l'esigenza di regolamentare le società estere che operano in Italia nel campo dei titoli atipici, ed ha osservato che ragioni di equità imporrebbero la tassazione di tutte le attività finanziarie. Sempre sui titoli atipici, il governatore ha detto di vedere positivamente l'arricchimento degli strumenti finanziari, facendo però presente che bisogna chiarire al pubblico che i titoli atipici sono titoli di rischio.

Ciampi si è comunque dichiarato favorevole ad una loro tipizzazione graduale a mano a mano che questi titoli atipici si diffondono e quindi il mercato acquista maggiore rilevanza; favorevole anche a controlli minimi per quanto riguarda i gestori e a garanzie minime patrimoniali e soggettive fornite da questi gestori.

Ciampi è d'accordo anche sul controllo da parte della Banca d'Italia sul sistema dei titoli tipici con modalità analoghe a quelle previste per gli atipici, allo scopo di omogeneizzare il sistema. Sulla presunta conflittualità tra Banca d'Italia e Consob, Ciampi ha osservato che queste polemiche sono il frutto di chi vuole che la Consob non funzioni.

Dall'audizione del governatore — ha dichiarato l'on. Armando Sarti — emerge la conferma dell'esigenza che sia svolta un'indagine conoscitiva formale sulla Consob.

Entro ottobre potrebbe essere definitio frattanto il «regolamento» del personale della Consob mettendo così fine alla vertenza che si trascina da tempo.

I sindacati hanno presentato ai rappresentanti del Tesoro e alla commissione della Consob un documento sui punti ancora controversi del regolamento (carriere, trattamento economico, mobilità e organico) che è stato accolto positivamente. Le parti torneranno ad incontrarsi entro breve tempo per esaminare un'ulteriore proposta da parte sindacale, ancora più definita di quella illustrata.

Se il regolamento avrà parere favorevole comincerà allora l'iter (Consiglio di Stato, Consiglio dei ministri), per l'approvazione definitiva, in quanto la Consob, non avendo personalità giuridica, non è in grado di «legiferare». Ma sarà sufficiente l'approvazione «interna» del documento per porre definitivamente fine alle agitazioni del personale.

L'AMBROSIANO CONFERMA IL PROGETTO

«La Centrale» otterrà l'aumento di capitale ma l'operazione slitta

MILANO — Un aumento di capitale de «La Centrale» dovrà essere effettuato: una conferma in questo senso è venuta da ambienti vicini alla finanziaria controllata dal Nuovo Banco Ambrosiano, dove si aggiunge però che ancora non sono state avanzate ipotesi sulle modalità dell'operazione, considerata l'atto finale dell'opera di riordinamento e rilancio della società.

Come già più volte ribadite dal presidente Schlesinger, La Centrale si è impegnata al riacquisto (entro il prossimo dicembre), dei pacchetti azionari della Cattolica del Veneto e del Credito Varesino, posseduti dalla Toro, ed eserciterà l'opzione per l'acquisto dalla stessa Toro del pacchetto di controllo della Fiscambi.

Sempre in questo quadro La Centrale ha già deliberato la costituzione di una società di gestione (La Centrale Fondi) di un fondo comune di investimento «Bilanciato», ossia caratterizzato da una ripartizione del portafoglio tra titoli azionari, obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili e titoli del mercato monetario.

URGONO INVESTIMENTI PER 16,6 MILIARDI DI SCELLINI

Austria: l'industria pubblica è sull'orlo del fallimento

VIENNA — L'industria austriaca di Stato, che comprende un buon quinto dell'intera industria nazionale ed abbraccia tutte le più importanti branche produttive, sta lottando per sopravvivere. Le perdite di quest'anno, secondo il direttore dell'Oeiag, la holding di tutte le industrie statali, si aggireranno sui 5-6 miliardi di scellini (425-510 miliardi di lire); il presidente della Voest-Alpine, il maggiore complesso del settore, ha fatto sapere che nel 1982 si è dato fondo a tutte le riserve.

La situazione potrebbe alquanto migliorare nel prossimo anno soltanto a condizione di un cospicuo intervento dello Stato: 16,6 miliardi scellini (1.400 miliardi di lire) da erogare nel triennio 1983-1985. Il governo social-liberale ha già dato il suo assenso, mentre la Volkspartei, che è all'opposizione, condiziona il suo appoggio al varo di un concreto programma di risanamento per evitare che l'industria di Stato, a suo tempo cavallo di battaglia del governo Kreisky e della sua politica di piena occupazione, diventi un «barile senza fondo».

Nel giro di un triennio, secondo il memorandum inoltrato dall'Oeiag al governo, i settori in perdita dell'industria di Stato, che dà attualmente lavoro a 100 mila persone, dovranno essere tagliati se non riusciranno ad eliminare il deficit.

I tagli più dolorosi per i lavoratori riguardano le acciaierie, la cui economicità peraltro, a giudizio dei dirigenti, non potrà essere perseguita finché persiste la prassi delle sovvenzioni in Europa.

La richiesta di una rinuncia delle maestranze a miglioramenti retributivi del contratto integrativo ha incontrato l'opposizione dei sindacati e del cancelliere. Il risanamento è legato comunque, oltreché alla consistente iniezione di fondi sollecitata al governo, alla prosecuzione di una ristrutturazione già avviata con la concentrazione dell'attività non più sulle materie prime e sui semilavorati ma sui prodotti finiti e con un più marcato accento sull'elettronica e la microelettronica.

È chiaro ad ogni modo che i socialisti non sono più in grado di mantenere la promessa di fare dell'industria di stato un baluardo antirecessivo ed una garanzia di pieno impiego.

■ GIAPPONE — La Cee ha chiesto al Giappone di operare un «sostanziale cambiamento negli indirizzi di politica economica verso l'estero, per correggere il crescente squilibrio a favore di Tokio della bilancia commerciale tra le due parti». Le richieste europee sono contenute in una lettera indirizzata al primo ministro giapponese Nakasone dal presidente della commissione Cee Gaston Thorn.

DOLLARO IN DISCESA: 1568,50 LIRE

Il franco nei guai oppresso dal marco

ROMA — Il dollaro ha proseguito ieri nella sua discesa, seppure con una flessione meno accentuata rispetto alla caduta mercoledì. In Italia la valuta Usa è passata da 1574,75 alle 1568,50 lire, in Germania da 2,59 a 2,58 marchi. Alla flessione del dollaro fa riscontro la rinnovata forza del marco (609,9 contro 606,2 lire) che, se in Italia si è comunque mantenuto sui livelli di ieri, in Francia ha stabilito un nuovo record: 3,07 contro 3,05 franchi nonostante l'intervento della banca di Francia che ha venduto 200 milioni di marchi.

Il ribasso del dollaro induce la speculazione a spostare il bersaglio e a concentrarsi sul rapporto marco-franco francese, con ripercussioni sull'intera rete dei rapporti interni allo Sme.

La lira ha confermato la stabilità degli ultimi giorni, guadagnando qualche punto nei confronti di quasi tutte le valute, ma ha dovuto subire le conseguenze dell'impennata del marco, che è giunto a sfiorare le 607 lire, con una quotazione media di 609,915: è il nuovo valore minimo nei confronti della valuta.

Meno rassicurante è la situazione del franco francese che con un brusco cedimento è sceso sotto la parità centrale dello Sme sia nei confronti del marco sia del fiorino olandese.

Giornata tranquilla sul fronte dell'oro con quotazioni in moderato recupero: 394 dollari al fixing.

NONOSTANTE IL TORCHIO DEL FISCO SUGLI INTERESSI

Nessuna fuga dei depositi Le banche sono ottimiste

MILANO — *Le banche milanesi non sono particolarmente preoccupate. L'aumento dell'imposta sugli interessi bancari, portata dal governo al 25%, non ha provocato per il momento nessuna reazione significativa fra i clienti delle aziende di credito.*

Con i dati aggiornati giorno per giorno, le direzioni delle banche sdrammatizzano la situazione.

«Più che altro abbiamo avvertito molta perplessità da parte di alcuni settori depositanti, quelli che in banca hanno capitali rilevanti — dice Paolo Brasca, vicedirettore generale della Banca Popolare di Milano — ma fughe di depositi finora non ce ne sono state».

Una conferma viene da Pierdomenico Gallo, direttore generale del Nuovo Banco Ambrosiano, un istituto che da più di un anno è impegnato a risalire la china per aumentare i propri depositi.

«Le nuove disposizioni — ha detto Gallo — non hanno intaccato l'andamento positivo della raccolta del Nuovo Banco Ambrosiano».

Per Antonio Confalonieri, invece, è troppo presto per esprimere un giudizio. Secondo il presidente della Cariplo bisognerà aspettare fino alla metà di novembre per sapere se la maggiore imposta sugli interessi avrà causato un allontanamento dei risparmiatori dalle banche.

A questo proposito tutti i banchieri sono unanimi: la palla spetta ancora al governo che deve decidere i tassi delle prossime assegnazioni dei titoli del debito pubblico.

«Se i tassi dei Bot, dei Cct e dei Btp scenderanno — dice Vittorio Laviano, capo servizio delle filiali del Credito italiano — allora le banche non correranno pericoli. E dai segnali che si avvertono in questi giorni non sembra che il governo voglia una fuga dei depositi bancari».

■ PETROLIO — Gli Stati Uniti continueranno a dipendere, «in qualche misura» dalle importazioni di petrolio dai paesi Opec per almeno i prossimi vent'anni: è quanto emerge dall'ultimo piano energetico nazionale degli Stati Uniti reso noto dal segretario per l'energia Hodel.

ENTRO IL 1984 CONTI IN NERO

L'Enel conta di portare il bilancio in pareggio aumentando le tariffe

BELLUNO — «Il bilancio dell'Enel si può ragionevolmente prevedere in pareggio per l'anno prossimo se vengono mantenuti alcuni impegni di adeguamento tariffario all'utenza non domestica già assunti dal governo»: ad annunciarlo è stato Giancarlo Lizzeri, consigliere di amministrazione dell'ente elettrico, intervenendo a Belluno al convegno per il ventennale della tragedia del Vajont.

Lizzeri ha osservato che «non è irriguardoso» confrontare la tragedia del Vajont con «l'allusione di demagogia e rifiuto della logica economica che per anni ha investito l'industria italiana. Oggi — ha detto — si sta per uscire da questa situazione».

Lizzeri ha poi fornito le cifre sulle ripresa di investimenti e di attività dell'Enel: per il 1983 gli investimenti dell'ente sono pari a 4566 miliardi (aumento del 12 per cento in termini reali sul 1982); sempre quest'anno l'Enel ha passato al sistema produttivo ordini e appalti per 4588 miliardi di lire contro 1510 miliardi nel 1982.

Una ripresa — ha precisato Lizzeri — concentrata negli ultimi sei mesi che fa giustizia di critiche alle presunte incapacità organizzative dell'Enel.

Lizzeri ha infine auspicato la rapida concessione delle nuove autorizzazioni per le centrali a carbone e nucleari.

BORSE E MERCATI

Prezzi in flessione

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento. Il mercato è stato nuovamente disturbato dalle polemiche sorte tra gli stessi ministri, sulla possibilità di introduzione di un'imposta patrimoniale.

Così, dopo un avvio selettivamente migliore, la riunione ha assunto toni più nervosi con una serie di realizzi che ha imposto nuove limature nei prezzi. All'andamento della seduta ha contribuito anche la nuova caduta delle Centrale che, dopo aver chiuso a 1621 con una perdita del 5,9% sono scese a 1550 per le voci circa l'andamento della gestione e le prospettive di un aumento di capitale.

Sul mercato obbligazionario l'attività è risultata in diminuzione con prevalenti flessioni nei prezzi.

Borse Estere

LONDRA — Quotazioni più ferme in un mercato con scambi moderatamente attivi, con alcuni titoli indicati sotto i massimi della giornata. L'indice del Financial Times è stato indicato in rialzo di 4,7 a 712,5 punti.

FRANCOFORTE — Prezzi più fermi in un mercato irregolare. Il deprezzamento del dollaro ha incoraggiato gli investitori a spostare il loro interesse verso i titoli tedeschi.

PARIGI — Prezzi fermi dopo un avvio contrastato, in un mercato calmo. Il forte recupero di Wall Street ha compensato la notizia dell'incremento dell'1,9% dei pressi all'ingrosso in agosto.

ZURIGO — Corsi azionari stabili in chiusura, con un volume di scambi in aumento. La flessione del tasso di inflazione elvetico in settembre e il forte recupero di Wall Street hanno incoraggiato gli acquisti.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1555-1570; franco svizzero 740-747; marco tedesco 597-605; franco francese 196-200; sterlina 2390-2410.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 6-10 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-5/8	9-7/8
Sterl. brit.	9-3/4	9-3/4	10
Marco ger.	5-3/4	5-7/8	6
Franco sv.	4-1/8	4-3/8	4-1/2

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1568,55	1560,—	1568,50
» USA TP	—,—	1530,—	—,—
Marco tedesco	606,85	603,50	606,91
Franco francese	197,69	196,50	197,72
Fiorino olandese	540,37	539,50	540,36
Franco belga	29,73	28,70	29,73
Lira sterlina	2338,50	2330,—	2339,15
Lira irlandese	1879,30	1850,—	1879,65
Corona danese	167,80	166,50	167,80
Ecu	1364,06	—,—	1364,06
Dollaro canadese	1274,50	1250,—	1274,50
Yen giapponese	6,74	6,60	6,74
Franco svizzero	747,72	742,—	747,61
Scellino austriaco	86,50	86,20	86,45
Corona norvegese	215,50	213,—	215,26
Corona svedese	202,03	200,—	202,05
Marco finlandese	279,55	274,—	279,42
Escudo portoghese	12,60	11,—	12,63
Peseta spagnola	10,43	10,—	10,42
Dinaro (Milano) TG	—,—	12,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	12,—	—,—
» (Roma)	—,—	11	—,—
» (Trieste)	—,—	12-12,75	—,—
Dracma greca TG	—,—	14,50	—,—
» greca TP	—,—	15,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1360,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 62,96 p.c. (63,11); nei confronti delle valute Cee 57,79 p.c. (57,85); nei confronti di tutte le valute 60,10 p.c. (60,19).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	397,48	(+ 8,48)
Hong Kong	397,05	(+ 9,60)
New York	394,00	(+ 4,50)
Londra	394,00	(+ 4,50)
Milano	403,10	(+ 8,52)
Parigi	399,00	(+ 1,09)
Zurigo	394,50	(+ 5,62)

Sterlina vc 143000-148000; sterlina nc (ante 73) 144000-149000; sterlina nc (post 73) 143000-148000; 50 pesos messicani 760000-810000; 20 dollari oro 740000-850000; krugerrand 620000-650000; oro fino 19700-19900; argento 497-508; platino 21050.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6/10	5/10
Alimentari e agricole		
Alivar	4211	4300
Bonifiche ferraresi	26900	27000
Cavarzere	—	—
Eridania	8540	8551
Ibp	3520	3480
Ibp risp.	3005	3020
Ind. zuc.	—	—
Mil. Agr. Vittoria	6100	6055
Perugina	1735	1735
Perugina risp.	1650	1651
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35410	35600
Ass. Ausonia	998	998
Comp. Ass. Milano	17280	17510
C. Ass. Milano risp.	11480	11800
Comp. Latina	620	621,50
Comp. Latina priv.	446	444
Firs	1800	1800
Firs risp.	599,50	599,50
Generali	142500	143300
Italia Assicurazioni	13990	13950
L'Abeille Italiana	37090	37550
La Fondiaria	28550	28600
Ras	145900	146050
Sai	12200	12400
Sai priv.	12305	12450
Sai PR.	—	—
Toro Assicurazioni	11100	11200
Toro Assicurazioni pr.	8701	8799
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	27900	28500
Banca Catt. Veneto	5060	5150
Banco di Roma	27500	27650
Banco Lariano	4930	4990
Credito Italiano	3341	3350
Credito Varesino	4150	4229
Interbanca	18700	19010
Mediobanca	64590	65725
Cartarie editoriali		
Burgo	2322	2360
Burgo priv.	2230	2280
Burgo risp.	—	—
De Medici	2400	2450
Mondadori	5100	5110
Mondadori priv.	2590	2580
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1432	1431
Pozzi Ginori	112	112
Pozzi risp.	94,50	94,50
Eternit	380	420
Eternit pref.	419	424
Italcementi	45950	46600
Italcementi risp.	42300	42490
Unicem	15600	15400
Unicem risp.	11530	11530
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Boero	8560	8560
Caffaro	403	403
Caffaro risp.	404	404
Farmit C. Erba	9550	9650
Italgas	1044,50	1056
Lepetit	26410	26550
Lepetit priv.	26250	26350
Mira Lanza	32230	32000
Montedison	197	192
Perlier	7500	7520
Pierrel	1480	1490
Pierrel risp.	805	801
Rol	1300	1290
Saffa	5440	5210
Saffa risp.	5065	4945
Siossigeno	14250	14350
Schiapparelli	—	—
Commercio		
La Rinascente	334,75	337
La Rinascente priv.	231	231,25
Silos di Genova	1140	1140
Standa	5100	5135
Standa risp.	5050	5100
Comunicazioni		
Alitalia	870	880
Ausiliare	7800	7810
Aut. Torino-Milano	7340	7370
Italcable	9840	9880
Nai	35,50	35
Nord Milano	3280	3400
Sip	1641	1651
Sip risp.	1727	1708
Elettrotecniche		
Magneti	851	850
Marelli risp.	850	850
Tecnomasio	389,75	389

TITOLI	6/10	5/10
Finanziarie		
Acqua Marcia	1480	1481
Agricola	17510	17610
Agricola risp.	14680	14680
Bastogi	198	205
Bon Siele	28100	28550
Borgosesia	4100	3950
Borgosesia risp.	2251	2350
Brioschi	1219	1210
Buton	2650	2680
Centrale	1621	1721
Centrale risp.	9900	1030
Centrale risp. pr.	1120	1080
Cir	4480	4440
Cir risp.	4480	4440
Euromobiliare	4440	4490
Fidis	2995	2995
Breda	4250	4299
Finmare	46,25	46
Finrex	1280	1280
Finsider	40,25	40
Fiscambi	3060	3065
Gemina	405	415
Gemina risp.	449	469
Gim	3585	3602
Gim risp.	2050	2038
Ifi priv.	4780	4765
Ifil	6099	5990
Ifil risp.	4115	4200
Invest	2910	2950
Italmobiliare	60380	61550
Mittel	1300	1300
Part. Finan.	845	725
Pirelli Spa	1536	1530
Pirelli risp.	1560	1553
Pirelli C.	2620	2616
Rejna	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	8775	8999
Sarom	1610	1610
Sme	580	600
Smi	1822	1840
Smi risp.	1540	1549,50
Stet	1667	1660
Terme Acqui	1120	1140
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6170	6200
Beni Imm. Italia	738	723
Beni Imm. It. risp.	710	702
Coge	887	877
Cogefar	1383	1384
Condotte d'Acqua	160	161,50
De Angeli Frua	1418	1440
Gen. Immobil.	841	860
Iniziativa Edilizia	26000	24800
Isvim	16100	16000
La Milano Centrale	8060	8145
MI-Centrale risp.	8130	8170
Risanamento	8190	8390
Sifa	2391	2360
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3030	3025
Fiat priv.	2115	2110
Gilardini	6490	6498
Franco Tosi	18700	18700
Olivetti ord.	3270	3310
Olivetti priv.	3237	3205
Olivetti risp.	3200	3190
Olivetti risp. n.c.	2010	2001
Westinghouse	18500	18500
Worthington	2530	2530
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	401	400
Cantieri Metal.	4235	4240
Dalmine	348	353
Falck	1460	1485
Falck risp.	1450	1450
Ilssa Viola	518	524
Magona	4700	4700
Pertusola	500	520
Trafilerie	2660	2660
Tessili		
Cent. Zinelli	23	23,50
Cantoni	2590	2645
Cucirini	1580	1599
Cascami Seta	3700	3500
Eliolona	1150	1150
Fisac	6910	6910
Fisac risp.	7055	7055
Linificio Canapif.	3694	3695
Linificio risp.	1802	1820
Marzotto	1380	1325
Marzotto risp.	1900	1850
Olcese	41,75	42,25
Rotondi	11710	11610
Snia Viscosa	1160	1140,50
Unione Manifatture	14750	14925
Zucchi	3350	3375
Diverse		
Acq. De Ferrari	1690	1695
Acq. De Ferrari risp.	1650	1711
Acque Potabili	3310	3300
Calz. di Varese	—,—	—,—
Ciga	4051	4139
Jolly Hotel	5000	5001
Pacchetti	75	78
Trenno	14070	14080

Trieste

	6/10	5/10
Generali	142.300	143.500
Ras	145.900	146.200
Montedison	193	195
La Rinascente	335	337
La Rinascente priv.	231	232
Gerolimich e Comp.	480	480
G. L. Premuda	1416	1420
Premuda risp.	1420	1480
Sip	1640	1650
Sip risp.	1725	1710
D. Tripcovich	5700	5700
Bastogi Irbs	196	205
Finmare	45	50
Finsider	40	40
Pirelli	1535	1530
Pirelli risp.	1560	1550
Sme	590	580
Stet	1665	1660
Stet risp.	1680	1685
Gen. Imm. Sogene	840	860
Fiat	3000	3030
Fiat priv.	2100	2120
Dalmine	348	355
Lane Marzotto	1235	1305
Lane Marzotto priv.	1850	1900
Snia Viscosa	1140	1140
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	9700	10000
Iccu	2600	2600
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	13.700	13.700
Carnica Ass.	5150	5200

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	99.05
B.T. 84 II - 12%	98.15
B.T. 87 - 12%	88.95
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	80.40
IMI 27 - 6%	77.30
IMI 29 - 7%	80.50
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.10
Crediop - 6%	57.—
Crediop - 7%	56.35
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	76.60
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73.30
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	68.10
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	76.70
Icipu Vent - 6%	81.30
Enel 71-86 - 7%	93.—
Enel 72-87 I - 7%	90.20
Enel 78-85 I - 12%	95.60
Enel 78-85 II - 12%	95.60
Enel 79-86 - 12%	93.05
Enel 76-84 indic.	—.—
Enel 77-84 indic.	144.20
Enel 77-84 II indic.	142.20
Autos Iri 68-86 II - 6%	82.60
Autos Iri 71-86 - 7%	88.75
Autos Iri 72-88 - 7%	84.70
C. Ris Milano ord. - 6%	57.—
Città Milano 72-92 - 7%	78.80
Città Milano 75-85 - 10%	95.—
Città Milano 76-88 - 10%	86.40
Montedison ind. - 13,5%	159.70
Eni 72-92 - 7%	67.—
Eni 73-93 - 7%	68.—
Eni 74-84 - 8%	92.10
Eni 76-86 - 10%	87.—
Eni 81-88 ind.	100.50
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	101.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	480.—
Medio - Olivetti - 12%	306.—
S. Paolo Italcable - 12%	278.90
Generali 81-88 - 12%	270.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	**doll.**	20,71	—
Italfortune	»	10,08	10,68
Italunion	»	7,91	8,62
Interfund	»	1,37	—
Capitalia	»	10,65	—
Mediolanum	»	13,39	14,55
Multinvest	»	23,48	24,18
Int. Sec. Fun.	»	8,52	—
Europrogr.	**fsv.**	189,86	—
Rominvest	**doll.**	13,73	14,55
Robeco	**fior.**	317,70	—
Rolinco	»	306,—	—
Rasfund	**lire**	12.047	—
Fondo Tre R	**lire**	16.555	—

Bilanci e società

«Iniziativa» aumenta il capitale

ROMA — La «Iniziativa edilizia», società che fa capo per oltre il 50% alla Montedison mentre una consistente partecipazione minoritaria è posseduta dal «Cotonificio Cantoni», avvierà nei prossimi mesi una complessa operazione di riordino delle partecipazioni all'interno del gruppo di Foro Bonaparte. Il consiglio di amministrazione della «Iniziativa» ha infatti convocato per il 25 novembre un'assemblea straordinaria dei soci, alla quale verranno sottoposte una serie di delibere che, una volta attuate, porteranno fra l'altro il capitale della società da 4,62 a 9,63 miliardi mentre il portafogli si arricchirà di significative partecipazioni quali «Standa», «Tecnimont» e «Datamont».

Commessa Urss per l'Ansaldo

GENOVA — È stato firmato a Mosca tra «Machino import» e «Ansaldo elettronica industriale» (gruppo Iri-Finmeccanica), un primo contratto del valore di circa 600 mila dollari per la fornitura di un sistema robotizzato integrato di saldatura e molatura secondo procedimento originale Ansaldo del tipo «Narrow-gap», per la costruzione di componenti pesanti destinati all'industria siderurgica sovietica.

Credito Usa per Alitalia

WASHINGTON — La statunitense Export-Import Bank, l'istituto che fornisce crediti all'estero per l'acquisto di prodotti americani, ha annunciato di aver approvato un finanziamento privato all'Alitalia, consistente in un credito di 75 milioni di dollari e in una garanzia di 150 milioni di dollari per l'acquisto di 14 aerei «Dc-9 super 80», motori, pezzi di ricambio e servizi. Le consegne verranno effettuate fra il dicembre 1983 e il gennaio 1985. Il finanziamento fa parte di un programma di crediti e garanzie per un importo totale di quasi un miliardo di dollari, destinato ad agevolare l'acquisto di prodotti Usa per 1,4 miliardi di dollari.

Cavi Pirelli in Arabia

MILANO — La Cablexport Spa, consociata del gruppo Pirelli, a fronte della commessa acquisita dalla Sirti per l'ampliamento della rete di telecomunicazioni saudita, si è aggiudicata una fornitura di cavi coassiali per un valore di circa 24 milioni di dollari. I cavi Pirelli verranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli) e saranno consegnati fra il dicembre 1983 e l'ottobre 1984.

Dunlop francese: fallimento

PARIGI — La Dunlop francese ha confermato di aver chiesto l'avvio della procedura fallimentare a causa delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte e per la indisponibilità da parte della società madre di farvi fronte con ulteriori iniezioni di fondi in aggiunta ai 420 milioni di franchi degli ultimi cinque anni. Secondo un portavoce dell'azienda questa decisione è lo sbocco inevitabile delle perdite accumulate negli ultimi anni e della situazione depressa del mercato dei pneumatici. In tale situazione, non ha potuto trovare applicazione il piano di risanamento deciso nel 1982.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.00 Tg 1 - Flash
12.05 Raffaella Carrà in Pronto, Raffaella?
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Sulle strade della California. L'anno del drago, 2.a parte
15.00 Primissima. Attualità culturali del Tg 1
15.30 Vita degli animali. Il cervo dei mari del Sud
16.00 Orzowei. VIII puntata
16.25 Tom e Jerry show. VIII episodio
16.50 Oggi al Parlamento
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Dick Turpin. Un uomo perbene
18.00 Tutti in pista nel sesto continente. IV puntata: Duri senz'osso
18.40 Tivutrenta. Quiz a premi sui 30 anni della televisione. Conduce Enza Sampò
19.45 Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Bravo. 1.a puntata
21.50 La scuola della violenza con Sidney Poitier, 1.o tempo
22.40 Telegiornale
22.45 La scuola della violenza. II tempo
23.35 Il sistema mondiale dell'eroina. 4.a Sicilian Connection
0.05 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
0.15 Scuola e società

TV RETE 2

12.00 La storia delle invenzioni
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Capitol. X puntata
14.15 Tandem... in partenza. Notizie, curiosità
14.30 Tg 2 - Flash
14.35 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e D'Artacan, cartone animato, Il villaggio nateale
16.30 Fellow me. Corso di lingua inglese
17.00 Rhoda, telefilm comico, Rhoda vetrinista
17.30 Tg 2 - Flash
17.35 Dal Parlamento
17.40 Anello dopo anello. La grande avventura del progresso
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.40 L'ispettore Derrick. Calcutta, telefilm - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.30 Shogun. IV puntata
21.30 I giorni della storia. Yalta: la grande illusione. IV puntata
22.25 La città di Miriam, di Fulvio Tomizza. Prima parte
23.30 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

15.30 Benedetto XV
16.00 Il mondo dei piccoli animali. II parte
16.30 40 anni dopo, immagini in nero. Antologia Tv del Fascismo e della Resistenza
18.35 Speciale Orecchiocchio
19.00 Tg 3 - Intervallo con: Una città tutta da ridere
19.35 Benevento fa teatro
20.05 Strada sicura. V puntata: La prudenza
20.30 Sport perduti? Cronache e miti dell'educazione fisica in Italia
22.30 Tg 3 - Intervallo con: Una città tutta da ridere
23.05 Speciale Orecchiocchio

Telebarbara

17.20: Cartoni animati: Dr. Slump e Arale; 17.50: Telefilm: «Chip's»; 18.50: Novela: «Dancin' days», con Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio Fagundes, Reginaldo Faria, 29.a punt; 19.30: Telefilm: «Superdynasty» con John Forsythe; Linda Evans, Joan Collins, ultima puntata; 20.30: Telefilm: «Dynasty» con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins. Terza serie, prima puntata; 21.30: Film: «Sciarada», regia di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn; 23.40: «Caccia al 13», rubrica sportiva a cura di Massimo Sandrelli, Carlo Tumbarello e Carlo Vetrugno; 0.30: Film: «Nebbia degli orrori», regia di Michel Carreras, con Eric Poter, Hildegard Kneff, Tony Beckley. - Non stop film e telefilm.

Telepordenone

8.50: «Jabberjaw», cartoni animati; 9.15: «Avventure di frontiera», telefilm; 10.00: «The big story», telefilm; 10.35: «Medical Center», telefilm; 11.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 12.00: «Le meraviglie della natura», rubrica scientifica; 12.40: Cartoni animati; 13.30: «Avventure di frontiera», telefilm; 14.00: «Uno sceriffo a New York», telefilm; 15.00: «Ombre sul Canal Grande», film; 17.00: Cartoni animati; 18.00: «Medical Center», telefilm; 19.00: Anteprima sport; 19.30: Tpn cronache; 20.00: «Le meraviglie della natura», rubrica scientifica; 20.30: «Il cancro si combatte», a cura della Via di Natale; 21.30: «Dottori agli antipodi», telefilm; 22.00: In diretta: l'esperto risponde; 22.55: Cronache notte; 23.00: «Hawk l'indiano», telefilm; 24.00: «Sensual excitation», film.

Telepadova

11.15: Telenovela: «Cuore selvaggio»; 12.00: «Agente Pepper», con Angie Dickinson; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela: «Laura»; 14.45: Telefilm: «Codice 3»; 15.45: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: «Hulk»; 20.30: Telefilm: «Terremoto», di Mark Robson con C. Heston, A. Gardner, G. Kennedy; 22.00: Telefilm: «Ellery Queen»; 23.00: Telefilm: «Toma», con Tony Musante; 24.00: Film: «Tripla eco».

Triveneta

1.30: Oroscopo; 1.40: Film: «La bocca che uccide»; 3.10: Search; 4.00: Film: «Torino centrale del vizio»; 5.30: Honey West; 6.00: Film: «Cinque ladri d'oro»; 7.30: H e B; 8.30: Sempre tre sempre infallibili; 9.30: Telefilm; 10.00: Monitor; 12.30: Oroscopo; 12.40: Cowboy in Africa; 13.30: «Kodjak»; 14.00: Jeffersons.

Rdf

13.45: Situazione meteorologica in diretta da Meteosat 2; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Arte più»; 15.00: «Perché uccidi ancora», film western; 16.30: «Brothers and sisters», telefilm; 16.55: Tg Flash; 17.00: Cartoni animati; 17.30: «Dan August», telefilm; 18.30: «Il selvaggio mondo degli animali», documentario; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Telerama sport», documentario; 21.00: Tavola rotonda sul tema «Piazza pulita»; 22.30: «L'ultima chance», film poliziesco; 0.05: Rdf giornale.

Canale 5

11.40: Telefilm della serie Giorno per giorno: «Un signore di mezza età» (3.a parte); 12.00: Telefilm della serie «Arcibaldo»; 12.30: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago e Fabrizia Carminati; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.30: Teleromanzo: «General Hospital»; 15.15: Film: «Sangue e arena» con Tyrone Power, Rita Hayworth, regia di R. Manoulian; 17.00: Telefilm della serie Tarzan: «Caccia nella giungla»; 18.00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Una madre troppo curiosa»; 19.00: Telefilm della serie «Arcibaldo»; 19.30: Telefilm della serie Baretta: «L'appuntamento»; 20.25: Ciao gente, spettacolo condotto da Corrado; 22.25: Telefilm della serie Dallas: «Un nuovo matrimonio» (r.); 23.25: Tennis; 0.25: Film: «Il caso Myra Breckinridge» con Mae West, John Huston, Raquel Welch, regia di Michael Sarne.

Telequattro

9.15: Cara cara; 10.00: Febbre d'amore; 10.45: «Notte di nozze», film con Anna Stern, Gary Cooper, regia di King Vidor; 12.10: Gli eroi di Hogan: «Chiedo autorizzazione alla fuga», telefilm; 12.40: Vita da strega: «Tabata è gelosa», telefilm; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Cara cara; 14.45: Febbre d'amore; 15.30: In casa Lawrence: «La principessa nella torre», telefilm; 16.25: Bim bum bam; 18.00: La casa nella prateria: «Un grido soffocato», telefilm; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: I puffi; 20.30: «Il presagio», film con Gregory Peck, Lee Remick, David Warner, regia di Richard Donner; 22.30: Beauty Center Show (replica) - Oroscopo; 24.00: «La polizia è al servizio del cittadino?», film con Enrico Maria Salerno, Alessandro Momo, Stella Carnacina, regia di Romolo Guerrieri.

Telefriuli

18.55: «Funny Face», telefilm; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Film: «Piano piano dolce Carlotta», diretto da Robert Aldrich, con Olivia De Havilland, Bette Davis; 22.15: Longridge: «Tentativi di fuga»; 23.15: Scrivi la frase... vinci la Opel, gioco; 23.30: Abat-jour; 23.35: Film: «Segreti», diretto da Paul Wendkos, con Susan Blakey, John Randolph.

Teleantenna

15.30: Film: «Lo svitato» con Dario Fo, Franca Rame, Georgia Moll; 17.05: Cartoni animati: Le avventure dell'orso Yoghi, Flinstones; 18.00: Documentario della serie «Orizzonti sconosciuti»; 18.30: Telefilm: «Un uomo e la città»; 19.20: Telefilm: «Sos polizia»; 19.45: Rubrica: «Appuntamento con la parola»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30: Calcio pronostico della settimana; 21.00: Calcio spettacolo brasiliano: «Palmeiras-Juventus»; 22.00: Film: «La morte ha fatto l'uovo», con Gina Lollobrigida, J. L. Trintignant; 23.30: Documentario: «Telerama sport»; 23.55: Tele Antenna notizie; 24.10: Calcio pronostico della settimana.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 – Onda verde: 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58: Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, l'agenda del Gr1; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Radio anghe noi, con R. Arbore e G. Boncompagni; 11.10: «Un amore» (7) di D. Buzzati; regia di Ketty Fusco; 11.34: «Note d'amore» con Laura Barbiani; 12.03: Viva la radio; 13.20: Onda verde week-end, settimanale del Gr1 per chi viaggia; 13.30: La diligenza; 13.37: Master; 14.30: Dse: animali in casa (7); 15.03: Radiouno per tutti; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz 83; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Divertimento musicale; 19.15: Mondomotori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Asterisco musicale; 19.35: Audiobox ipotesi di linguaggio; 20: Le disavventure giudiziarie del sig. La Brige; 21.03: In collegamento con l'auditorium Rai di Torino stagione sinfonica 1983-84 direttore D. Sinipoli, musiche di G. Mahler; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05: In diretta da Radiouno: la telefonata

Stereouno

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Mondo motori; 19.25: Stereosera; 19.45: Superstereouno, 4 jolly per l'estate; 20.30: Gr1 in breve; Onda verde notizie; 21.03: Da Torino: concerto d'apertura stagione sinfonica 83-84; 22.45: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 – 6.02: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: la salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Cala normanna»; 9.10: Tanto è un gioco, regia di R. Zanetto; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Discogame; 15: Radiotabloid; 15.30: Gr2 economia e bollettino del mare; 16.32: Due di pomeriggio; 18.32: Concerto a quattro mani; 19.50: Gr2 cultura; 20: Viene la sera... incontri con il melodramma; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in dirette: notizie, personaggi, e musica ad alta qualità, nel corso del programma alle 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; dischi in cerca della hit parade; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: FM musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 15.18, 18.45; 20.15, 23.53 – Preludio: 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «d» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.30: Festival jazz Roccella Jonica; 17, 19: Spaziotre; 20.30: Da Strasburgo festival di musica contemporanea 83, dirige Vittorio Pansi (nell'intervallo: cronache e commenti); 21.55: Bela Bartok; 22.30: Spaziotre opinione; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni in FM sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6: Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

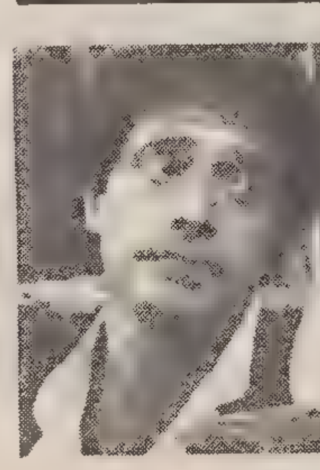
7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Veenzia Giulia; 14.45: Altra frequenza.
Programmi in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; nell'intervallo: 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Qui Gorizia (replica); 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: L'annotazione; 12: Appuntamento alle 12; Pot pourri musicale; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Pomeriggio radio: fatti e problemi; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate (lettura artistica): Ciril Kosmač: «La ballata sulla tromba e la nube»; 14.30: Da schermo a schermo; 16: Ricreazione sportiva per tutti (replica); 16.30: Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: lezione musicale al Teatro «France Prešeren» di Bagnoli della Rosandra; 18: Avvenimenti culturali; 18.25: I nomi dei nostri paesi; 18.30: Musica religiosa; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tg - Notizie; 17.05: Tv scuola: «Api micidiali», documentario della serie «Qualcosa su...»; 17.30: Il primo giorno di scuola, cartoni animati della serie La piccola Lulu; 18.00: «L'evaso di Tamarack», telefilm della serie La grande vallata; 19.00: Temi d'attualità; 19.30: Tuttoggi - Punto d'incontro; 19.50: «La squadra segreta», telefilm; 20.30: «Ti-Kojo e il suo pescecane», film-documentario con Denis Poulra, Al Kauwe, regia di Folco Quilici; 22.20: Quattro venti, teleatlante turistico.

Oggi sul piccolo schermo

Un padre - attore

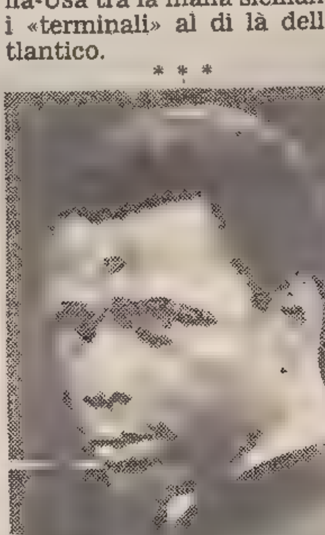


«Bravo!» (Tv1, ore 20.30) — Il lavoro che ha consacrato il successo di Enrico Montesano, il musical che dopo tre stagioni felici in teatro arriva sul video. Su un palcoscenico vuoto un padre-attore risponde alle domande del figlio ripercorrendo insieme le tappe della sua carriera e la storia dello spettacolo leggero.

* * *

«Il sistema mondiale dell'eroina» (Rete 1, ore 23.35) — Quinta puntata dell'inchiesta di Pino Arlaschi che traccia un quadro compiuto del traffico mondiale dell'eroina e dei perversi meccanismi che lo regolano. La trasmissione analizza la «connection» Sicilia-Usa tra la mafia siciliana e i «terminali» al di là dell'Atlantico.

* * *



Sidney Poitier

«La scuola della violenza» (Tv1, ore 21.50) — Dal romanzo di E. R. Braithwaite James Clavell ha realizzato nel '67 una storia antirazziale che ha per protagonista Sidney Poitier, l'attore noto per «La calda notte dell'ispettore Tibbs», recentemente passato alla regia. Tra gli interpreti, Suzy Kendall, Judy Geeson.

* * *

«Shogun» (Rete 2, ore 20.30) — I gesuiti, istigati da Ferreira — il capitano della Nave Nera — tentano di uccidere Blackthorne. Il noibile Toranaga, di cui l'inglese è ospite, cade in un agguato tesogli dai soldati del suo nemico Ishido. Toranaga si salva e salpa sulla nave di Blackthorne.

* * *

«Yalta: la grande illusione» (Rete 2, ore 21.30) — L'attenzione si appunta sulla guerra in Estremo Oriente, la partecipazione dell'Urss al conflitto contro il Giappone, la fine della grande Asia di Hirohito e la creazione delle Nazioni Unite. Viene tratteggiata la complessa personalità del presidente degli Stati Uniti Roosvelt.

■ AMERICANI — Trionfo americano nella quarta edizione del concorso lirico «Borgatti» a Cento (Ferrara): tre artisti Usa ai primi posti.

AL CONCORSO DA 25 DIVERSI PAESI

Duecentonovanta «voci» nuove per Maria Callas

ROMA — Duecentonovanta cantanti lirici (158 soprani, 26 mezzosoprani, 49 tenori, 32 baritoni e 25 bassi) di 25 diversi paesi tra cui la Cina popolare che per la prima volta partecipa alla manifestazione, prenderanno parte al concorso «Maria Callas voci nuove per la lirica» che si concluderà con le semifinali e le finali il 3, 5, 8 e 11 novembre trasmesso in diretta sulla terza rete Tv e Radio 2.

Dei 290 partecipanti (circa 50 in meno della precedente edizione svoltasi nel 1980) gli italiani sono 212, mentre agguerrita è la rappresentanza giapponese (17 partecipanti) e statunitense (16).

L'età media è sui 28 anni e due sono le candidate più giovani: Fiorella Izzo, figlia di Renato e sorella di Simona, e Raffaellina Avezzano, tutte e due di 19 anni.

A differenza della passata edizione sarà solo la giuria quest'anno, come ha spiegato Ilio Catani, responsabile per la Terza Rete Tv del concorso, a decidere i vincitori.

«Non ci saranno le preferenze espresse dal pubblico attraverso le cartoline voto — ha aggiunto — perché la fase finale si svolge in tempi così ristretti (nove giorni dal 3 all'11 novembre) che era praticamente impossibile coinvolgere gli spettatori. In ogni caso smentisco che ci siano già vincitori in pectore. La giuria è sovrana e come negli altri anni sarà sicuramente in grado di esprimere il meglio tra i giovani cantanti, come testimonia il successo che ha ottenuto poi la vincitrice dell'80, Cecilia Gasdia».

Lo stesso concetto è stato ribadito da Giulietta Simionato che ha sottolineato come «sarà solo la qualità a premiare. Cercheremo di fare le cose con coscienza perché la lirica ha bisogno di gente preparata e non di raccomandati».

Altra novità della seconda edizione del concorso per voci liriche intitolato a Maria Callas è quella che prevede un numero di vincitori aperto: non più l'obbligo di un vincitore per ogni singola categoria, ma la possibilità di assegnare il titolo anche a più esponenti, qualora meritevoli dei vari settori.

«Faust Game» al Teatro dell'Elfo

MILANO — «Faust Game», lo spettacolo che Cristina Crippa ha liberamente tratto dal «Faust» di Goethe, verrà rappresentato, in edizione rinnovata, presso il «Teatro dell'Elfo» di Milano, a partire dal 6 ottobre.

La compagnia del «Teatro dell'Elfo», che ha curato la realizzazione dello spettacolo, precisa che in «Faust Game» viene sviluppata la rilettura «illuministica» del mito di Faust, riducendo al minimo i contenuti metafisici.

La storia è ambientata in un futuro prossimo, molto simile all'oggi: ancora più sporco e contaminato dal permanere e degradarsi di ciò che è vecchio, e il sovrapporsi confuso del nuovo.

REBUS (Frase: 5, 5, 1, 8)

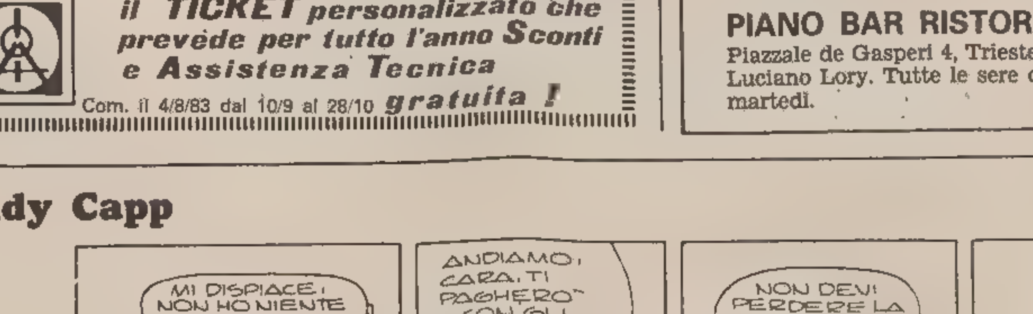
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

* * *



Soluzione del rebus pubblicato ieri
SO spira; T ali; B erta = sospirata libertà

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE. Stagione 1983/84. Sottoscrizione e conferma turni fissi (entro il 21 ottobre) presso circoli aziendali, scuole, sindacati e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Informazioni segreteria Teatro Stabile 567201 int. 12 e Ufficio Abbonamenti 54331. Biglietteria Centrale tel. 69406 - 68311 - 65700.
TEATRO STABILE SLOVENO, via Petronio 4. Stagione di prosa 1983-'84. Abbonamenti e informazioni presso la biglietteria del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 (tel. 734265).

ARISTON. 4.o Festival dei Festival. Ore 17.30, 19.45, 22. Ancora oggi a grande richiesta: «Nostalghia» di Andrej Tarkovski, con Erland Josephson, Oleg Jankowski, Domiziana Giordano. Gran premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1983. Ultimo giorno. Da domani: «Android» di Aaron Lipstadt, con Klaus Kinski
EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Al bar dello Sport». Lino Banfi e Jerry Calà hanno fatto 13! Il muto lo sa, ma non parla...

FENICE, Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: La musica era tutto per lei: il suo fuoco, la sua vita, la sua passione. «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nuori, Belin Bauer.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Tuono blu» con R. Scheder e W. Oates. Avventuroso: Tuono blu martella lo spettatore con un susseguirsi incredibile di emozioni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Dolce e selvaggio» III settimana di continuo successo. Dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare e che non vedrete mai alla televisione.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. 22.15: «Bubble gum». Quella età maliziosa. Con Annette Haven. E' arrivato il supermegaporno! Severamente v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Dolce peccato» (alla ricerca del piacere). Un'avventura erotica travolgente! Severamente v.m 18 anni. Ultimo giorno.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Tornado». Dopo «Rambo» un'altro violentissimo film mozzafiato. Per tutti.

AURORA. 17: A eccezionale richiesta ancora oggi il colosso di W. Hill «48 ore». Straordinario successo del più drammatico, duro ma anche divertente giallo poliziesco della nuova stagione cinematografica. Colori. Domani: «Geppo il folle», con A. Celentano.
CAPITOL. 17: Ultimo definitivo giorno del technicolor «The Blues Brothers» con J. Belushi e A. Aykroyd. Domani «Vindicator» («La guerra del ferro»).
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 17, 18.40, 20.20, **ult. 22:** L'ultimo sconcertante film interpretato da Paolo Villaggio: «Pappa e ciccia», con Lino Banfi e Milly Carlucci.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Il giornalista... e la sua star». Lemieuvre Richard Hue Genevieve. Porno. V.m. 18 anni.
ALCIONE - AIACE. (Ass. Amici Cinema d'Essai), tel. 796162. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Walter Matthau, Julie Andrews e Tonj Curtis danno vita a un divertente quadro dove umorismo e azione si fondono piacevolmente nel film «E io mi gioco la bambina».
LUMIERE. D'essai F.A.C. (tel 820530). **16, 18, 20, 22.: Omaggio ad Alexandro Jodorowsky** «La montagna sacra» (Holy mountain Mexico, Usa 1973). V.m. 18 anni.
LUMIERE. Speciale bambini. Domenica ore **10.30** uno dei più bei film di Walt Disney: «Pomi d'ottone e manici di scopa». Nell'intervallo zio Luciano e i suoi quiz e i premi coperti dalle ditte Balcor, Coca-Cola, Loretta boutique e Tarcisio Mayer.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. «Emy la minorenne dell'Hostess Club» un altro luce rossa! rossa!! rossa!!! Contraddistinto dal marchio XXXX che garantisce lo spettatore. Una prima visione con Marina Frajese! Sev. viet. ai min. di 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Chi osa vince» con Richard Widman.
PRINCIPE. 18: «Psico n. 2» con Anthony Perkins.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Flashdance» con J. Deals e M. Nouri. Colori. Scope.
VERDI. 21 (spettacolo unico): «E la nave va» di Federico Fellini. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «La ragazza del manifesto». Colori. V.m 18 anni.

RONCHI

RIO. 20:«Placevolmente porno». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Rocky III».

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

Astrid

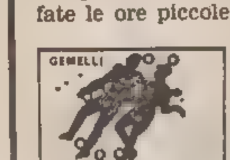
OROSCOPO DI OGGI



Non tutti riuscirete a controllare il vostro umore e rischierete di essere troppo aggressivi con chi vi circonda (ma potreste anche esser «vittime», spinti a reazioni eccessive dal comportamento di qualcuno). Cercate di controllarvi, di essere più rilassati.



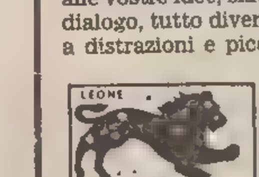
Affrontate la giornata con spirito battagliero ma usate tutto il senso critico possibile per individuare ciò che veramente vi conviene, cercate di essere elastici, tolleranti e disposti al compromesso se volete ottenere qualcosa. Non fate le ore piccole!



Non fatevi distrarre da eventi secondari, concentratevi su un unico obiettivo. Il destino sta cercando di responsabilizzarvi e di rendervi «forti», non fidatevi delle azioni istintive e andate con i piedi di piombo in ogni situazione. Salute e nervi da sorvegliare.



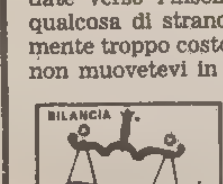
Un consiglio accettato al momento giusto può aiutarvi a non perdere tempo e denaro; non restate sempre caparbiamente attaccati alle vostre idee, siate più duttili e disponibili al dialogo, tutto diventerà più scorrevole. Attenti a distrazioni e piccoli incidenti.



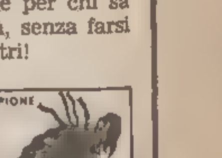
Con un po' di senso critico e di autoironia dovreste saper dare il giusto valore a certe persone, a certi rapporti. Le tentazioni potranno esser forti, ma anche le future delusioni e i ripensamenti: usate anche la testa, non seguite soltanto gli impulsi.



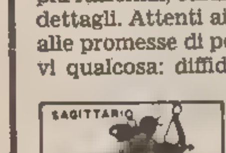
Vi sentite forse sopraffatti da troppe cose tutte in una volta? Rilassatevi e non debordate verso l'insolito se non volete finire in qualcosa di strano, di pericoloso o semplicemente troppo costoso. Ampliate l'orizzonte ma non muovetevi in troppe direzioni.



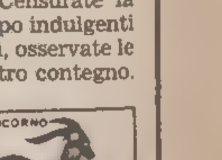
Inutile assillarsi per futili motivi di routine: sognate invece di meno e mettete più attenzione in ciò che fate se non volete rimanere con un pugno di mosche. Tutto bene per chi sa agire con senso di responsabilità, senza farsi troppe illusioni... prudenza gli altri!



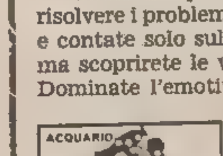
Valutate con senso critico le vostre esperienze e cercate di impostare il futuro su basi più razionali, curando le cose anche nei minimi dettagli. Attenti ai consigli poco disinteressati, alle promesse di persone che tentano di carpirvi qualcosa: diffidate!



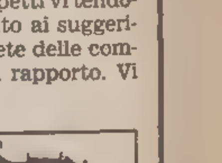
L'amore è complicato e qualcosa turba la vostra situazione sentimentale, forse siete tentati da un nuovo rapporto. Censurate la pericolosa tendenza ad esser troppo indulgenti con voi stessi e critici con gli altri, osservate le reazioni che provocate con il vostro contegno.



Se volete risollevarvi dovete correggere certi errori del passato, usare l'esperienza per risolvere i problemi. Non appoggiatevi agli altri e contate solo sulle vostre forze, sarà faticoso ma scoprirete le vostre possibilità e capacità. Dominate l'emotività.



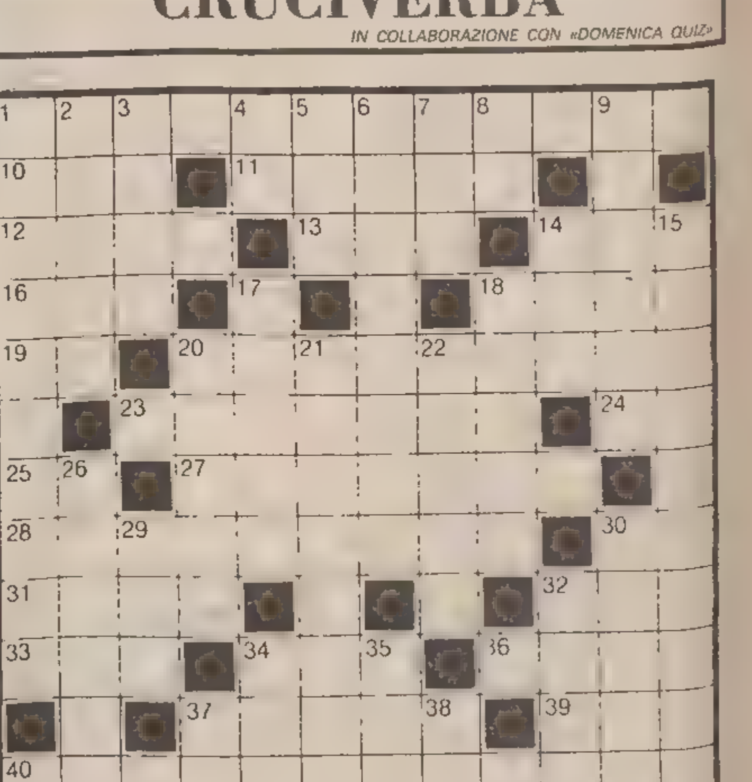
Non siate troppo disponibili con una persona che conoscete poco; alcuni aspetti vi tendono delle insidie e se darete ascolto ai suggerimenti di certe inquietudini creerete delle complicazioni, forse la rottura di un rapporto. Vi occorrono più svago e riposo.



Nervosismo o qualche problema turberanno l'armonia intorno a voi; preoccupatevi di mettere al riparo i vostri interessi e non prendete niente con leggerezza, potrebbe succedere qualcosa di spiacevole. Massima cautela nelle scelte e nelle iniziative importanti.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI; 1 È alle prime armi - 10 Spiazzo colonico - 11 Non riceve che spine - 12 Patibolo fiammeggiante - 13 Altare d'altri tempi - 14 Metallo prezioso - 16 Ovest Nord-Ovest - 18 Costume da spiaggia - 19 Sigla di Livorno - 20 Squalo voracissimo - 23 Lo sono le ore a notte fonda - 24 Sigla di Oristano - 25 Sigla di Catania - 27 Gradino - 28 È una cristiana - 30 Sigla di Potenza - 31 Si rende spiegando - 32 I ladri lo sono di furto - 33 La poetessa Negri - 34 Fa eco al tic - 36 Lo esprime l'elettore - 37 Gioco con le schedine - 39 Senatore in breve - 40 Gli spadaccini di Dumas.

VERTICALI: 1 Termine sconcio - 2 Quartieri cittadini - 3 Mal consiglia Otello - 4 Iniziali di Perrault - 5 Un peccato capitale - 6 Rischi - 7 Il nome della Di Marzio - 8 Iniziali di Avogadro - 9 Ha vari ponti sul Po - 14 Voce di chiamata - 15 Calcoli aritmetici - 17 È adunco nei rapaci - 18 Un quadro per la commedia - 20 Percorso per corse - 21 Messe per un poco vicine al fuoco - 22 Ha almeno due pale - 26 Nome d'uomo - 29 Varietà di rosa - 30 Il nome di Ustinov - 32 Fiori dal gambo spinoso - 34 Ma guarda! - 35 Compagnia Italiana Turismo - 37 Iniziali di Capote - 38 Sigla di Pistoia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 muro; 4 sciarpa; 9 Onu; 11 ir; 12 TO; 13 Fernando; 16 faretra; 17 NC; 19 scultore; 21 più; 22 circo; 23 Pier; 24 alto; 26 cuori; 27 fio; 28 coniglio; coniglio; 30 oe; 31 disegno; 32 guantoni; 33 ma; 34 li; 35 bar; 36 camicia; 37 spie.

VERTICALI: 1 motoscafo; 2 uno; 3 rù; 5 centro; 6 Anna; 7 pionieri; 8 AR; 10 certo; 13 falco; 14 reo; 15 are; 16 furto; 18 curiosare; 20 ciliegia; 21 piolo; 23 pugni; 25 mostri; 26 cigni; 28 cin; 29 neo; 31 dadi; 33 mai; 34 lc; 35 BP.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Ascona CD Diesel.

ECCO IL DIESEL DA CORPO DIPLOMATICO.

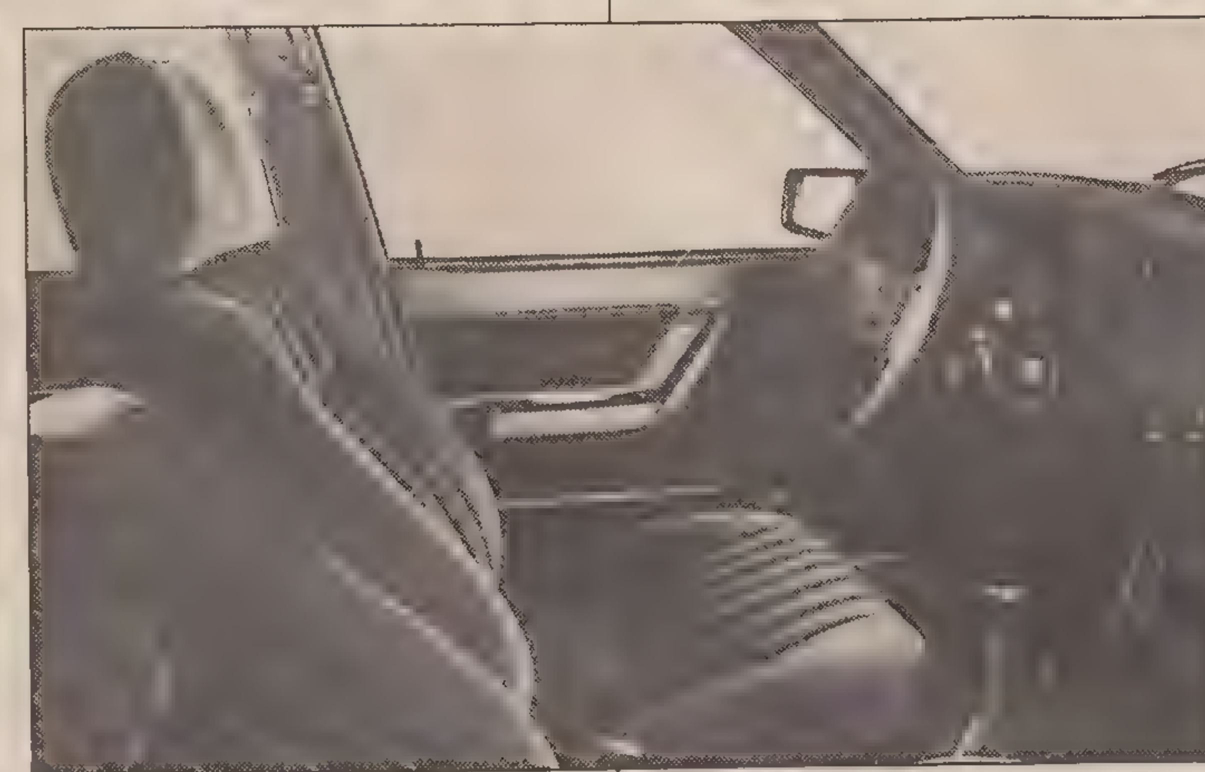


A voi, che amate le cose belle e un po' esclusive, che fate dell'eleganza un modo di vivere piacevole e intelligente, la Opel dedica un diesel nel quale potete riconoscervi.

E' la nuova Ascona CD diesel, un 1600 contraddistinto da una sigla che è sinonimo di prestigio. CD, infatti, vuol dire equipaggiamento superiore, prestazioni ai vertici, massimo comfort. L'Ascona CD diesel è tutto questo. E' disponibile nelle versioni a 2 e a 3 volumi in una vasta gamma di colori, per interpretare nel modo più giusto il vostro concetto d'auto.

Il suo equipaggiamento è affascinante. Basta pensare ai sedili in velluto pregiato con poggiatesta anteriori ai cristalli e agli specchietti azionati elettricamente, alla chiusura centralizzata delle portiere; tutto di serie, naturalmente. Come di serie sono i cerchi in lega, i fari antinebbia integrati nello spoiler, il cambio a 5 velocità che migliora ulteriormente la grande silenziosità di marcia.

Per chi vuole ancora di più, sono previsti alcuni esclusivi optional come: servosterzo, tetto apribile, aria condizionata.



Una vettura, insomma, dove tutto è stato pensato alla grande: persino il serbatoio, che con una capienza di 61 litri offre la più alta autonomia della sua categoria: oltre 1200 km a 90 km/h. Con queste caratteristiche, l'Ascona CD diesel può dire molto sulla vostra personalità.

Non per nulla si chiama CD: come Corpo Diplomatico.

Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel in Italia.
GMAC: Finanziaria GM per l'acquisto con comode rateazioni.



OPEL
La strada dell'intelligenza.

OPEL GM

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA 17enne primo impiego offresi. Tel. 821464. 13267/3

IMPIEGATA pluriennale esperienza dattilografia, contabilità fatturazione offresi. Tel. ore pasti 796596. 14569/3

INVALIDO 35% 26enne serio cerca qualsiasi lavoro anche a orario ridotto. Tel. 567511. 14619/3

LAVORANTE parrucchiera offresi. Tel. 912490. 14597/3

PULITRICE per ambulatori e uffici offresi. Tel. 774096. 14668/3

VENTIDUENNE patente «C» offresi. Tel. ore pasti 576454. 74716/3

19ENNE parrucchiera offresi. Tel. 817225. 13302/3

21ENNE offresi commessa anche part-time. Telefonare 630857. 14139/3

34ENNE diplomata, conoscenza tedesco ed inglese contabilità e fatturazioni manuali ed elaboratore conoscenza pratiche esportazione esperienza quasi decennale offresi casa spedizioni o ditta stabile libera primo novembre. Tel. 812833 ore pasti. 14562/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI padroncino per linea Trieste - Padova lavoro continuativo tutti i giorni. Richiedesi mezzo efficientissimo massimo 30 q.li telefonare ore ufficio al 731404 Ts. 14656/4

CERCASI pasticciere pratico via Madonna del Mare 10. 14618/4

CERCASI praticissima frutta verdura alimentari orario pieno via Conti 8. 14666/4

FIDUCIARIA primario istituto di credito nazionale seleziona per Gorizia e provincia un bancario esperto titoli, sviluppo, direzione. Si assicurano alta qualificazione professionale autonomia guadagno adeguato. Se in possesso dei requisiti, telefonare mattina a 0432/205953. 3/4

PROFUMERIA carca apprendista 18-19 anni primo impiego, scuola media superiore, bella presenza, Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 813/4

RISTORANTE cerca internista telefono 64531. 14723/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ORGANIZZAZIONE scolastica importanza nazionale seleziona funzionari di vendita con esperienza settore servizi. I prescelti visiteranno esclusivamente persone richiedenti informazioni sui nostri corsi. Richiediamo predisposizione dialogo disponibilità operare tempo pieno, auto propria recapito telefonico. Offriamo continuità lavoro zona residenziale, guadagno minimo 25.000.000 annuo, inquadramento Enasarco. Telefonare 040/763939 sabato 8 ottobre esclusivamente 10-13, 15-17.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERI trasporti appartamenti soffitte cose in genere telefonare 43038 - 793353. 14531/6

A.A.A. RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni, bagni nuovi, impianti riscaldamento. Tel. 65768. 11977/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244. 14737/6

ARTIGIANI edili friulani assumono lavori di restauri in genere ottimo servizio. Tel. 730020. 14114/6

ARTIGIANO esegue impianti di riscaldamento acqua gas preventivi gratuiti. Tel. 912490. T.A. 815/6

PADRONCINO con Om 50 offresi per consegne città e provincia. Tel. 793769 - 753635. 14623/6

9 Vendite d'occasione

VENDESI stufa Argo 242, metano, in garanzia, inusata 200.000; 813628. 2345/9

10 Acquisti d'occasione

ANTICHITA soprammobili, libri, lampade, curiosità eccetera comperiamo contanti eventualmente sgomberando, telefonare 793972, abitazione 941093. 14381/10

ANTIQUARIATO il Giardino via Mazzini 12 acquista quadri oggetti statue pittura triestina soprammobili orologi cartoline e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 14292/10

LA MINIERA acquista libri stampe pizzi ricami curiosità bambole bigiotteria lampade quadri soprammobili orologi giacenze ereditarie. Tel. 65910. 14293/10

PIZZI tende tovaglie corredi della nonna, lenzuola, abiti antichi compero, telefonare 793972, abitazione 941093. 14381/10

11 Mobili e pianoforti

ANNI 20, 30, 40 acquistiamo mobili quadri e soprammobili il Giardino via Mazzini 12. Tel. 68242. 14292/11

FINO 1950 comperiamo salottini, vetrinette, lampade, soprammobili, vasi vetro ceramica, intere giacenze ereditaria, pagando contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 14381/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazione acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/b. Tel. 631641.

ACQUISTIAMO supervalutando gioielli antichi, argenti, rottami d'oro. Rivolgersi «La bottega Orafa» via Reti 1 (quasi angolo piazza S. Giovanni). Tel. 68085. 14160/12

ARGENTO oro monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 13926/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3 primo piano. 12851/12

OREFICERIA Lambda via S. Spiridione 6 acquista da privati oro, argenti, monete, gioielli all'occorrenza a domicilio. Tel. 64355. 14267/12

ORO argento acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. 14355/12

VENDESI Grù Ornig 7 tonnellate tutta revisionata, sollevatori diesel e benzina 12/25 quintali. Tel. 231193. 7/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 15 ottobre: birra Nastro azzurro Amstel 2/3 vap 890 lattina Peroni e Punto analcoolica 450 lattina bibita al cedro 375, acqua naturale Boario 2 litri 550, Orvieto Chianti 2 litri vap 2.950, Bracchetto spumante 2.750, Brandy René Briand 4.950, passata di pomodoro Massalombarda 650, presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 14385 13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto, tel 821378. 14269/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 14491/14

A. FIAT 127 nuovissima unipropietario 82 vendesi, Duplica viale Ippodromo. 7/14

A. ALFASUD perfetta 5 marce vendesi, Duplica viale Ippodromo. 7/14

A. VOLKSWAGEN Golf GL Diesel perfettissima 82 unipropietario vendesi, Duplica viale Ippodromo. 7/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, Giulietta 1600, Alfasud TI 1200, Duetto 1600. FIAT 131 diesel super Panorama familiare 2500, Panda 30, 124 Special. TRIUMPH Spitfire spider 1500. VOLKSWAGEN Golf GTI 1600. OPEL Rekord diesel 2300. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 13896/14

ALL'AUTOSALONE GIROMETTA venerdì, sabato, domenica e lunedì in occasione di PORTE APERTE RENAULT oltre a tanti bei regali troverete in esposizione la gamma Renault e una vasta scelta di vetture usate tutte marche. Via Franca 4/2, tel. 750749. 14661/14

AUTOFRANCO occasioni garantite fino a 1 anno permute usato per usato dilazioni fino 40 mesi senza anticipo, ipoteche. Fiat 127 L 79, Panda 45 80, 124 1.2 72, 128 Coupé 74, 126 Personal 83, Autobianchi A 112 Elegant 74, Abarth 78-79, Volkswagen Golf 1.1 75, Maggiolino 1.2 70, Lancia Beta 2.0 76, Beta Coupé 2.0 78, Appia III Serie 61, Opel Manta 1.2 77, Opel Ascona 2.0 diesel 78, Alfetta 1.8 73, Vespa PX 150 E 83. Viale D'Annunzio 40, tel. 774773. 14341/14

AUTOROTOR Automercato concessionaria Saab-Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 - 62160 - 577022. Occasioni con garanzia: Fiat 126, 127 Special - 900 L, 128 C, Ritmo 60 - 75 Super, 132 GLS 1600 - 2000, A 112 E, Beta Coupé 1300, R 5 TL, Opel Kadett, Ascona 1.6, Rekord diesel, Land Rover SWD 88, Fiesta, Golf 1100 - GTI, Alfetta 2000, BMW 520 - 320, Simca 1000, Mercedes 200 benzina. Dilazioni senza cambiali. 14336/14

CITROEN CX 1976 condizionatore prezzo interessante CITROEN PLAHUTA, tel. 813242. 18/14

CITROEN GSA Special 1982 uniproprietario 18.000 km garanzia. CITROEN PLAHUTA, tel. 813242. 18/14

CITROEN L.N.H. 650 cilindrata, completamente revisionata, ottime condizioni, anno 1980, unico proprietario, vendo 4.000.000 trattabili, tel. 569677. 14727/14

CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Tagora turbo diesel 81, Peugeot 505 STI 83 - 305 diesel - 1510 GLS, Horizon LS/GLS, Sunbeam TI, Bagheera, 1308 GT, Rekord 2.3 diesel fam., 131 1.3 fam., 128 fam., 124 sport, 132 GLS, 127, A 112 70 HP, Mini 90, Golf 1.1, Dyane 6 - CX 2.0 gas, Fiesta 950. 13497/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 Super quadrimestrale accessoriata, telefonare ore pasti 829512. 13190/14

F. AUTOSALONE Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089 vende usato sicuro con garanzia 1 anno pagamento senza cambiali anticipi ipoteche fino a 42 mesi occasioni: Fiat 127 Special 77, Fiat 127 3 p 900 81, 128 CL 1100 77, 128 Coupé 74, 124 S 72, Fiat 131 1.3 76-77, Fiat Ritmo 60 3 p 81, Ritmo 60 5 p 80, Ritmo 65 5 p 5 v 80, Ritmo 65 CL 5 v 81, Autobianchi A 112 El. 79, VW Golf diesel 79-80, Ford Fiesta 1100 GL 79, Porsche 911, Carrera Targa 76, Mercedes 240 D 75. 14441/14

FIAT 126 1981 perfetta uniproprietario. CITROEN PLAHUTA tel. 813242. 18/14

FIAT 127 Sport 1981 grigio metallizzato ottime condizioni. CITROEN PLAHUTA, tel. 813242. 18/14

GARAGE Dante affitta posti macchine-moto. Via Diaz 10. 14730/14

GOLF Diesel 81 e benzina 81, Rover automatico, BMW 525 79, 131 Mirafiori 76, 126 78, Renault 4 77, Fiat Ritmo 2 porte 79 vendesi. Tel. 231193. 7/14

LANCIA berlina 76 accessoriata privato vende. Tel. 725211. 14738/14

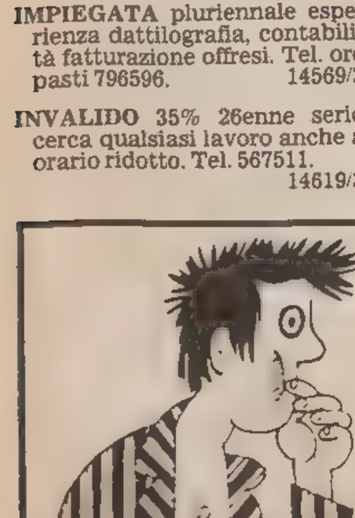
MINI De Tomaso 78 vendo 27.000 km 3.100.000. Tel. 795907. 14657/14

RENAULT 14 anno 77 vendesi. Tel. 820221. 7/14

UNIPROPRIETARIO vende Mini 1000 MK3 tenuta garage, telefonare feriali 796678. 14688/14

VENDONSI: Land Rover passo lungo diesel, Camper e pullmino 75-76, 615 N1 come nuovo, Gippone Gaz, Yep Munga, Lupetto OM 25, Camioncino Volkswagen, Fiat 241, Ford Transit diesel, Camper ed altre. Tel. 231193. 7/14

Continua in 16.a pagina



GLI AVVISI ECONOMICI per il giorno successivo si accettano SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste

ATTUALITÀ

ALLOGGI CONTAINERS DESTINATI ALLA PROTEZIONE CIVILE

In meno di mezz'ora ti costruisco la casa

I progetti di intervento dell'Aeritalia per i casi di emergenza

ROMA — Alloggi-containers che diventano vere abitazioni (in meno di mezz'ora) trasportabili facilmente e che permettono di vivere confortevolmente per periodi anche prolungati e aerei multiuso da impiegare rapidamente in situazioni di emergenza di diversa natura: queste le proposte presentate rispettivamente dal gruppo Iri-Italstat e dall'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) alla mostra-congresso internazionale «Protexpo 83», aperta ieri mattina a Torino.

Costituito da moduli, facilmente immagazzinabili e trasportabili come containers, che una volta aperti triplicano il loro volume e che già contengono al loro interno tutte le attrezzature indispensabili, il sistema «Sapi» (sistema abitativo di pronto intervento) predisposto, in prototipo, dal gruppo Iri - Italstat, su indicazione della protezione civile consente di impiantare nel giro di poche ore un insediamento abitativo completo.

Il complesso, formato da una serie di alloggi immediatamente abitabili ma idonei anche per soggiorni prolungati, dispone anche delle necessarie opere di urbanizzazione: dalla rete idrica, elettrica e fognaria, alla scuola, all'unità sanitaria, all'ufficio postale, allo spaccio. L'installazione del «Sapi» non richiede né sbancamenti, né fondazioni né manodopera specializzata.

Nella versione base, il modulo alloggio è fornito di un blocco bagno e di un blocco cucina con frigorifero, lavello e fornelli. Una volta messo in esercizio, si presenta come una casa tradizionale, isolata dal rumore, dal caldo e dal freddo.

Mentre il modello più piccolo, lungo 6 metri, può accogliere un nucleo di quattro persone, i due più grandi, di 7 e 9 metri, possono ospitare, nelle due diverse versioni, unifamiliare e bifamiliare, fino a otto persone.

I responsabili del progetto hanno inoltre sottolineato la totale recuperabilità dei diversi moduli impiegati che, rinchiusi, vengono portati via senza lasciare tracce sul terreno occupato.

Il progetto «Protex» dell'Aeritalia, prevede invece l'intervento di aerei «G 222» di propria fabbricazione da utilizzare in diverse circostanze. In questo quadro, la protezione civile ha chiesto, come per il sistema Sapi dell'Italstat un finanziamento al «Fio» (Fondo investimenti e occupazione) finalizzato all'approvvigionamento di cinque di questi aerei plurimpiego.

I veicoli possono essere rapidamente trasformati nelle versioni trasporto personale e materiali, aviolancio di paracadutisti ed ecologiche; trattamenti preventivi antincendio; trattamenti delle colture; lotta all'inquinamento marino da idrocarburi attraverso disperdenti; antincendio boschivo con ritardanti; trasporto moduli ospedale.

Il progetto del sistema «Protex», realizzato dall'Aeritalia, prevede l'impiego dei cinque veicoli in emergenza, sia per la lotta agli incendi sia nell'eventualità di inquinamento delle acque da idrocarburi, con la possibilità di concorrere all'azione di difesa dei paesi Cee che abbiamo esaurito le loro capacità di realizzazione; l'utilizzazione per ogni altra esigenza che preveda il trasporto di persone, materiali, feriti o anche moduli di ospedali da campo; l'impiego dei veicoli, opportunamente attrezzati, per rivelazioni sull'ambiente nel quadro della prevenzione delle calamità.

DIMINUISCE IL NUMERO DELLE SCOSSE MA AUMENTA LA LORO INTENSITÀ

«È preferibile una eruzione» afferma a Pozzuoli l'esperto

Il nuovo fenomeno crea seri danni agli edifici fatiscenti ed a quelli già lesionati

POZZUOLI — «Purtroppo il fenomeno del bradisismo è in fase di evoluzione e non stiamo riscontrando alcuna fase di attenuazione». Lo ha detto ai giornalisti il responsabile dell'ufficio per il bradisismo, Gennaro Narciso. «Abbiamo però riscontrato una differenza tra questa serie di scosse e le precedenti — ha aggiunto Narciso. — Fino a qualche tempo fa i nostri sismografi registravano serie di sciami, vale a dire un notevole numero di scosse, ma con una energia bassa. Ora, invece, avviene esattamente il contrario. Il numero delle scosse è in diminuzione ma è notevolmente aumentata l'intensità.

Ciò crea seri danni agli edifici fatiscenti ed a quelli già lesionati. Questo tipo di sismicità e di pulsazione mette in pericolo l'intera zona. È preferibile quindi una eruzione. Il magma attualmente si mantiene ad una profondità di tre chilometri. Ciò lo deduciamo dalle continue livellazioni geometriche che ci permettono di seguire l'andamento della deformazione del suolo che è per il momento costante.

Sono in corso indagini microgravimetriche a basso e lungo periodo che ci permettono di capire la struttura geologica e la sorgente che spinge dal basso. Uno spostamento di massa dal profondo attualmente non c'è».

«Non è da escludere — ha concluso il responsabile dell'ufficio per il bradisismo — la possibilità di esplosioni freatiche, vale a dire senza la fuoriuscita di magma, ma con piccole aperture nella terra e con soffioni di potenza eccezionale del tipo geiser islandesi. Questo tipo di esplosione non è pericoloso, ma potrebbe causare panico. Quindi, è importante che venga già educata la gente ad una eventuale simile situazione».

Jugoslavia: condanna a morte per un agricoltore omicida

POLA — Per la seconda volta consecutiva nel giro di alcuni giorni in Jugoslavia è stata comminata una nuova pena di morte. Il tribunale circondariale di Novi Pazar ha inflitto la pena capitale all'agricoltore Hasib Dizdarevijc di 73 anni per avere assassinato in maniera efferata la cognata Hatidza Demirovic.

Il collegio giudicante si è pronunciato per la massima pena dopo 14 ore di camera di consiglio tenendo conto dei gravissimi delitti commessi in passato dal Dizdarevijc. Nell'ultimo ventennio in varie occasioni l'agricoltore ha tentato di uccidere alcune persone.

Nel maggio dello scorso anno il Dizdarevijc è rientrato a Novi Pazar dopo aver scontato 11 anni di carcere.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA

Domenica in S. Pietro il Pontefice celebrerà un matrimonio gitano

Uno zingaro sposerà una ragazza padovana

CITTÀ DEL VATICANO — Per la prima volta nella pur bimillenaria storia della Chiesa, un Pontefice celebrerà un matrimonio di rito «gitano», o zingaresco che dir si voglia, nella solenne cornice della basilica di San Pietro.

Papa Wojtyla ha infatti dato l'assenso alla proposta, inoltratagli da un vescovo veneto, di unire due giovani secondo le usanze dei nomadi cattolici. Come si sa, buona parte dei così detti zingari sono di religione cattolica, hanno addirittura dei cappellani appositamente distaccati dai rispettivi ordinari e nel giorno di Pasqua vengono ufficialmente nominati dal Pontefice.

Lei vent'anni, si chiama Katia Trabuio, è figlia di un piccolo industriale della provincia di Padova; lui è pressappoco coetaneo, di nome Sandro Levach, nato a Cavarzere ma abitante in una «roulotte» essendo zingaro della tribù dei «calderai» o «rom».

Si sono conosciuti in una discoteca ed è stato il colpo di fulmine, ma lui nasconde la sua natura zingaresca; sicché, quando decidono di sposarsi, scoppia una specie di scandalo che viene tacitato dal parroco il quale annuncia dall'altare che le nozze dei due saranno celebrate nientemeno che dal Papa domenica prossima in San Pietro.

Nella basilica converranno per la circostanza numerosi zingari nei caratteristici costumi; e lo sposo annoderà sulla testa della sposa, il velo chiamato «diklo» che Katia non toglierà più.

ORRENDO DELITTO IN UN PAESINO NEI PRESSI DI PARIGI

Famiglia di sei persone massacrata a coltellate

Un vicino di casa che ha scoperto la strage è morto di infarto per l'emozione

BEAUVAIS — Sconvolgente tragedia della gelosia nel Nord della Francia. Spinto da un irrefrenabile raptus omicida, un macellaio di 24 anni ha ammazzato a coltellate l'ex fidanzata, il padre, la madre, un fratello e i nonni di quest'ultima. Un altro fratello è vivo per miracolo.

Lo sconvolgente spettacolo dei corpi sgozzati è stato inoltre fatale a un vicino: dopo aver scoperto la carneficina questi stava telefonando alla polizia quando ancora in preda al tremendo choc, è stato stroncato da un infarto.

Il massacro è avvenuto in una casa colonica nella tarda serata di mercoledì, nel circondario di Beauvais, cittadina della Piccardia situata un centinaio di chilometri a Nord di Parigi. L'autore dell'efferato delitto, Pascal Dolique, 24 anni, di professione macellaio, è nelle mani della polizia. È stato prelevato dagli agenti che era sconvolto, con la mente completamente obnubilata.

Dopo, quando ha riacquistato lucidità, ha ricostruito per filo e per segno la sua notte di follia. Ha detto che ha cercato di rapire Caroline, l'ex fidanzata di 20 anni con la quale si erano lasciati un anno fa, e di aver ucciso lei e i parenti quando questi hanno tentato di intervenire.

La polizia è stata avvertita della strage verso le 2 di ieri mattina. Gli agenti hanno trovato dapprima i corpi di Georges Becquet e della moglie, i nonni di Caroline: giacevano nell'aia immersi in un bagno di sangue. Poi i corpi della ragazza, del padre Jan Labrousse, 46 anni, della madre Franciane, 37, e dei fratelli Fabrice, 11, e Jean Yves, 16. Quest'ultimo era agonizzante: trasportato di corsa all'ospedale di Beauvais, in giornata è stato dichiarato fuori pericolo.

Ed ecco una sommaria ricostruzione dell'allucinante massacro fatto sulla base degli elementi forniti dalla polizia.

Il giovane macellaio si reca in casa dell'ex fidanzata per tentare presumibilmente di persuaderla a tornare con lui. Ad un certo punto la conversazione si accende, gli animi si inaspriscono.

La signora Labrousse, che dorme col marito al primo piano, viene svegliata dalle voci alternate dei due giovani. La donna si mette frettolosamente la vestaglia, scende a vedere cosa succede. Lei e la figlia vengono uccise sul posto. Poi tocca al marito e ai figli Fabrice e Jan Yves.

L'assassino li sorprende nel sonno e col coltello insanguinato si avventa sui corpi, li colpisce, una due, tre... dieci volte. Ma il giovane Jean Yves è ancora vivo. Sebbene sanguinante, riesce ad avvertire i nonni. Nel frattempo il folle omicida versa della benzina in casa e appicca il fuoco.

Gli anziani coniugi Bequet corrono in aiuto dei familiari, ma vengono raggiunti nell'aia e anch'essi finiti a coltellate.

Allarmato dalle grida provenienti dalla casa colonica dei Labrousse, un vicino, Roland Bizet, di 52 anni, corre a vedere cosa sta succedendo.

L'OMBRA DI UN «LOVE AFFAIR» SUL GOVERNO

Ministro inglese in difficoltà: ha reso madre la segretaria

Non si parla ancora di scandalo, ma sembra che ci manchi poco

LONDRA — L'ufficio del primo ministro ha fatto presente che si tratta di una questione prettamente privata e il giornale conservatore «Daily Telegraph» esclude che vi possano essere delle dimissioni, ma la pubblica confessione fatta mercoledì sera dal ministro dell'industria e del commercio britannico Cecil Parkinson di un «love affair» con la sua segreteria, ha creato indubbiamente molto imbarazzato negli ambienti del governo britannico, e secondo alcuni commentatori anche un certo indebolimento della figura di Parkinson e del primo ministro Margaret Thatcher, sua grande estimatrice.

Cecil Parkinson, ha reso noto, in una dichiarazione rilasciata dai suoi legali, di avere avuto con la sua segretaria Sara Keays una relazione di diversi anni, che riconosce la paternità del bambino che nascerà alla donna in gennaio, che si rammarica per il dolore che ha procurato alla sua legittima moglie Ann ed a Sara Keays, ma che è sua intenzione continuare a vivere con la sua famiglia, provvedendo, naturalmente, al sostentamento finanziario della sua segretaria e del bambino che nascerà.

Cecil Parkinson, 52 anni, affascinante ed elegante, è conosciuto per essere uno dei colleghi preferiti e dei sostenitori più leali della signora Thatcher. È salito alla ribalta dividendo presidente del partito conservatore nel 1981 e risultando poi uno dei maggiori artefici del successo elettorale di quest'anno.

L'impegno e la capacità da lui dimostrati sono stati premiati dal primo ministro al momento della formazione del primo governo post elettorale con l'assegnazione dell'importante dicastero dell'industria e del commercio.

Un grosso punto interrogativo viene posto adesso sul futuro di una carriera politica che, fino ad ora, aveva seguito la traccia ed il ritmo dei personaggi di maggiore rilievo.

Nessuno ha ancora marcato la disavventura del brillante Parkinson, ricorrendo alla squallida definizione di «scandalo», ma è ancora troppo presto per poter considerare scongiurato questo pericolo, certamente dannoso alla vittoriana moralità cui si è finora ispirata Margaret Thatcher.

Le prime avvisaglie di questa possibile reazione a catena si sono avute ieri mattina al congresso laburista di Brighton, dove non si è mancato di rilevare che la stampa ha sempre concentrato i suoi attacchi personali agli esponenti laburisti e sindacali «e mai ai ministri del gabinetto conservatore — ha rilevato il sindacalista Eric Clarke — sebbene uno di essi sia ora un po' in difficoltà».

«Il danno alla carriera di Parkinson risulterà probabilmente maggiore a quello che la signora Thatcher sembra aspettarsi» scrive il «Times», accennando all'indebolimento della posizione del ministro e, per riflesso, anche a quello possibile del primo ministro.

La confessione di Cecil Parkinson è giunta dopo che il «caso» della segreteria Sara Keays era cominciato ad apparire su pubblicazioni di tipo scandalistico. Il ministro ha spiegato che con la sua iniziativa intendeva «mettere fine alle voci riguardanti la signorina Sara Keays e me stesso, e per evitare ulteriore imbarazzo alla signorina Keays ed alla sua famiglia».

Nella dichiarazione egli ha rilevato di avere proposto tempo addietro alla sua segretaria di sposarlo, ma che ora ha intenzione di restare in seno alla sua famiglia.

■ SEQUESTRO — Un motopeschereccio di Mazara del Vallo, il «Giacinto», di 39 tonnellate di stazza, è stato sequestrato nel canale di Sicilia da una motovedetta tunisina.

PER FINIRE LA CARRIERA

A 63 anni percorre a nuoto 80 km: da Messina a Reggio Calabria e a Taormina

MESSINA — Come abbiamo pubblicato ieri, Nino Musciamarra ha voluto concludere la sua carriera sportiva con una grande nuotata, e ci è perfettamente riuscito. Con un ritmo di 52 bracciate al minuto, egli ha percorso gli ottanta chilometri fra Messina, Reggio Calabria e Taormina, impiegando 17 ore 35 minuti e 30 secondi: un'impresa di prim'ordine, specie se si considera che il nuotatore ha già compiuto 63 anni.

Partito mercoledì alle 8.32 dalla spiaggia esterna del porto di Messina, sotto il faro di San Raineri, ha raggiunto Reggio Calabria dopo un'ora e 43 minuti. Poi una sosta di nove minuti e 50 secondi a Gallico per prepararsi al balzo verso Taormina.

In questo tratto di mare Musciumarra ha incontrato correnti contrarie e mare agitato, che lo hanno ostacolato, specie nella zona di Mili, sulla costa siciliana, dove è giunto alle 15.12, mantenendo costante il ritmo delle bracciate.

Per oltre mezz'ora, infatti, ha dovuto lottare per tirarsi fuori da una fascia di corrente che gli impediva di passare, mentre già il sole si avvicinava al tramonto. Durante la notte molte persone hanno seguito dalla riviera la prova dell'atleta, puntando verso il mare i fari delle loro automobili e a Santa Teresa una piccola folla ha salutato Musciumarra con applausi di incoraggiamento.

Alle 2 di notte, l'arrivo a Taormina-Mazzeo. I due medici che lo hanno seguito a bordo delle barche di scorta hanno immediatamente controllato le condizioni di salute del nuotatore.

Stanco e infreddolito, Musciumarra ha superato in ottima forma l'impresa con la quale ha concluso la sua carriera di sportivo. Rimarrà vicino al mondo dell'atletica, allenando i giovani della società di nuoto «Fiamma» di cui fa parte.

Ieri mattina l'amministrazione comunale di Messina, che ha patrocinato l'impresa, gli ha consegnato una targa ricordo.

È STATO ARRESTATO

Soccorritore troppo esoso porta via col carro-attrezzi la vettura e gli occupanti

ROMA — Dopo i furti dei «Tir», sul grande raccordo anulare di Roma, ecco i «sequestri» di automobilisti in panne. La spiacevole avventura, che si è conclusa con l'arresto del guidatore di un carro attrezzi abusivo, è accaduta ai coniugi Anna e Felice Marcotulli, di Roma i quali si erano fermati sulla corsia d'emergenza per un lieve malore della donna, non erano poi riusciti a ripartire perché il motore non si era rimesso in moto.

Poco dopo è passato un carro attrezzi guidato da Giuseppe Darretta, di 28 anni e residente a Roma, il quale si è fermato offrendo il suo aiuto e non trascurando di «dare un'occhiata» al motore.

L'automobilista lo ha tuttavia pregato di dargli soltanto la classica spinta. Ma la macchina non è ripartita; così Felice Marcotulli ha domandato quanto doveva per il piccolo incomodo. Risposta: 50 mila lire, che l'uomo si è rifiutato di pagare.

A questo punto — secondo quanto è stato accertato — il conducente del carro attrezzi ha «imbracato» la macchina, con dentro Anna Marcotulli, obbligando così anche il marito a seguirli in un deposito comunale di Roma. Qui un tenente dei vigili, sentiti i fatti, ha intimato a Daretta di restituire l'automobile. Nuovo rifiuto.

Sono stati allora chiamati i carabinieri del nucleo operativo della compagnia Eur, i quali, su ordine del magistrato; hanno arrestato il conducente del carro attrezzi con le pesanti accuse di tentativo di estorsione e sequestro di persona, trasferendolo nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PRUDENZA VERSO UN NUOVO ESPERIMENTO SULLE COLTURE

Usa: «Alt» al batterio anti-gelate Il clima terrestre potrebbe mutare

WASHINGTON — *Accogliendo le preoccupazioni espresse da alcune organizzazioni scientifiche, le autorità federali agricole hanno bloccato in via provvisoria e cautelativa il primo esperimento diretto della «Pseudomonas Syringae», il batterio costruito in laboratorio che, spruzzato sulle piante, consente di prevenire le gelate.*

Considerati i benefici potenziali, cioè la possibilità di evitare una perdita tale di prodotti agricoli — specialmente di patate — pari a miliardi di dollari l'hanno, in un primo tempo le autorità avevano consentito l'esperimento du una cultura a Tule Lake, in California.

Il successivo divieto invita ora gli studiosi della Berkeley University, che per primi hanno modificato in laboratorio lo «Pseudomonas Syringae», a più accurati controlli.

Il biologo Steven Lindow e i suoi collaboratori dell'università californiana sono giunti al «vaccino antigelata» utilizzando lo «Pseudomonas Syringae», batterio comune che vive sulle piante dove facilita la formazione di cristalli di ghiaccio a una temperatura di 0,5 gradi sotto zero. I ricercatori californiani hanno estratto dal microbo il gene responsabile della gelata, e lo hanno modificato geneticamente, spostando la glaciazione da mezzo grado sotto zero ad almeno 10 gradi sotto zero.

Da più parti però, e non soltanto dagli addetti ai lavori, sono stati espressi timori sulla possibilità che questi batteri mutati possano «volare» fino ai livelli più alti dell'atmosfera e, a causa di una incontrollata riproduzione, cambiare l'equilibrio climatico del nostro pianeta.

Secondo il biologo Jeremy Rifkin e numerosi altri scienziati, non esisterebbero dubbi: una volta «spruzzato» sulle piante lo «Pseudomonas Syringae» mutato, si riprodurrebbe a ritmo vertiginoso con conseguenze imprevedibili.

Si rende quindi necessaria una normativa più severa e una attenta regolamentazione di tutti gli esperimenti genetici.

La discussione sullo «Pseudomonas Syringae» resta comunque aperta: ora la questione è all'esame della commissione federale per la sanità, che dovrà esprimere un giudizio definitivo.

Philips Hilts
dal «Washington Post»

■ COSMOS — L'agenzia di stampa sovietica Tass ha riferito ieri che dal Poligono spaziale russo è stato lanciato un nuovo satellite artificiale della serie Cosmos.

INIZIATIVA DI UNA CITTÀ CALIFORNIANA

Attacco nucleare? Ora c'è la multa

CHICO — Chiunque lancerà un attacco nucleare contro la cittadina di Chico (California) sarà punibile con sei mesi di carcere e un'ammenda di 500 dollari (circa 780 mila lire), sempre che nella distruzione della città non sia andato in briciole anche il tribunale.

Il consiglio municipale della cittadina della California (Nord-Est di San Francisco, 28 mila abitanti) ha adottato un'ordinanza in cui si dichiara la città «zona non-nucleare» e che vieta «la ricerca, la produzione, la sperimentazione, il trasporto, l'installazione e l'uso di qualsiasi arma nucleare entro i suoi confini».

La misura, per ammissione dei suoi stessi autori, è considerata «ridicola» da alcuni abitanti di Chico ed è stata adottata su richiesta di gruppi ostili alle armi nucleari che riconoscono, d'altra parte, che è poco probabile che l'Unione Sovietica studi la legislazione di Chico prima di lanciare un attacco nucleare.

Tuttavia, essi fanno presente che altre città degli Stati Uniti hanno già adottato misure analoghe e dicono che se molte altre ne seguissero l'esempio «potrebbe prodursi il clima politico necessario a portare ad una reale riduzione delle armi nucleari».

Rilasciata ragazza in Calabria

REGGIO CALABRIA — Anita Puntorieri, di 22 anni, rapita il 26 agosto scorso a Gambarie D'aspromonte è stata rilasciata, questa sera, a pochi chilometri dalla località dove era accaduto il sequestro.

i telegrammi

Convegno sul greggio che inquina il Golfo

SHAHRAN — Più di 120 scienziati di paesi di tutto il mondo parteciperanno dal 15 al 17 di questo mese al convegno internazionale, organizzato dall'università del petrolio e i minerali che sorge nella città saudita di Shahran, per discutere il problema di come far fronte alle perdite di greggio che stanno inquinando le acque del Golfo Persico.

Il simposio è patrocinato e organizzato dallo stesso ateneo.

Uccide un pappagallo Condanna del giudice

MARKHAM — Geof McDannell, 26 anni, è stato condannato a una anno di vigilanza penale e a una multa di 90 dollari per aver ucciso un parrocchetto, un piccolo pappagallo, animale preferito dalla sua ex fidanzata.

Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, aveva definito «brutale» l'uccisione del pappagallo da parte dell'imputato e il giudice circoscrizionale Marvin Gavin ha così inflitto la pesante sentenza.

Sydney: nuova legge sui divorzi anglicani

SYDNEY — Il sinodo anglicano è stato informato dall'arcivescovo di Sydney, Donald Robinson, che le seconde nozze dei divorziati — all'infuori delle vittime innocenti di adulterio — contravvengono alla legge ecclesiale.

L'arcivescovo aveva sollecitato l'opinione legale di un eminente avvocato, che adesso è stata ratificata dalla diocesi. D'ora in poi questi matrimoni saranno considerati illegali.

Equipaggi spaziali sovietico-indiani

MOSCA — In vista del primo lancio nello spazio di un indiano, previsto per il 1984, è stata ieri annunciata a Mosca la formazione di due equipaggi misti, che si stanno attualmente addestrando in uno speciale centro non lontano da Mosca. Due sovietici e un indiano compongono ciascuno degli equipaggi.

Uno solo dei due equipaggi è destinato ad andare l'anno prossimo nello spazio: l'altro sarà di riserva.

701 milioni alla roulette

ST. VINCENT — Una vincita di 701 milioni è stata realizzata al casinò di St. Vincent la sera del 24 settembre, ma solo ieri la notizia è trapelata. Non si conosce l'identità del vincitore; si sa solo che è un italiano.

Al tavolino dove sono ammesse giocate da un milione ha puntato su un «pieno» e altre combinazioni; per tre volte di seguito ha realizzato l'«en plein». Il 17 settembre aveva già vinto 200 milioni.

Gay ucciso a coltellate

TORINO — Il cadavere di un uomo massacrato a coltellate è stato trovato ieri mattina nel parco della Pellerina, alla periferia di Torino. La vittima è Vito Del Gaudio, 25 anni.

Risulta che Del Gaudio fosse un omosessuale e che talvolta si prostituisse; le indagini di polizia e carabinieri sono rivolte perciò soprattutto agli ambienti della prostituzione maschile. Del Gaudio abitava in una pensione.

LE SFILATE DEGLI STILISTI ITALIANI A MILANO PER LE COLLEZIONI DEI MODELLI RISERVATI ALL'ESTATE '84



Milano — Una creazione di Giorgio Armani e a destra, un modello di Gian Marco Venturi

Una giacca, una gonna, una camicia moda «semplice» di Giorgio Armani

MILANO — Una giacca grande di spalle, molle sull'abbottonatura, portata sui pantaloni comodi e senza piega, sulle gonne dritte ma non aderenti e lunghe al di sotto del polpaccio, è l'immagine volutamente semplice della moda di Giorgio Armani.

Grigio in tonalità varie anche mischiate, grezzo e colori tutti naturali, sono le tinte delicate e severe che lo stilista propone anche negli stampati a fiori per una donna — quella che per lui è la più nuova — pallida, struccata, con capelli corti e lisci.

Una moda ed una donna che hanno riscosso ovazioni per l'apparenza disadorna, forse difficili ma che lancia un messaggio: la possibilità di molte scelte purché tutte elementari: una donna, una giacca, una camicia, in cotone, lino, chiffon.

Ci sono i giubbotti molli con la camicia da uomo rustica e la cravatta, ci sono giacche annodate in punto di vita in modo solo apparentemente spontaneo, ci sono giacche di chiffon color nebbia indossate a nudo e corpetti di crepon di cotone color lavagna.

Le gonne sembrano a volte plissettate ma è l'effetto del tessuto spesso spiegazzato. Il massimo del lusso per Armani è la lunga gonna di pailettes e la camicia a fiori spenti blusante, poggiata sopra la gonna: una camicia disadorna senza colletto, piatta senza ornamenti né cuciture.

Nella stagione della donna-donna questa proposta di Armani è quasi favorevole ad una immagine di ragazza di lusso che vuole sembrare quasi un ragazzo. Le scarpe sono sempre pianelle bassissime, le calze sono spesse e scure. Niente gioielli né colletti, né sprazzi di colori.

La penultima giornata delle collezioni della moda per l'estate 84 è stata però caratterizzata anche dalle sfilate con modelli più tradizionali come quelli di Enrica Maffei (la più giovane stilista della moda italiana) che ha proposto abiti colorati, gonne lunghe a ruota color ocra, camicie blu con cintura ed abiti in maglia dritti verde salvia a righe di tutte le tinte accese.

Genny (stilista Gianni Versace) ha riportato sulle passerelle di Milano giacche e pantaloni indossabili in tutti i momenti della giornata da qualsiasi tipo di donna.

I completi sono essenzialmente in tinte nette tra le quali trionfano il marrone e il bianco, sono in pelle e soprattutto in renna che viene usata per le giacche scampanate e corte e per i pantaloni.

Gianmarco Venturi propone classici abiti blu che assomigliano alle tonache dei preti: sono abbattonati davanti ma interamente plissettati sul dietro.

Touche (stilista Enrico Coveri) si dedica alle giovanissime con tute di cotone blu che nascondono costumi da bagno in fantasie a tinte spente e che — novità inattesa — si portano con calze a due colori.

CRONACHE DELLO SPORT

Da Bari una nazionale che fa sperare per il Messico

RAGIONATO OTTIMISMO DEL C.T. SULLE NUOVE FORZE DEL CALCIO AZZURRO

Una formazione più «geometrica» dalla «controriforma» di Bearzot



Bari — Rossi si schiva e Cabrini spara: è la seconda rete azzurra *(Tel. Ansa)*

BARI — Saranno famosi, come i loro predecessori? È l'interrogativo che ci si pone dopo il promettente debutto dei giovani azzurri aspiranti eredi dei «mundialisti». La risposta al quesito, per ora, non può essere che questa: gli ultimi arrivati, se non avranno fretta, potranno essere i primi.

Il pericolo è che la nuova nazionale e il suo ambiente si montino la testa e si lascino prendere dall'euforia quando occorre, invece, non farsi vincere dall'eccessivo ottimismo perché una partita, come una rondine, non fa primavera.

La squadra è andata oltre le più rosee previsioni nella serata dell'avvio sulla lunga strada che porta in Messico '86 dimostrando che il nucleo è valido e che è in grado di esprimere un calcio anche divertente, ma è necessario porre in risalto che di fronte aveva una formazione, quella ellenica, rivelatasi più fragile del previsto.

Gli azzurri, peraltro, non hanno ripetuto nella ripresa lo scintillante primo tempo anche se una percentuale del calo può essere addebitata all'imminenza degli impegni di campionato oltreché alle energie spese, anche freneticamente, nella prima metà dell'incontro di Bari.

Conforta, tuttavia, che la nuova nazionale abbia dimostrato una lodevole e spiccata tendenza verso un gioco diverso, per mentalità e per impostazione tattica, da quello che l'ha caratterizzata negli ultimi tempi.

Lo spirito di corpo c'è, mercoledì sera può essersi realizzato per effetto di un contagio da entusiasmo, quando esso va verificato in circostanze difficili, allorché occorrerà soffrire in campo.

Ha comunque positivamente sorpreso la disinvoltura e la rapidità di una manovra basata su passaggi di prima, patrimonio tattico e tecnico raramente riscontrabile nelle precedenti formazioni azzurre. Indubbiamente la presenza di un regista tradizionale, Dossena, un tipo sveglio che si è subito assunto il ruolo di «bussola» di questa squadra, è valsa a darle questa caratteristica.

Del resto un attacco privo di peso, ma ricco di fantasia, opportunismo e rapidità di esecuzione impone proprio questo tipo di gioco svelto. C'è da augurarsi che Bari non sia stato un semplice episodio ma un sintomo concreto che la controriforma di Bearzot, l'apertura della nuova via al potere giovanile, sia la strada giusta del ciclo con destinazione Messico. La necessità di rivedere la squadra in prove più impegnative è sostenuta del resto dallo stesso Ct azzurro Enzo Bearzot che il giorno dopo cerca di gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo.

«È un po' presto per emettere giudizi sulla nuova nazionale — afferma il tecnico — non ho la presunzione di fare un confronto tra questa e la squadra precedente, dopo una sola partita. Posso dire però che questa dispone di un regista piantato in mezzo al campo, Dossena, sul tipo di Capello, che l'altra non aveva. Questa nazionale, comunque, è più geometrica di quella precedente».

«Dovremo vedere questo centrocampo contro ultre scuole calcistiche. Potrebbe patire ad esempio il gioco danubiano. Se l'impronta di questa formazione è data dal regista, dovrò trovare alternative di quest'ultimo altrimenti questa squadra potrà giocare secondo la forma dei singoli e il tipo di avversario che affronta. Se Dossena deve prendere le redini della squadra non dovrà comunque circoscrivere il raggio d'azione».

«È però — continua il c.t. — un giovane con qualità tecniche e fisiche che gli permettono di spostare il punto di riferimento. È andata bene: sono contento, ma non euforico, perché Bari era soltanto la prima frazione di una lunga corsa a tappe».

Aggiunge che fra dieci giorni a Napoli (raduno fin da lunedì sera) il test contro la Svezia sarà più probante e che giocheranno gli stessi scesi in campo mercoledì.

E la panchina? Sarà sempre quella di lusso con tutti quei campioni del mondo lì a guardare i giovani sgambettare? Non teme, inoltre, che i «senatori» abbiano una reazione negativa nel vedere i successori crescere tanto in fretta?

«Loro danno ai giovani quello che hanno ricevuto. I vecchi sanno che lavoro per i mondiali e che potrebbero non arrivare in Messico ma sanno anche che se continueranno a giocare bene ci saranno ancora come alternative. Essere stati insieme dai mondiali in Spagna ha creato spirito di corpo in questo nucleo, le qualità tecniche dei giovani hanno fatto il resto l'altra sera».

Bearzot non esclude che qualche «senatore» in prospettiva ceda il posto in panchina ad altri giovani

Pertini molto soddisfatto

PORDENONE — «Io l'ho sempre detto che la miglior difesa è l'attacco, e in questa partita ci siamo dimostrati molto aggressivi: proprio l'attacco è stato la chiave del successo»: questo il commento di Sandro Pertini sulla partita Italia-Grecia dell'altra sera a Bari. Il Presidente ha visto l'incontro in televisione alla prefettura di Udine. «Quella messa in campo da Bearzot — ha aggiunto il "tifoso" Pertini — è stata una formazione molto valida, che ha fatto un gioco molto organico».

FRIULANI SULLA VIA DI FIRENZE (CON TAPPA A PRATO)

Pulici preoccupa l'Udinese anche più degli argentini

UDINE — L'anno scorso fu Paolino Pulici a fare la storia di Fiorentina-Udinese con due capolavori di testa che diedero ai friulani una bella vittoria. Stavolta quel Paolo Pulici starà dall'altra parte e De Sisti potrebbe anche non lasciarlo in panchina. Orgoglioso com'è, Puliciclone sarebbe capace di risolvere anche stavolta la partita e per l'Udinese il boccone sarebbe troppo amaro. Ma Zico e compagni hanno già mostrato quanto poco digeriscano le sconfitte e i pareggi, cosicché partiranno per la Toscana «rispettando l'avversario — come dice il campione brasiliano — riconoscendo tutta la sua forza, ma anche consapevoli delle nostre immense capacità e soprattutto decisissimi a vincere. Se vogliamo l'Uefa, non possiamo più perdere colpi e dobbiamo anche recuperare al più presto quelli persi ad Avellino e pure al "Friuli"».

Zico, come sempre, parla con molta tranquillità. Poi ha una pausa più prolungata del solito e riprende così: «La partita sarà entusiasmante perché la Fiorentina ha molti campioni. Gente che con la palla sa giocare il vero calcio, quello che piace ai tifosi, al pubblico che viene allo stadio per applaudire. Passarella, Bertoni, Antognoni, Oriali: nessuno di questi scherza. Poi mi parlano molto bene di Monelli, che qualcuno dice sia la grande rivelazione del campionato. Staremo a vedere».

Ecco: Passarella e Bertoni da una parte, Edinho e Zico dall'altra. Come dire Argentina-Brasile: una sfida che sempre fa scintille. Una gara nella gara, allora, che avrà per cornice uno stadio tutto esaurito. Soltanto dal Friuli, sono cinquemila i biglietti viola acquistati.

— Edinho, lei ha un conto in sospeso con Passarella: quella testata...

«Ah, nessun conto in sospeso. Ormai ho dimenticato. Ricevetti quella testata da un Passarella forse troppo nervoso: cose che possono capitare. Certo, non si dovrà più ripetere... Passarella è un amico, un giocatore dei migliori d'Argentina, un campione del mondo, un libero coi fiocchi. Prima della partita lo abbraccerò, così metteremo la parola fine alla storia di quella brutta testata».

— Secondo lei, come andrà a finire la partita? Zico dice che la vuole vincere a tutti i costi...

«Sarà una gara delicata, difficile, con due squadre che vogliono fare strada. Loro stanno andando forte, noi abbiamo perso ad Avellino (quel benedetto anutogol!) e pareggiato col Verona. Ma stiamo benissimo, a Firenze lo dimostreremo. Non siamo certo in crisi, anzi! A volte la fortuna può recitare un ruolo fondamentale e nelle ultime due gare l'Udinese l'ha avuta contro. Almeno non a favore. Adesso è ora che passi dalla nostra parte.

— Quasi sicuramente assisteremo a un confronto diretto Passarella-Zico. Come lo prevede?

«Combattutissimo. Due campioni a confronto, ma Zico ne uscirà vincitore».

L'Udinese ha disputato ieri la consueta partitella del giovedì, mostrando tutti gli uomini in palla. Partirà questo pomeriggio in pullman per Prato, dove starà fin poco prima dell'incontro.

Antonello Capone

Basket-Campioni Banco qualificato

ROMA — Coppa dei Campioni (ritorno primo turno): Banco Roma batte Dudelange (Lus) 85 a 44 (44-32) (andata 72-40, qualificato Banco Roma).

Un altro pugile muore sul ring

NEW YORK — Il ring continua a uccidere. Questa volta è toccato a Isidoro Perez, 24 anni, detto «Gino», finito k.o. venerdì. Da allora non si è più ripreso.

Omaggio alla Triestina dell'editrice Ippogrifo

TRIESTE — La società editrice l'«Ippogrifo» di Brenno Paduani, ha fatto omaggio alla società alabardata di cento copie del libro «La Triestina è in B», scritto dal collega Paolo Condò. Una iniziativa simpatica, quella di Paduani, il quale ha voluto così dimostrarsi ancora più vicino al sodalizio di via Machiavelli.

IL MEDICO MANTIENE ANCORA QUALCHE RISERVA PER ALTRE 24 ORE

Per «Totò» De Falco primo responso positivo: domenica potrebbe essere in formazione

TRIESTE — De Falco dovrebbe rientrare domenica in squadra. Il condizionale è ancora d'obbligo in quanto il medico sociale dott. Pistan, prima di rilasciare il definitivo nullaosta per quanto riguarda l'impiego dell'attaccante nella partita con la Pistoiese, intende rivedere il ginocchio di De Falco dopo lo sforzo sostenuto ieri pomeriggio nella partitella a due porte effettuate allo stadio Grezar. «Al momento — ha dichiarato ieri pomeriggio il dott. Pistan — l'arto è quasi perfettamente a posto, anche se il giocatore lamenta ancora qualche lieve disturbo soprattutto quando è costretto ad operare dei movimenti più veloci. C'è ancora qualche giorno prima della partita, per cui tutto dovrebbe accomodarsi per il meglio. Dopo questa visita di controllo — ha concluso — De Falco ha l'ottanta-novanta per cento di probabilità di giocare».

Come ha risposto ieri pomeriggio il giocatore sul campo? Totò, nonostante la fatica accumulata nei giorni scorsi, si è mosso molto bene, ha corso parecchio e ha operato alcuni tiri a rete, senza ieraltro riuscire ad andare in gol. Non è ovviamente un De Falco al meglio della condizione. Pretenderlo sarebbe del resto assurdo considerata la settimana di inattività e il lavoro ridotto svolto nei giorni immediatamente seguenti il riposo.

Già che ci siamo riportiamo altre notizie dall'infermeria. La prova termografica, cui è stato sottoposto Vailati, ha dato confortanti risultati. Le condizioni fisiche del giocatore sono nettamente migliorate tanto che da lunedì riprenderà la preparazione con un lavoro in scioltezza, senza cioè forzare, con la possibilità di aumentare progressivamente l'intensità del lavoro. Da una bella notizia ad una brutta. La distorsione riportata sabato scorso a Padova da Pescatori ha richiesto l'immobilizzazione della caviglia. Il giovane attaccante dovrà portare il gesso per una ventina di giorni, come a dire, insomma, che dovrà rimanere inattivo per più di un mese.

La squadra, nel galoppo a due porte di ieri, ha dimostrato una gran voglia di riscattare contro la Pistoiese la battuta d'arresto di Varese e cogliere la prima vittoria stagionale in campionato. Le condizioni fisiche degli alabardati sono buone. La Triestina si allenerà nel pomeriggio al Villaggio del pescatore e domani mattina metterà a punto la preparazione con un leggero lavoro atletico sul terreno di Valmaura.

Claudio Nordio



(Italfoto)

«Totò» è pronto per riprendere il suo posto in squadra

NEI TRE MAGGIORI CAMPIONATI REGIONALI PER DILETTANTI

Scontri al vertice in Promozione In Prima ancora derby a Trieste

TRIESTE — Quarta giornata, fra domani (sabato e domenica per i tre maggiori campionati regionali dilettanti. Per alcune compagini, tutte comunque nel torneo di Promozione, a metà settimana c'è stato il supplemento di Coppitalia che potrebbe aver lasciato qualche traccia nelle gambe dei giocatori.

Promozione

Non mancano di certo, in questo turno, gli scontri al vertice. La Pasianese, rimasta da sola al comando della classifica dopo la goleada sul campo dell'Edile Adriatica, è attesa con curiosità all'esame cui dovrà sottoporsi sul proprio campo alla Manzanese. La capolista, che è la sola squadra assieme al Fontanafredda a non avere subito ancora un gol, sarà alle prese con la compagine più prolifica. Si profila quindi un gran duello. Altri incontri d'interesse Sacile-Lucinico e Sandanielese-Monfalcone.

Delle due triestine, toccherà questa settimana al Portuale giocare davanti al proprio pubblico. La squadra di Cattonar, nettamente superata mercoledì in Coppa dal Monfalcone (i giuliani, però, erano scesi in campo in formazione inedita) attende a piè fermo il Fontanafredda che se dispone di una retroguardia imperforabile, all'attacco lascia quanto mai a desiderare con un solo gol all'attivo.

L'Edile Adriatica, chiuso il capitolo Pasianese (c'è stato, a metà settimana, un incontro fra i dirigenti e i giocatori dopo lo 0-4), va a Cordenons con il fermo proposito di non perdere. C'è insomma una gran sete di rivincita per cui è da attendersi una prova d'orgoglio da parte dell'undici di Frontali.

Programma: Azzanese-Spal Cordovado, Cordenonese-Edile Adriatica, Sacilese-Lucinico, Portuale-Fontanafredda, Orcenico Sanvitese-Cormonese, Sandanielese-Monfalcone, Tarcentina-Centro del Mobile, Pasianese-Manzanese.

Prima Categoria

Al San Giovanni i derby si addicono particolarmente. La squadra di Florio, dopo aver battuto il Ponziana e il Vesna, cercherà domani a San Sergio di fare altrettanto anche in casa del Costalunga. Sarà questo l'incontro di centro del sabato dilettantistico. I gialloneri di Furlani, reduci dalla battuta d'arresto di Fiumicello, non intendono però perdere altro terreno per cui si annuncia un incontro di campanile ricco di pepe.

Il Pieris, capolista a punteggio pieno, dovrebbe aggiungere la quarta perla alla sua già abbastanza lunga collana di successi ospitando il Tisana. Impegno agevole anche per la Gradese (ospiterà il Torviscosa) mentre qualche insidia attende la Pro Fiumicello sul rettangolo di Santa Croce. Il Vesna, che non ha digerito la sconfitta con il San Giovanni, medita la pronta rivincita.

Il Ponziana giocherà in casa (si fa ovviamente per dire visto che dovrà trasferirsi a Domio) contro il San Canzian. Dopo il pareggio di Torviscosa i fans biancocelesti sognano un'altra vittoria. Rischia molto la Muggesana a Percoto, sul campo cioè di una formazione che affronterà l'impegno con il dente avvelenato dopo la battuta d'arresto di Palmanova.

Programma. Domani: Costalunga-San Giovanni. Domenica: Gradese-Torviscosa, Ponziana-San Canzian, Vesna-Pro Fiumicello, Pieris-Tisana, Sangiorgina-Isonzo Turriaco, Percoto-Muggesana e Ronchi-Palmanova.

Seconda Categoria

Domio-Aurisina, che si giocherà domani (sabato) in anticipo, domina il cartellone della quarta giornata. La sorprendente matricola dell'altipiano è attesa con notevole interesse a questa riprova esterna sul campo dell'undici allenato da Ottavio Vatta che in classifica è attardato di un punto.

Altre due gare sono state anticipate a domani: Stock-Libertas e Fortitudo-Vermegliano. A tavolino, almeno, le padrone di casa non dovrebbero fallire l'obiettivo dei due punti.

CGS e Zaule Algida si affrontano al Villaggio del Pescatore. Una delle due, attualmente al secondo posto, rischia inevitabilmente di perdere terreno dalla vetta della classifica.

Programma. Domani: Domio-Aurisina, Stock-Libertas, Fortitudo-Vermegliano. Domenica: CGS-Zaule Algida, Kras-Campi Elisi Prisco, Zarja-Radio Sound, Giarizzole-Opicina, Opicina Supercaffè-Primorje.

■ PUGILATO — Il giapponese Jiro Watanabe ha conservato il titolo dei pesi gallo junior versione Wba battendo lo sfidante sudcoreano Kwong Son Chun quando l'arbitro ha fermato l'incontro.

Totopronostico

Avellino-Torino	x 2 1
Catania-Pisa	1
Fiorentina-Udinese	x
Inter-Napoli	x 1
Juventus-Milan	1
Roma-Genoa	1
Sampdoria-Lazio	1 x
Verona-Ascoli	1
Cagliari-Empoli	1
Lecce-Atalanta	1 x 2
Triestina-Pistoiese	1
Trento-Modena	1 x
Cosenza-Salernitana	1 x

Rally di Sanremo: si arriva stamane Alen-Rohrl è un duello tra «Lancia»

SANREMO — Ancora più netto il vantaggio delle vetture «Lancia» nel 25.mo rally di Sanremo. Al termine della quarta e penultima tappa, conclusasi la scorsa notte, le vetture torinesi hanno migliorato nettamente la loro situazione nei confronti delle «Audi quattro».

Il finlandese Alen ha conservato il primo posto in 6 ore 54'48", alle sue spalle ora c'è il compagno di squadra Rohrl (tedesco) staccato di 2'22" che nelle sette prove speciali, disputate tra ieri sera e la scorsa notte, è andato fortissimo recuperando altri preziosi minuti dopo i guai che nella seconda tappa lo avevano fatto discendere precipitosamente in classifica. Rohrl ha scavalcato la «Audi quattro» dello svedese Blomqvist che ha avuto qualche noia al motore: Blomqvist è terzo a 5'04" e precede il finlandese Toivonen quarto su «Opel Manta 400» a 5'34".

La supremazia della «Lancia» è confermata dal quinto posto di Bettega a 6'07" e dal sesto di Vudafieri a 8'08" e dal settimo di Biasion a 9'08" (tutti italiani). Questi equipaggi hanno scavalcato le «Audi» della francese Michele Mouton che ora è ottava a 9'51" davanti al finlandese Vatenen nono a 12'27" su «Opel» e a Cerrato (Italia) decimo a 14'57" anche lui su «Opel».

La «Lancia» si presenta quindi in condizioni favorevolissime all'appuntamento con l'ultima e decisiva tappa di questa notte quella che potrebbe darle il titolo mondiale dopo il lungo duello con la «Audi».

Le 43 vetture rimaste in gara sono partite da Sanremo alle 22.31 di ieri sera, dandosi battaglia nell'entroterra per l'intera nottata con otto prove speciali, tutte su asfalto. In tutto 378 chilometri di percorso. L'arrivo è previsto stamane a Sanremo alle 9.26.

Nelle ultime sette prove speciali sono entrate in scena anche 37 «A 112» che si battono per il loro speciale campionato che vede in testa, dopo sette prove, il piemontese Canobbio vincitore delle ultime quattro edizioni.

Sugli altri campi della regione

Regionali giovanili: la terza giornata

TRIESTE — I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio hanno vissuto la terza giornata di andata.

ALLIEVI

Magro bottino per le squadre triestine: una sola vittoria, un pareggio e tre sconfitte, nel terzo turno.

GIRONE A — Ferma l'Udinese per il riposo imposto dal calendario, ne hanno approfittato parzialmente le inseguitrici per accorciare un po' la classifica. L'Opicina Supercaffè, al terzo risultato positivo, ha maggiormente lasciato indietro il Portuale.

Risultati delle triestine: Centro del Mobile - Portuale 2-0, Zoppola - Opicina Supercaffè 0-0.

Programma di domenica: Juniors Casarsa - Aurora Pordenone, Donatello Udine - Centro del Mobile, Udinese - Real Udine, Opicina Supercaffè - Ricreatorio Gaspari (Santa Croce, 10.30), Portuale - Sacilese (Ervatti Prosecco, 10.30), Vermegliano - Zoppola, riposerà il Torviscosa.

GIRONE B — Triestina con il vento in poppa: tre partite, tre successi e primato in classifica. Giornata negativa per le altre due squadre giuliane, uscite entrambe sconfitte.

Risultati delle triestine: Pol. Aquila Spilimbergo - Chiarbola 3-2, Fontanafredda - Triestina 1-2, Ponziana - Porcia 1-3.

Programma di domenica: Manzanese - Ponziana, Chiarbola - Sangiorgina (via Alpini 10.30), Porcia - Aquila Spilimbergo, Sangiorgina Udine - Pro Cervignano, Don Bosco Pordenone - Itala San Marco, Triestina - Pordenone (Guardiella, 10.30), riposerà il Fontanafredda.

GIOVANISSIMI

Anche questo campionato si appresta a vivere la quarta giornata di andata.

GIRONE A — C'è gran battaglia in vetta alla classifica. Delle compagini giuliane in gara, il solo Domio continua a farsi rispettare (è ancora imbattuto) e domenica ha battuto la Lignanese.

Risultati delle triestine: Donatello - San Sergio 1-0, Zaule Algida - Fontanafredda 0-2, Portuale - Sacilese 0-2, Domio - Lignanese 2-0.

Programma di domenica: Visinale - Prodolonese, Lignanese - Monfalcone, Sacilese - Domio, Fontanafredda - Portuale, Centro del Mobile - Zaule Algida, San Sergio - Udinese (San Sergio, 10.30), Pordenone - Donatello Udine.

GIRONE B — Alabardati già soli al comando. Dopo tre partite la squadre di Samec è a punteggio pieno.

Risultati delle triestine: Opicina Supercaffè - Aurora Pordenone 0-3, Triestina - Spilimbergo 4-0, Chiarbola - San Giovanni 1-2.

Programma di domenica: Itala San Marco - Chiarbola, Spilimbergo - Juniors Casarsa, Sangiorgina - Triestina, Aurora Pordenone - Porcia, Fiume Veneto - Opicina Supercaffè, Zoppola - Sangiorgina Udine, San Giovanni - Don Bosco (viale Sanzio, ore 10.30).

Molto equilibrio in terza categoria

TRIESTE — Il Sagrado nel girone I, e la coppia Olimpia e San Luigi For You nel girone L, sono le tre squadre che comandano le classifiche dei due raggruppamenti eliminatori di questo campionato regionale. Ancora tanti gol e solamente due risultati ad occhiali. C'è indubbiamente molto equilibrio e la lotta per la promozione si annuncia sin d'ora appassionante.

GIRONE I

Il Sagrado (9-0 al malcapitato Barbarians) è rimasto sòlo approfittando anche del turno di riposo imposto al Campanelle e dei pareggi cui sono state costrette l'Italcantieri sul campo del Mladost e il Primorec in casa dell'Union. Delle squadra triestine in gara, il solo Gaja ha fatto bottino pieno.

Tutto l'interesse sarà rivolto domenica allo scontro in programma nella nostra città fra il Campanelle e il Sagrado. Si tratta, per entrambe, di una importante verifica. Una partita, in altre parole, che dovrà dirci quanto effettivamente valgono questi due undici. Fermo il Primorec per il turno di riposo, tre delle altre quattro compagini triestine giocheranno in trasferta.

Programma di domenica: Barbarians - Romana Monfalcone (via Carsia, ore 15), Poggio-Gaja (Poggio Terza Armata, 15), Fogliano - San Marco Sistiana (Fogliano, 15), Italcantieri Monfalcone - Union (via Cosulich, 15), Campanelle - Sagrado (Campanelle, 15), Mladost - Begliano (Doberdò del Lago, 15), riposerà il Primorec.

GIRONE L

Delle due battistrada, l'Olimpia avrà domenica la possibilità di liberarsi della compagnia del San Luigi For You, costretto alla finestra dal turno di riposo. Ritorna in campo il San Sergio che Caricati ha costruito nel modo migliore per tentare la scalata alla seconda categoria. L'Olimpia, in casa del San Nazario, e il San Sergio, sul campo della Grandi Motori, non dovrebbero temere molto dai due impegni.

Programma di domenica: Grandi Motori - San Sergio (Domio, 10.30), Rabuiese - Chiarbola (Aquilinia, 10), Sant'Anna - Roianese (via Flavia, 10.45), Breg-Sant'Andrea (San Dorligo, ore 15), San Nazario - Olimpia (Prosecco, 10.30), San Vito - Lancieri Firenze (San Sergio, 12.30), riposerà il San Luigi For You.

Calcio minore triestino

«UNDER 19» — Un successo soltanto, sabato scorso, in questo torneo. L'ha ottenuto l'Opicina a suon di gol (quattro a zero) sul campo del Domio. Per il resto tutta una serie di pareggi.

Domani (sabato) va in scena la terza giornata di andata. Programma: Giarizzole-Monfalcone (Aquilinia, 15), Roianese-San Giovanni (Prosecco, 15), Opicina-Olimpia (via Alpini, 15), Ponziana-Domio (via Flavia, 15), Portuale-Opicina Supercaffè (Ervatti Prosecco, 15), Edile Adriatica-San Marco Sistiana (viale Sanzio, ore 17).

ALLIEVI — Costalunga e Olimpia, le due battistrada, sono state fermate sul pareggio e San Sergio e San Vito non si sono lasciate scappare l'occasione per agganciare le prime della classifica. Un quartetto in testa, dunque, insediato da vicino dal trio Fortitudo, C.G.S. e Giarizzole. Domenica, per la quarta giornata, l'incontro di maggior spicco è senza dubbio quella che vedrà di fronte Costalunga e San Sergio.

Programma di domenica: Olimpia-Sant'Andrea (via Flavia, 8), Costalunga-San Sergio (San Sergio, 8), C.G.S.-Muggesana (via Carsia, 12.30), Giarizzole-Zaule Algida (Aquilinia, 11.45), Fortitudo-Roianese (Muggia, 9), Zarja-San Luigi For You (Basovizza, 10.30), Campanelle-San Vito (Campanelle, 9), Breg-Montebello (San Dorligo, 10).

GIOVANISSIMI — Tre squadre ancora a punteggio pieno. Si tratta del Domio, battistrada solitario nel girone A e della coppia C.G.S. e Don Bosco che domanda la classifica del secondo raggruppamento.

Domenica verrà giocata la quarta giornata di andata. Programma: Olimpia-San Vito (Flavia, 9.30), Chiarbola-Fortitudo (Campanelle, 10.30), Ponziana-Domio (Flavia, 12.30), Breg-Campanelle (San Dorligo, 11.30), Muggesana-San Luigi For You A (Aquilinia, 8), Don Bosco-Primorec (Campanelle, 12.30), C.G.S.-San Luigi For You B (via Carsia, 11.15), Sant'Andrea-Opicina (via Alpini, 12.10), Montebello-Roianese (viale Sanzio, 9), Kras-Vesna (Rupingrande, 10.30).

In poche righe

La scomparsa del pugile Valenti

Si è spento ieri all'Ospedale maggiore, dopo brevissima agonia, il popolare ex pugile professionista peso massimo Rodolfo (Rudi) Valenti. Fu campione italiano e incontrò i più forti massimi europei del suo tempo. Sognò l'America ma non ce la fece, conquistò tuttavia le folle di Parigi e di Berlino, anche se soccombente. Fu definito «eccezionale lavoratore del ring, coriaceo e resistentissimo». Cessata la carriera pugilistica si dedicò con uguale dinamismo e intelligenza al lavoro e alla politica, senza mai strafare e profondendo ovunque generosità e bontà. Lo piangono tanti amici sportivi che avrebbero voluto averlo il 30 di questo mese a Sequal, cittadina di Primo Carnera, nel 50.o anniversario della conquista del titolo mondiale del defunto «gigante friulano» che di Valenti fu avversario sul ring, uno dei due soli italiani che incrociarono i guanti con l'inobliato campione mondiale, l'altro fu Gigi Musina.

Bic in allarme per Goti

TRIESTE — La Bic si è recata nel pomeriggio di ieri a Treviso per disputare un'amichevole a porte chiuse con il Benetton in vista dell'impegnativo esordio casalingo con il Simac Milano (ex Billy), in programma domenica a Chiarbola. Goti risente purtroppo di una brutta botta a una coscia rimediata in allenamento.

Tonut è stato invece tormentato da un'indisposizione intestinale. Dunque, in vista del Simac, non si parte sfortunatamente con il piede giusto pur se, nelle ultime 48 ore, i bollettini medici potrebbero migliorare.

Prosegue intanto all'Utat la prevendita per l'incontro, molto atteso dopo l'orgogliosa prova della Bic a Roma. Domenica si chiuderà anche la campagna abbonamenti. Si potranno sottoscrivere le ultime tessere in palazzetto prima della partita e durante l'intervallo.

TENNIS BORGO LAURO

1.o Torneo sociale

Sui campi comunali del Tennis club Borgo Lauro di Muggia si è svolto il 1.o Torneo sociale.

Nel singolo femminile la Poclen si è imposta sulla Verzier

Nel doppio maschile, abbastanza netta la vittoria di Miglioranzi/Bensi sulla coppia Kliner/Bossi, i quali hanno disputato la finale del singolo maschile che è stata vinta da Kliner in tre avvincenti set.

CRONACHE DELLO SPORT

La scudettata Cividin all'impatto con il campionato

LO STRANIERO DEL DISCIOLTO TRIESTE FORSE GIÀ DOMANI (ORE 18.30) CONTRO IL SYSTEM RIMINI

Fabjancic la novità più gradita

TRIESTE — Superato lo choc dovuto all'eliminazione della Coppa dei campioni ad opera degli svizzeri dello Zofingen, la Cividin troverà domani il campionato pronto a riabbracciarla e consolarla. Il torneo, a dire il vero, è già iniziato sabato scorso, ma tutte le formazioni italiane impegnate nelle coppe europee sono state costrette ad ignorarlo.

Con quali propositi può affacciarsi alla finestra della massima divisione una squadra che ha conquistato sei scudetti, tre dei quali consecutivi? La risposta è molto semplice. I biancoverdi, quest'anno targati Jägermeister, sono tutt'altro sazi di successi e di gloria.

E' forse proprio questa bramosia di vincere sempre che permette alla squadra e alla società di realizzarsi in campo nazionale dove da anni non avvista una rivale che possa essere degna di questo nome. La Cividin, dopo che la Federazione ha naturalizzato Puspan ha voluto fare un regalo a se stessa e al suo pubblico, ingaggiando un altro straniero. Lo Duca che non è uno che si fida molto dei prodotti a «scatola chiusa» ha preferito andare sul sicuro reclutando il venticinquenne terzino Fabjancic, proveniente dal disciolto Trieste. Questa è la novità più grossa della Cividin 1983-84.

Eppure questa stagione non è nata sotto buoni auspici: per un paio di mesi i triestini hanno perso il loro «cervello» Sivini infortunatosi nuovamente allo scafoide in occasione della partita di Coppa a Chiarbola. La presenza del nuovo jugoslavo a questo punto diventa perciò fondamentale; purtroppo non si sa ancora se saranno espletate in tempo tutte le formalità burocratiche affinché Fabjancic sia in campo già domani nell'atteso incontro con il System Rimini. «Ci sono ottanta probabilità su cento che lo jugoslavo sia della partita» ci ha rassicurato l'allenatore. Quest'anno, inoltre, non rivedremo con la maglia biancoverde Lassini, in forza alla compagine dell'esercito dell'Orvieto e Palma, mentre si è ristabilito Gustin.

Il campionato, spezzato in due tronconi, è molto corto: in tutto quattordici partite da giocare più quelle dei play-off, ai quali accederanno le prime quattro formazioni di ogni raggruppamento. Nella prima parte si giocherà con le vecchie regole e nella seconda con le innovazioni già sperimentate. Presentato il campionato, occupiamoci ora dell'avversario di turno: il System Rimini, complesso non da buttare ma votato alla mediocrità. Nel primo turno le ha prese in casa dalla Forst.

Della pattuglia di giocatori italiani si distinguono Migani, Siboni Renzi, tutti bravi ragazzi ma non certo fuoriclasse. Già più temibile invece lo jugoslavo Begovic, gran sconquassatore di difese. E' logico che se tutto filerà liscio la Cividin dovrebbe subito sfamarsi alla mensa del campionato con i primi due punti. L'appuntamento è per le 18.30.

Maurizio Cattaruzza

Ecco le avversarie

A fare i raggi X alle compagini del raggruppamento settentrionale, dove soggiorna la Cividin, non poteva essere che Giuseppe Lo Duca.

SYSTEM RIMINI: «Lo avremo domani sera tra le grinfie. È una buona squadra, ma è attrezzata solo per salvarsi».

FORST: «Ci può dare parecchie noie. Ha perso Gitzl ma ha riacquistato Neuner, ha ingaggiato il polacco Faleta e possiede numerosi nazionali».

LOACKER BOLZANO: «È stato ripescato all'ultimo momento in seguito alla rinuncia del Trieste. In B aveva fatto faville. In A con il ritorno di Widmann potrebbe fare benino».

DOMUS RUBIERA: «È una formazione giovane che ha sempre in Zefferi il suo leader. Ha un nuovo allenatore, Tosi, che ha guidato in passato la nazionale femminile. Se trova uno straniero buono potrà diventare competitiva».

CASSANO: «La società varesina ha fatto un repulisti generale. Quasi tutti i vecchi se ne sono andati, compreso Andreasic».

ROVERETO: «È il sodalizio più ricco. Ha trovato un poule di sponsor che può consentirgli di rinverdire i fasti d'un tempo. Si è ripreso Balic, ha acquistato Batinovic e un terzo straniero, Lovac lo terrà in panchina».

PARIMOR BOLOGNA: «La struttura è rimasta pressoché immutata. Ha giovani come Jelic, Bencivegni e Biggi che sono più che promesse.

Il calendario della serie A

TRIESTE — Così si presenta il calendario del girone settentrionale della serie A di pallamano dopo la rinuncia e dell'H.C. Trieste al cui posto è stato inserito il Loacker Bolzano. Si tratta di un campionato molto corto che avrà una lunga pausa dal 17 dicembre al 25 febbraio per consentire alla nazionale di disputare i campionati del mondo del Gruppo C. Il torneo, comunque, esaurita la prima fase, ne avrà una seconda in seguito all'inserimento dei play-off (quest'anno con la formula dell'eliminazione diretta) che prenderanno il via il 24 marzo.

1-10-83 (26-11-83) I giornata — Cassano H.-Rovereto r.v., GS Rimini-Forst SSV 20-22, Bolzano-Copref 21-21, Jomsa P.BO-Cividin TS r.v.

8-10-83 (3-12-83) — II giornata — Cividin TS-GS Rimini, Forst SSV-Jomsa P.BO, P. Copref-Cassano H., Rovereto-Bolzano.

15-10-83 (10-12-83) III giornata — Cassano H.-Cividin TS, Forst SSV-Rovereto, Bolzano-GS Rimini, Jomsa P.BO-Copref.

22-10-83 (17-12-83) IV giornata — Cividin TS-Rovereto, GS Rimini-Cassano H., Jomsa P.BO-Bolzano, P. Copref-Forst SSV.

5-11-83 (25-2-84) V giornata — Forst SSV-Cassano H., Bolzano-Cividin TS, P. Copref-GS Rimini, Rovereto-Jomsa P.BO.

12-11-83 (3-3-84) VI giornata — Cassano H.-Bolzano, Cividin TS-Forst SSV, GS Rimini-Jomsa P.BO, Rovereto-P. Copref.

19-11-83 (10-3-84) VII giornata — GS Rimini-Rovereto, Bolzano-Forst SSV, Jomsa P.BO-Cassano H., P. Copref-Cividin TS.

ALPINA E CARISPARMIO DOMANI E DOMENICA PROMETTONO SPETTACOLO

Baseball: Trofeo Tergeste

TRIESTE — Il baseball si appresta al gran finale. Ancora una volta sarà il Tergeste a curare la regia di questo ultimo spettacolo stagionale dello sport del batti e corri. Domani e domenica, sul «diamante» di Prosecco, si svolgerà l'edizione 1983 del «Trofeo Tergeste», una classica di chiusura riservata alle squadre regionali.

Alpina Trieste e Cassarisparmio Gorizia, brillanti animatrici della parte conclusiva dei play-off della serie A, saranno le grandi protagoniste di questa manifestazione organizzata dal sodalizio presieduto dall'appassionatissimo Claudio Fonzari. Assieme alle due maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia saranno in gara il Rangers di Redipuglia e, naturalmente, il Tergeste.

Due giorni di grande baseball (forse l'addio di Alpina e Carisparmio alla serie A?), due giornate che gli appassionati non si lasceranno certamente scappare. Una bella sfida fra il baseball triestino e quello isontino, una sfida che promette faville.

La formula è quella consueta dei tornei quadrangolari. Domani verranno disputate le semifinali e il giorno successivo le finali. La prima delle due partite vedrà opposto il Tergeste alla Cassarisparmio Gorizia. I favori del pronostico sono ovviamente tutti per i ronchesi. Successivamente si affronteranno l'Alpina e il Rangers di Redipuglia con i giuliani nettamente favoriti.

Il giorno successivo, domenica, verranno disputate le due finali. Un torneo, insomma che promette gioco e spettacolo. Auguriamoci solamente che anche il bel tempo sia un alleato dei dirigenti della società azzurrobianca che si è assunta l'onere di organizzare questa manifestazione.

Il programma delle gare che verranno disputate sul diamante di Prosecco:

Domani: ore 12.30, Tergeste-Cassarisparmio Gorizia; ore 15, Alpina-Rangers Redipuglia.

Domenica: ore 10, finale terzo posto; ore 14, finalissima fra le vincenti le semifinali.

Pronostico Totip

Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x
Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	2 x 2
	2.o arrivato	x 2 1
TROTTO TRIESTE		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 2

Cividin: abbonamenti

TRIESTE — La Cividin ha lanciato in questi giorni la campagna abbonamenti. Il costo della tessera, valida per le sette partite della prima fase e pure per i play-off, è di 30.000 (15.000 ridotti). L'abbonamento di può sottoscrivere presso gli sportelli dell'Utat di Galleria Protti. Il prezzo del biglietto per ogni singolo incontro, quest'anno è invece di 4.000 interi (2.000) ridotti). In serata la Cividin ha appreso dalla Federazione la notizia che non le è stata concessa la deroga di giocare in casa alle 20.30 con il Rimini. Pertanto l'incontro s'inizierà alle 18.30.

Tris per diciotto a Capannelle

TRIESTE — Finalmente anche il galoppo sembra essersi svegliato dal torpore che fin qui lo aveva attanagliato almeno nelle vicende legate alla Tris. Le campane a morto di questi giorni (attività in pericolo a Torino e a Firenze vista la crisi latente), hanno probabilmente dato uno scossone all'ambiente tanto che questo pomeriggio a Capannelle, saranno ben diciotto i purosangue in pista per la Tris Premio Traghetto.

Campo folto e qualità neanche male, incertezza come al solito, e pronostico abbastanza complesso. Peraltro, sui 1600 metri in pista piccola i favori vanno equamente divisi fra i soggetti che figurano nell'alta scala dei pesi, mentre fra i più scarichi, soltanto lo specialista Toujours e My Last Duchess possono sperare nel colpaccio.

Gianfranco Dettori, vincitore venerdì scorso a Torino in sella a Porto Heli, tenta il raddoppio con Crepin Dance, soggetto in buona forma che potrebbe consentire al «mostro» un nuovo primo piano. Ma bene in corsa sono anche il «top weight» Pizzaro, No Piracy, la progredita Seigianna, Zaisan, Falmouth e Bigwood Cay con il fantino sudamericano Tasende.

⁂

Premio Traghetto, lire 20 milioni, metri 1600 in pista piccola. 1) Pizarro (59 A. Sauli); 2) No Piracy (59 L. Ficuciello); 3) Crepin Dance (59 G. Dettori); 4) Masseno (58 1/2 L. Bietolini); 5) Seigianna (58 M. Depalmas); 6) Teofrasto (59 A. Depau); 7) Falmouth (58 S. Fancera); 8) Zaisan (56 R. Sannino); 9) Maierato (55 G. Cesetti); 10) Bigwood Cay (54 1/2 E. Tasende); 11) Vassillo (53 G. P. Ligas); 12) Man Alone (50 1/2 A. Luongo); 13) Aldobrandeschi (49 1/2 A. Tortorella); 14) Aquilegia (49 1/2 G. Di Chio); 15) Barbaforte (50 C. Wigham); 16) Toujours (48 1/2 F. Celli); 17) Mitsouko (46 1/2 V. Mezzatesta); 18) My Last Duchess (45 1/2 L. Addotta).

Rapporto di scuderia: Aquilegia-Barbaforte.

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) CREPIN DANCE; 2) NO PIRACY. 1) PIZARRO. Aggiunte sistemistiche: 7) FALMOUTH. 16) TOUJOURS. 5) SEIGIANNA.

CONFERENZA STAMPA DEL NEO PRESIDENTE PANICARI

Hockey su pista a San Giovanni? La Triestina avrebbe un progetto

TRIESTE — Le sue condizioni di salute sono sempre preoccupanti, ma in un futuro neanche troppo lontano potrebbero migliorare: questa, in sintesi, la diagnosi fatta dal nuovo presidente Panicari alla Triestina hockey nel corso di una breve conferenza stampa. «I problemi da affrontare — ha detto il massimo dirigente — sarebbero tanti, ma due in particolare ci stanno più a cuore: il primo riguarda la situazione finanziaria della società, tutt'altro che florida; il secondo il trasferimento della squadra alabardata dal palasport di Chiarbola in un impianto più piccolo ma più accogliente per ricreare l'atmosfera dei "tempi belli"».

Il nodo concernente la situazione economica è quello da sciogliere con maggiore urgenza, poiché a nemmeno un mese dall'inizio del campionato la Triestina non ha uno sponsor e per il momento sopravvive grazie ai contributi dei singoli soci e di qualche ente che non possono coprire però i costi di gestione. «Spero che qualcuno ci dia una mano — ha affermato Panicari — perché non abbiamo i soldi necessari per affrontare le onerose trasferte di Bari e Salerno». E' stato, in definitiva, lanciato un S.o.s in piena regola.

Il tema dominante della riunione è stato però quello riguardante il nuovo impianto. «Data la sistemazione della tribuna del palasport — è intervenuto ancora il presidente — il pubblico non è messo in condizione di vedere bene le partite». Una soluzione alternativa esiste. La Triestina ha puntato gli occhi sul campo comunale di pattinaggio di San Giovanni gestito dall'Edera.

Il sodalizio alabardato avrebbe già pronto un progetto dell'ing. Zarattini per la copertura (il comune per il momento non vuole sentire parlare di chiusura) dell'impianto che prevederebbe una spesa di circa 500 milioni e una capienza di 1200-1300 persone. Una spesa che potrebbe essere sopportata con l'intervento del credito sportivo, sempre se l'ente comunale, proprietario del campo, darà le garanzie necessarie. Il progetto, senz'altro interessante sia per evitare di congestionare il palasport sia per riportare l'hockey in una struttura più adeguata è stato illustrato dal consigliere Cataletto.

L'avvocato Colummi ha sottolineato che grazie alla sensibilità della Lega per quest'anno a Chiarbola sono stati evitati problemi di concomitanza con formazioni locali di altre discipline (gli incontri cominceranno alle 18). Il consiglio di amministrazione della Triestina, tanto per dare infine una buona notizia, si è rafforzato con la cooptazione del capitano Moro.

M. Ca.

Domenica il Jolly a Roma

TRIESTE — Sta crescendo di giorno in giorno a Trieste nell'ambiente rotellistico, l'attesa per l'esibizione collettiva che il Jolly sosterrà domenica 9 ottobre a Roma, in occasione della manifestazione conclusiva dei Giochi della Gioventù. Come si sa, i due numeri di rivista, Arcobaleno e Trieste 1950, che i cento atleti biancogialli interpreteranno nella capitale, saranno ripresi in diretta dalla televisione nazionale nel corso del pomeriggio sportivo e ad essi assisteranno di persona le massime autorità sportive italiane.

Pat: «giro» sui pattini

TRIESTE — Dopo una brillante stagione, ultima esaltante tappa della quale è stata la partecipazione alla formazione del Friuli-Venezia Giulia che, a Malo, ha conquistato la Coppa Italia, il Pattinaggio Artistico Triestino si appresta a vivere una intensa due giorni in casa propria, sulla pista di via Costalunga, dove verrà rappresentato il Giro del mondo sui pattini. Saranno settanta gli atleti biancorossi che si esibiranno nel corso del saggio sociale, così denominato, e fra essi ci saranno anche Giuliano Grisoni e la coppia Morea-D'Agostino, che a Malo hanno conquistato il successo rispettivamente fra gli juniores nazionali e fra gli esordienti.

L'orario della manifestazione è il seguente: sabato e domenica alle 17.30.

Pallavolo: Udine è in A2 ma... trovare uno sponsor è impossibile

UDINE — «Oggi, a quasi due settimane dall'inizio della A/2, posso affermare che il Volley Ball Udine ha novanta possibilità su cento di partecipare a questo torneo».

Così, Antonio Travaglini, in teoria direttore sportivo della formazione friulana ma, in pratica, «deus ex machina» della pallavolo udinese, presenta la sua squadra sul palcoscenico della serie A.

«Direi che è quasi impossibile trovare uno sponsor che ci aiuti a percorrere le tante insidie della A/2 ed allora tutto l'impegno economico, che si aggira sull'ordine degli 80-100 milioni di lire, ricade pesantemente sul consiglio direttivo della società (n.d.r.: tra i sette consiglieri, figurano anche la moglie e la figlia di Travaglini); queste le cifre che forse non ci permetteranno di rinforzare la squadra con il polacco Swiderek e senza l'asso straniero, direi che poche sono le possibilità di salvezza in un torneo difficle come questo.

Non dimentichiamo, inoltre — si sfoga Travaglini — che alle spalle della prima squadra, abbiamo anche una formazione in C/2, l'under 15 ed i ragazzi, oltre al minivolley, con circa 70 piccoli atleti. E con il settore giovanile abbiamo ulteriori pressanti problemi, legati alla carenza di impianti che, secondo le nuove direttive scolastiche, debbono essere riservati in gran parte alle cosiddette "attività integrative"; attività integrative che, peraltro, registrano frequenze ridicole».

Poi, con Travaglini, il discorso si amplia ed entra in scena l'effetto Zico: secondo il direttore sportivo del VBU, l'arrivo del fuoriclasse brasiliano ha comportato riflessi negativi in tutte le altre discipline perché, ad esempio, gli alti prezzi d'ingresso imposti dall'Udinese calcio negano, in effetti, al pubblico la possibilità di assistere ad altri sport, quali il basket e la pallavolo.

Un'ultima frecciata polemica Travaglini la scaglia contro il mondo degli sponsor nel Friuli-Venezia Giulia: «sono troppo legati a schemi fissi — afferma Travaglini — e mancano di dinamicità; è necessario che esista uno stretto collegamento tra imprenditore e società sportiva per ottenere buoni risultati sia sul campo da gioco che sul mercato. Ma per fare ciò lo sponsor deve comprendere che accanto al budget previsto per la squadra, bisogna stanziare una somma per lo meno eguale in ulteriore pubblicità».

Per il Volley Ball Udine, in pratica, simile gestione vorrebbe dire circa 200 milioni di lire.

R. M.

Doppio canoe per padre e figlio

TRIESTE — Nelle manifestazioni di canottaggio previste in occasione del 120.mo anniversario della fondazione della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina, era compresa una regata riservata a due componenti della stessa famiglia «padre e figlio» su imbarcazione di «doppio skeller».

L'iniziativa della centenaria società della Sacchetta, ha riscosso un grande successo di partecipazioni, con 20 equipaggi appartenenti alle varie società del golfo al via nelle eliminatorie.

Molti equipaggi hanno rivelato un affiatamento fra padre e figlio davvero invidiabili. È stato confermato — nel caso ce ne fosse bisogno — che la passione per questo sport passa di generazione in generazione con immutabile passione.

Il risultato ha dato ragione ai fortissimi rappresentanti dei Gsv F. Ravalico, seguiti da quelli della Sgt Cividin.

Ecco i risultati: 1. Gs Ravalico (Bosdachin Stelio e Alberto); 2. Sgt Cividin (Depetris Roberto e Michele); 3. Cmm Sauro (Dambrosi Silvano e Emiliano); 4. Cc Saturnia (Fonda Paolo e Roberto); 5. Sgt Cividin (Fragiacomo Sergio e Massimo); 6. Sgt Cividin (Sossi Renato e Dario); 7. Sgt Cividin (Sasseti C. Carlo e Paolo); 8. Stc Adria (Hitti Ezio e Alessandro).

Informazione Dietetici Zenith

Un alimento naturale liofilizzato per la salute del nostro organismo

Un prezioso alleato per essere sempre in «piena forma»

Le vacanze estive non sempre si traducono in un vero e benefico periodo di riposo sia psicologico che fisico. Nella maggioranza dei casi il nostro organismo è sottoposto ad un maggior logorio di quanto non lo sia durante il lungo periodo dedicato alla vita di lavoro. Si cerca di vivere troppo intensamente, si va alla continua ricerca di nuove emozioni, e spesso ci si alimenta in maniera inadeguata ed impropria. Ora è necessario ristabilire un certo equilibrio nelle energie spese e prepararsi ad affrontare il cambiamento di stagione autunno invernale ricorrendo ad un qualche cosa che la natura ci mette a disposizione e che, pur possedendo innumerevoli virtù, molti devono ancora imparare a conoscere.

Un alimento naturale.
Ci riferiamo ad un alimento naturale, vivo: precisamente al lievito di birra che non poche sorprese ha riservato ai moderni ricercatori.
I microscopici microrganismi (Saccharomyces Cerevisiae) che costituiscono il lievito di birra, sono dal punto di vista biologico una vera e propria miniera.
Il lievito di birra contiene infatti: vitamine (B_1, B_2, B_6, acido folico, nicotinamide, acido pantotenico); tutti gli aminoacidi essenziali (vale a dire quelli che l'organismo non è capace di fabbricare da solo); quasi tutti gli 800 enzimi presenti in natura, acido ribonucleico, ecc.

Le sue qualità.
Ecco allora l'importanza del lievito di birra che con tutte le preziose sostanze in esso contenute concorre a mantenere al livello più elevato l'indispensabile equilibrio della flora batterica intestinale. Tutte le sostanze che ogni cellula di lievito naturalmente contiene sono utilissime allo sviluppo armonico di tutta la flora batterica intestinale. Il lievito di birra fresco possiede tutte queste peculiari prerogative, ma presenta anche qualche insuperabile inconveniente ed in primo luogo una facile deperibilità ed un sapore poco gradevole.

Perché la liofilizzazione.
A tutto ciò si è posto rimedio con una tecnica assai moderna e della quale in questi ultimi tempi si è molto parlato: la liofilizzazione. La liofilizzazione è un procedimento che consente una disidratazione pressoché assoluta delle sostanze, che vengono trattate sotto vuoto spinto a bassissime temperature. La liofilizzazione consente di mantenere per un tempo pressoché indefinito tutte le caratteristiche biologiche di una sostanza fresca e naturale.
È appunto alla liofilizzazione che è ricorsa la Dietetici Zenith per realizzare il suo lievito vivo, vitale ed altamente selezionato, che viene posto in commercio — venduto nelle farmacie — con il nome di Sillix.
Sillix è confezionato in astucci di 10 bustine ognuna delle quali contiene decine di miliardi di cellule vive di lievito di birra liofilizzato: se ne prende una al giorno al mattino a digiuno in poca acqua zuccherata e con l'eventuale aggiunta di alcune gocce di limone per 25-30 giorni.
Il trattamento può essere ripetuto più volte all'anno con effetti sempre benefici. Si tratta naturalmente di un lievito «particolare» non di quello usato dai panificatori.
Questo particolare lievito agendo sulla flora batterica intestinale manifesta i propri vantaggi prevalentemente a livello della pelle che rispecchia fedelmente lo stato di salute dell'intestino, e la pelle — dopo il periodo estivo — ha particolarmente necessità di essere aiutata dopo le intense e spesso troppo prolungate esposizioni ai raggi del sole che la inaridiscono redendola secca ed avvizzita. Se ne avvantaggia inoltre tutto l'organismo per il miglioramento dei processi digestivi ed assimilativi e per l'apporto costante di tutte le preziose ed importanti sostanze biologiche contenute nel Sillix.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDO BMW 316 79 perfetta anche ratealmente, telef. 732076 - 826231. 14730/14

VESPE 125 - 200 1982 condizioni perfette. CITROEN PLAHUTA, tel. 813242. 18/14

127 tre porte 1.100.000, 128 revisionata 650.000 vendo, tel. 793578. 14615/14

500, 126, 128 Coupé ottimo stato vendo, tel. 793578. 14615/14

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO a vela m 6,70x2,30 vendo anno 1980 unico proprietario, condizioni perfette, super accessoriato motore Fayman 6 HP. Esente patente ed immatricolazione, con possibilità di ormeggio. Attualmente visibile nel piazzale dello squero al Villaggio del Pescatore per lavori di carena e pitturazione. Prezzo L. 17.000.000 trattabili, tel. 569677. 14727/15

PREINGRESSI invernali in legno visibili alla Motorcaravan via Carpineto 28, tel. 040/810387. 050270/15

ROULOTTE Roller 6 metri doppio asse vendo, tel. 820221. 7/15

VENDESI motorsailer Ferretti Altura 42 superaccessoriato, telefonare ore pasti allo 0481/46813. 341/15

17 Stanze e pensioni Offerte

A Studentesse affittasi stanze signorili, telef. 18-19 al numero 301083. 14740/17

AFFITTO stanza centrale con uso della cucina e bagno, tel. 65951. 14471/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI in affitto camera, cucina, servizi Gorizia o dintorni, telef. 0431/96641. 357/18

MONFALCONE coppia impiegati senza figli cerca appartamento circa 110 vuoto, possibilmente garage 45211, 14.30 - 15.30. 895/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.G. STANZE uso ufficio in villa affittansi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 14311/19

A.G. LOCALE mq 50 cedesi locazione compenso lavori 7.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 14311/19

AFFITTASI soffitta, camera cucina wc, zona Garibaldi. Pagamento anticipato 4 anni, telefonare 772922. 14647/19

AFFITTIAMO appartamento ammobiliato adatto studenti camera cameretta cucina bagno, 733209. 25/19

BARCOLA magazzino 50 mq affittasi. ADRIA mazzini 30, tel. 68758. 14311/19

LORENZA affitta: Valmaura bellissimo ammobiliato matrimoniale, salotto, tinello, cucinino, bagno, tutti conforts 350.000 non residenti; altro: Conti soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi 450.000, tel. 734257. 14638/19

LORENZA affitta: solo studenti, ammobiliati zona Stazione, 3 stanze, cucina, bagno (4 letti) 440.000; altro Valmaura, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi (4 letti) mobili nuovi 500.000, tel. 734257. 14638/19

VESTA Immobiliare affitta appartamento uso ufficio zona Coroneo 5 stanze salone cucina tripli servizi riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 14254/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 1434/20

A.G. BAR analcolico ottimo incasso cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 1434/20

A.G. FRUTTA VERDURA rionale validissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 1434/20

A.G. MERCERIE abbigliamento rionale cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 14311/20

A.G. NEGOZIO calzature pelletterie posizione validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 1434/20

BAR con LICENZA SUPERALCOLICI zona CAMPI ELISI, adatto ad altre attività cedesi 25.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 14314/20

CANARUTTO 69349 centralissimo negozio biancheria intima abbigliamento grandi marche cedesi con condominio. 14401/20

CANARUTTO 69349 alimentari centrale cedesi con licenza, arredo, eventuale condominio. 14401/20

CERCASI pasticceria con laboratorio in gestione tel. 54686 dalle 18 alle 20. T.A. 814/20

GRADO perfetto meublé 25 stanze vendesi Friulcasa 0481-21231 pomeriggi. 2/20

NEGOZIO avviato abbigliamento fine, vendesi nel cuore di Tarcento mq 80. Telefonare ore negozio 0432-785511. 350/20

TRATTORIA-RISTORANTE con GIARDINO arredato elegante, forte lavoro dimostrabile. Cedesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 13314/20

VENDO urgentemente causa malattia trattoria ristorantino attrezzatissimo prezzo ridotto telefonare ore 13-14 575197. 14719/20



VESTA IMMOBILIARE vende licenza zona centrale con tabella IX con cessione affittanza telefonare 730344 Gallina 4. 14204/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privati piccoli appartamenti soffitte anche da ristrutturare ritiro mobilio tel. 630120. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.I. PERUGINO mq 120 V piano ascensore 4 stanze, cucina, bagno PRONTENTRATA 78.000.000 trattabili. Facilitazioni ESPERIA Battisti tel. 750777. 14314/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI mq 120 IV piano ascensore 4 stanze, cucina, bagno PRONTENTRATA 65.000.000 trattabili. Mutuo ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A.I. ORIANI BELLISSIMA CASA D'EPOCA appartamenti mq 120 4 stanze, cucina, bagno LIBERI 63.000.000 trattabili, OCCUPATI con RISCALDAMENTO AUTONOMO 43.000.000. MUTUO CONCESSO. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A.I. COMMERCIALE costruzione palazzina signorile VISTA CITTÀ GOLFO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, grandi terrazze, autoriscaldamento posto auto e cantine; anche TAVERNE e MANSARDE. Informazioni VENDITE DIRETTE ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A.I. STADIO (zona) COSTRUZIONE STABILE appartamenti 2 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli soleggiati, riscaldamento. Vendonsi con MUTUO AGEVOLATO GIÀ CONCESSO. Informazioni dettagliate. VENDITE DIRETTE ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 14314/22

A.I. OSPEDALE (pressi) casa d'epoca mq 180 I piano ascensore autoriscaldamento a metano ADATTO GRUPPO MEDICI 110.000.000 trattabili ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A.S. LUIGI zona verde e VISTA MARE bellissimo appartamento stile rustico, stanza, 2 stanzette, salone, cucinetta, terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento. LIBERO 110.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A. PRESSI GARIBALDI OCCASIONE 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta PRONTENTRATA 55.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A. CENTRALISSIMO (BORGO TERESIANO) occasione mq 120 2 stanze, salone, cucina, bagno, autoriscaldamento. PRONTENTRATA 55.000.000 trattabili FACILITAZIONI. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 14314/22

A PIANCAVALLO impresa costruttrice vende ultimi appartamenti monolocali, bilocali, mansarda, a partire da 28 milioni: tel. 0438/24918-24374. 225/22

ACIT 734866 vendesi garage ROIANO o zona ROSSETTI-CAPODISTRIA. 14271/22

ACIT 734866 ZONA PAM vendesi stanza cucina wc contanti 5.000.000 mutuo 5.800.000 altro zona SAN GIACOMO. 14271/22

ACIT 734866 SETTEFONTANE occasionissima vendesi appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 14.900.000. 14271/22

ACIT 734866 ZONA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina da 5.000.000. 14271/22

ACIT 734866 GUERRAZZI, INDUSTRIA, SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati vera occasione. 14271/22

ACIT 734866 GRADO CENTRO vendesi monolocale primentrata box. 14271/22

ACIT 734866 GRETTA vendesi attico con mansarda vista favolosa. 14271/22

ACIT 734866 vendesi capannone da smontare 180 mq. 14271/22

ACIT 734866 ZONA FIERA vendesi soggiorno cucinotto 2 stanze doppi servizi confort. 14271/22

ACIT 734866 FABIO SEVERO vendesi 2-3 stanze cucina confort. 14271/22

ACIT 734866 EMO vendesi due stanze soggiorno cucinetta servizi rinnovato. 14271/22

ACIT 734866 COMMERCIALE iniziata costruzione palazzine panoramiche appartamenti varie grandezze con mansarda taverna giardinetti riscaldamento autonomo, accettansi permute. 14271/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona S. GIUSTO bella casa epoca, piano II 4 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento. 14612/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 SONCINI primingressi mq 86-89 giardino condominiale, garage. 14612/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona p.zza C. ROMANA occupato 3 stanze cucina, bagno, cantina, altri seminuovi zona BAIAMONTI soggiorno cucinino stanza, bagno, poggiolo. 14612/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona GIULIA seminuovo, soggiorno, cucinino, ampia stanza, bagno, poggiolo, cantina. 14612/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Stazione LOCALE commerciale mq 100 con soppalco, 3 fori, liberabile. 14612/22

ALPICASA Roiano epoca II piano panoramico saloncino cucina camera cameretta bagno wc ripostiglio 733209. 25/22

ALPICASA Carpineto primoingresso piano alto soggiorno cucinotto bicamere biservizi poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale primingressi appartamenti varie grandezze con mansarda o taverna posto auto giardino 733209. 25/22

APPARTAMENTI, soffitte, Vidali da restaurare liberi facilitazioni vendo tel. 631793. 14551/22

CANARUTTO vende Castagneto appartamenti varie metrature. Tel 69349. 13292/22

CANARUTTO vende Besenghi, Rismondo attici varie grandezze. Tel. 69349. 13292/22

CANARUTTO vende Besenghi appartamenti in costruzione rifiniture lussuose. Tel. 69349. 13292/22

CANARUTTO vende Rio Spinoleto appartamento in casa recente, cucina, soggiorno, biservizi, tre stanze, box auto. Tel. 69349. 13292/22

CANARUTTO vende Gretta stabile intero da restaurare. Tel. 69349. 13292/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Soncini seminuovo rifinitissimo ultimo piano soggiorno cucinetta 2 stanze bagno terrazza vista mare box altro posto macchina scoperto orario 15.30-19.30. 14725/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende zona Burlo seminuovo graziosissimo stanza soggiorno cucinetta bagno ripostiglio terrazza vista mare 53.000.000 irriducibili. Orario 15.30-19.30. 14725/22

CASETTA due piani costruzione 1950 giardino intorno autometano 165.000.000. Visitare Felluga 1, sabato 12-13. Tel. 942494. 14707/22

DIRETTAMENTE dal costruttore vendonsi appartamenti in villetta in via Calcara consegna in primavera tel. 0422-768300. 14164/22

FORNI di Sopra villa indipendente mq 170 circa termoriscaldata trasformabile due appartamenti indipendenti con scoperto vendesi miglior offerente oltre minimo pagamento convenirsi telefonare 0432/470810. 381/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni, perfetto recente soggiorno matrimoniale cucinona, bagno, terrazza 47.000.000. 14132/22

GEOM. Sbisà 942494 Eremo-S. Pasquale vista golfo attico con mansarda 135 mq lussuoso 135.000.000 eventuale box. 14132/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina centro villetta accostata due piani mq 180 più giardino cantine 182.000.000. 14132/22

GORIZIA biletto servizi garage recente perfetto 38.000.000 più mutuo Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

GORIZIA mansarda nuova, arredata, soggiornoletto, cucina, servizi riscaldamento autonomo 45.000.000. Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

GRADISCA indipendente nuovo, due stanze soggiorno, doppia autorimessa, servizi orto 47.000.000 più mutuo. Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

COLLOQUI A SEUL

Andreotti al confine «rovente» della Corea

SEUL — È sul 38.o parallelo, dove già agli inizi degli anni Cinquanta si è concentrato il più alto rischio per la pace con la sanguinosa guerra di Corea, che continua a giocarsi il destino dell'umanità. Questa almeno è la convinzione dei governanti di Seul che ieri hanno approfittato della visita ufficiale del ministro degli esteri italiano Andreotti per esprimergli tutta la loro inquietudine per la piega che hanno preso gli avvenimenti in questa zona dove confluiscono direttamente — come forse in nessun'altra parte del mondo — interessi strategici di quattro grandi potenze: Cina, Urss, Stati Uniti e Giappone.

La Corea confina con la Cina lungo il fiume Yalu, proprio a Sud della Manciuria dove sono concentrate quasi tutte le più importanti industrie cinesi. Anche per l'Urss, la Corea è frontiera strategica: a qualche centinaio di chilometri c'è la poderosa base navale di Vladivostock. Per Stati Uniti e Giappone, la penisola coreana è un fattore determinante nel sistema difensivo del Pacifico, soprattutto dopo il ritiro degli americani dal Vietnam.

Ancora sotto choc per il brutale abbattimento da parte sovietica del Boeing 747 della Kal, i vertici coreani, dal Presidente della repubblica Chun Doo Hwan, al primo ministro Kim Sang Hyup e al ministro degli esteri Lee Bum Suq, hanno illustrato ad Andreotti la difficoltà di una situazione rimasta immutata dalla firma dell'armistizio di Panmunjom nel 1953.

I dirigenti di Seul si sono abituati ai brutti risvegli, come nel 1969 con l'incidente del «Pueblo» o nel 1976 quando proprio a Panmunjom, dove Andreotti andrà oggi, nella zona neutrale furono uccisi dai nord-coreani due ufficiali americani. Ora, la violenza subita a opera della caccia sovietica.

Andreotti ha riproposto l'idea della partecipazione alle Nazioni Unite delle due Coree, legata al progetto di un riconoscimento incrociato (oggi i paesi dell'area socialista non riconoscono la Corea del Sud e quelli occidentali la Corea del Nord).

LA RIPRESA A GINEVRA DELLE TRATTATIVE «START»

Le proposte di Reagan sul tavolo dei negoziati

Rowny ha presentato formalmente lo schema di riduzione delle testate («build-down»)

GINEVRA — È formalmente iniziata ieri mattina presso la missione sovietica la quinta sessione dello «Start», negoziato russo-americano per la riduzione delle armi strategiche, avviato quindici mesi fa.

Il generale Edward Rowny, capo della delegazione americana che mercoledì aveva avuto un colloquio a quattr'occhi di circa due ore con il diretto interlocutore sovietico, Viktor Karpov, ha sottoposto alla delegazione di Mosca le nuove proposte anticipate tre giorni fa dallo stesso Presidente Reagan, proposte che Rowny ha del resto, già delineato a Karpov.

Reagan propone al Cremlino il cosiddetto «Build-down», una proposta di cui si parlava da tempo, ma che per la prima volta è oggetto di trattativa tra le due superpotenze. In altre parole, le due parti dovrebbero impegnarsi a distruggere due testate nucleari per ogni nuova che venga installata. In questo modo l'ammodernamento degli arsenali sarebbe accompagnato da una loro riduzione quantitativa.

Reagan propone altresì che ciascuna parte distrugga ogni anno il 5 per cento dei missili strategici e si dice disposto a trattare anche sul numero dei superbombardieri e dei missili di crociera aerotrasportati. In tema di bombardieri gli Stati Uniti, secondo le ultime stime, ne possiedono 410 contro i 343 dell'Unione Sovietica.

Secondo il Presidente americano, il fatto che anche i superbombardieri siano inclusi nelle nuove proposte dovrebbe convincere i russi a dar prova di maggior flessibilità negoziale.

Alla base del cosiddetto «Build-down» c'è un concetto fondamentalmente semplice: la distruzione dei vecchi missili deve procedere ad un ritmo più veloce rispetto all'installazione di quelli nuovi. Per ogni missile intercontinentale che venga installato ce ne dovrebbero essere due, come si è detto, che vengono smantellati e distrutti.

Le prospettive di successo di questa quinta sessione del negoziato «Start» non sembrano comunque molte. Proprio l'altro ieri la «Tass» ha definito le nuove proposte di Reagan una «copertura» tesa a celare le vere intenzioni di Washington che sono di procedere di fatto ad un rafforzamento.

«In realtà la proposta significa di fatto che le parti avranno il diritto di installare, nuovi e sofisticati apparati di distruzione di massa mentre procederanno a rimuovere quelli ormai superati e quindi meno efficienti» ha scritto la Tass.

Si apprende intanto da Washington che un deputato democratico Edward Markey, conta di presentare alla Camera dei rappresentati una proposta di legge per una sospensiva di sei mesi nell'installazione dei «Pershing» e dei «Cruise» in Europa.

Ora Bush difende Marcos ricordando l'Iran

WASHINGTON — Per il vice presidente degli Stati Uniti George Bush, il Presidente filippino Ferdinando Marcos «è stato condannato prima ancora che la giuria emettesse il verdetto» per l'assassinio del capo dell'opposizione Benigno Aquino. E ha aggiunto: «Questo non è giusto».

«Non vogliamo un altro Khomeini», ha proseguito Bush tracciando un parallelo tra Filippine e Iran e alludendo al fatto che, dopo che lo Scià è stato cacciato, al potere è andato appunto l'ayatollah Ruholah Khomeini, di cui Bush dice «uno è anche troppo».

I MINATORI NUOVAMENTE IN PIAZZA

Cile: l'11 ottobre la sesta giornata contro il regime

Alle fiamme un'effigie del generale Pinochet

SANTIAGO — Una marcia di protesta organizzata da circa 400 minatori e interrotta a più riprese da incidenti con la polizia, in cui si sono avuti numerosi arresti e feriti, è culminata mercoledì sera in una grande manifestazione antigovernativa a Santiago a cui hanno partecipato circa 7000 persone.

Scandendo slogan a favore di un ritorno alla democrazia, i manifestanti si sono riuniti nei pressi del palazzo presidenziale della Moneda, di fronte a un ingente spiegamento di forze dell'ordine. Gli agenti, tuttavia, non sono intervenuti, in quanto la manifestazione era stata autorizzata all'ultimo momento.

«La dittatura cadrà», «Via Pinochet», hanno gridato i manifestanti, che a un certo punto hanno anche dato alle fiamme un'effigie del dittatore.

Durante la manifestazione di Santiago è stato confermato anche che la sesta giornata nazionale di protesta contro il regime è stata fissata per il prossimo 11 ottobre.

I quattrocento minatori, martedì pomeriggio avevano tentato di proseguire la loro marcia di protesta dal centro minerario «El Teniente» fino alla capitale, nonostante il divieto opposto dalla polizia.

Gli agenti erano allora intervenuti in due azioni che si sono concluse con 183 arresti e una novantina di feriti.

Il dirigente ha detto che la polizia aveva impedito che s'iniziasse la marcia dalla città di Rancagua — a cento chilometri da Santiago — e aveva arrestato Rodolfo Seguel ed altri dirigenti, successivamente rilasciati.

FONDATE SPERANZE DI UN «NUOVO CORSO»

Il presidente austriaco a Berlino Est: mediatore tra i due stati tedeschi?

Non è un caso la sua visita in clima di distensione

BERLINO — *A distanza di tre anni il Presidente della Repubblica austriaca Rudolph Kirschlaeger restituisce la visita fatta a Vienna dal Presidente della Repubblica democratica tedesca Erich Honecker.*

Allora Honecker dovette spiegare ai giornalisti occidentali perché il suo paese aveva dovuto aumentare la «tassa d'ingresso» a Berlino Est ai tedeschi occidentali e ai berlinesi occidentali. Abituato a interviste «guidate» il Presidente, pur conservando l'affabile prontezza del politico consumato, non aveva celato qualche esitazione nel rispondere a domande chiaramente provocatorie.

Ora a pochi giorni dall'arrivo di Kirchschlaeger (previsto per l'11 ottobre) a Berlino Est il Presidente ha dovuto rispondere a domande altrettanto incisive di giornalisti austriaci venuti a Berlino in «avanscoperta», e ha confermato il «nuovo corso», umanitario e improntato alla «nuova volontà» instaurato fra la Germania democratica, e la Repubblica federale.

Le coincidenze nei rapporti diplomatici sono rare, sostengono osservatori occidentali nella Rdt e perciò si ritiene che l'Austria (paese di lingua tedesca come le due Germanie, ma neutrale e quindi disimpegnata da obblighi politici) non sia estranea alle trattative che prima il candidato socialdemocratico al cancellierato tedesco occidentale, Vogel, poi Strauss e quindi Schmidt hanno avuto con Honecker per alleviare i rapporti fra i due stati germanici.

Ufficialmente i cittadini della Rdt hanno appreso solo oggi dal loro capo che esistevano congegni automatici capaci di sparare contro chi si azzardava a superare al confine e che questi congegni verranno smantellati.

Ufficialmente non sanno ancora che la Repubblica federale tedesca ha concesso al loro paese un credito di un miliardo di marchi.

L'Austria, secondo le ipotesi degli osservatori occidentali a Berlino, avrebbe giocato un ruolo non marginale in questo complicato dialogo fra Rdt e Repubblica federale tedesca. Ed è per questo motivo — si ritiene — che con una procedura assolutamente eccezionale i «mass media» della Rdt, prima fra tutti l'«Adn», hanno deciso di dare pubblicità alle dichiarazioni di Honecker che confermano lo smantellamento dei congegni automatici al confine.

La visita di Kirchschlaeger, cattolico e anticomunista, la presenza a Bonn come capomissione austriaco di Willibald Pahr, ex ministro degli esteri a Vienna, la presenza nella Ballhaus di un presidente del consiglio come Fred Sinowatz che rifugge da «atlantismi» al contrario del suo predecessore Kreisky: sono tutti elementi che non escludono se non una mediazione almeno un intervento abbastanza preminente di Vienna sulle due capitali tedesche.

GRAVE ANNUNCIO DEL PRIMO MINISTRO LIBANESE WAZZAN

Da Beirut un «ripensamento»: vacilla l'accordo con Israele

Nel tentativo di tenere in vita il «cessate il fuoco» con i drusi filosiriani

BEIRUT — Il primo ministro libanese Shafik Wazzan ha detto di non potere escludere «un ripensamento» dell'accordo del 17 maggio tra Libano e Israele sul ritiro delle truppe.

la dichiarazione di Wazzan è stata fatta mentre il governo libanese sta cercando di mantenere in vita l'accordo per il cessate il fuoco tra esercito e milizie druse appoggiate dalla Siria e di superare le obiezioni alla «conferenza di riconciliazione nazionale».

In una dichiarazione ai giornalisti diramata dalla maggior parte delle emittenti del paese, Wazzan ha accusato lo stato israeliano di aver violato l'accordo con il suo «improvviso, parziale ritiro» dalle montagne dello Chouf e dell'Aley il 4 settembre.

La decisione di Israele di spostare la maggior parte delle truppe lungo il fiume Awali nel Sud del Libano nonostante la richiesta di non farlo sia del governo libanese che della autorità statunitensi, ha fatto precipitare la situazione sfociata in tre settimane di guerra civile terminata il 26 settembre con un accordo per il cessate il fuoco.

Wazzan ha fatto rilevare come il governo libanese non abbia mai scambiato con Israele documenti ratificati dal trattato. Questo perché, dice il primo ministro, «Siamo giunti al punto in cui abbiamo ritenuto che l'accordo non avrebbe dato i frutti che speravamo».

L'accordo del 17 maggio prevede il ritiro delle forze israeliane dal Libano che, in cambio, avrebbe garantito delle misure di sicurezza nel Sud del Paese ed, entro sei mesi, avrebbe dato il via a negoziati per la normalizzazione dei rapporti tra i due stati.

Israele giudicherà con grande severità l'eventuale tentativo del Libano di rinunciare all'accordo concluso con lo Stato ebraico il 17 maggio scorso, del cui rispetto e attuazione, secondo Gerusalemme, sono responsabili gli Stati Uniti.

Tale è la reazione dello Stato ebraico, a quanto ha riferito ieri il quotidiano «Maariv» di Tel Aviv, dopo le dichiarazioni di Wazzan.

Quanto alla conferenza di riconciliazione nazionale che deve discutere la futura divisione del potere nel Libano e sulla cui convocazione le parti non riescono a giungere a un accordo, l'uomo d'affari saudita Rafik Harari, che ha attivamente partecipato alle trattative per il cessate il fuoco, ha dichiarato ai giornalisti di sperare che essa possa iniziare tra 10-12 giorni, e che se ne sta occupando anche il ministro degli esteri saudita.

Comitato di vigilanza sulla tregua

BEIRUT — Un «ufficio di coordinamento» tra tutte le parti che hanno combattuto in Libano funzionerà in permanenza e avrà il compito di porre fine alle violazioni del cessate il fuoco.

Lo ha deciso ieri il «comitato di sicurezza», incaricato di consolidare la tregua.

UN'ISTITUZIONE CREATA DALLA CHIESA POLACCA

Walesa: i soldi del Nobel al fondo coltivatori diretti

DANZICA — In una conferenza stampa nella chiesa di Santa Brigida dove nacque «Solidarnosc», Lech Walesa ha ripetuto ieri di essere molto felice per il conferimento del premio Nobel per la pace, perché in tal modo «è stato onorato tutto il mondo del lavoro, compresi milioni di polacchi».

Egli tuttavia ha fatto presente che «ci sono molte persone che non sono felici come me in questo momento, molti che sono in prigione».

Definendo lo scioglimento di «Solidarnosc» un atto «antidemocratico» Walesa ha soggiunto: «Mi rammarico che queste cose accadano nel nostro paese, un paese socialista».

L'ex presidente del sindacato indipendente, ha aggiunto di non aver ancora deciso se ritirare il premio di persona ad Oslo il 10 dicembre o se mandare un parente.

Ieri il presidente del comitato del Nobel norvegese Egil Aarvik ha escluso che la consegna possa avvenire a Danzica come aveva suggerito il confessore di Walesa. Ha confermato che la somma (circa 300 milioni di lire) la consegnerà al fondo pro coltivatori diretti creato dalla chiesa polacca.

Walesa non ha voluto dire se a suo avviso il premio potrebbe influenzare la situazione politica della Polonia. Ha annunciato che illustrerà la sua strategia per Solidarnosc verso il 16 dicembre. Si tratta dell'anniversario dei fatti di Danzica del 1970 e dell'anniversario del 16 dicembre del 1980, quando il sindacato libero era nel pieno della sua forza, e i lavoratori dei cantieri navali «Lenin» dedicarono un monumento fatto di tre croci alte 44 metri agli operai uccisi dalle forze di polizia dieci anni prima.

SPARATORIE ALL'ALBA NELLA CAPITALE NIAMEY

Sventato nel Niger un colpo di stato Vi si intravede la mano di Gheddafi

NIAMEY — Il primo ministro Mamane Umaru, in un messaggio radio alla nazione, ha annunciato ieri che l'esercito ha sventato un tentativo da parte di «un gruppo di uomini armati» di rovesciare il governo del Niger e che l'ordine è stato ristabilito. Il «putsch» sarebbe stato tentato da elementi filo-libici o comunque «progressisti».

«Approfittando dell'assenza del capo dello stato (col. Seyni Kuntche) il gruppo di uomini armati credeva di poter facilmente impadronirsi del potere. Grazie alla vigilanza e al patriottismo delle forze armate nazionali, la situazione è stata stabilizzata e l'ordine ristabilito» — ha detto il primo ministro.

Fonti diplomatiche della capitale del Niger hanno detto che a quanto pare il governo ha ripreso il controllo di Niamey dopo una sparatoria all'alba.

«Appare chiaro che ora le autorità legittime hanno il pieno controllo», hanno detto i diplomatici.

Kuntche è rientrato ieri dalla Francia, dove ha partecipato al vertice franco-africano di Vittel.

Le fonti diplomatiche hanno riferito che «stamane all'alba sporadici colpi di armi leggere sono stati uditi nella parte occidentale della capitale, dove si trovano il palazzo presidenziale e diversi insediamenti militari, fra cui il quartier generale dell'esercito». Le sparatorie sono cessate verso la metà della mattina. «Ora la situazione è calma e la gente va e viene normalmente».

«Il consiglio supremo militare e il governo chiedono a tutti gli abitanti la massima vigilanza e di rimanere calmi», ha detto il capo del governo.

I soldati della guardia presidenziale hanno bloccato con mezzi corazzati solo la zona della capitale.

Nella prima mattinata le comunicazioni internazionali e locali telefoniche erano state tagliate, ma sono state ripristinate verso mezzogiorno. L'aeroporto di Niamey è ufficialmente aperto, ma fonti di Niamey e di Abigian, nella Costa d'Avorio, hanno detto che un aereo è stato rimandato indietro.

Il Niger è una ex colonia francese di 1.267.000 chilometri quadrati nell'Africa centro-settentrionale, con una popolazione di poco più di cinque milioni di abitanti. E' indipendente dal 1960.

Considerato uno dei paesi più poveri del mondo, le principali esportazioni del Niger sono le noccioline e il bestiame, sebbene siano iniziati ultimamente lavori per lo sfruttamento di importanti giacimenti di uranio.

---

†

Il giorno 5 corr. è serenamente spirato

Attilio Luin

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti CLAUDIO, ALDO, NADIA e famiglie, assieme ai cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani 8 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

Ciao

zio Tilio

Tua adorata
PAOLINA

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Si è spento

Bruno Coronini

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la sorella RENZA, le cognate ROSETTA e BIANCA BODOIA, ANITA e i nipoti tutti.
I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà sabato 8 alle ore 10.45.
NERINA CORONINI ringrazia sentitamente il primario dott. LUGNANI, medici e personale tutto del Centro Emodialisi per l'assistenza prestata.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 6 ottobre si è spenta serenamente

Teresa Cufari in Nocera

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti, i generi, la nuora.
Le esequie con partenza del corteo funebre avranno luogo sabato 8 ottobre alle ore 9.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Il 6 ottobre si è spento il nostro caro

Aldo Contento

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, la figlia MARISA, il genero RUGGERO (assente), i nipotini ROBERTO e FRANCESCO.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Medicina d'Urgenza.
I funerali seguiranno sabato 8 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

È mancato ai suoi cari

Guerrino Cussi

Componente banda G. Verdi a r.

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, il figlio BRUNO, le cognate, i cognati e parenti.
I funerali seguiranno domani 8 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

È mancato ai suoi cari

Rodolfo Valenti

Lo annuncia la moglie CARLA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici, personale della II Medica, al medico curante dott. DARIO VISINTINI e alle amiche GINA e GIGETTA.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

ARGEO, GIULIANA e DORIAN, profondamente toccati ringraziano commossi i parenti, amici, conoscenti per le attestazioni di affetto e simpatia ricevute nel momento del dolore per la scomparsa della loro adorata

Lara Lorenzutti

Un particolare grazie ai medici, a Suor Francesca, all'infermiere e al personale tutto della Clinica Pediatrica.
Un sentito grazie alla Direzione, Redazione e colleghi de «IL PICCOLO» sempre a loro vicini.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

È mancato improvvisamente

Pietro Lorenzo Isoardi

lasciando nel dolore la moglie NEDA, la figlia FRANCESCA, i fratelli CATERINA, LORENZO, VITTORIO e parenti tutti che danno l'annuncio a tumulazione avvenuta a Cuneo.

Trieste - Cuneo, 7 ottobre 1983

La S.P.A. FORESTALE TRIESTINA annuncia con profondo dolore e costernazione l'improvvisa scomparsa del suo amministratore unico sig.

Pietro Lorenzo Isoardi

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al dolore per la grave perdita del signor

Pietro Lorenzo Isoardi

che ricorderanno con affetto, il Collegio Sindacale, i collaboratori e i dipendenti della S.P.A. FORESTALE TRIESTINA.

Trieste, 7 ottobre 1983

Si associano al lutto GIANPAOLO TRAVAGLIO e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 1983

BRUNO, ROBERTO, FEDERICO PACORINI e famiglie partecipano al lutto della famiglia ISOARDI per la prematura scomparsa del signor

Pietro Isoardi

Trieste, 7 ottobre 1983

Il Presidente, dott. ARMANDO GARDINO, a nome del Consiglio Generale, delle Associazioni aderenti, degli iscritti e del personale della FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIANTI DEL LEGNO partecipa al lutto dei familiari per la improvvisa scomparsa di

Pietro Lorenzo Isoardi

stimato e valoroso Consigliere dell'Organizzazione.

Trieste, 7 ottobre 1983

L'ASSOCIAZIONE DEGLI INTERESSATI NEL COMMERCIO DEL LEGNAME ASCOMLEGNO-TRIESTE e con il Consiglio d'Amministrazione partecipano al lutto per la scomparsa di

Pietro Lorenzo Isoardi

suo apprezzato Consigliere e già suo Presidente.

Trieste, 7 ottobre 1983

Il titolare ed i dipendenti della ditta VITTORIO TOMSIC JUNIOR si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— la ditta BINO BARBI s.r.l.
— GIANFRANCO GAMBASSINI
— ANNAMARIA e VITTORIO COMI

Trieste, 7 ottobre 1983

Si associa la ditta JAZBAR S.p.a. Trieste.

Trieste, 7 ottobre 1983

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Pietro Lorenzo Isoardi

partecipano al lutto della famiglia:
— GLAUCO ANTONINI
— VIRGILIO BERLOT
— GIORGIO BERLOT

Trieste, 7 ottobre 1983

I dipendenti e collaboratori della G. ANTONINI & V. BERLOT S.P.A. partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 ottobre 1983

CATELLO e GIOACCHINO ROSA ROSA commossi partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 7 ottobre 1983

— dott. GIUSEPPE BREGLIA
— Società BREGLIA LEGNAMI Spa
prendono parte al lutto della famiglia.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipa al lutto la famiglia PITTERI.

Trieste, 7 ottobre 1983

Si associa al lutto della famiglia il dott. PAOLO BRUNO.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia ISOARDI: MARCELLO GIORDANO.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipa al lutto la «S. PELIKAN & C. S.P.A.».

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipa al lutto la ditta RODOLFO FISCHER Succ.

Trieste, 7 ottobre 1983

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Golf-Club Trieste partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo socio

Pietro Isoardi

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Il giorno 6 ottobre è spirato

Ugo Enzo Mei

marito affettuoso e padre amorevole.
La moglie ONDINA e la figlia BARBARA ne danno il triste annuncio unitamente ai suoceri AGNESE e LUIGI GABROVEC, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 8 ottobre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

I colleghi degli Istituti aziendali dell'Università di Trieste prendono parte al lutto che ha colpito la prof. ONDINA GABROVEC MEI per la scomparsa del marito

Ugo Enzo

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al dolore di ONDINA:
— GIORGIO e LUCIANA BEAN
— LIVIO e RITA COSSAR
— MAURIZIO e MARCELLA FANNI
— GUIDO GRISI
— VLADIMIR ed ELENA NANUT
— MARIO e SONIA PINES
— ANNAMARIA e CLAUDIO SAMBRI

Trieste, 7 ottobre 1983

La famiglia TRAMPUS partecipa al dolore di BARBARA ed ONDINA per la scomparsa di

Enzo

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Sega (Nino)

di anni 48

Lo annunciano con dolore la moglie SILVANA, la figlia CARMEN unitamente a MARIO, i fratelli VIRGILIO, NARCISO, GIANNA, le cognate, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. N. NESLADECH e al Centro di rianimazione per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— BUBOLICH
— BEVILACQUA

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto di CARMEN e famiglia i titolari della ditta «ARMANDO MISAN SUCCESSORI».

Trieste 7 ottobre 1983

Si associano al lutto le colleghe: EMMA, ROSSANA, TANJA, NEVIA.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

È mancato improvvisamente

Romano Papa

Pensionato Acega

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, i figli FABIO con ADRIANA e la piccola ERICA, MARIO e parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. BELLELI e al dott. FURLAN per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno oggi 7 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipa al lutto il personale del Centro elaborazione dati dell'Acega.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto dell'amico MARIO: DIEGO, MAURO, ELEONORA, ENZO, SANDRO, ENRICO, ONDINA, ROBERTO.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Campana

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio GABRIELE, la madre VITTORIA, il fratello GIORGIO con la moglie e i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

La classe IV E «LOVISATO» partecipa al lutto della maestra LAURA CAMPANA.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ferrari

Ne danno il doloroso annunzio la moglie CARMEN, la figlia SILVANA, le sorelle ADELIA e NINFA ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze la nostra cara

Ada Vielmetti Mreule

Ne danno il triste annuncio la mamma ALMA, il figlio GIANFRANCO con SILVIA e ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Un grazie vada ai medici dott. MAIONICA e dott. RELJA, al personale della casa di cura «Salus» e alle affezionate NIVES e ROSINELLA.

I funerali seguiranno domani 8 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 7 ottobre 1983

Si associa al lutto la cognata MARIA MREULE.

Trieste, 7 ottobre 1983

La direzione della MAIERFORM S.r.l. e i colleghi tutti si associano al dolore di GIANFRANCO MREULE per la perdita della mamma.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipa al lutto famiglia SBRIZZI.

Trieste, 7 ottobre 1983

Sono vicini a FRANCO:
— ALESSANDRO e SONIA PIAZZI

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Si è spenta improvvisamente

Silvia Sinibaldi ved. Cantoni

Ne danno il triste annuncio con infinito dolore e rimpianto le sorelle LAURA e NELLA con il figlio ROBERTO (assenti).

I funerali seguiranno domani 8 ottobre alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto gli amici:
— MAFALDA e MARIO DOLENI
— ROMANA e BRUNO FERUGLIO
— RENATA e MARINO LEGHISSA
— ENA LUPIERI
— MARCELLA e AUGUSTO PETRACCO
— FIDES e GIANNI POIANI
— MADY e PAOLO TORESELLA

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto i nipoti: FABIO MARELLI, CLAUDIO e CLELIA CANTONI.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

Nel nome del Signore è spirata serenamente

Maria Viola ved. Canciani

di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA e ALFONSO unitamente al genero EGEO, alla nuora TERESA ed ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIUSEPPE TAMBORINI ed alla signora PAOLA RABUSIN per le amorevoli cure ed assistenza prestate.
I funerali seguiranno domani 8 ottobre alle ore 11 dall'abitazione di via Tor S. Piero 34 per la Chiesa di Barcola.

Una prece

Trieste, 7 ottobre 1983

Commosse partecipano al lutto le famiglie PARENZAN e TOSSI.

Trieste, 7 ottobre 1983

---

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Ortensia Potratta ved. Pobega

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO e LICIA con NELLO, il nipote GIORGIO con la moglie MARA e la piccola LARA, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. VACCARI.
I funerali seguiranno sabato 8 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— GHERZIL
— LATTANZIO
— BERNARDIS

Trieste, 7 ottobre 1983

ANNIVERSARIO

7-10-1979 7-10-1983

Walter

Da sempre e per sempre con infinito amore da mamma e papà.

Muggia, 7 ottobre 1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

GREBLO immobiliare vende Visogliano villa panoramica su 2 piani soggiorno 3 stanze cucina garage ampio giardino tel. 68789. 23/22

GREBLO immobiliare vende SANZIO occupato ultimo piano recente soggiorno tre stanze poggioli 48.000.000 tel. 68789. 23/22

GREBLO immobiliare vende ROIANO casa epoca vista mare 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi autoriscaldamento tel. 68789. 23/22

GREBLO immobiliare vende FRANCA ultimo piano vista golfo salone 4 stanze cucina bagno autometano tel. 68789. 23/22

GRIMALDI 040/764952 Zona marina libero soggiorno 3 camere cucina servizi 48.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE signorile 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 14674/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GRADO pineta, appartamento completamente arredato, signorile, 2 stanze, cucinino, vasta terrazza, bagno, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 14574/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, garage, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 14674/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO, S. GIOVANNI con vasta terrazza, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 posti macchina coperti, cetralnafta, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 16676/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA, recente, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, posteggio macchia, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 14674/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 BELLISSIMO Foraggi cucina bicamere camerino biservizi 49.500.000. 6/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 D'Annunzio da vedere primingresso cucina salone bicamere biservizi autometano.

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 PERFETTISSIMO Veronese bilocali bagno rinnovato totalmente 27.500.000. 6/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 adiacenze OSPEDALE bicamere salone biservizi cucina 120 mq 6/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 EPOCA luminosissimo da ristrutturare 95 mq 45.000.000. 6/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 OPICINA in parco NUOVISSIMO cucina salone tricamere biservizi garage. 6/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 ATTICO Cilino bicamere cucina bagno Mutuo 11%. 6/22

IMMOBILIARE Spaziocasa 64266 SCOGLIETTO pianoalto bicamere saloncino bagno cucina 75.000.000. 6/22

IMPRESA vende ultimi appartamenti complesso nuova costruzione tutti i comforts, mutui agevolazioni di pagamento, boxes per macchina, cantine, zona asservita di autobis e negozi. Tel. 814311, 9.30-12 15-18.30. 14457/22

LIGNANO Riviera prossimità mare e porto turistico Marina 1 villetta unifamigliare elegantemente arredata soggiorno, due camere, servizi, cucina, termo, telefono, giardino, mq 450 in pineta vendo 150 milioni trattabili. Telefonare 0432/297387 orario ufficio. 338/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento camera soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno cantinetta posto macchina. 41.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo 65 mq garage. 50.000.000 trattabili. 41807. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo soggiorno bicamere bagno cucina stanzino terrazza. Tel. ore 21 75239. 904/22

MONFALCONE vendesi 100.000.000 signorile appartamento con mansarda 160 mq, doppi servizi in palazzina residenziale, ampio giardino garage cantina. Eventuale permuta con I piano centralissimo. Telefonare 19-20 72492. 923/22

PERFETTISSIMO 20 anni semicentrale bicamere soggiorno cucinotto bagno cantina 50.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

PERUGINO primingresso salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli autometano vendesi con mutuo al 19%. 766676. 14629/22

PIANCAVALLO vendesi bellissimo appartamento con mansarda, su 1800 mq scoperto, finemente arredato, ottima occasione, inintermediari. Telefonare ore pasti 049/23008. 226/22

PRIVATO a privato appartamento libero casa epoca bistanze servizi L. 45.000.000 vendo urgentemente zona Marconi. Telefono 790786. 14567/22

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento panoramico via Felluga 108, cucina, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo e ampia terrazza, box cantina libero giugno 1984 lire 95.000.000. Telefonare 943359 ore ufficio. 14078/22

PRIVATO vende unicamente a privato inintermediari appartamento libero con mansarda panoramico via Carpineto 8 mq 110 circa, doppi servizi, due terrazze L. 100.000.000 trattabili. Telefonare 795157 ore ufficio. 14078/22

QUADRIFOGLIO DOMIO libero ultimo piano in palazzina recentissima cucina ampio salone 2 stanze bagno ripostiglio poggioli posto macchina 99.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO libero recente piano alto luminosissimo cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi poggioli posto auto 112.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero recentissimo piano alto cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio terrazza 79.000.000. 630175. 12/22

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Bologna	07.15	*08.10
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Genova	06.50	*08.50
	17.30	*19.25
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.55
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.40
	11.30	14.30
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
	11.30	16.45
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Torino	07.15	*09.45
Trapani	11.30	14.25
Venezia	06.50	*07.15
	17.30	*17.55

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Bologna	20.45	*21.40
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.45	10.50
	15.00	18.25
Genova	09.05	*10.30
	20.30	*21.55
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	11.35	18.25
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Torino	19.20	*21.40
Trapani	15.10	18.25
Venezia	10.40	*11.05
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	13.50
Amsterdam	07.00	11.50
	14.35	19.20
Barcellona	07.00	10.40
Bruxelles	14.35	19.30
Colonia-Bonn	07.00	14.00
	14.35	22.10
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	14.35	18.40
Ginevra	14.35	19.05
Londra	07.00	11.25
Madrid	07.00	11.20
Malta	11.30	15.25
Monaco	14.35	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	07.00	10.05
	14.35	18.00
Stoccolma	07.00	15.05
Tripoli	07.30	11.55
Vienna	14.35	18.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.55
Amsterdam	12.35	22.00
Atene	14.15	18.25
Barcellona	12.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.55
Copenaghen	18.25	22.00
Dusseldorf	15.45	22.00
Francoforte	10.50	13.55
Madrid	13.10	18.25
	17.50	22.00
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.35	22.00
New York	18.00	*10.50
Stoccarda	08.20	13.55
Stoccolma	16.20	22.00
Zurigo	17.25	22.00

* Il giorno dopo

QUADRIFOGLIO MANNA libero spazioso cucina soggiorno 2 camere servizi ripostiglio cantina 47.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BURLO libero recentissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo autometano 55.000.000. 630175. 12/22

RABINO telefono 762081 vende via San Vito adiacenze (via Zamboni) graziosissimo appartamento vista mare libero soggiorno camera cucinino camera bagno 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via Battisti) libero in palazzo d'epoca con ascensore soggiorno 4 camere cucina bagno poggiolo 108.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Marina vista mare libero salone 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ingresso terrazzo riscaldamento autonomo 128.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Rossetti (via Matteotti) libero recente signorile soggiorno camera cucinotto bagno ingresso terrazzo ripostiglio 61.500.000. 14/22

S.IM.I. 772629. TIEPOLO (via) appartamento libero ottime condizioni, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ingresso, cantina, giardino condominiale, luminosissimo 51.500.000. 14642/22

S.IM.I. 772629. PICCARDI (via) in stabile d'epoca buone condizioni generali appartamento libero piano intermedio, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ingresso, cantina. 51.500.000. 14642/22

TERRENO mq 450 Costiera fronte strada allacciamenti vendo. Tel. 631793. 14551/22

VESTA IMMOBILIARE vende casa su due piani S. Dorligo ristrutturata due stanze soggiorno cucinino bagno cantina posto auto. Tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende libero in villino Sistiana tre stanze salone cucina doppi servizi taverna posto macchina riscaldamento giardino. Telefonare 730344 Gallina 4. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero zona piazza Vico panoramico stanza stanzetta saloncino cucinino bagno terrazza riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera lussuosa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 3000 mq di terreno recintato. Telefonare 730344 Gallina 4. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale vista mare due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento metano. Telefonare 730344. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tribunale adatto ufficio tre stanze salone servizi riscaldamento metano ascensore. Telefonare 730344. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Roiano piano alto stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti zona Ospedale maggiore in fase di ristrutturazione adatti ambulatori o studi professionali di varie grandezze. Per visione progetto via Gallina 4, telef. 730344. 14254/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito due stanze stanzetta cucina wc con doccia 30.000.000; altro due stanze cucina bagno riscaldamento metano 40.000.000. Telefonare 730344. 14254/22

VIALE adiacenze appartamento libero 185 mq tre camere salone cucina bagno autoriscaldamento secondo piano palazzo decoroso 78.000.000. Tel. 631792 BONZANINI. 14438/22

VILLA padronale Costiera estremo prestigio prezzo adeguato vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/B, 34100 Trieste. 19/22

VILLETTA S. Luigi stupenda posizione mono-bifamiliare due piani giardino intorno occasione 165.000.000. Visitare via Felluga 1 sabato ore 12-13; lunedì-giovedì ore 15-16. Geom. Sbisà. 14132/22

ZARABARA 732409. Viale cucina abitabile, soggiorno, bicamere, stanzino, bagno, cantine. 14284/22

ZARABARA 732409. Commerciale panoramico, recentissimo, saloncino, bicamere, tinello, servizi, mansarda, terrazzi, posto auto. 14284/22

ZONA Università libero 3 camere cucina bagno veranda 80 mq vendesi. Tel. 631013. 14728/22

ZOVELLO - Ravascletto - Zoncolan in caratteristico complesso vendonsi appartamenti mq 50/60 nuovi, assolutamente indipendenti. Possibili dilazioni o permute. Telefonare 0433/66167. 353/22

24.500.000 via Porta Bassa vendesi occupato due stanze stanzetta servizi soleggiatissimo. 766676. 19/22

24 Smarrimenti

CALCOLATRICE HP 41 CV con scrivente e memoria smarrita in borsa bianca con scritta rossa matricola 2219842284/887077/A20337. Lauto compenso per consegna. Telefonare città 742763 ore pranzo.

OFFRO 100.000 ritrovamento motoscooter Benelli S/50 avorio telaio 13490. Tel. 790786. 14567/24

SMARRITA Chihuahua bianca zona via Commerciale. Telefonare 829209. 14605/24

SMARRITO Afgano nero femmina, zona Rozzol, mattina del 4/10/83, risponde al nome di Karisma. Lauta ricompensa. Telefonare 61351. 14651/24